Anno 119 - Numero 129

LA STAMPA

Giovedì 20 Giugno 1985

Alle pagine sportive

Coppa Italia: passano il turno Inter, Milan, Sampdoria e Fiorentina. Fuori le torinesi

Rummenigge, due gol

OGGI

SPEDIZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

La conferenza stampa sugli ostaggi del jet a Beirut

Reagan: non cedo

«Non tratto con i terroristi» - «Nessun intervento militare finché ci sarà la possibilità di salvare gli ostaggi» - La Croce Rossa non medierà tra Usa e Israele - Azione diplomatica algerina? - Il Presidente ha criticato la Grecia

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Reagan ha rifiutato di negoziare con la brigata-Sadr che tiene prigionieri a Beirut i passeggeri della Twa, ribadendo che *«l'America non farà mai nessuna concessione al terrorismo, né eserciterà pressioni su altri governi a tale scopo»*, e ha proposto una serie di misure internazionali dirette a prevenire nuovi dirottamenti, fra cui la presenza a bordo di agenti. Il Presidente ha detto che pazienterà, e quindi non interverrà militarmente, finché gli ostaggi *«saranno in vita ed esisterà una probabilità di salvarli»*. *«Si deve essere in grado di localizzare il nemico. Non si può iniziare a sparare senza avere nessuno nel mirino. Farlo equivarrebbe a condannare a morte un certo numero di americani»* ha aggiunto, ironizzando quindi sui dirottatori: *«Evidentemente c'è un gruppo di gente che pensa che per avere il biglietto per il Paradiso bisogna prendere altri con sé»*.

Il Presidente americano non ha escluso un attacco armato per liberare i prigionieri, né una rappresaglia a posteriori, ma *«ipotizzare quali passi potremo o non potremo prendere in certe circostanze indurrebbe soltanto i terroristi a intensificare i loro sforzi»*. Come Carter nel '79-'80 con gli ostaggi dell'ambasciata a Teheran, ha ammesso la propria impotenza (*«Quando sono stato solo ho preso a pugni il muro»*), sebbene neghi qualsiasi somiglianza tra le due vicende. Chi si attendeva dal leader della nazione più potente della Terra un ultimatum o un blitz è rimasto deluso. Il Presidente ha usato parole molto dure. «Gli *Stati Uniti*» ha detto «*sono assediati dal terrorismo internazionale che uccide alla cieca, e sequestra cittadini innocenti... Esorto chi ha catturato i passeggeri dell'aereo e i leaders politico-religiosi del Libano ad accettare le loro responsabilità e a fare tutto il necessario per porre fine a questo crimine*».

La strada meno rischiosa per risolvere la vicenda resta quella diplomatica. Il governo algerino, secondo un quotidiano di Abu Dhabi, ha proposto che i quaranta ostaggi siano rilasciati dietro una promessa Usa che Israele libererà i 700 guerriglieri sciiti. Il piano avrebbe avuto — scrive il giornale — l'assenso di Washington e l'ambasciatore algerino a Beirut ne avrebbe parlato col ministro Berri. Altri Paesi mediorientali sono disponibili a un'opera di mediazione, ma in modo più defilato.

Gli Usa contavano su un intervento della Croce Rossa per avanzare pressioni su Israele in modo diretto, senza dunque che li si potesse accusare d'avere ceduto al ricatto. Il presidente dell'organizzazione umanitaria, Alexander Hay, dovrebbe incontrare nelle prossime ore Reagan e Shultz, ma quando già Peres s'era detto disponibile a ricevere un esponente della Croce Rossa (specificando tuttavia di non poter trattare con lui), da Ginevra un portavoce della Cri ha dichiarato seccamente: *«Non è nostro compito agire da intermediari fra governi che hanno rapporti diretti e permanenti»*. Non si esclude comunque che nei prossimi giorni possa essere l'Onu ad assumersi un ruolo attivo nella vicenda.

Da Gerusalemme, intanto, un portavoce del ministero degli Esteri ha polemizzato indirettamente con gli Stati Uniti affermando che il trasferimento dei guerriglieri nello Stato ebraico non ha violato norme di diritto internazionale. In Israele si precisa inoltre che finora nessuna pressione diretta sulla sorte dei detenuti è stata fatta dagli Usa.

La conferenza stampa di Reagan, visibilmente scosso dagli eventi, ha avuto molti spunti polemici contro la Grecia. Implicitamente, Reagan l'ha accusata non soltanto di non esercitare i dovuti controlli all'aeroporto di Atene, ma anche di aver violato, col rilascio di uno dei dirottatori, *«le convenzioni di Montreal e dell'Aia sulle punizioni dei pirati dell'aria»*. L'amministrazione repubblicana, ha sottolineato il Presidente, ha chiesto a Papandreu *«spiegazioni»*, sconsiglierà ai cittadini Usa di volare ad Atene, e forse sospenderà i collegamenti aerei di compagnie americane con la Grecia. Verrà sollevata inoltre la questione coi Paesi alleati della Nato e misure di boicottaggio potrebbero essere adottate anche contro quei Paesi mediorientali che non prendono una ferma posizione contro il terrorismo.

Tornando ancora sul dirottamento di Beirut, il Presidente ha detto a proposito di Berri, facendo schioccare le dita: *«Con questa rapidità potrebbe risolvere la crisi»*.

Ennio Caretto

ULTIMA ORA

Auto-bomba nel Libano 31 vittime

BEIRUT — Un'auto piena di esplosivo è saltata in aria nella notte a Tripoli, nel Libano settentrionale, causando una strage. I morti, stando alle prime informazioni, sono 31, i feriti una cinquantina.

L'attentato è avvenuto alle 21,50 ora locale. La vettura, una Volvo rossa, era parcheggiata davanti a una pasticceria piena di gente.

L'ultimo leader delle Br, la cercavano da 7 anni

Presa la Balzerani

La cattura ieri mattina ad Ostia - Quando si è vista circondata ha tentato di sparare urlando: «Sono delle Brigate rosse» - Arrestato anche il suo compagno, Gianni Pelosi Nel covo trovati un mitra, due pistole e un'ampia documentazione relativa al delitto Tarantelli - La donna è stata già condannata a tre ergastoli ed a 50 anni di reclusione

ROMA — Barbara Balzerani, l'ultimo leader delle vecchie Br, ha concluso ieri mattina alle porte di Roma una fuga che durava da sette anni. La cercavano dai giorni del sequestro Moro: l'hanno catturata intorno alle undici, ad Ostia, proprio a due passi da un giardinetto pieno di bambini. Lei camminava tranquilla, capelli tirati sulla nuca, l'aspetto di una casalinga un po' *formosa*, un *foulard* scuro annodato sulla borsa. Tre auto le si sono fermate attorno. Accortasi della manovra ha urlato: *«Sono delle Brigate rosse...»*, ma almeno sette carabinieri, in abiti civili, le sono saltati addosso tappandole la bocca. Lei ha tentato di sparare, ma non ce l'ha fatta: nella borsa aveva una pistola automatica con il colpo in canna. Il *foulard* serviva a coprire un'apertura attraverso cui sparare sarebbe stato più rapido.

Roma. Barbara Balzerani in una foto diffusa dai carabinieri

Due ore più tardi, a completare un'operazione che è fra le più importanti degli ultimi anni, dinanzi al covo da cui la ragazza era uscita è stato catturato un altro terrorista: Giovanni Pelosi, 34 anni, romano, diploma di elettrotecnico, fino a ieri pressoché sconosciuto. Di lui si sa soltanto che trascorreva lunghi periodi in Francia.

Anche della Balzerani (o meglio «*Balzarani*», come spesso è stata chiamata) da qualche tempo si era parlato in riferimento al terrorismo d'Oltralpe e di «Action directe»: alcuni affermavano che le nuove Br l'avessero in qualche modo «espulsa» dall'organizzazione, dopo una riunione a Parigi. Ma se questo è vero, certamente l'unica donna riuscita a giungere, dopo Mara Cagol, al vertice delle Brigate rosse, aveva continuato a «lavorare»: nell'appartamento che abitava, molti documenti collegano direttamente la sua presenza all'assassinio di Ezio Tarantelli, il «padre» dell'accordo sul costo del lavoro assassinato poco meno di tre mesi fa dinanzi all'Università di Roma. Fra le carte sono state trovate «schede» sul docente ucciso e volantini di rivendicazione, una copia della «risoluzione strategica» lasciata accanto al cadavere. Le caratteristiche di Pelosi, fino a ieri quasi sconosciuto, sembrano infine molto simili a quelle di uno dei due killers di Tarantelli. Nel «covo» c'erano anche due pistole ed un mitra «Sterling».

Sembra sia stata proprio la terrorista, una volta caricata sull'auto dei carabinieri, a dire: *«Sono Barbara Balzerani»*. Gli uomini che l'avevano catturata, in effetti non potevano averne la certezza: di «*Sonia*», la ragazza entrata nelle Br un anno e mezzo prima del sequestro Moro, finora si aveva solo una vecchia foto, che la riproduceva molto più magra di come è oggi, e senza le lentiggini che adesso mostra.

Scarse, piuttosto, sono le informazioni sul modo in cui si è riusciti a giungere alla più nota latitante del «partito armato», all'unico membro dell'«esecutivo» del '78 ancora in libertà. I carabinieri parlano genericamente di *«stretta collaborazione»* con il Sismi, che avrebbe fornito loro le prime indicazioni, a sua volta ricevute dai colleghi francesi. Il fatto che questo arresto giunga a poche ore dalle nuove rivelazioni di Morucci e della Faranda sulla prigione di Moro è forse solo casuale.

Sicuramente collegate all'operazione di ieri sono però anche le rivelazioni di Gianluigi Cristiani, «pentito» genovese, il quale già nel marzo scorso aveva detto ai giudici:

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Lira e debito estero

La lenta asfissia

La lira sta vivendo una lunga, irreale e pericolosa stagione di relativa tranquillità. Mese dopo mese, la bilancia commerciale mette a segno risultati pesantemente negativi (circa 13 mila miliardi nel primo quadrimestre), eppure non si verifica nessuno di quei fatti traumatici che normalmente sono associati ad una crisi nei conti con l'estero: non vi sono stati né una forte flessione delle riserve valutarie né tantomeno un crollo dei cambi, non si vedono ministri con le facce particolarmente scure e non si parla di provvedimenti di emergenza.

La cosa dovrebbe insegnarci. Significa indubbiamente che l'Italia si è ormai guadagnata la reputazione di Paese serio e trova all'estero, senza eccessive difficoltà, chi è disposto a farle credito e che gli elevati tassi di interesse reale che frenano il nostro sviluppo hanno almeno il vantaggio di attirare capitali dall'estero. In realtà la situazione non è affatto così rosea: il nostro non è un collasso, bensì una lenta impercettibile asfissia. Proprio perché lenta ed impercettibile, non fa scattare nessuna delle molle che possono portare ad azioni correttive.

Stiamo infatti pagando la nostra tranquillità valutaria con l'aumento dei debiti esteri, che superano i 40 mila miliardi di lire. Siamo ancora ben lontani dai livelli sudamericani ma si può dire che è stato ormai raggiunto e superato il livello di guardia, oltre il quale i rimborsi e gli interessi da pagare all'estero cominciano a costituire un peso rilevante per i conti valutari.

Non vi sono cause singole e vistose per una simile situazione, e per conseguenza non esistono rimedi facili. Il deterioramento della bilancia commerciale non è dovuto a nostre «colpe», per lo meno recenti. Anzi. Abbiamo ridotto fortemente il consumo di petrolio, ma questa nostra azione è stata resa vana dalla forte ascesa del dollaro, per cui, pur consumando di meno, siamo costretti a pagare di più. Le nostre esportazioni aumentano più lentamente che in passato ma ciò è dovuto, molto più che ad una caduta della nostra competitività, ad una generale stanchezza dell'economia mondiale.

La nostra debolezza è di natura strutturale. Denota la difficoltà, per un Paese che deve importare tutte le materie prime e che vende prodotti la cui domanda è molto sensibile alla congiuntura, a stare sui mercati internazionali quando la congiuntura si indebolisce, e per di più quando i nostri prodotti sono fortemente insidiati dal protezionismo altrui (è il caso delle minacce americane di colpire con dazi punitivi una buona parte delle nostre merci di importazione).

Tutto ciò può mettere a posto la nostra coscienza ma non migliora la situazione. Né la migliorerebbe certo una svalutazione che non facesse parte di un «pacchetto» più generale di rimedi e che avvenisse nel momento in cui la fiacchezza della domanda mondiale impedisce comunque di trarne benefici apprezzabili.

Come reagire, allora, all'asfissia che ci minaccia? Un pericolo che si profila in tempi lunghi deve essere affrontato in tempi lunghi. Un malanno privo di cause specifiche deve essere affrontato con rimedi di carattere generale. La nostra debolezza strutturale si cura rendendo più forte la struttura della nostra economia: non basta cavalcare mese dopo mese la congiuntura con un occhio all'inflazione ed uno alla disoccupazione. E' necessario, come insegna l'esempio giapponese, avere le idee chiare su grandi modifiche, puntare su determinati settori.

Senza un simile salto di qualità, la lira continuerà a scivolare sul velluto e il Paese constaterà tra qualche anno di avere sciupato le sue carte migliori nell'economia mondiale.

Mario Deaglio

L'ordigno presso i banchi del «check-in» - Per ora nessuna rivendicazione

Bomba all'aeroporto di Francoforte Tre morti (due bambini), 24 i feriti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Una bomba ha devastato ieri una sala del grande aeroporto di Francoforte, una tremenda esplosione che ha ucciso un uomo e due bambini. Altri due bambini sono tra i ventiquattro feriti, quattro dei quali versano in condizioni inquietanti.

Lo scoppio, che ha aperto nel pavimento un «cratere» di circa un metro quadrato, è avvenuto a una trentina di metri dai tre banchi di accettazione dell'Alitalia, ma quasi certamente la nostra linea aerea non era il bersaglio degli attentatori. Fino a tarda sera, nessuno aveva rivendicato il sanguinoso gesto.

Ogni sospetto è valido. Sia quelli che additano gli estremisti tedeschi della «Raf» (Rote Armee Fraktion), sia quelli riferiti a terroristi infiammati dal dramma di queste ore sull'allucinante scena di Beirut.

La prima tesi lascia dubbi. la Raf è selettiva, non usa l'arma della strage, uccide l'individuo; ma la seconda non è sorretta da prove convincenti. Per adesso si sa solo che mani ignote hanno deposto due bombe in uno dei luoghi più affollati dell'immenso aeroporto. Le bombe erano due, una non è esplosa; l'altra, in un cestino per i rifiuti, si è trasformata alle 14,45 in un micidiale tornado.

La deflagrazione, vicino a un ufficio informazioni della Lufthansa, al piano B, partenze internazionali, ha investito vari banchi per il check-in: quelli dell'Alitalia, quelli dell'Olympic, quelli delle linee aeree sudafricane e turche. Le tre signorine dell'Alitalia hanno subito uno choc, ma non sono rimaste ferite.

A quanto sembra, non vi erano passeggeri dinanzi ai loro banchi, mancavano oltre due ore alla partenza del volo per Milano. Ovviamente, non si sa neppure quanti e quali dei morti e feriti fossero passeggeri. L'aeroporto è sempre pieno di visitatori, ospita uffici e negozi.

La devastazione è stata assai maggiore di quelle cagionate, nel medesimo aeroporto, da due altri scoppi, uno nel '79 e uno nell'82: e anche di quello, all'aeroporto di Monaco, nell'agosto '82, che lasciò sette feriti tra passeggeri diretti in Israele (quest'ultimo aeroporto avrebbe dovuto essere bersaglio ieri di un altro attentato.

Ma la telefonata, con questa minaccia, non ha avuto seguito. I tre morti e i ventiquattro feriti — dei quali la polizia non ha ancora reso nota l'identità — giacevano straziati in un rovelo di vetrate infrante, di banchi lacerati, di carrelli contorti. E tra le fiamme di alcuni incendi.

Spentasi l'eco della deflagrazione, urla e invocazioni hanno trasformato il vasto atrio in un luogo di orrore e terrore. La paura è traboccata verso altre sale e funzionari e polizia hanno faticato a impedire che diventasse panico.

Quattro bambini, dunque, tra le vittime, due morti, due feriti. Un ennesimo, vano sacrificio di sangue, un'altra crudele pagina nella tragica storia del terrorismo, nazionale e internazionale.

Mario Ciriello

Francoforte. La bomba è scoppiata da pochi minuti: così si presenta la sala partenze (Telefoto Upi)

Domenica pomeriggio la designazione ufficiale

Per la corsa al Quirinale la dc punterà su Cossiga

ROMA — Per il Quirinale, è nato ieri, durante l'incontro dc-psi, un primo ed inatteso ostacolo. Martelli ha detto a De Mita che il psi è pronto a votare il candidato dc, ma non dalla prima votazione. Il psi lo voterà dalla seconda, o meglio ancora dalla terza, se la dc si mostrerà unita attorno al nome proposto. In pratica, se non ci saranno «franchi tiratori».

A De Mita, e a tutta la delegazione dc, l'idea di essere «messi alla prova» non è piaciuta. Il leader dc non l'ha detto apertamente ma ha lasciato capire che forse i socialisti hanno qualche «carta segreta» da giocare. La dc ha comunque preso atto con soddisfazione della disponibilità socialista a votare un candidato democristiano: *«Io sto ai fatti e i fatti ora mi dicono che da parte del psi c'è disponibilità a votare un dc»*.

Decisi a mostrare non solo ai socialisti, ma a tutti i partiti, che stavolta nessun democristiano è disposto a screditare l'immagine di un partito uscito vittorioso da due prove elettorali, senatori e deputati dc si riuniscono domenica prossima alle 16 per eleggere, a scrutinio segreto, il loro candidato alla presidenza della Repubblica. Sul nome che uscirà dalle urne dc, i dubbi sono pochi. Sarà quello di Francesco Cossiga, attuale presidente del Senato. E' un nome che nessuno discute anche se, nella dc, tutti sanno che il psi preferirebbe Forlani e il pci Zaccagnini. Ma, salvo sorprese, Craxi e Natta potrebbero chiedere ai loro parlamentari di votare Cossiga già dalla terza votazione (martedì 25).

Ignorando, almeno pubblicamente, l'ipotesi della «prova», De Mita senza far nomi ha parlato ieri, dopo l'incontro con i socialisti, di una prima votazione. *«Se la delegazione dc raggiungerà un accordo nelle consultazioni con gli altri partiti, il presidente della Repubblica sarà eletto al primo scrutinio. Se così non dovesse essere significa che non è stato trovato un accordo»*, ha dichiarato il leader dc.

«Non abbiamo pregiudiziali e abbiamo un atteggiamento da alleati — ha precisato Martelli —. *La richiesta della dc è legittima. L'abbiamo apprezzata e giustamente incoraggiata. Ora, è presto per dire se rinunceremo a candidature di bandiera nelle prime tre votazioni o porteremo un candidato unico. Di certo, è importante anche il profilo costituzionale della vicenda, perché non eleggiamo soltanto un notaio, un garante della Costituzione, ma un garante del processo già avviato delle revisione costituzionale»*.

«Sembra l'identikit di Elia», ha commentato maliziosamente De Mita, il quale è il primo a sapere che il psi, con in testa Craxi, è contrario alla candidatura dell'ex presidente della Corte Costituzionale. Ma, nella rosa ufficiale di 5 nomi (quella reale è ridotta a tre: Cossiga, Forlani, Fanfani), oltre a quello di Elia deve esserci anche qual-

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

L'Urss annulla riunione in Usa sulla sicurezza tra le due Marine

NEW YORK — L'Urss ha cancellato una delle periodiche riunioni che alti funzionari di Washington e di Mosca tengono dal 1972 sulla prevenzione degli incidenti tra le Marine Militari dei due Paesi, uno degli accordi di maggior successo.

Citando una dichiarazione del ministro della Difesa Weinberger, il New York Times afferma che la decisione del Cremlino è stata presa dopo che Washington aveva posto, per iniziativa dello stesso Weinberger, una serie di limitazioni alle attività della delegazione sovietica che avrebbe dovuto recarsi negli Usa per la riunione, dall'11 al 23 di giugno.

Pare che il ministro della Difesa non si sia consultato con la Casa Bianca nell'imporre le restrizioni ai movimenti degli ospiti per rappresaglia in seguito all'uccisione, nel marzo scorso, del maggiore americano Nicholson in Germania Est.

Fallita la prima prova di scudo spaziale, il raggio non è rimbalzato a terra

Il laser dalle Hawaii al Discovery

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — E' stato battezzato *High Precision Tracking Experiment*, ed è fallito, quello affidato ieri alla missione del *Discovery*, in orbita da lunedì scorso con sette uomini a bordo, tra cui un francese ed un arabo. Si trattava della prima di una serie di operazioni che verranno compiute sempre più frequentemente nello spazio, sia con gli *Shuttle*, sia con altri veicoli, per mettere a punto tutti quei marchingegni da fantascienza destinati alla difesa, le cosiddette «guerre stellari».

L'esperimento, ha precisato il generale Abramson, responsabile della *Strategic Defense Initiative (Sdi)*, non riguardava alcuna arma, bensì un sistema di alta precisione per il «tracciamento» (ovvero la localizzazione e l'inseguimento) in orbita di un piccolo oggetto per mezzo di un raggio laser emesso da terra. Il laser è stato emesso da una sorgente piazzata in cima a un picco montagnoso dell'isola Maui, nelle Hawaii, e doveva raggiungere un riflettore di 20 centimetri di diametro sistemato a bordo del *Discovery* e opportunamente orientato. Da qui il fascio laser doveva essere riflesso a terra, verso il luogo di emissione.

Come si può capire, si trattava di un'impresa tutt'altro che facile. Fare centro da terra in un disco delle modestissime dimensioni che si è detto, situato a una distanza di oltre 300 chilometri e per di più viaggiante alla velocità di 28 mila chilometri orari, è qualcosa che supera la fantasia di qualunque cacciatore. Una cosa del genere, assolutamente irrealizzabile con il puntamento a vista, doveva essere resa possibile dalla tecnologia avanzata per mezzo dell'accoppiamento dei rilievi radar e dei calcoli matematici in tempo reale eseguiti da *computer* superveloci. Ma il bersaglio si è venuto a trovare dalla parte opposta dello *Shuttle*, quando è arrivato il raggio, per un banale, incredibile errore tra tanta perfezione: i dati inviati al *computer* erano in miglia nautiche anziché normali, una differenza di oltre 300 metri per miglio. La navetta ha dunque «voltato le spalle» al laser. L'esperimento verrà ripetuto sabato.

Né gli ambienti militari, né tantomeno la *Nasa* hanno rivelato le frequenze (e quindi l'energia) del laser utilizzato, né il numero degli impulsi trasmessi e ricevuti. E' stato detto soltanto che si tratta di un laser di bassa potenza e non di un raggio offensivo.

Come è noto, fra le ricerche promosse dall'*Sdi* (le «guerre stellari» per ora sono soltanto un programma di ricerca, peraltro appena agli inizi) alcune riguardano anche i laser distruttivi con emissioni da terra o dallo spazio, a seconda delle testate offensive che si vuol colpire e a seconda della posizione in cui si trovano nel percorso delle loro traiettorie. Uno di tali laser è stato sperimentato recentemente nel deserto del Nevada. Era un fascio pulsante nella frequenza dei raggi X, cioè di enorme potenza. Infatti, l'energia necessaria era fornita da un ordigno atomico.

Un laser del genere, posto in un'orbita geostazionaria a circa 40 mila chilometri di quota, può non soltanto colpire molti missili intercontinentali nel punto più alto della loro traiettoria (cioè quando sconfinano dall'atmosfera nello spazio), ma li può centrare anche poco prima del loro arrivo, attraverso la riflessione di opportuni specchi.

Nell'esperimento di ieri non c'era ovviamente niente di tutto ciò, ma l'emissione da Maui, e la mancata riflessione dallo specchio del *Discovery* nel punto preciso prestabilito, dovevano avere — e comunque hanno — un grande significato. Il *tracking* di un laser fornisce riferimenti estremamente precisi per il puntamento via computer di qualunque arma antimissile.

Giancarlo Masini

La Cee ribassa prezzo cereali

BRUXELLES — La Commissione Cee ha deciso di applicare un ribasso dell'1,8 per cento sui prezzi dei cereali (grano duro escluso) e della colza per le campagne di produzione che stanno per iniziare. La misura è stata presa «a titolo conservativo», indipendentemente dalle decisioni formali in materia che spettano al consiglio dei ministri Cee.

Meno case nel piano decennale

ROMA — Il piano decennale per l'edilizia residenziale pubblica andrà in porto nei tempi previsti ma in «formato ridotto». Il Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, ha approvato la proposta di programma biennale '86-87 ma ha deciso che dovranno bastare i fondi previsti dalla legge 118 di quest'anno.

Arrestato il regista Argento

ROMA — Il regista Dario Argento, «re del thrilling all'italiana», è stato arrestato a Roma da agenti del nucleo stupefacenti della Guardia di Finanza: nella casa del cineasta, in viale Mazzini, sono stati trovati 23 grammi di hashish.

(Il servizio a pag. 11)

Il pci vorrebbe al Quirinale un Presidente capace di imporsi a De Mita e Craxi

«Non c'è anche Andreotti?»

La domanda è stata posta ai comunisti dall'ambasciatore del Cremlino a Roma Lunkov - Oggi Natta si incontra con il segretario dc: la sua preoccupazione è di evitare la «sindrome da isolamento» e la «tentazione da arroccamento» - Cossiga gode di una buona immagine, ma viene considerato un po' debole

ROMA — Per gli amanti della leggenda, l'uomo dell'Est è comparso anche questa volta, puntuale e tempista come sempre, sulla rotta che collega il pci al Quirinale. E' una specie di appuntamento fisso. Nella primavera 1962, addirittura, l'ambasciatore dell'Urss in Italia, Semion Pavlovic Kozyrev, salì fino al Quirinale per assicurare a Gronchi (il cui mandato scadeva in quei giorni) che sarebbe stato rieletto, lasciando intravedere una garanzia della disponibilità comunista. Oggi i tempi sono cambiati e i diplomatici sono più discreti. Nikholaj Lunkov, ambasciatore del Cremlino a Roma, si è spinto domenica fuori porta, a Fiano, dove lo stato maggiore del pci inaugurava un monumento a Berlinguer. L'ecumenismo comunista era riuscito a riunire per l'occasione i rappresentanti dell'Urss, della Cina e del Vietnam. Gli ultimi due si sono limitati alle strette di mano e ai sorrisi. Il primo, ha chiesto informazioni in russo e in italiano, con grande curiosità, sulla corsa per il Quirinale. Poi a un certo punto, sorridendo dietro gli occhiali da sole al suo interlocutore, membro della direzione comunista, si è deciso alla domanda che più gli stava a cuore: «Ma Andreotti, siete proprio sicuro che non sia candidato?».

«Io non so cosa pensino gli ambasciatori di altri Stati. So però cosa pensiamo noi — ha commentato una volta Giancarlo Pajetta, quando gli è stato chiesto cosa c'è di vero nella leggenda sui tentativi sovietici di far pressione sul pci per le scelte del Quirinale —. So, quindi, che per eleggere un Presidente della Repubblica, a Roma, bisogna conquistare i voti dei comunisti che siedono nel Parlamento italiano, non di quelli che siedono nel parlamento sovietico». Ma come si conquistano i voti del pci? Oggi Ciriaco De Mita proverà a chiederlo ad Alessandro Natta, nel primo incontro tra i due partiti. Martedì, ha provato a capirlo Bettino Craxi, in un'ora di discussione con il segretario comunista. «Siamo ancora alla pretattica — ha commentato alla fine il presidente del Consiglio con un suo collaboratore — ma non è stato certo un incontro inutile».

Piano piano, infatti, Natta tira fuori i tasselli del suo «puzzle», sul tema del Quirinale. Qualcosa ha detto alla direzione del partito: «Ci vuole una personalità che garantisca tre cose: l'unità del Paese, la distinzione tra la sfera del governo e la sfera delle istituzioni, la pari dignità tra tutti i partiti». Qualcos'altro ha aggiunto nella riunione dei grandi elettori comunisti, martedì nel salone della Lupa di Montecitorio: «No al principio dell'alternanza, no alla predesignazione dentro il pentapartito, no al principio della non rieleggibilità del presidente uscente». Qualcosa di più lo ha detto a Craxi: «Oltre ai nomi che fa circolare De Mita, esistono anche altri nomi di cattolici che possono essere presi in considerazione». La verità l'ha spiegata ieri a un amico: «Se ci sono le condizioni politiche, siamo pronti a chiudere prima possibile. Non mi piacerebbe affatto uno spettacolo di tira e molla, di patteggiamenti e pasticci in Parlamento: non avremmo niente da guadagnare, sé noi né il Paese».

Dietro i tasselli, prende contorno il disegno strategico comunista. C'è, prima di tutto, un giudizio largamente positivo sul metodo scelto da De Mita per allargare la consultazione a tutte le forze costituzionali, senza rinchiuderla dentro il pentapartito. Natta ha voluto sapere di persona se anche Craxi era d'accordo su questo principio. Noi, gli ha detto in sostanza, non possiamo accettare la vostra idea di una predesignazione del candidato da parte della maggioranza di governo, a dire il vero, non ne vediamo la necessità nemmeno per voi socialisti: non volevate prendere impegni con la dc nemmeno per le giunte locali, adesso volete farlo per il Quirinale? «L'idea non è mia», ha risposto Craxi. «Però la scrivono tutti i giorni sull'Avanti!». «E tu lasciali scrivere. A insistere sono altri partiti, non siamo noi».

Natta ha così potuto dire ai suoi collaboratori — e soprattutto a Giorgio Napolitano e Gerardo Chiaromonte, i due capigruppo che con il segretario formano la delegazione ufficiale del pci — che il terreno della trattativa è sgombro da «trappole» pentapartitiche, o almeno sembra. A questo punto, il sentiero su cui il segretario comunista vuole muoversi è stretto, e corre tra due atteggiamenti politici che tutti e tre i membri della delegazione giudicano sbagliati, da evitare: sono da un lato la «sindrome da isolamento», che potrebbe spingere il pci a cercare un'intesa comunque, pur di mostrare al partito e al Paese di essere rientrato in gioco dopo la doppia sconfitta elettorale; e dall'altro lato la «tentazione dell'arroccamento» che — all'opposto — potrebbe consigliare al partito di chiamarsi fuori da ogni scelta, marcando la sua linea di opposizione. La via giusta, secondo Natta, sta nel mezzo, e uno dei dirigenti comunisti la spiega così: «Non affidiamo all'elezione presidenziale la funzione di sbloccare i rapporti politici paralizzati dallo scontro dell'ultimo anno e mezzo. Ma nello stesso tempo, l'intesa la cerchiamo davvero e non tratteremo per finta».

Oggi, quando De Mita comincerà a discutere sui nomi dei candidati, Natta risponderà delineando quello che Paolo Bufalini chiama l'«archetipo» del presidente gradito ai comunisti: un grande garante, capace di assicurare il giusto equilibrio tra i poteri (tra governo e Parlamento soprattutto, ma anche tra potere esecutivo e potere giudiziario), e di tutelare i valori della Resistenza e dell'antifascismo. Il pci, assicurerà Natta, non vuole al Quirinale né un uomo del pentapartito, né un uomo «anti»-pentapartito.

Ufficialmente, la richiesta democristiana di tornare al Quirinale viene giudicata «legittima» ma non conclusiva, nel senso che se ci saranno altre candidature, il pci le esaminerà. Ufficiosamente, davanti al nome di Fanfani, Natta si è limitato a dire a Craxi che «già altre volte non ha avuto successo», mentre a un amico ha spiegato che Cossiga va bene come immagine, ma forse non ha il polso che il pci vorrebbe da un presidente dc, a cui si chiede, una volta eletto, di essere più forte di De Mita e della direzione di piazza del Gesù. Resta Pertini, che il pci non candida perché «dovrebbe essere il candidato di tutti», ma che è la vera carta di riserva comunista, tanto che Natta anche oggi insisterà contro il principio della non rieleggibilità del Capo dello Stato uscente. E resta, insieme con il nome vagante di Andreotti, anche quello di Craxi, per ora sospeso a mezz'aria. «Se si candidasse — ha chiesto un deputato a Natta, nel direttivo del gruppo — noi cosa faremmo?». «Non abbiamo pregiudiziali — ha risposto il segretario del pci —. Se sarà il caso, ne parleremo».

Ezio Mauro

Molise, nominati «grandi elettori» per il Quirinale

CAMPOBASSO — Il Consiglio regionale del Molise ha eletto i rappresentanti che parteciperanno alla nomina del Presidente della Repubblica. I «grandi elettori» sono: Nicolino Colalillo (dc), Mario Totaro (psdi), Nicola Lepenna (msi-dn).

In base al nuovo conteggio dei voti

Annullata l'elezione del deputato Cazora Subentra la dc Costa

ROMA — La democristiana Silvia Costa occuperà nell'aula di Montecitorio lo scranno finora appartenuto al collega di partito Benito Cazora: la Camera, infatti, con una votazione a scrutinio segreto, ha approvato ieri le conclusioni cui è pervenuta la giunta per le elezioni che si è espressa per l'annullamento, nel collegio di Roma, Viterbo, Latina, Frosinone della elezione di Benito Cazora nelle liste della dc e la contemporanea proclamazione di Silvia Costa a deputato.

Questo il risultato della votazione annunciato dalla presidente Nilde Jotti: presenti 481, votanti 478, astenuti 3; maggioranza 240, favorevoli 280, contrari 198. In precedenza l'assemblea legislativa di Montecitorio aveva respinto un ordine del giorno del radicale Massimo Teodori di riesame della vicenda con rinvio alla giunta. Questa votazione si è svolta per alzata di mano, con una divisione nel gruppo dc: alcuni hanno votato contro il rinvio, altri si sono astenuti.

L'on. Orsco Baghino, componente missino della giunta per le elezioni, ha reso noto che il suo gruppo parlamentare ha votato a favore della permanenza di Cazora nell'incarico di deputato.

Prima di giungere alle conclusioni della seduta il relatore demoproletario Guido Pollice ha riassunto il lavoro svolto dalla giunta, ricordando come dall'indagine è risultato che nelle elezioni politiche erano stati attribuiti 271 voti in più a Cazora e 276 in meno a Costa.

«Lascerò quest'aula un minuto prima della votazione sulla mia permanenza a Montecitorio, ma prima voglio rendervi partecipi del dramma umano che sto vivendo e voglio ribadire la mia assoluta estraneità a brogli elettorali»: con queste parole l'on. Benito Cazora era intervenuto prima del voto.

Nella sua autodifesa alla Camera, Cazora ha protestato «per la campagna di stampa aperta sulla vicenda», ha ricordato come la giunta per le elezioni abbia «mancato di approfondire le indagini rinunciando in questo modo ad accertare compiutamente la verità». (Agi-Ansa)

Con un pretesto tecnico evitata l'approvazione lampo del disegno di legge

Imbarazzo alla Camera: è rinviato a luglio l'aumento del rimborso elettorale ai partiti

ROMA — Il raddoppio del contributo statale ai partiti per le spese elettorali sostenute l'anno scorso è inciampato ieri mattina alla commissione Bilancio di Montecitorio. Doveva ricevere il parere sulla esistenza o meno della copertura finanziaria per passare poi all'approvazione della commissione Affari costituzionali in sede legislativa. Il disegno di legge, sottoscritto da dc, pci, psi, msi, psdi, pri e pli, è stato invece rinviato a fine luglio, dopo l'elezione del presidente della Repubblica.

«E' il solito trucco che si usa per affrontare argomenti delicati — sostiene il radicale Crivellini —, parlarne quando son già pronte le valigie per le vacanze». In realtà, i partiti richiedenti non se la sono più sentita di tirar dritto, dopo che democrazia proletaria aveva scatenato una campagna per denunciare la vicenda. Ormai, i dubbi sull'opportunità di concedersi un aumento di 24 miliardi per tappare i buchi dei bilanci dell'anno scorso serpeggiano anche negli altri partiti.

Il democristiano Publio Fiori sta raccogliendo firme perché il provvedimento venga esaminato e votato pubblicamente in aula e non nel chiuso delle Commissioni. Lo stesso sta facendo da Imbarazzato, il repubblicano Mauro Dutto diceva: «Noi non abbiamo aderito con entusiasmo». Il presidente democristiano della commissione Bilancio, Cirino Pomicino, ha giustificato la richiesta di rinvio spiegando che non si poteva approvare una legge che interessa i partiti mentre tante altre più importanti sono bloccate perché non si trovano i denari per finanziarle.

L'imbarazzo dei partiti deriva dal fatto che la commissione Bilancio e il ministro del Tesoro rischiavano di usare due pesi e due misure. Il ministro Goria ha detto che il fondo interessi era esaurito e che quindi non vi si potevano caricare i 400 miliardi voluti dall'emendamento comunista per i cassintegrati. No anche ad un aumento che portava da 14 a 19 miliardi gli aiuti alle comunità terapeutiche che curano i drogati. No al raddoppio dell'assegno annuale di 150.000 lire per i cavalieri di Vittorio Veneto. Servivano proprio 35 miliardi, ma il ministro del Tesoro disse che non c'erano.

L'amministratore del psi, Balzamo, quei soldi li vorrebbe, ma riconosce che la legge sul finanziamento dei partiti «crea zone d'ombra che consentono casi di corruzione e privilegia i grandi partiti». Lui propone di indicizzare i finanziamenti «nel rispetto del tetto di inflazione programmato», il permesso ai partiti di gestire attività economiche e la concessione gratuita dell'uso di posta, telefono ecc. I radicali propongono che ai bilanci dei partiti siano allegate relazioni analitiche delle spese e che i contributi siano collegati al tetto di inflazione programmata.

Ha fatto le spese di questo sussulto di rigore dei partiti, un mitico personaggio dell'aeronautica italiana, l'ing. Luigi Stipa, ideatore e realizzatore nel 1933 del primo turbo-getto a reazione che ha volato nel mondo.

L'ing. Stipa fu perseguitato dal fascismo, allontanato dal servizio e mai reintegrato. Per sanare questa ingiustizia un gruppo di deputati aveva proposto di dargli la pensione di generale ispettore del genio aeronautico, con un carico per l'erario di 35 milioni annui. Il Senato l'aveva approvata. La Camera ha rinviato.

Alberto Rapisarda

La Balzerani conosce i retroscena più oscuri del terrorismo

Da baby-sitter a via Fani Storia della primula rossa

ROMA — La sua vecchia unica foto esistente, quella in cui appare con gli occhi sgranati e i capelli lunghi a caschetto su un viso da adolescente, era stata pubblicata sulla copertina dell'Espresso qualche mese fa. Accanto ad altri cinque terroristi internazionali, Barbara Balzerani era indicata come l'ultima mitica leader delle Brigate rosse. Ha vissuto in clandestinità più anni più bui del terrorismo e, con Mario Moretti, suo maestro e compagno fino al momento del suo arresto, è la persona che conosce i retroscena più inquietanti della storia del partito armato. Dalle prime azioni di guerriglia al delitto Moro, al sequestro Dozier, all'uccisione di Guido Rossa, ai numerosi attentati che la pubblica accusa le ha addebitato.

L'imprendibile e onnipresente «Sara», questo era il suo nome di battaglia, ha collezionato durante la sua latitanza tre ergastoli e 56 anni di carcere. E' forse la più penalizzata delle terroriste, ma il suo futuro dipende dalle sue scelte. La domanda che tutti si pongono è se intende parlare. C'è chi sostiene che è stata espulsa dalle Br, chi dice che ha continuato fino a ieri a tenere i contatti con le nuove leve del terrorismo, e chi è convinto che il suo arresto scatenerà un grosso sconquasso psicologico nelle schiere degli irriducibili, Mario Moretti in testa.

E' solo una coincidenza, ma il suo arresto coincide con le ultime clamorose ammissioni di Valerio Morucci e Adriana Faranda sulla prigione di Moro. Proprio lunedì mattina, i due detenuti avevano accettato di entrare nell'appartamento di via Montalcini n. 8 ed avevano aiutato il magistrato a scoprire sul pavimento di legno i segni di un tramezzo costruito per ricavare la nicchia nella quale nascondere il prigioniero. In quell'appartamento Morucci e Faranda non era mai entrati prima. Così almeno sostengono. Ma c'erano stati Mario Moretti e Barbara Balzerani. Di quei lunghi cinquantacinque giorni, la brigatista è protagonista e testimone insieme. Se accettasse di parlare, molti misteri potrebbero essere svelati.

Del rapimento e del sequestro Moro, Barbara Balzerani fu una delle organizzatrici assieme a Moretti. Fu lei che spiò il presidente della dc prima della strage di via Fani, fu ancora lei a far parte del commando che uccise la scorta, fu sempre lei a guidare il piccolo corteo di auto in fuga verso la «prigione». Con il suo compagno, «Sara» divideva, in quel periodo, l'appartamentino al secondo piano di via Gradoli. Fu lì, quando la misteriosa doccia lasciata aperta richiamò l'attenzione della polizia, che vennero trovate le tracce ancora fresche della sua fuga. Nel bagno, su un piccolo stenditoio, la sottoveste nera e davanti allo specchio, le creme, il fondo tinta, un pettine e spazzola.

Sette anni fa, nel 1978, nessuno poteva immaginare che quella donna avrebbe collezionato tanti ergastoli e tante condanne. Non aveva neppure trent'anni e si era da poco separata dal marito Antonio Marini, un esponente di «Potere operaio» che aveva conosciuto frequentando il collettivo dell'Atac, l'azienda tranviaria romana.

Era venuta a Roma da Colleferro, un paesino del Frusinate, ultima di cinque figli, con la maturità scientifica in tasca alla ricerca di un lavoro e di una sistemazione, senza troppi grilli per la testa. Aveva frequentato l'Università, filosofia, e per mantenersi agli studi aveva fatto la baby sitter. Poi era arrivato anche il lavoro: operatrice pedagogica in un istituto per handicappati. Qui aveva conosciuto Gabriella Mariani, la donna che le portò via il marito ma con la quale mantenne stretti legami, anche politici.

Nelle sentenze di condanna, i giudici la descrivono come una donna di grandi capacità organizzative che bruciò in breve tempo tutte le tappe della carriera di terrorista, nell'ombra e sulla scia di Mario Moretti. E che continuò a muoversi con grande abilità anche dopo l'arresto del suo compagno, nell'aprile del 1981.

Si spostò a Milano, nel Veneto, e dovunque ci fosse bisogno di raccordare le singole colonne Br. Era la brigatista più ricercata. Ed anche la più pericolosa, come dimostrano le modalità del suo arresto. L'hanno presa in una casa vicina al mare. Il mare, nella sua storia umana, è una costante precisa: altre due volte era riuscita a sfuggire alla cattura in località di villeggiatura: Tor San Lorenzo e Cerenova. Amore per il mare o una scelta strategica per nascondersi tra la folla delle vacanze? Chissà.

Roberto Martinelli

Roma. Un'immagine che tutti ricordano, la prima fotografia di Barbara Balzerani con i capelli lunghi (Tel. Ansa)

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Città senza governo

Sono passati quasi quaranta giorni dalle elezioni amministrative e delle nuove giunte, dei nuovi sindaci, quasi neppure si parla: le grandi città restano ancora senza governo, e nessuno pare preoccuparsene. Alcune, mettiamo Milano, possono anche tirare avanti senza troppo danno con l'ordinaria amministrazione; altre, mettiamo Roma, sono talmente sgassate che nulla può essere considerato ordinario, ogni situazione anche minore ha la straordinarietà drammatica dell'urgenza mentre molti prevedono che i nuovi organi di governo, ferie estive aiutando, non cominceranno a lavorare prima di settembre.

Vacanza di poteri, dilatazione dei tempi, paralisi metropolitana, immobilità del rinvio vengono giudicati nel mondo politico del tutto ovvii, naturali: trattative locali a parte, prima di combinare le giunte bisogna aspettare l'elezione del Presidente della Repubblica, bisogna vedere cosa succede dopo, il negoziato è globale, il gioco si fa su più tavoli, gli scambi e gli accordi comprendono tutto, l'interesse dei leaders è adesso concentrato altrove, calma, che fretta c'è?

In una politica che diventa sempre più vertiginosamente un affare di vertici, di quattro-cinque persone (o magari due) che decidono su tutto e di tutto, lasciare le città senza governo dopo l'espressione del voto popolare risulta normalissimo; dall'altro punto di vista, quello civile e civico, quello della vita dei cittadini, neppure ci si sogna di tener conto.

Segue drink

I Mototaxi che percorrono Roma, novità dettata dalla disperazione, sono ragazzi motociclisti (più Guzzi o Vespa che Honda) raggiungibili via radio, capaci in caso di fretta estrema di vincere la marmellata del traffico meglio delle automobili e di trasportare il cliente alla meta, scomodamente ma rapidamente: come nelle capitali del Terzo Mondo, dove l'unica circolazione possibile è assicurata da motociclette e motorini.

L'Armata Bianca che percorre Roma è composta da squadre di signore pensionate settanta-ottantenni (alcune in divisa signorile, vestite con proprietà decorosa, altre invece più bohémiennes, anche in zoccoli e maglia) che vanno all'attacco soprattutto di case editrici e presentazioni di libri, cerimonie in Campidoglio, conferenze-stampa illustranti diverse manifestazioni, consegne di premi, inaugurazioni di seminari internazionali. Niente a che vedere con l'antico imbucato, col portoghese classico o con lo scroccone dilettante: l'Armata Bianca è agguerrita, professionale, esperta in ogni tecnica di guerriglia.

Metodicamente, si riunisce al mattino tardi nella Galleria Colonna, dove in bacheca è esposto alla lettura gratuita uno dei quotidiani cittadini; legge attentamente la rubrica che elenca le attività romane del giorno; e se vede scritto «cocktail» oppure «seguirà drink» ha risolto i due problemi d'ogni giorno dei pensionati, come mangiare senza spendere e come passare il pomeriggio. Purtroppo l'Armata è ormai famosa e temuta, succede spesso che all'arrivo sul posto le signore vengano subito sbattute fuori. Non si scoraggiano. Aspettano in un canto finché affollamento e confusione sono all'acme, allora ci riprovano. Oppure si spostano a un altro ingresso (conoscono benissimo la pianta dei vari luoghi di cocktail, passaggi segreti, porte di servizio, entrate secondarie), si introducono attraverso un giardino, chiedono il braccio («puoi aiutarmi, per favore? cammino male...») al personaggio noto, scivolano alle spalle dei custodi, tentano la carta della falsa identità: «L'invito l'ho dimenticato a casa, ma sono Camilla Cederna». Quasi sempre vincono.

La prima guerrigliera che riesce a conquistare una postazione al tavolo di cibi e bevande chiama a gran voce le amiche, indica loro il percorso da compiere, sgomitando tiene loro il posto, uno spazio sgombro. Capita che nella fretta di mandar giù tutto il possibile qualcuna si sbronzi e si lasci andare a eccessi d'euforia. Ma è terribile quando la promessa «cocktail» si rivela crudelmente fallace: si spezza il cuore a sentire il tono deluso e desolato con cui le vecchie signore pensionate, affamate combattenti, chiedono quasi incredule: «Ma dopo non c'è niente?».

A orecchio

In una biografia politica appena uscita da Mondadori si legge che l'eroe-leader deplorava i dirigenti pronti a sgranare come un rosario direttive e «romanzine» (anziché ramanzine), che per la difficoltà del compito si sentiva «tremare le vene ai polsi» (come fossero braccialetti, invece d'essere le vene e i polsi), che uno rammentava il personaggio di Brecht Mechie Messler (anziché Mackie Messer de *L'Opera da tre soldi*): e più che errori di stampa sembrano proprio gli equivoci della civiltà dell'audio, di quella cultura non letta né scritta ma orecchiata che ha trovato il suo guru nell'irresistibile frate pressappochista di «Quelli della notte».

Aperta la successione a Zanone

Altissimo: per eleggere il nuovo segretario pli necessario un congresso

ROMA — Nel pli il dopo-Zanone è già incominciato e con ogni probabilità il partito sceglierà il nuovo leader con un congresso straordinario. Il segretario liberale sembra irremovibile nella sua decisione di lasciare la carica che tiene ormai da quasi dieci anni e nel partito si parla già apertamente del suo successore. «Presenterò le mie dimissioni al consiglio nazionale di luglio, che sarà fissato dalla direzione che ho convocato per il 26 giugno», ha ripetuto ieri Zanone, ma il congresso è previsto dallo statuto soltanto per il febbraio del prossimo anno.

Il candidato più probabile a raccogliere la sua eredità, insieme al ministro Biondi, è Renato Altissimo: «A mio giudizio la giusta sede per scegliere un segretario — si è premurato di far sapere ieri il ministro dell'Industria — è il congresso, eventualmente anche straordinario». E così la riflessione sul risultato del 12 maggio, che ha riservato ai liberali uno scarno 2,2 per cento alle regionali, potrebbe uscire dai binari degli organi interni.

Altissimo insiste a chiedere una analisi globale sui risultati delle elezioni amministrative per «delineare un nuovo programma». «Per ora non credo sia sufficiente — ha aggiunto — un cotto diverso alla segreteria del partito per risolvere i problemi della ripresa liberale».

Tecnologie nell'editoria Giovannini chiede aiuti dello Stato

BOLOGNA — Il presidente della Fieg (Federazione italiana editori giornali) e dell'Ansa, Giovanni Giovannini, intervenendo a Bologna al convegno organizzato dall'Ibm sull'«Informatica nell'evoluzione dell'editoria», ha sollecitato un intervento concreto dello Stato a sostegno dell'introduzione delle nuove tecnologie nel settore. «Sono necessari conoscenze ed investimenti notevoli — ha detto Giovannini — ma è proprio e soprattutto in questo settore (ed è la prima volta che esprimo questa opinione anche come presidente della Fieg) che lo Stato dovrebbe assecondare concretamente lo sforzo degli editori per affrontare le nuove sfide, se è vero come è vero e com'è sempre proclamato da tutti, che il fiorire di una stampa libera e moderna abbia da essere obbiettivo principe di un Paese democratico».

La Camera ha approvato legge Bacchelli (vitalizio straordinario)

ROMA — La cosiddetta «legge Bacchelli», e cioè il disegno di legge che consente di concedere un assegno straordinario vitalizio «ai cittadini illustri che versino in stato di particolare necessità», è stata approvata in sede legislativa dalla commissione Affari costituzionali della Camera, con 23 voti contro uno.

Il vitalizio sarà commisurato alle esigenze dell'interessato, fino a un massimo di cento milioni di lire l'anno.

L'assegnazione sarà decisa con decreto del presidente del Consiglio, «su conforme deliberazione del Consiglio dei ministri».

Il provvedimento passerà all'esame del senato. Era stato presentato in Parlamento dal governo due mesi fa, in riferimento alle vicende dello scrittore Riccardo Bacchelli, bisognoso di cure ma privo di mezzi economici.

La corsa al Quirinale

(Segue dalla 1ª pagina)

che altro personaggio poco gradito al psi se Martelli a un certo punto ha detto: «*Non abbiamo sfoltito la rosa dc e non procederemo a colpi di forbice. Anche perché, altrimenti, non rimarrebbe nessuno*».

Al di là del «sì» di massima al candidato dc, tra i due leader non sono dunque mancate «punzecchiature» a distanza molto ravvicinata. Sui rispettivi umori, una delle circostanze che non ha influito in modo positivo è certamente stata la decisione di Craxi di ricevere Almirante per il Quirinale. Il leader dc ha escluso la delegazione del msi dal colloqui. Almirante ha definito la scelta un «*insulto*» e ha protestato con Craxi. Il presidente lo ha ricevuto e Almirante, al termine del colloquio, ha elogiato Craxi e ha duramente polemizzato con De Mita. «*Il presidente del Consiglio ha dato una lezione di democrazia e di sensibilità al segretario della dc*», ha dichiarato Almirante. Il segretario del msi ha raccontato ai giornalisti d'aver chiesto a Craxi «*se intendeva presentarsi come candidato per la presidenza della Repubblica*». Craxi ha risposto di non averci mai pensato.

Appena i giudizi di Almirante sono stati riferiti a De Mita, questi ha subito replicato: «*Non credo che Almirante possa essere giudice delle mie qualità democratiche*». Nella polemica, sono intervenuti Martelli, Napolitano e Piccoli. Il vicesegretario del psi ha osservato che Craxi, ricevendo Almirante, «*ha espletato, così come all'atto della formazione del governo, un suo dovere, sentendo tutti i partiti*». Un dovere che Napolitano non ha gradito: a giudizio del presidente dei deputati pci, «*la dichiarazione di Martelli introduce soltanto un elemento di confusione politico-istituzionale, proprio quando sarebbe necessaria la massima limpidezza di comportamenti*».

Piccoli ha detto invece che De Mita avrebbe fatto meglio a sentire tutti i partiti e, quindi, anche Almirante, ma a una domanda, ha poi precisato che, se fosse candidato, non chiederebbe mai i voti del msi.

Luca Giurato

Presa la Balzerani

(Segue dalla 1ª pagina)

«*La Balzerani è a Roma. I carabinieri la stanno cercando con l'aiuto dei "pentiti", che portano con le loro auto in giro per la città*».

Con Giovanni Pelosi, la terrorista aveva preso in affitto tre mesi fa un appartamento al piano terra di via Diego Simonetti, al numero 3, appena ristrutturato dalla proprietaria. Una scelta intelligente: l'appartamento vicino è occupato da un magistrato, a poche decine di metri di distanza c'è una caserma della Guardia di Finanza e, infine, con la primavera, e fino all'autunno inoltrato, la «spiaggia» di Roma pullula di famiglie e coppie che occupano per pochi mesi case vicine al mare.

A quella coppia taciturna, infatti, i vicini non avevano fatto particolare caso. Uscivano tutti e due piuttosto presto, rientravano a sera, al sabato facevano la spesa. Intorno a quella casa, i carabinieri erano da giorni: la controllavano, per verificare se fosse frequentata anche da altre persone. Ieri, hanno atteso che i due uscissero: il primo è stato Pelosi. La Balzerani si è affacciata solo un'ora più tardi.

Adesso, per i magistrati di mezza Italia, si apre un lavoro immane: approfondire le indagini su tutti i fatti di terrorismo nei quali la Balzerani è implicata, anche se attendersi qualche «collaborazione» dalla donna appare arduo. Ha già subito tre condanne all'ergastolo, per il sequestro Moro (era in via Fani), l'uccisione a Genova di Guido Rossa, i delitti milanesi della colonna «Walter Alasia»; ha avuto vent'anni per la partecipazione agli omicidi delle Br piemontesi; ventisei inflitti a Verona per il sequestro Dozier.

Qualunque atteggiamento la terrorista deciderà di tenere, la sua cattura ha contribuito anche a sfatare il mito di inafferrabilità che le aleggiava attorno. Bettino Craxi ha ricevuto ieri a villa Madama il comandante generale dell'Arma, Bisogniero, per congratularsi con lui. Al generale, il ministro dell'Interno Scalfaro ha inviato un telegramma che esprime ai carabinieri tutto l'apprezzamento per «la brillantissima operazione».

Giuseppe Zaccaria

ROMANZO TRA EROS, ARTE E SCIENZA

Moravia che guarda

L'espressione: *L'uomo che guarda*, che potrebbe apparire e riesce di fatto una metafora suggestiva, è il titolo di un romanzo tutto analitico e ragionativo di Alberto Moravia (lo pubblica Bompiani) centrato sul tema dello sguardo. Questa attitudine umana, di cui i popoli primitivi non sottovalutarono l'oscuro potere di fascinazione, viene indagata nelle manifestazioni estreme di una cultura così sofisticata che talora rabbrividisce nel presagio di un vicino crepuscolo.

Il guardone del romanzo è un intellettuale di mezza età, bastantemente *rifoulé*, che insegna letteratura francese all'università. Sposato, si è adattato a vivere in due stanze in casa del padre: adattato è la parola giusta, se si pensa che continua a detestarlo. E' reduce ancora di ferite dalle contestazioni del Sessantotto ed il padre non perdona, oltre ai privilegi del borghese arrivato, la fama universitaria, di fisico dalla coscienza tranquilla in un mondo pericolante. E ancor più avrà a dolersi di lui che, in una inconfessata, tribale gara di prestanza fisica, gli seduce la moglie.

La fragilità del giovane professore si spiega forse con la sua fortissima propensione al voyeurismo, è il limite antico della «speculazione» rispetto all'azione. Anche se egli tende a legittimarsi con riflessioni di natura estetica. Gli vien da pensare infatti che il voyeurismo stia alle origini di gran parte del romanzo e del cinema, in quanto essi spiano il movimento o il comportamento di un oggetto, di una persona nel loro privato: il romanziere e il regista fanno vedere quello che nessuno potrebbe vedere a meno di essere un voyeur.

Questa teoria dell'indiscrezione gli viene suggerita da una poesia di Mallarmé, «Una negra invasata dal demonio», che riprende, si direbbe dal buco della serratura, la scena di un rapporto saffico. Certo, ci muoviamo a questo punto nell'area che comunemente viene definita oscena, ma basta il nome di Mallarmé, la sua poesia tutta di testa, a difendere la scoperta, virtuosistica emulazione di Moravia dal sospetto di una poetica sporcacciona.

Perché, se parlando di voyeurismo è inevitabile il riferimento al sesso più disinibito, questo è insufficiente a delimitare la curiosità dello scrittore. Dal proibito l'accento si sposta man mano su ciò che è sconosciuto, fino a includere anche l'alacrità dello scienziato. Le origini della vita, il mistero della natura esercitano la stessa attrazione, impegnano una analoga fissità dello sguardo: nell'un caso e nell'altro si tratta di osservare con occhio impietoso e forse sacrilego la vagina primordiale.

Va detto a questo punto, per essere più chiari, che oltre a spiare dalle porte socchiuse e a fotografare con la polaroid scene di vita intima, il nostro professore è assillato da altre cose: dal gioco di certe nuvole che, in date ore e stagioni, sembrano addensarsi in forma di fungo nucleare alle spalle della cupola di San Pietro. E quando pensa a un possibile finimondo atomico, immagina quella cupola come un grande venue scoperchiato da cui affiora la statua di San Pietro benedicente, con il suo piede liso.

* *

Ecco, all'interno dei parallelismi, dei geometrici rimandi, delle sovrapposizioni e filiazioni che allacciano i vari personaggi del romanzo moraviano, la loro carnalità troppo rapace o troppo cerebrale per non apparire in qualche modo malsana, infeconda, si istituisce dal rapporto cupola-vagina un senso di natura ostile, di sessualità ferita.

Contro tutto questo il professore, che non a caso si chiama Dodo (il nome di un uccello estinto del Madagascar) appare impotente, inadeguata la sua natura che, per quanto inasprita, finisce per essere quella del contemplatore: *«La nuvola di poco fa faceva pensare al poema in prosa di Baudelaire: "Cosa ami dunque, straordinario straniero? Amo le nubi, le nubi che passano... Laggiù, laggiù le meravigliose nubi". Ma alla nube in forma di fungo che adesso credo di vedere, si addice piuttosto la citazione della Bhagavad-gita che si dice abbia sorretto* to il fisico Oppenheimer vedendo la luce accecante dell'esplosione nucleare illuminare il deserto del Nuovo Messico: "Io sono la morte che tutto rapisce, sommovitrice dei mondi"»*.

* *

C'è una figura che sembra possedere qualche argomento in più, la steatopigica, quasi cubistica modella senegalese. Questa Pascasie non ha ancora tagliato il cordone ombelicale con l'Africa fonda e materna: spontanea e naturale, attenta a non varcare i limiti della pietà, è rimasta sola a sorridere con il suo largo sorriso bianco ed è così sapiente (la sapienza del feticcio) da rivelare al professore la forza estenuante del suo voyeurismo, a insinuare la nostalgia di un mondo perduto, innocente. Ma di quale corrotta innocenza si tratta, se arriva a giustificare con la morale contadina della *brousse* l'occusa e tirannica violenza dei padri, il privilegio torvo del seme e del sangue?

Non è il solo interrogativo di un romanzo che pullula di ambivalenze, di problemi posti e non risolti e tende a girare a vuoto, rifugiarsi nell'irresponsabilità e nell'autonomia della *fabula*. Ad esempio, il voyeurismo che si rivela empietà nella scienza, accanita in un *hic et nunc* che non ha respiro di futuro, a che titolo si riscatta nella pratica dell'arte? La profanazione dello scrittore — per restare al concetto di Moravia — è incolpevole soltanto perché avulsa dal potere, non necessariamente quello terrificante della bomba? O perché la sua malizia si scarica senza residui nel sangue delle parole? Bisogna dire tuttavia che Moravia è consapevole di certe contraddizioni, ne prende atto e le accetta: *«Mamo a me stesso quest'obiezione e la trovo fondata. Ma tant'è: non si pensa soltanto per pensare cose giuste: si pensa anche e, spesso, soprattutto per pensare cose ingiuste che non si possono fare a meno di pensare*.

In verità, il tema dell'arte quale figlia del voyeurismo finisce col perdersi nel romanzo, direi che serve appena a introdurre di lato, come in un dissacrato dipinto d'altri tempi, l'autoritratto dell'autore, la sua sigla e giustificazione. Resiste invece il motivo della natura violata e (spogliato della insinuata ipotesi apocalittica) conferisce alla provocatoria evidenza del racconto, alla sua genitalità, lo smarrimento di un racconto lacunoso e inconcluso, il sospetto di una [illegible], per [illegible] confortata, utopia di ritorno.

Lorenzo Mondo

Un nudo «senza titolo» (Fotografia di Laszlo Torok)

IN TURCHIA 70 ANNI FA IL PRIMO GENOCIDIO DEL SECOLO

Chi guidò la strage degli armeni?

Uno, forse due milioni furono deportati verso il deserto siriano - Dove non bastavano gli stenti, provvedevano i fucili e i pugnali dei soldati - Le memorie di Morgenthau, ambasciatore Usa a Costantinopoli, rivelano i retroscena e smascherano il barone Wangenheim - Fu il rappresentante della Germania il genio malefico del massacro che anticipò il delirio antiebraico di Hitler

Tra la primavera e l'estate del 1915, dunque settanta anni fa, nell'ambito della prima guerra mondiale e delle stragi connesse, ma con caratteristiche specifiche di inumanità e di ferocia, si compì in Turchia il primo genocidio del secolo e forse della storia: quello degli armeni. Impallidisce infatti il ricordo degli Albigesi e dei Vespri siciliani, o anche della deportazione degli ebrei dalla Spagna di Ferdinando e Isabella. Furono almeno un milione (ma ora si calcola più due che uno) gli armeni sradicati dalle loro case e dalle loro famiglie e trascinati verso un destino di morte. Solo Hitler, e per certi versi anche Stalin, avrebbero fatto di più e di peggio, dimostrando definitivamente il grado d'infamia di questo secolo.

Gli armeni, in Turchia, erano appunto due milioni, antica isola cristiana nel mare ottomano. Per la loro «diversità» (che si era espressa anche in una maggiore e più sofisticata capacità di lavoro e di profitto, rispetto allo standard turco) avevano conosciuto più volte la stretta repressiva delle autorità imperiali. Solo vent'anni prima, il sultano Abdul Hamid ne aveva sterminati almeno 200 mila, provocando l'indignazione di Gladstone, che lo definì pubblicamente «un grande assassino». Ma quello che accadde nel 1915 fu qualcosa di diverso (fra l'altro ad opera dei Giovani Turchi, che avevano conquistato il governo del vecchio impero nel nome della democrazia e della modernità). Fu una strage pianificata e sistematica, ai danni di un popolo intero: un primo caso di «soluzione finale» di una questione etnico-religiosa.

Degli armeni e delle loro tragiche vicissitudini si era tornati a parlare, ultimamente, per una serie di motivi. Due anni fa, a Losanna (cioè nella stessa città in cui, nel 1923, le potenze occidentali seppellirono il sogno di un'Armenia indipendente, o meglio lo sacrificarono alle exigenze della «pace» europea) si riunì il Congresso mondiale armeno, in rappresentanza di tutti i connazionali e correligionari sparsi per il mondo. Contemporaneamente, c'è stato l'esodo verso Cipro e la Grecia della piccola, ma compatta comunità armena del Libano, travolta anch'essa dal caos di quell'altro, tragico Paese. Infine sono ricorrenti le notizie di azioni armate, e diciamo pure terroristiche, di estremisti armeni contro i turchi all'estero, una vendetta che non aiuta nessuno, ma che il Congresso di Losanna, a dimostrazione di quali abissi di odio dividano ormai i turchi e gli armeni, dichiarò di «comprendere».

Ora dalla Francia giunge un libro che permette di esplorare quegli abissi da vicino e di farsi un'idea precisa di che tipo di tragedia si consumò, settant'anni fa, ai confini tra l'Europa e l'Asia, nella vasta area tra il Mediterraneo e il Mar Caspio. Si tratta delle memorie di Henri Morgenthau, che fu ambasciatore americano a Costantinopoli dal 1913 al 1916. Pubblicate nel 1918 negli Stati Uniti e subito dopo in Francia, esse erano ormai completamente dimenticate. La diffusione dei documenti dell'epoca da parte del Dipartimento di Stato ha fornito l'occasione, a un editore francese, per ristamparle (Henri Morgenthau, Mémoires, Flammarion). In Francia, occorre aggiungere, vive la più grande comunità armena europea.

Dirò subito che è un libro straordinario, e non solo come testimonianza della tragedia armena. Prima ancora, è un grande racconto della Costantinopoli degli ultimi anni dell'impero, fra gli estremi sussulti di una potenza ormai dissanguata e gli intrighi di una nuova classe dirigente (i Giovani Turchi) già dimentichi delle promesse democratiche e avida di privilegi. Su questo sfondo, gli intrecci della diplomazia mondiale, alla vigilia e ai primi fuochi albori della Grande guerra: perché Costantinopoli, la futura Istanbul, voleva dire il Bosforo e i Dardanelli, e sul controllo degli Stretti, in funzione antirussa, gli Imperi centrali giocavano una partita cruciale. La Germania, soprattutto, che aveva progressivamente fatto, del nuovo e velleitario governo turco, un vero vassallo.

Morgenthau era, d'origine, un ebreo tedesco e subito vide nel suo collega di Berlino, il barone Wangenheim, il genio malefico della situazione. Fino ad attribuire a questo personaggio sinistro e a suo modo affascinante («un super-allemand à Constantinople») la paternità, come dire, strategica di quello che sarebbe poi stato il massacro degli armeni. Infatti sembrava a Morgenthau che fosse poco «turca» una pianificazione tanto sistematica dell'annientamento di una minoranza, benché ai turchi non facesse certo difetto la crudeltà, e che solo una mentalità «tedesca» avesse potuto concepirla (singolare anticipazione, fra l'altro, del delirio «genocida» di Hitler).

Sia di fatto che, nell'eccitazione per i primi insuccessi alleati nei Dardanelli, considerati a torto premessa di vittoria, e di rivincita sullo smembramento dell'impero, il governo di Costantinopoli, dominato dai «giovani turchi» Talaat e Enver, grandi amici di Wangenheim, meditò la «soluzione finale» della questione armena: come misura preventiva di turbolenze etniche, potenzialmente filorusse, in quello che doveva essere il «nucleo duro» della nuova grandezza ottomana. In realtà si scatenava, su una scala senza precedenti, un patrimonio storico e quasi genetico di odio razziale e d'intolleranza religiosa.

Il piano di sterminio prevedeva la deportazione degli armeni, da qualunque città in cui abitassero, e qualunque posizione occupassero, verso il deserto siriano: con l'idea, ciò che più conta, di farli morire per strada. E dove non bastavano le fatiche e gli stenti, provvedevano i fucili e i pugnali dei soldati turchi. La rete di uffici consolari, di cui gli Stati Uniti disponevano in tutto il Paese, e la testimonianza dei missionari cristiani, permisero a Morgenthau, rimasto l'ultimo rappresentante di una potenza neutrale, di rendersi conto della tragedia e, dopo aver fatto il possibile per contenerla, di raccontarla al mondo. Il suo racconto, e i documenti che ora lo integrano, sono un romanzo dell'orrore. Un romanzo vero.

Gli armeni, oggi, sono circa sei milioni. Tre vivono nell'Urss, nella Repubblica socialista armena, in quella che era la vecchia Armenia orientale. Gli altri tre sono sparsi per il mondo. Quelli che vivono nell'Urss hanno il vantaggio di vedersi riconosciuta un'identità nazionale, ma nell'ambito duro dell'autocrazia sovietica. Il Kgb controlla implacabilmente che l'identità armena non sfoci nel nazionalismo o, peggio, nel separatismo. Quelli che vivono fuori dell'Urss sono integrati nelle varie società nazionali, quando lo sono. Nessuno ha dimenticato. I più giovani, o alcuni fra loro, sono tentati dal terrorismo, aggiungendo tragedia a tragedia.

La comunità internazionale, d'altro canto, li ignora. Fra contenziosi economici, conflitti ideologici e guerre stellari, chi si ricorda dell'Armenia? Quanto alla Turchia, ha sempre negato ogni responsabilità, anche quando governi democratici hanno preso il posto dei militari. Inoltre è diventata un bastione della Nato. Ma ha scritto Le Monde recentemente: «Se non si può, per equanimità, considerare la Turchia attuale responsabile di un crimine commesso settant'anni fa, non si può neppure accettare il travestimento o la negazione pura e semplice dei fatti». Chi avrà il coraggio di riaprire, a fini di pace e non di vendetta, il «dossier armeno»?

Aldo Rizzo

Così l'«Illustrazione italiana» raffigurò il massacro di 200 mila armeni in Turchia ordinato dal sultano Abdul Hamid nel 1895: vent'anni dopo sarebbe stato il loro olocausto

A VARESE TELE, SCULTURE, CERAMICHE: INVENZIONE SENZA FRENI

Fontana dalla pampa ai quadri lacerati

VARESE — A Villa Mirabello, sede dei Musei Civici, un'antologica di Lucio Fontana, che durerà tutta l'estate. Tale «omaggio» deriva anche dal fatto che egli morì, diversi anni fa, proprio in provincia di Varese. Precisamente, nel 1968, a Comabbio, dove questo protagonista dell'avanguardia artistica aveva riattato una vecchia casa di famiglia.

Curatore è Guido Ballo, un vecchio amico, che ha ricostruito con scrupolo l'intero itinerario dell'artista. Ripescando persino una minuscola scultura del 1926, eseguita in Argentina, dove era nato alla fine del secolo scorso, da emigranti italiani.

Nel 1905 era venuto in Italia col padre (uno scultore che gli inculcò l'amore per il mestiere) e aveva studiato da capomastro. Subito dopo la prima guerra mondiale ritornò però in Sud America e quel piccolo gesso, che apre la mostra, è un raro reperto di quel periodo. In esso sono evidenti gli stilemi tardo simbolisti del tempo, che peraltro egli ritrovò, tornato di nuovo a Milano, nella scuola dello scultore Adolfo Wildt a Brera, che frequentò fino al 1930.

Ma tutto ciò appartiene, sia pure significativamente, alla sua preistoria. L'arte autonoma di Fontana, fin dall'esordio originalissima, s'inizia infatti al termine dell'alunnato presso Wildt, verso il quale manifestò comunque sempre un'affettuosa riconoscenza. Solo allora, simile a una farfalla (quelle *farfalle* nello spazio che, come egli stesso confessò, tanto eccitavano la sua fantasia), incominciò il suo libero volo.

Nella prima sala di Villa Mirabello ci sono diverse testimonianze di questo volo iniziale. Contemporaneamente, e sarà un'altra sua caratteristica, in tre direzioni. Busti colorati di ragazze, silenziosa dialettica (quasi una corrosione dall'interno) contro il dominante «primitivismo» di Arturo Martini. Piccole terrecotte con figure dipinte che tentavano nuove vie di scultura-pittura nello spazio. Infine tavolette graffite dove, con anticipo stupefacente (siamo infatti al 1931/32), iniziava quel discorso che, alla fine degli Anni 40, doveva farne uno dei maestri dell'informale.

Avventura

Una genialità di cui si ebbe un'ulteriore prova in quelle sculture astratte, eseguite nel 1934, al momento dell'adesione al gruppo del Milione. Da parte sua, però, non l'astrattismo geometrico e idealizzante teorizzato da Carlo Belli nel volume «Kn». Bensì forme vagamente irregolari, più libere, che ricordavano la natura e il mistero della creazione.

Ispirazioni alle quali egli, fin da allora, era molto sensibile. Come d'altronde dimostrano le fermentanti, vitalistiche ceramiche che, dal 1935 e fino allo scoppio della guerra e al suo espatrio, di nuovo, in Argentina, costituirono la sua principale attività e quasi l'unica fonte di guadagno.

Alcuni critici sono propensi a considerare tutto questo lavoro una sorta di antefatto alla sua vera avventura avanguardistica, che sarebbe invece incominciata quando, a guerra finita, tornò a Milano con in tasca il famoso *Manifesto bianco*.

Personalmente sono d'accordo con chi ritiene che se Fontana, durante il lungo periodo informale e fino all'ultimo, fu una voce straordinariamente autonoma e fertile, ciò è dovuto a quella sua lontana partenza. Soprattutto a quel suo, più o meno inconscio, riallacciarsi alle avanguardie storiche (Balla e Boccioni in primis), alla sua eccezionale apertura mentale, fin dall'inizio verso ogni avventura dello spirito.

Questo spiega anche la sua piena disponibilità verso quei giovani che, a partire dal 1947 (aveva già quasi cinquant'anni), gli si riunirono intorno, inalberando il vessillo dello «Spazialismo».

Come scrisse Enrico Crispolti, forse il suo migliore esegeta, *«dire Fontana è dire volontà e gioia dell'avventura continua, slancio inventivo senza freni... linguaggio come ipotesi creativa, non come modulo, cifrario o convenzione»*. Credo che sia la chiave giusta per capire le innumerevoli sperimentazioni che egli andò elaborando, dall'immediato secondo dopoguerra fino alla morte. In concomitanza dapprima a una nuova, breve stagione ceramica e poi a un costante esercizio figurativo che ebbe nei bozzetti per la porta del Duomo di Milano il culmine.

Esperienze molteplici che egli stesso accomunò con la definizione: *«Concetti spaziali»*. Creazioni, ripeto, le più svariate ma coerentissime, che vanno dai celebri «buchi» ai diversi «tagli», tutti che foravano la superficie del quadro per tentare di *«andare al di là»*.

Ambienti spaziali, con luci di Wood o arabeschi di neon, che mettevano in crisi le solite forme d'arte. Teatrini che ribadivano l'affossamento delle vecchie distinzioni tra pittura e scultura, sempre con quella leggerezza, liricità, saga ironia, che insieme alla sua leggendaria generosità, costituirono i suoi segni distintivi.

Tutto ciò mediante l'uso di materiali inusuali, come lustrini, terriccio, pietre colorate e vetri, rame tagliuzzato, grès e bronzo informe, tele già e assai irregolari, dalle velature sottilissime e dai colori puri, a volte addirittura il bianco assoluto.

Cose che si sono viste così spesso, nelle tante mostre che gli sono state dedicate negli ultimi anni (e se ne è parlato così abbondantemente), che è forse inutile insistervi. Basti dire che in questa retrospettiva varesina gli esempi sono stati scelti con particolare rigore e riassumono, secondo me, in modo quasi perfetto, la sua ricerca.

Un cammino così pieno di esuberante vitalismo ma, al tempo stesso, non privo di una segreta drammaticità e malinconia. Oltretutto, colmo di spiritualità, come dimostra, ad esempio, qui a Varese, il ricostruito *Ambiente di Foligno* del 1967, molto simile a quello buio e stellato da lui creato, vent'anni prima, alla Galleria del Naviglio di Milano e oggi perduto, forse un ricordo del suo stupore sotto gli sterminati cieli della pampa.

Trittico

Oppure l'assolutezza di certe tele, tagliate con un tesissimo gesto che aveva la purezza di un concetto, di un'idea metafisica. O alcuni dipinti violentemente lacerati, con colori grondanti e teneri, dal titolo emblematico *Fine di Dio*. E ancora le tante, varie spirali cosmiche che toccarono l'acme in quel grande trittico bianco del 1966, qui presente, che egli chiamò *Trinità*.

Con linguaggi diversi e sempre intransigentemente critico verso ogni dogmatismo, un interrogarsi incessante, appena velato d'autoironia, sul mistero della vita. Alla fine, ogni volta, con pessimismo sulla possibilità di una risposta, eppure sempre risorgente, nuovo, non appena si poneva al lavoro, spinto dal suo insopprimibile slancio vitale e inventivo. Un nodo che è stato l'essenza della sua lezione. Una lezione di eticità. Un magistero che questa mostra ripropone, ripeto, in tutta la sua interezza. Con una misura e una rigorosità insolite.

Francesco Vincitorio

Lucio Fontana esegue uno dei suoi celebri tagli (F. Ugo Mulas)

AUTORIZZATI I PRIMI SEMINARI

Freud (ma senza Edipo) potrà insegnare in Cina

PECHINO — Rigettato come un virus estraneo dalla psicologia ufficiale e aborrito dalla rivoluzione culturale come una forma di decadenza borghese, Freud ha cominciato ora a rivivere in Cina. Mentre, com'è stato annunciato in gennaio, si traduce per la prima volta un suo libro (*l'Introduzione alla psicoanalisi*), un pugno di psichiatri, tra loro amici, ammettono di avere lavorato in segreto per molto tempo seguendo le sue teorie. Ora essi sono tollerati perché offrono una soluzione medica a problemi che per anni sono stati affrontati con punizioni e campi di lavoro, dalla polizia e dagli organi della giustizia.

«Criticati, detenuti, puniti con degradazioni o note di demerito sui loro dossier riservati, o mandati in campi di lavoro a essere rieducati: i malati di nevrosi sono stati a lungo incompresi», ha detto il dottor Zhong Youbin, uno dei rarissimi psichiatri cinesi seguaci di Freud. Zhong ha pagato di persona le sue convinzioni: durante la rivoluzione culturale fu obbligato a rinunciare ai suoi metodi, costretto a pulire gabinetti per un anno e a trasportare escrementi umani da usare come fertilizzanti. Dice Zhong: *«Oggi Freud non è insegnato all'università, non è neanche menzionato nei libri di testo. Gli studenti conoscono appena il suo nome e nulla di più. La psicologia in Cina è stata dominata da Pavlov e dalla scienza sovietica»*.

In questi giorni il dottor Zhong è stato autorizzato a fare una serie di seminari per specialisti nei quali insegnerà le prime nozioni di psicoanalisi freudiana. *«Attualmente la stragrande maggioranza degli psicologi respinge Freud in parte perché anche prima della liberazione (1949) le sue teorie non erano state digerite. Si crede che le sue idee sulla sessualità infantile siano in realtà un modo di propugnare la libertà sessuale per gli adulti. Lo stesso malinteso è sorto negli Stati Uniti quando Freud vi andò a insegnare nel 1905»*.

I metodi che Freud aveva lanciato con tanto scandalo poco meno di un secolo fa, fanno ancora scandalo in Cina. Il dottor Zhong prende le distanze dal medico viennese su parecchie delle sue idee, in particolare sul complesso di Edipo. *«Su questo punto non sono d'accordo con Freud. Non ho mai trovato casi di un tale complesso in Cina»*.

Zhong dirige una minuscola clinica nell'ospedale della grande acciaieria di Pechino, la «Capital Iron and Steel Company». *«I casi di nevrosi sono molti, moltissimi. Dal resto della città psichiatri amici mi mandano in più i pazienti che non riescono a curare. A me vengono tutti i casi più difficili»*.

Tra i «pazienti» che gli vengono mandati d'ufficio da varie parti della città, molti omosessuali. (Ansa)

Hanno ottomila anni

Sono in Cile le mummie più antiche del mondo

SANTIAGO DEL CILE — In Cile si troverebbero le mummie più antiche del mondo. Alcuni studiosi le fanno risalire a ottomila anni fa e affermano che si tratta della testimonianza d'una cultura basata su profondi valori spirituali e su una vasta conoscenza dell'anatomia umana superiore addirittura a quella delle più avanzate culture egizie.

Le mummie, appartenenti alle ultime vestigia della millenaria cultura Chinchorro, che fiorì nell'estremo Nord del Paese, erano state rinvenute da archeologi e antropologi cileni nel 1983.

In questi giorni un messaggio proveniente da Richmond (Virginia), e inviato da esperti americani, conferma che sono mummie di ottomila anni.

Tre ostaggi ancora sul Boeing 727 Twa, pistola alla tempia: attorno, lo scalo continua a funzionare

Parla l'equipaggio (8 minuti) «Un massacro in caso di blitz»

Tre giornalisti hanno potuto avvicinarsi alla cabina di pilotaggio - Un miliziano ha interrotto l'intervista sparando in aria - Un pilota: Non tutti i pirati sono di Amal

BEIRUT — Tre membri dell'equipaggio del jet Twa dirottato dagli sciiti sono ancora a bordo. Si tratta di primo pilota, secondo pilota e ingegnere di bordo.

I guerriglieri Amal hanno consentito a una giornalista americana, cui si sono aggiunti due colleghi, di avere una breve conversazione (8 minuti) con loro, interrotta dai colpi sparati in aria da un guerrigliero.

Ecco il testo integrale del colloquio:

— Comandante Testrake, cosa vi è successo e cosa succede ora?

«Non stanno succedendo molte cose da domenica sera, perché gli altri passeggeri sono stati portati via e da allora noi tre siamo rimasti sull'aereo. Si tratta soltanto di aspettare e vedere che cosa accadrà. Così abbiamo cercato soltanto di fare un po' di pulizia a bordo».

— Vi trattano bene?

«Sì».

— Mangiate quello che volete?

«Beh (risata), qualche volta ci portano il vitto delle linee aeree e qualche volta piatti libanesi, che per noi sono insoliti ma deliziosi».

— Potete comunicare con loro, parlano inglese?

«Alcuni meglio di altri, dipende da chi c'è a bordo».

— Comandante, ha idea di cosa succede ai passeggeri?

«No, ci hanno detto soltanto che sono stati condotti in un luogo sicuro, che stanno bene e c'è chi si prende cura di loro».

— Ha un messaggio per la sua famiglia?

«Sì, vorrei che mia moglie, la mia famiglia e tutti i miei amici nel Missouri sapessero che Dio ha provveduto a noi finora in momenti molto difficili e ci assisterà fino alla fine».

— Comandante, molta gente in America chiede che sia fatto qualche intervento o una rappresaglia. Che ne dice?

«Credo che saremo tutti ammazzati se lo faranno perché siamo continuamente circondati da tanti, tantissimi guerriglieri».

— Credete che gli Stati Uniti dovrebbero chiedere a Israele di liberare i detenuti?

«Non posso rispondere».

Al secondo pilota, Philip Maresca, è stato chiesto quante guardie erano sull'aereo. *«Il numero cambia ma è notevole».*

— I dirottatori entrati in azione per primi sono ancora con voi? *«No, non ci sono. Qui non tutti sono di Amal».*

L'ingegnere di volo, Zimmerman: *«Dite a mia moglie Noreen, a Elizabeth, Steven e mio padre che tutto è ok. Sopravviviamo».* (Il padre è morto il terzo giorno del dirottamento, di infarto, mentre stava pregando per la sorte del figlio, ma il tecnico non lo sa ancora).

E' il testo di questa intervista la notizia del giorno a Beirut, da dove Berri non ha fatto dichiarazioni né sono trapelate altre notizie sulla sorte dei quaranta ostaggi, tuttora detenuti nei quartieri Sud della città.

Si è intanto appreso che un'eventuale operazione militare per liberare i passeggeri ancora in mano ai dirottatori del Boeing 727 della Twa non potrà partire dall'aeroporto di Larnaca a Cipro. Il governo cipriota ha infatti annunciato tramite il proprio portavoce Elias Georgiades che non permetterà l'utilizzo dello scalo aereo, il quale dista 200 chilometri dalla capitale, «ad alcuna potenza straniera per scopi militari». La precisazione giunge dopo che si era diffusa la voce che speciali unità americane si trovassero sull'isola di Cipro. Ad elicotteri americani sarà comunque permesso di continuare a fare scalo a Larnaca.

Un messaggio a favore della liberazione degli ostaggi è stato lanciato ieri dal Papa. «*Preghiamo il Signore* — ha concluso il pontefice — *perché la vicenda possa avere una pronta e pacifica soluzione, senza altre vittime e senza più vaste complicazioni che renderebbero più cupe le nubi già oscure nel cielo di un Paese tanto provato*».

Presto a Roma Parigi e Londra una delegazione Giordania-Olp

LUSSEMBURGO — Una delegazione giordano-palestinese sarà ricevuta nei prossimi giorni a Roma, Parigi e Londra per discutere la possibilità di una conferenza di pace per il Medio Oriente. Lo ha confermato a Lussemburgo il ministro degli Esteri Andreotti, precisando che l'iniziativa ha l'assenso dei Dieci.

Comandante come va? Sopravvivo

Beirut. Un momento dell'intervista con John Testrake, il comandante del Boeing della Twa in mano ai dirottatori. Dal finestrino della cabina di pilotaggio, affiancato da un dirottatore armato, è apparso sorridente ma molto stanco. L'ingegnere di volo, Christian Zimmerman, ha avuto appena il tempo di rispondere «sopravviviamo» alla giornalista che gli domandava come stesse. I pirati dell'aria si sono spazientiti ed uno di loro si è messo a sparare dal portello per far allontanare reporters e cineoperatori

Beirut, un aeroporto per l'inferno

Solo tre compagnie se ne servono ancora - Una hostess: «Ogni volta che sono di servizio mi chiedo se è l'ultima» - Cecchini sulla strada che porta in città o posti di guardia con miliziani-rapinatori - I «desaparecidos» dei taxi - Per lasciare il Libano c'è chi strapaga la nave

Il 24 maggio, quando il ministro degli Esteri Giulio Andreotti si recò in Libano per incontrare il presidente Amin Gemayel, non si riuscì a trovare in tutta Beirut una sola persona disposta ad andare ad accoglierlo all'aeroporto internazionale (Aib). «E' troppo pericoloso — gli fecero sapere — non possiamo garantire per la sua incolumità». *Fu scartata perfino la proposta di far presidiare dall'esercito la strada dell'aeroporto e di formare un convoglio di vetture blindate preceduto e scortato da mezzi corazzati dell'Armée. Andreotti dovette sbarcare dall'aereo a Larnaca, nell'isola di Cipro, e di lì, a bordo di un elicottero, raggiungere il palazzo presidenziale di Baabda, sorvolando a bassa quota i quartieri musulmani di Beirut.*

Allora, meno di un mese fa, l'Aib veniva giudicato dai frequentatori abituali — i piloti e le hostess della compagnia di bandiera libanese «Mea» — un posto «piuttosto pericoloso». *Oggi gli stessi dicono che è il posto* «più pericoloso del mondo» *e senza falsi pudori aggiungono che si metteranno in malattia* «per paura», *a costo di rischiare il licenziamento.* «Ogni volta che sono di servizio — *dice una hostess italiana che lavora da sette anni per la Mea* — mi domando se è l'ultima». *Ed elenca i pericoli: le cannonate che artiglieri sconosciuti «si divertono» a tirare di tanto in tanto sulla pista, proprio mentre un aereo sta per toccare terra o levarsi in volo, le mitragliate che ignoti cecchini appostati lungo la strada per Beirut dirigono verso le vetture di passaggio, la zona di combattimento accanto al campo palestinese di Borj el Barajneh che bisogna per forza costeggiare, i posti di blocco di miliziani armati che rapinano vetture e denaro.*

Per gli stranieri in arrivo all'Aib — in particolare per gli americani, gli inglesi e i francesi e, in genere, per i diplomatici, i docenti all'università di Beirut e i giornalisti — vi è poi un altro pericolo, quello di venire rapiti. Fino a un paio di settimane fa, all'aeroporto di Beirut, dietro una facciata di efficienza a livello internazionale, esisteva il caos, ma organizzato. C'era una divisione di competenze, come dappertutto, tra servizi di volo (torre di controllo, personale a terra), polizia di sicurezza, dogana. Ma all'interno di ciascuno di questi comparti vi era una suddivisione politica tra filogovernativi, drusi e sciiti, che non risultava ai forestieri ma non sfuggiva all'occhio attento dei passeggeri libanesi.

Mettersi in fila dinanzi ai controllori della polizia era un'avventura. Chissà se il poliziotto era uno sciita, un druso o un governativo? I libanesi si sapevano scegliere la coda giusta. Molti stranieri no. E così alcuni segnalati già all'istante dell'arrivo sono stati rapiti appena usciti dall'aeroporto. E' accaduto il 22 maggio a due francesi, il giornalista Jean-Paul Kauffman e il ricercatore Michel Seurat, era accaduto due mesi prima a due diplomatici parigini, è successo al direttore dell'ospedale americano David Gibson il 28 maggio, e a molti altri ancora. Appena saliti sul taxi fuori dell'aeroporto sono spariti, su precisa segnalazione. Non è invece mai successo che sia stata rapita una persona non influente, i «kidnappers» sono sempre andati a colpo sicuro.

Incredibile è il fatto che le autorità da molto tempo sapevano ciò che accadeva dentro e subito fuori dell'Aib. Tant'è che avevano dato precise disposizioni ai tassì di controllare identità e destinazione dei passeggeri diretti in città. Ricordo che già due anni fa, avendo domandato a un poliziotto il motivo della sua curiosità, mi rispose: «E' una formalità. Se vi succede qualcosa, sappiamo chi eravate». Oggi la formalità non esiste più. All'aeroporto poliziotti, doganieri e controllori filogovernativi e drusi hanno dovuto cedere (dopo sparatorie da Far West) alle masse dei miliziani sciiti di Amal, e chi ha avuto l'incosciente coraggio di venire fino a Beirut in aereo ha una sola possibilità di raggiungere il centro in buona salute: o farsi prelevare da un autista fidato che abbia «aderenze» presso i nuovi padroni dell'Aib o trovare una delle rarissime vetture blindate in circolazione.

Lo scalo si trova al margine meridionale della città, collegato con essa da un'unica superstrada, un rettilineo deserto di quattro-cinque chilometri tra dune di sabbia in mezzo alle rovine dei casermoni in cui alloggiava il contingente di pace americano (fatti saltare da un «commando» suicida), a Sud c'è la campagna, a Ovest oltre dune lo divide dal mare, a Nord una bidonville sciita, roccaforte del proletariato di Amal, che quasi la incorpora. In pratica è territorio degli sciiti.

Occupato dai guerriglieri di Amal, che presidiano non soltanto il terreno e le piste ma perfino la torre di controllo, l'Aib miracolosamente funziona. Quasi tutte le compagnie straniere lo hanno cancellato dai loro programmi, insieme con la Mea sono rimaste soltanto in tre: la sovietica Aeroflot, la bulgara Balkan Air e la romena Tarom. L'ultima a stralciare Beirut dai suoi piani di volo è stata (dopo il dirottamento della scorsa settimana) la compagnia giordana Alia. Ma anche i passeggeri della Mea sono in continua diminuzione perché — dice un funzionario — «non sono mica dei suicidi».

Invece di rischiare le cannonate, le mitragliate, i sequestri, le rapine, e i non infrequenti atti di pirateria aerea, i passeggeri per e da Beirut preferiscono da un po' di tempo la assai più faticosa e lunga via del mare, attraverso Larnaca. Una volta, ancora fino a qualche mese fa, era questa la strada degli emigranti meno abbienti, mentre chi aveva fretta e denaro prendeva l'aereo. Ora è l'inverso: soltanto chi ha poco da temere prende l'aereo, mentre chi non vuole rischiare e non ha paura di spendere, prende il battello notturno che congiunge il sicuro porto di Jounié (a Beirut Est) con l'isola di Cipro.

Si chiamano «Sun Boat» i due battelli della tranquillità, e la compagnia che li gestisce fa pagare salata la sicurezza che dà. C'è gente che ha dovuto sborsare fino a 250 dollari (quasi mezzo milione di lire) per una cabina, su navi prive di ristorante e con il servizio sparbato. «E' il prezzo per non avere paura» ha risposto la settimana scorsa un giovane ufficiale del «Sun Boat» a una hostess della Mea che protestava per quest'esosità, pur avendo preferito prendere il battello anziché volare gratuitamente verso un riposo in Europa su un aereo della propria compagnia. Ma è un caso isolato. La maggior parte dei suoi colleghi (incoscienti o eroi?) continua a prestare servizio all'aeroporto «più pericoloso del mondo» nel quale — ogni volta che arriva o parte — il passeggero si mette nelle mani degli sciiti di «Amal» e del buon Dio, Allah. C'è la consolazione che Amal, in arabo, vuol dire «speranza».

Tito Sansa

Cento feriti sgomberati dai campi palestinesi

BEIRUT — La Croce Rossa ha sgomberato ieri oltre cento feriti dai campi palestinesi di Burj el-Barajneh e Chatyla, a Beirut, sotto il controllo di un Comitato creato con la mediazione siriana e incaricato di far rispettare un cessate-il-fuoco dopo quasi un mese di sanguinosa battaglia.

Da martedì i miliziani di Amal e i guerriglieri palestinesi non combattono più.

Visita anticipata a causa del dirottamento?

Assad da Gorbaciov per il «caso-Libano»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La crisi internazionale scatenata dal dirottamento aereo di Beirut tocca anche il Cremlino: ieri il presidente siriano Hafez Assad ha avuto un lungo colloquio con Michail Gorbaciov, e in ambienti diplomatici si dice che della sua visita si parlava da tempo, ma non era attesa in tempi così brevi e che in realtà sia stata anticipata proprio dagli ultimi sviluppi libanesi. Il comunicato *Tass* relativo all'incontro non fornisce alcuna conferma né particolari: «*Speciale attenzione* — ci si limita a sottolineare — *è stato dedicato alla situazione in Medio Oriente*».

Non c'è dubbio, tuttavia, che dal leader siriano, il maggiore alleato di Mosca su quello scacchiere, il Cremlino si aspetti un atteggiamento non equivoco di fronte alle presunte «minacce americane». (I sovietici sostengono che il dirottamento serve a Washington da pretesto per accrescere la presenza militare in prossimità del Libano).

Damasco, confermano fonti diplomatiche, non avrà alcuna difficoltà ad appoggiare le critiche sovietiche nei confronti degli Usa (e in effetti nel comunicato si denuncia l'«*appoggio americano*» a Israele, nonché le presunte colpe Usa nell'«*impedire la formazione di uno Stato palestinese*»); non si ritiene, però, che i colloqui moscoviti siano stati in grado di ricomporre interamente lo screzio di fondo sui temi meno contingenti ma sostanziali della questione mediorientale.

Il comunicato *Tass* parla di colloqui svoltisi in un'atmosfera «*amichevole*», ma anche «*di reciproca fiducia e franchezza*», e cioè rivela che non sempre Gorbaciov e Assad hanno espresso analoghe valutazioni sui temi trattati. Ricevuto all'aeroporto con tutti gli onori, erano ad attendere il leader siriano il premier Tichonov, il ministro degli Esteri Gromyko e quello della Difesa Sokolov. Assad sa di rappresentare il cardine della politica sovietica in Medio Oriente; di poter quindi ottenere in cambio dell'alleanza concessioni sulle quali l'Urss di Cernenko era forse stata troppo avara.

Di fatto Mosca, dopo aver rafforzato i rapporti con i due Yemen e con il Kuwait e avere aperto un nuovo dialogo tanto con l'Egitto quanto con l'Arabia Saudita, ha bisogno di una riconferma della fedeltà siriana. Ma Assad, si dice, è perplesso. I motivi sarebbero gli stessi già emersi a ottobre. Egli non condivide, essenzialmente, l'estrema prudenza con cui l'Urss si muove in Medio Oriente. In particolare, nel pressante conflitto che ha per protagonisti sciiti e palestinesi, Damasco vorrebbe dal Cremlino un atteggiamento più netto.

Fabio Galvano

I medici a Sakharov «Non ti uccideremo ma resterai invalido»

Lo afferma la moglie in una lettera

PARIGI — Una lettera che la moglie di Sakharov, Yelena Bonner, ha scritto circa sette mesi fa alla figlia e al genero in Occidente, ma da questi ricevuta solo da pochi giorni, fornisce particolari drammatici sullo sciopero della fame compiuto nell'aprile scorso dal fisico dissidente. In tale occasione, scrive la Bonner, i medici dichiararono apertamente all'accademico «*non lo uccideremo ma lo renderemo invalido per il resto dei suoi giorni*».

In un estratto della lettera, pubblicato a Parigi dal periodico *Pensiero russo*, si dice che Sakharov, ricoverato in ospedale l'11 maggio 1984, fu alimentato artificialmente prima per fleboclisi, poi attraverso sonde nasali e infine per bocca, a causa di una ostruzione del naso.

In seguito ad un ictus, racconta la moglie, rimase parzialmente paralizzato, perdendo la parola. I medici lo avvertirono allora che rischiava di essere colpito dal morbo di Parkinson. Il che, scrive il giornale, indurrebbe a sospettare che gli sia stato iniettato dell'Haperidol, un farmaco che può provocare disturbi simili.

Dopo quattro mesi di ospedale, l'accademico è tornato a Gorkij e dopo aver minacciato un nuovo sciopero della fame ha ottenuto il permesso di riunirsi alla moglie, anch'essa posta a domicilio coatto (ma ora si sospetta che i due siano nuovamente separati).

Gli sono state tolte — scrive la moglie — macchina da scrivere, radio, televisione, il registratore e tutti i libri, allo scopo evidente di chiuderlo in un isolamento totale. «*Siamo degli appestati*» scrive Yelena Bonner alla figlia, precisando che nessuno può più andare a trovarli.

Il leader di Solidarnosc rifiuta di rispondere «per dignità»

Il giudice a Walesa: scelga tra il silenzio e la prigione

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — Le autorità polacche hanno minacciato il carcere al leader di *Solidarnosc*, Lech Walesa, se continuerà a criticare il governo e a svolgere altre «*attività illegali*». Walesa è stato convocato per un interrogatorio dal procuratore regionale di Danzica soltanto cinque giorni dopo le dure sentenze pronunciate contro tre suoi compagni, Adam Michnik, Bogdan Lis e Wladyslaw Frasyniuk, accusati di avere tentato di organizzare scioperi di protesta contro gli aumenti dei prezzi degli alimentari. Il presidente di *Solidarnosc* è sotto inchiesta per «reati» analoghi (era presente quando la polizia irruppe e arrestò i tre dissidenti), ma può continuare a vivere a casa sua nell'attesa che gli inquirenti decidano se le prove a suo carico sono sufficienti per giustificare un processo.

I magistrati hanno il diritto di incarcerare Walesa, se viola la legge mentre l'inchiesta è in corso. Il leader del disciolto sindacato libero ha portato con sé in Procura lo spazzolino da denti e il pigiama, nell'eventualità di un arresto immediato, e ha rifiutato di rispondere a qualsiasi domanda. Ha invece consegnato una dichiarazione scritta al procuratore, dicendo: «*Il processo contro Wladyslaw Frasyniuk, Bogdan Lis e Adam Michnik mi ha rafforzato nella convinzione che c'è un solo modo di comportarsi dignitosamente di fronte alla Corte, al procuratore o alla polizia: rifiutare qualsiasi deposizione, qualsiasi colloquio... Di conseguenza, rifiuto di deporre*».

Il magistrato ha ammonito Walesa che deve rinunciare a ogni attività illegale, comprese le dichiarazioni anti-governative, altrimenti «*si troverà in una situazione diversa, e verranno adottati provvedimenti diversi*». Il procuratore si riferiva soprattutto a una dichiarazione che attaccava aspramente le dure sentenze pronunciate contro i suoi compagni, e nella quale Walesa affermava che il verdetto «*mette in pericolo le forme pacifiche di lotta*» per i diritti sindacali.

Il governo, chiaramente, teme che il leader di *Solidarnosc* appoggi con tutto il suo prestigio un appello della clandestinità allo sciopero per il mese prossimo, quando il prezzo della carne aumenterà del 10-15 per cento. Nell'ultimo anno, gli analoghi appelli hanno avuto una risposta debole; ma i rincari della carne, che seguono quelli degli affitti, del gas, della benzina, del burro, della farina, dello zucchero e del pane, sono particolarmente pericolosi. Gli aumenti degli alimentari, e in particolare della carne, hanno contribuito a scatenare i disordini del '70, del '76 e dell'80, e a far cadere alcuni capi del partito.

Roger Boyes

Arrestato un dirigente clandestino di Solidarnosc

VARSAVIA — Un membro della direzione clandestina di Solidarnosc (Tkk), Tadeusz Jedynak, che rappresentava la regione dell'Alta Slesia, è stato arrestato lunedì scorso. Un comunicato del ministero degli Interni precisa che Jedynak era in clandestinità dal giugno del 1981, e svolgeva attività antigovernative.

Il Papa riceverà ministro polacco

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa riceverà in udienza il ministro degli Esteri polacco Olszowski in occasione del suo viaggio in Italia, che comincia oggi.

Dopo le utopie maoiste la donna scopre d'essere rimasta, in casa, la vittima di sempre

Meno tv e più lavatrici il sogno delle cinesi

Un sondaggio rivela che la maggioranza desidera essere aiutata nei lavori domestici - Corsi per diventare colf

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Come stanno le donne cinesi in Cina? Meglio o peggio dell'epoca in cui dominava la «banda dei quattro»?*

La domanda ha senso soltanto se si prende in considerazione la specificità della condizione femminile, ha scritto il Quotidiano del Popolo *due settimane fa, e subito si è acceso un dibattito sul «doppio fardello», cioè sul lavoro domestico e il lavoro extra-domestico, che tutte le donne sono costrette a sopportare.*

La Federazione femminile di Tientsin ha svolto un'inchiesta su di un campione di mille lavoratrici, operaie, insegnanti e impiegate. Qual è il loro massimo desiderio? Il 83 per cento ha risposto: essere aiutate nei lavori domestici. In che modo? Le risposte hanno avuto quest'ordine di precedenza: avere elettrodomestici in casa, avere più centri efficienti di servizi sociali, avere un marito più disponibile a dare una mano, anzi due.

Così si è ancora una volta ribadito che Mao Tse-Tung aveva torto quando disse a André Malraux che fornire alle donne macchine lavabiancheria non era un modo per liberarle. Mao considerava i lavori domestici una «sciocchezza» rispetto all'alto destino cui erano chiamate le donne, reggere la «metà del cielo». Ora, con la modernizzazione, la condizione femminile viene riesaminata a partire dalla realtà quotidiana che è fatta anche di panni e piatti da lavare, di lunghe code giornaliere per la spesa.

Non sarebbe più comodo fare la spesa una volta alla settimana? Sì, ma la scelta dell'elettrodomestico spetta al capofamiglia e, quando si sono messi da parte abbastanza soldi, papà sceglie il televisore a colori, in 88 casi su cento. Il frigo è considerato un lusso inutile, la lavabiancheria idem: lei invece è una necessità. Per lui però, non per lei che preferirebbe, come ha rivelato il sondaggio svolto a Tientsin, qualcosa di più utile.

«Chi ha tempo di guardare la televisione? Io no di certo» *ha detto una giovane madre di due figli, impiegata, che si alza tutte le mattine alle quattro per preparare la colazione, alle cinque esce di casa con il bimbo più piccolo per portarlo al nido, quando torna dal lavoro deve fare la spesa, tornare a prendere il piccolo, andare a casa, preparare la cena, fare le pulizie, mettere tutti a tavola e poi tutti a letto.* «Dormo in media meno di 6 ore per notte».

Non è un'eccezione: l'inchiesta ha rivelato che la maggioranza delle lavoratrici con figli piccoli hanno poco tempo per dormire e meno per divertirsi e guardare la televisione. «Una donna sposata è responsabile della vita pratica della propria famiglia, è la prima maestra dei suoi figli e, in quanto lavoratrice, produce valore sociale pari a quello di un uomo» *ha scritto* il Quotidiano del Popolo.

«Si è fatto un passo in avanti mettendo il problema del doppio fardello sul tavolo e non ignorandolo come avveniva prima», *si legge sulla rivista* Donne cinesi *perché, si sottolinea, un vero movimento femminista può nascere soltanto quando si smette di fare retorica sulla condizione della donna e si guarda al pratico, ai cosiddetti «problemi spiccioli».*

Che fare? Per il momento si sta dando da fare l'iniziativa privata che ha inventato la «donna di servizio», personaggio ignoto in Cina perché prima, in casa, si tenevano più che altro schiave e schiavette.

A Shenyang è sorta la prima agenzia di reclutamento e collocamento per collaboratrici domestiche. Offre alle famiglie di città che se lo possono permettere giovani contadine sulla ventina che hanno seguito prima un corso di tre mesi per imparare cucina, principi di igiene e buone maniere. L'agenzia stipula il contratto, che prevede severe sanzioni per il padrone che dovesse maltrattare la colf. Ma sinora, scrive la rivista Ban Yue Tan, *tutto è andato benissimo. Il capitano Zhou e sua moglie considerano «una figlia» la diciannovenne Xiuming che hanno in casa da quattro mesi.* «Le compriamo anche dei bei vestitini» *ha dichiarato la signora Zhou che ha individualmente risolto il problema del «doppio fardello».* «Ogni giorno c'è una coda lunghissima di gente che richiede colf all'agenzia», *scrive la citata rivista, «e questo è indubbiamente indice del fatto che il livello di vita nel nostro Paese negli ultimi tempi è notevolmente migliorato».*

Renata Pisu

Uno scienziato russo

«Un conflitto ucciderebbe 340 milioni di europei»

VIENNA — In cinquemila anni di storia ci sono state 15.500 guerre che hanno fatto 4 miliardi di vittime: in un conflitto nucleare questo olocausto si potrebbe ripetere in poche ore. Lo ha affermato alle Nazioni Unite di Vienna il vicepresidente dell'Accademia delle scienze mediche dell'Urss, Leonid Ilyn, secondo il quale un decimo del potenziale nucleare esistente nel mondo sarebbe sufficiente a trasformare l'Europa in un deserto.

Su 671 milioni di abitanti del continente, ha affermato Ilyn, 340 milioni verrebbero uccisi immediatamente, altri cento morirebbero per le radiazioni, 150 resterebbero ustionati e feriti; non vi sarebbero più né medici, né medicine. Un libro dell'accademico sulle conseguenze di un conflitto atomico è servito da base per un rapporto speciale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Un esperto tedesco tenterà la ricostruzione in Brasile

Sul teschio esumato a Embu si rifarà la faccia di Mengele

BONN — Un esperto di «tecnica della superproiezione» fa parte della commissione tedesca inviata in Brasile per accertare se i resti riesumati all'inizio di giugno nel cimitero di Embu vicino a San Paolo sono di Josef Mengele. Lo ha detto ieri a Kiel Oskar Gruener, direttore dell'Istituto di medicina legale dove è stato messo a punto il procedimento della «superproiezione» già utilizzato con successo in complicati casi giudiziari tedeschi.

La «superproiezione» parte da una fotografia del viso della persona da identificare ingrandita alle dimensioni del teschio riesumato. Poiché il processo di putrefazione altera naso, mento, guance e altri caratteri somatici impedendo un confronto diretto, le parti mancanti vengono ricostruite a grandezza naturale mediante plastilina sulla base della foto, e applicate sul teschio. La testa preparata in questo modo viene posta nella stessa angolazione accanto alla fotografia.

Due telecamere riprendono le due teste e le immagini sono trasmesse contemporaneamente su uno stesso schermo elettronico che sovrapponendole permette un confronto. Se realmente è la stessa persona, sul teleschermo appare una sola testa. In questo modo, ha spiegato Gruener, l'esperimento di San Paolo dovrebbe consentire di capire se il cadavere è proprio quello di Mengele.

Un altro elemento d'incertezza è intanto rimbalzato da San Paolo. Il direttore dell'Istituto di medicina legale della città brasiliana, Rubens Maluf, ha dichiarato all'agenzia *Ansa*: «Tramite il midollo osseo avremmo potuto tentare di stabilire il gruppo sanguigno del corpo esumato, ma dai molti documenti ricevuti non risulta mai quale fosse il gruppo sanguigno di Josef Mengele. Quindi tale esame non si è fatto».

Maluf ha aggiunto che i periti brasiliani hanno praticamente concluso il loro lavoro, registrando diverse coincidenze, soprattutto per quanto concerne altezza, razza, sesso, età. «Ci sono altre coincidenze — ha aggiunto il dottor Maluf — per quanto concerne l'arcata dentaria. Ma questi elementi, da soli, non sono sufficienti a stabilire se il corpo esaminato è quello di Mengele». *(Ansa)*

Destituito Zamyatin? Voci a Mosca

MOSCA — Fonti non ufficiali nella capitale sovietica hanno affermato che il capo del Dipartimento alla Stampa del Comitato Centrale del partito, Boris Stukalin, e il capo del Dipartimento per l'Informazione Internazionale, Leonid Zamyatin, sono stati destituiti dal nuovo leader del Cremlino, Gorbaciov.

Stukalin sarebbe stato sostituito da Aleksandr Yakovliev, direttore dell'Istituto per l'economia mondiale.

Il Sud Africa instaura un «governo transitorio verso l'indipendenza» con sei partiti-fantoccio

Commedia bianca per la Namibia

Tra grandi festeggiamenti, si insediano a Windhoek un Consiglio dei ministri, un'Assemblea legislativa e un Consiglio costituzionale - Sostituito l'amministratore sudafricano, che resta però il «tutore» del territorio, ultima colonia nel Continente - Il movimento di liberazione Swapo escluso dal potere: «Le elezioni avrebbero complicato i tentativi di una soluzione che ottenga il riconoscimento internazionale»

NOSTRO SERVIZIO

WINDHOEK — Si dice che la storia non si ripete mai; ma a volte, come dire, balbetta. Sei anni dopo l'insediamento in Namibia di un Consiglio dei ministri e di un'Assemblea Nazionale, dissoltisi all'inizio del 1983 per mancanza di poteri effettivi, la colonia sudafricana torna ad avviarsi su questa strada. Il 18 aprile scorso, Pretoria aveva deciso, per porre fine al governo per decreti del territorio sotto lo scettro dell'amministratore generale sudafricano, di dare alla Namibia un governo di transizione, definito «di unità nazionale», e di un'Assemblea legislativa incaricata di gestire il Paese nell'attesa di trovare una soluzione che ottenga l'avallo della comunità internazionale.

I nuovi organismi sono entrati in funzione lunedì a Windhoek, dove erano stati organizzati grandi festeggiamenti. Il presidente della Repubblica sudafricana, accompagnato dal ministro degli Esteri Pik Botha e da quello della Difesa Magnus Malan, ha fatto una breve visita nella capitale della Namibia per firmare il «proclama» che affida una fetta del potere alle istituzioni volute dalla potenza tutelare.

La cerimonia si è svolta al *Tintenpalast*, un edificio costruito dai tedeschi all'inizio del secolo, ora sede dell'amministrazione sudafricana. Botha ha insistito che questa è soltanto una tappa sulla via dell'indipendenza, e ha precisato che *«le Nazioni Unite possono avere un ruolo utile, a condizione che si comportino in modo imparziale»*. I nuovi organismi, definiti dunque *«transitori»*, devono la loro esistenza soltanto alla «generosità» di Pretoria, secondo la quale il popolo della Namibia *«non è in grado di esercitare il suo diritto all'autodeterminazione»* a causa dell'intransigenza della *Swapo* (*South West African People's Organization*) che rifiuta di trattare con i «partiti interni». Sei dei quali sono riuniti nella Conferenza Multipartitica (*Mpc*) creata nel 1983, e sono sempre stati considerati dalla *Swapo* burattini destinati a controbilanciare l'influenza che il movimento di liberazione ha acquisito in diciannove anni di lotta.

Del nuovo governo fanno parte otto ministri in rappresentanza di ciascuna delle sei formazioni; la *Dta* (Alleanza democratica della Turnhalle) ha tre rappresentanti, poiché raggruppa undici etnie della Namibia. La presidenza del Consiglio spetta a turno ai vari ministri, ma non è stato ancora precisato quanto durerà l'incarico. Il primo, comunque, sarà K. David Bezuidenhout, del Partito del Lavoro.

L'Assemblea legislativa ha 62 membri, otto per ogni partito, e 22 per la *Dta*. E' stato insediato anche un Consiglio Costituzionale di 156 membri che, come dice la denominazione, dovrà elaborare una Carta entro 18 mesi al massimo. La Costituzione verrà poi sottoposta a referendum.

Tutti i rappresentanti di questi organismi sono già stati designati. Botha ha lamentato il fatto che la Conferenza multipartitica non abbia un *«mandato popolare»*, ma ha detto che *«elezioni a livello nazionale avrebbero complicato i tentativi in corso per raggiungere un'indipendenza della Namibia che abbia il riconoscimento internazionale»*.

Il nuovo amministratore sudafricano, Louis Pienaar, ex ambasciatore in Francia, sostituirà dal 1° luglio Willie Van Niekerk, e dovrà avallare tutte le leggi votate dall'Assemblea. Tutto dipenderà dunque dal margine di manovra che Pretoria lascerà alla Conferenza multipartitica per gestire il Paese, smantellarvi il sistema dell'*apartheid* e modificarne le strutture interne. Poiché però la *Cmp* non ha una reale rappresentatività, dovrà scontrarsi con un'amministrazione recalcitrante, controllata per la maggior parte dai sudafricani.

Tra i vari membri della coalizione, poi, c'è un abisso. Eben Van Zijl, capo del Partito nazionale, Andreas Shipanga, della *Swapo* democratica, e Moses Katjiuongua, della *Swanu*, non hanno affatto le stesse idee. Il primo ha rotto con la *Swapo* in seguito a una rivolta interna per il controllo dell'organizzazione; il secondo, anch'egli vicino alla *Swapo*, è stato messo in minoranza dal suo movimento perché era favorevole all'integrazione nella Conferenza multipartitica.

Questi due leader, che rappresentano l'ala sinistra della *Mpc*, conferiscono dunque al governo una base più ampia di quella che aveva il vecchio Consiglio dei ministri, ma non riempiono il vuoto lasciato dalla *Swapo*, che respinge il tentativo sudafricano di escluderla dal potere. La certezza è di avere l'esclusiva rappresentatività della reale maggioranza, e l'accusa è che ancora una volta Pretoria aggira la Risoluzione 435 delle Nazioni Unite che prevede, dopo l'instaurazione di un cessate-il-fuoco, il ritiro delle truppe sudafricane, il dispiegamento di forze Onu e libere elezioni. La *Mpc*, inoltre, rappresenta in misura estremamente debole le etnie Nama, Damar, Kavango e soprattutto Ovambo: quest'ultima costituisce oltre il 50 per cento della popolazione (valutata a un milione centomila abitanti), e tra gli Ovambo il movimento di liberazione recluta la maggior parte dei militanti e dei guerriglieri.

Lunedì la *Swapo* e le «forze progressiste» della Namibia hanno organizzato una contromanifestazione nella *township* di Katutura, in risposta a quello che hanno definito *«il circo della Mpc»*. Un circo, però, dalla regia perfetta, fatto per dimostrare al mondo che ha l'appoggio del Paese. A Katutura c'erano duemila persone, mentre allo stadio di Windhoek se n'erano radunate quindicimila per una giornata di festeggiamenti sorvegliati da un impressionante servizio d'ordine e da un'altrettanto impressionante presenza militare.

Uno spettacolo in piena regola, con fuochi d'artificio, lancio di colombi, acrobazie aeree, paracadutisti, partita di calcio, cori, esibizione di atleti, sfilata militare. Regia perfetta, per distrarre i simpatizzanti della *Mpc* portati nella capitale con una flotta di autobus da tutto il Paese; bibite, cibo e *badge* sono stati distribuiti generosamente. La cerimonia d'insediamento della Conferenza è certo costata un patrimonio, e si è svolta sotto lo sguardo soddisfatto di parlamentari e rappresentanti di varie organizzazioni giunti dagli Stati Uniti, dalla Gran Bretagna e dalla Francia per celebrare la nuova era della storia della Namibia.

Il nuovo passo su quella che Pretoria presenta come l'unica strada possibile verso l'indipendenza della Namibia dopo 70 anni di «tutela» è il terzo schiaffo in un mese dato dal Sud Africa all'opinione pubblica internazionale. Il 21 maggio c'è stato il fallito tentativo di sabotaggio alla raffineria di Cabinda in Angola; il 14 giugno, il *raid* su Gaborone, nel Botswana; ora l'insediamento, nell'ultima colonia d'Africa, di un regime fabbricato da Botha in nome di *«Dio onnipotente»*.

Michel Bole-Richard

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Pretoria. Una pattuglia di guerriglieri dello Swapo durante l'addestramento nella savana (Foto Grazia Neri)

Il vice di Reagan inizia da Roma, lunedì, la sua missione in sette Paesi europei

Appalti italiani per lo scudo spaziale nell'agenda dell'incontro Bush-Craxi

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — La lotta contro il terrorismo e le commesse del programma «scudo spaziale» per le ditte italiane saranno due dei temi principali del colloquio di lunedì prossimo a Roma fra il vicepresidente Bush e Craxi.

Lo ha indicato ieri lo stesso Bush in un incontro con i giornalisti alla Casa Bianca, alla vigilia della sua partenza per l'Europa. *«Non incontrerò i leader del pci»* ha precisato il vicepresidente in risposta a una domanda. *«Nel colloquio con Craxi»* ha invece aggiunto *«discuterò della sua recente visita a Mosca»*. Bush ha ricordato che il presidente Reagan ha proposto un vertice a Gorbaciov *«e la palla è ancora nella metà campo sovietica»* ossia non ha ancora ricevuto risposta; Craxi potrebbe fornire chiarimenti sulle intenzioni del Cremlino.

Bush ha presentato il suo viaggio europeo — nell'ordine, Roma, Bonn, L'Aia, Bruxelles, Ginevra, Parigi e Londra — in un clima reso teso dal dirottamento dell'aereo della Twa a Beirut e dall'attentato all'aeroporto di Francoforte.

Ha detto di essere stato incaricato da Reagan di consultarsi con gli alleati *«sui problemi della sicurezza e dei commerci»* e che includerà nelle consultazioni anche i partiti all'opposizione in Europa, ma non quelli comunisti. A proposito del terrorismo, ha precisato che proporrà *«l'attuazione di alcune delle misure esaminate al vertice delle sette potenze industriali a Bonn»*. Si tratta di provvedimenti destinati alla prevenzione degli attentati tramite una stretta collaborazione fra i servizi segreti e le compagnie aeree, e del coordinamento delle misure repressive. Bush ha prospettato l'eventualità di un boicottaggio dell'aeroporto di Atene, ripetendo le accuse rivolte al governo greco da Reagan poche ore prima sulle scarse misure di sicurezza esistenti (in effetti, già l'altro ieri i cittadini Usa sono stati invitati a non servirsi dello scalo): un'ulteriore conferma delle tensioni che sono sorte negli ultimi mesi tra Washington e il suo alleato.

Sulle commesse del programma «scudo spaziale», il vicepresidente ha riferito che il Pentagono ha compilato un elenco di ditte europee, e quindi anche italiane, cui eventualmente affidarle. Bush ha insistito che le riserve degli alleati sul piano (l'iniziativa di difesa strategica) sono premature. *«Ci troviamo ancora in fase di ricerca»* ha ribadito. *«Non sappiamo che risultati pratici potrà dare, ma il suo obiettivo è il disarmo»*. Ha inoltre posto in risalto che a parere americano non esiste incompatibilità tra la Sdi e il programma Eureka proposto dai francesi: *«Entrambi sono manifestazione di una spinta verso tipi di difesa più sicuri e meno suscettibili di errori di calcolo: non ci sembrano uno ad esclusione dell'altro»*.

Nell'incontro con i giornalisti, il vice di Reagan ha dichiarato di avere chiesto un colloquio a Ginevra con il negoziatore sovietico per il disarmo Karpov. *«Nelle ultime settimane il governo americano ha preso importanti decisioni»* ha notato. *«La proroga del Salt-2 ne è un esempio. Le trattative ginevrine vanno accelerate: ribadirò che gli Stati Uniti vogliono una genuina riduzione degli armamenti sia nel settore degli euromissili che in quello dei missili strategici»*.

Quanto è apparso conciliante sul terreno politico-militare, tanto il vicepresidente si è mostrato apprensivo su quello economico. *«Gli Stati Uniti e la Cee rischiano una guerra commerciale»* ha rilevato. *«Esistono torti da entrambe le parti. Noi abbiamo un Congresso con tendenze protezionistiche, ma come governo ci stiamo adoperando per la riduzione dei tassi d'interesse, che hanno causato in passato alcune difficoltà, e per i tagli della spesa pubblica; rispetto ai mesi scorsi, il dollaro si è infatti deprezzato gradualmente. In Europa, esiste un sistema di sussidi all'agricoltura che sta mettendo in grave crisi il nostro settore agricolo. Un terreno d'incontro va trovato al più presto: bisognerà che si studino le reciproche concessioni più urgenti»*.

Solo indirettamente, Bush ha lasciato trapelare di guardare con apprensione alla tappa di Parigi. Per gli Stati Uniti il rifiuto di Mitterrand di discutere le «guerre stellari» e il «Reagan round» per la liberalizzazione dei commerci è l'ostacolo più grave al rafforzamento della solidarietà. Bush ha fatto capire che spera in una mediazione dell'Italia, presidente di turno della Cee, e dei grand commis internazionali: il presidente della Commissione della Comunità Delors, e il segretario della Nato Lord Carrington, per superare questo scoglio.

e. c.

Il carro AMX 40 è costruito dalla Giat

TORINO — A causa di un refuso tipografico, in una didascalia su «La Stampa» di ieri, la costruzione del carro da battaglia AMX 40 è stata attribuita alla Fiat. Il mezzo corazzato è invece prodotto dall'industria francese Giat.

Roma, rapporto ai dc europei su Lussemburgo

Andreotti: nulla di fatto la Cee così non funziona

ROMA — La buona volontà dei dirigenti della dc europea membri del ppe a trovare una strategia comune per superare i contrasti che impediscono il rilancio del processo dell'integrazione politica della Comunità non sembra sufficiente. E il primo incontro fra gli stati maggiori democristiani, svoltosi ieri a Palazzo Barberini, ha confermato che difficilmente al vertice di Milano, ormai alle porte, saranno fatti significativi passi in avanti verso l'unità politica dell'Europa. Andreotti, rientrato dalla riunione dei ministri degli Esteri della Cee a Lussemburgo, ha fotografato la situazione del dibattito comunitario.

«Non abbiamo combinato nulla e ci dobbiamo rivedere — ha detto Andreotti —, *mentre la Comunità con i sistemi attuali continua a non funzionare. Dovevamo approvare una serie di direttive che obbligavano i governi a modificare le leggi nazionali. Ma ancora una volta non c'è stato alcun accordo. E questo è l'ultimo esempio in vista del vertice di Milano, dove è auspicabile che ci sia un salto di qualità»*. Il cancelliere tedesco Kohl, che stamani vedrà Craxi, presente all'incontro assieme ad altri due capi di governo, l'irlandese Garret FitzGerald e il lussemburghese Santer, non ha voluto sbilanciarsi. Ed ha parlato di *«prudente disponibilità»* ad esaminare i temi che figurano nell'agenda del vertice di Milano.

Kohl, rivolto agli altri dirigenti democristiani, ha aggiunto di aver dimostrato la sua vocazione europeista, ma ha aggiunto che *«i voli pindarici stanno bene nelle poesie...»*. Come dire: i governi, al di là delle visioni ideali, per forza devono tener conto degli interessi concreti, inevitabilmente divergenti con quelli degli altri «partners» comunitari (come ha dimostrato la Germania sfoderando il diritto di veto per impedire la diminuzione del prezzo dei cereali).

I temi principali affrontati subito all'inizio della riunione cui hanno partecipato, tra gli altri, Forlani, De Mita, Piccoli, Colombo, il ministro degli Esteri belga Tindemans e undici presidenti di partito, sono stati quelli istituzionali: il miglioramento del funzionamento della Comunità attraverso la limitazione del diritto di veto, l'estensione del principio della decisione a maggioranza e l'ampliamento, sia pure limitato, dei poteri del Parlamento europeo.

L'altro argomento al centro dei lavori è stato quello dell'estensione delle competenze comunitarie a nuovi settori. Sulle questioni istituzionali i capi delle dc europee hanno avuto modo di scambiare le loro opinioni direttamente con James Dooge, il presidente della commissione «ad hoc» sul cui rapporto i capi di Stato e di governo dei Dieci dovranno discutere a Milano.

La delegazione italiana si era già riunita l'altra sera per iniziativa dei parlamentari dc all'assemblea di Strasburgo, alla presenza del dirigente del dipartimento problemi europei Andreatta.

Giuseppe Fedi

L'inflazione sui muri del ristorante

Buenos Aires. Santiago Robles, proprietario del ristorante «La Nonna Inmacolata», prepara una insalata dinanzi ad una delle pareti che ha recentemente tappezzato con banconote in circolazione sino a 4 anni or sono. Per ricoprire i muri ha usato più di diecimila biglietti (Tel.)

Lo dicono i russi

«Indecenti» i pianoforti made in Urss

MOSCA — I pianoforti di fabbricazione sovietica sono *«indecenti»* secondo il celebre pianista sovietico Mikhail Pletniov, il quale, interpellato dal settimanale *Literaturnaja Gazeta* sulla qualità degli strumenti «made in Urss», ha aggiunto che *«un musicista che si rispetti non li userà mai»*.

Dello stesso parere il professor Evgenij Mukhin, direttore della scuola di musica «Gnessin» di Mosca. *«I nostri strumenti* — ha detto Mukhin — *sono al di sotto di qualunque critica. Sono fatti in modo dilettantesco, hanno un suono stridulo e si sfasciano dopo un periodo ridicolo»*.

Il giornale, a sua volta, commenta che *«sagoma elegante del mobile, suono limpido, funzionamento perfetto delle parti meccaniche e della tastiera, pedali silenziosi e maneggevolezza dello strumento sono tutte cose che appartengono al passato»*.

Troppi poliziotti nella capitale non sanno rispondere alle domande dei turisti

Via il kepì, cambiano volto i «flic» (e Parigi li esigerà più informati)

PARIGI — Il «flic», con il suo tradizionale cappello rigido e il fischietto, sta per sparire. Nella polizia francese è cominciata una rivoluzione che si concluderà a settembre: più uomini (e donne), nuove uniformi e, soprattutto, nuovi metodi di reclutamento. Soltanto a Parigi servono altri mille agenti e la prefettura ha già lanciato una campagna pubblicitaria in grande stile.

Cinquemila manifesti hanno invaso, da ieri, le stazioni della metropolitana e gli uffici pubblici: *«Ho scelto un mestiere sicuro, rendere Parigi più sicura»*, dice lo slogan che si rivolge, senza limiti sottintesi, ai giovani in cerca di un lavoro che oggi non è facile trovare. E, per invogliare gli studenti a imboccare la strada della polizia, sono annunciati corsi serali, borse di studio e lezioni per corrispondenza.

Ma, a Parigi, l'obiettivo della campagna è anche un altro: arruolare, finalmente, dei parigini. La maggior parte dei «gardiens de la paix» (il corpo che svolge funzioni di polizia municipale) vengono dalla provincia, non conoscono la città, finiscono col vivere nella *banlieue* più lontana, si isolano. La loro principale aspirazione è il trasferimento: tornare a casa.

Così, la nuova parola d'ordine è «*gardien de ma ville*». Non è ancora prevista la nascita del poliziotto di quartiere, sull'esempio inglese, ma la prefettura di Parigi vuole almeno trovare degli agenti che non siano costretti a consultare la pianta della città per dare un'informazione o per intervenire in caso di necessità.

I manifesti hanno anche svelato un piccolo segreto: il nuovo look dei poliziotti. Al posto del «képi» un cappello stile americano, addio anche alla giacca, sostituita da un giubbotto simile a quello dei «cops» newyorkesi. E, bene in mostra al fianco, una vistosa fondina bianca per la pistola. Le nuove uniformi arriveranno in settembre assieme con il concorso per i mille posti.

Ci sono anche altre novità. La prima riguarda l'altezza minima degli agenti: passa da un metro e 68 a 1,71 per gli uomini, e da 1,63 a 1,66 per le donne. In prefettura spiegano che si tratta di migliorare la presenza fisica «come elemento di dissuasione», ma i maligni dicono che la decisione è stata presa per riguadagnare i centimetri che l'abbandono del cappello rigido farà perdere all'immagine dei poliziotti.

Enrico Singer

Morto in Urss uno degli ultimi generali russi della guerra

MOSCA — E' morto il maresciallo Kirill Moskalenko, uno degli ultimi eroi e strateghi sovietici della seconda guerra mondiale. Da tempo malato, aveva 83 anni, era nato in Ucraina. Giovanissimo prese parte alla rivoluzione bolscevica. Durante la seconda guerra mondiale comandò una brigata mobile di artiglieria anticarro, unità di fanteria e cavalleria e fu poi nominato comandante di un'armata sul fronte europeo.

Giudice tedesco «I Pershing-2 violano la Costituzione»

BONN — Il governo della Germania Federale ha violato la Costituzione autorizzando lo stazionamento dei missili nucleari americani Pershing-2: lo afferma il giudice Christoph Jahr, del tribunale amministrativo di Francoforte, nel dispositivo della sentenza con la quale ha assolto ieri sei giovani che nel dicembre 1983 avevano bloccato l'accesso al deposito militare Usa di Hausen, dove si riteneva che sarebbe avvenuto il montaggio.

Stato civile di Torino

19 GIUGNO 1985

NATI — Milano Valeria, Provenzano Gianluca, Pabillì Enrico, Penasso Corrado, Callone Gianluca, Giglioli Emanuela, Fissore Laura, Grasso Giuseppe, De Luca Alessandro, Pala Paola, Bellotti Sara, Biondo Emanuela, Panthallo Lidia, Flandoli Emanuele.

MORTI — Ferri Angela in Barbero, di anni 80, nata a Treviglio, casal., abitante in c. Re Umberto 77; Molelle Domenica v. Gatan, a. 83, Pontigliano, pens., ab. Melano 56; Mancardi Filippo, a. 47, Agrigento, avvoc., l.go Migliara 11.

Deceduti in ospedale: Gennari Maria, a. 78, Torino, pens.; Passera Francesco, a. 85, Marano, pens.; Calabria Francesco, a. 51, Rubi, pens.; Nasuelli Giuseppina, a. 84, Crusggia, pens.; Angelini Maria in Gorino, a. 49, Cavallere, ambulante; Pecchioni Ernia, a. 73, Vedelago, relig.; Calvetto Elisa in Fontana, a. 87, Belangero, casal.; D'Errico Matteo, a. 69, Cagnano Varano, pens.; Borgarone Maria Angela, a. 43, Piscina, pensionata; Favario Carolina, a. 78, Lattomanoppello, pens.; Dell'Oro Maria v. Fenoli, a. 86, Como, pens.; Vendramin Concetta in Fabbro, a. 74, Boviciena, pens.; Cavaliere Saverino, a. 56, Caverzere, operaio; Ombra Giuseppe, a. 67, Nava, pens.; Garca Elisa in Pennacchi, a. 87, Castagneto Po, pens.; Spinelli Osvaldo, a. 37, Torino, pens.; Fagliati Caterina v. Testo, a. 77, pens., Castiglione d'Asti; Almone Marcotte Luigi, a. 59, Casale, pens.; Borgnino Attilio, a. 74, Torino, pens.; Ronna Luca, a. 78, Casamassima, pens.; Presset Severino, a. 85, Breguzzo, pens.; Innamorato Luca, a. 8, Torino, scolaro; Cattaneo Rinaldo, a. 73, Torino, pens.; Secca Sabrina, gg. 19, Carmagnola, infante; Prochietto Giuseppe, a. 81, Francia, pens.; Quintorno Amalia v. Simone, a. 77, Asti, pens.; Depaoli Costantino v. Zagno, a. 86, Torino, pens.; Ferrario Rosa in Monti, a. 54, S. Sebastiano M.to, pens.; La Vecchia Carmelo, a. 61, Cammarata, pens.; Bonomini Ferruccio, a. 70, Torino, pens.; Reglias Anna in Salvemini, a. 51, Trebisacce, casal. Nati 14 - Morti 34

È mancato

Clementino Conti

Lo piangono desolati Nonna Picciola, Paola e Manuela, i figli Adriano con Anna, Gianfranco con la moglie Mariella e nipote Anna Paola. I funerali avranno luogo venerdì 21 giugno 1985 ore 8,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56) Torino, ore 10,30 nella parrocchia di Viale (At). La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 giugno 1985.

Oss e famiglia sono vicini ad Adriano in questo momento di profonda tristezza.

Gli amici Vahassad sono vicini ad Adriano in questo momento di grande dolore.

Leo Colombaroni e famiglia prendono parte al dolore di Adriano e Anna.

Franco Anna Cristina Vada partecipano vivamente al dolore di Adriano e famiglia.

I Dipendenti della Cabla srl partecipano al dolore del geom. Adriano Conti per la perdita del suo PAPÀ.

È mancato

Giuseppe Marietta Tondin

anni 57 (Tonino 'd Gracu Nala)

Lo annunciano la moglie Elsa Saveri Ros, i figli Germana e Cinzia, parenti tutti. Funerali a Balangero in forma civile venerdì 21 corrente mese ore 15 dall'abitazione.
— Balangero, 19 giugno 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Ferrando

anni 59

L'annunciano la moglie Lucia, il figlio Mauro con Mariangela, i fratelli Giovanni, Piero, Aldo, Maria e la sorella Margherita, Anna, Iolanda con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 20 corrente ore 16,30 dall'abitazione via Cabella 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle, 18 giugno 1985.

È mancato

Carlo Giovanni Rosso

anni 80

Affranti l'annunciano la moglie Maria Ramonda, il fratello Luigi con la moglie Pina Rosso, nipoti Ivana, Enzo con Andrea, parenti, amici. La cara salma partirà da Ciriè, ospedale Civile, giovedì 20 corrente ore 15 per Rocca Canavese parrocchia ove alle 15,30 si svolgeranno i funerali, indi proseguirà per Rivara cimitero.
— Ciriè, 18 giugno 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rocco Casetta (Röchin)

Addolorati lo annunciano la moglie Maria, il figlio Roberto, il papà Luigi, i fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà oggi giovedì ore 15 dall'ospedale Nuova Astanteria (Largo Gottardo) per Ferrere d'Asti ove alle ore 16,30 avranno luogo i funerali.
— Torino, 20 giugno 1985.

La Bocciofila Laghi Sallo piange la perdita del suo caro amico e vicepresidente

Rocco Casetta

— Torino, 20 giugno 1985.

La famiglia Fresia-Radicati e Collaboratori si uniscono al cordoglio.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Dalmasso nata Benigno

Lo piangono il marito Renzo, la figlia Marisabella con il marito Enrico, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 10 nella parrocchia Maria Vittoria.
— Torino, 20 giugno 1985.

Andrea, Alberto, Laura con Silvia, Carlotta ricordano la NONNA.

È mancata

Orsola Martino ved. Martino

Lo annunciano le figlie, genero e nipoti. Funerali il 21 corrente alle ore 8,30 nella parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 19 giugno 1985.

Serenamente è mancata

Amalia Perez nata Gozzonaghi

Ne danno il triste annuncio le sorelle Maria, il marito, i figli, nuore e nipoti. Funerali oggi alle ore 14,30 dall'ospedale S. Luigi (Orbassano).
— Torino, 20 giugno 1985.

Vicini alla famiglia Perez ricordano la cara AMALIA Adelina e Nino Gorrela.

È mancato

Gaspare Savarino

anni 84

L'annunciano: moglie, figlia, genero, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Giancarlo Fera. Funerali giovedì ore 10 da via Sestriere 220.
— San Mauro Torinese, 19 giugno 1985.

L'amministratore e i condomini di via Bertholet 37 partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del signor

Luigi Fornerls

— Torino, 20 giugno 1985.

RINGRAZIAMENTI

Augusta Beretta ved. Galli

La famiglia Galli vuole esprimere a più sentito e vivo ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto onorare questi giorni di tristezza.
— Novara, 20 giugno 1985.

ANNIVERSARI

1983 — 1985

Caterina Ferrero

Indimenticabile cara Rina sei sempre nei nostri cuori. La Santa Messa sarà celebrata il 20 giugno alle ore 16,30 alla Parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

1984 — 1985

Carmen Casapieri

La ricordano con immutato dolore e rimpianto i suoi cari.

I reperti hanno valore più scientifico che di mercato

Roma, ladri all'assalto del Museo delle Origini

Trafugate migliaia di oggetti di diversi periodi: dall'età della pietra a quella preromana - Erano in uno scantinato della facoltà di Lettere

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nuovo furto in un museo di Roma. Il bottino non ha un valore di mercato rilevante, ma la vicenda presenta non pochi aspetti inquietanti. Questa volta gli sconosciuti si sono introdotti in uno scantinato della facoltà di Lettere dell'Università della Sapienza, dove sono custoditi gli oggetti abitualmente esposti nel Museo della Facoltà, il «Museo delle Origini». Nel museo sono in corso lavori di riattamento e ristrutturazione, per tale motivo i materiali sono momentaneamente imballati in scatole di cartone e protetti da trucioli di polistirolo espanso.

Venti, forse venticinque sono gli scatoloni portati via. Contenevano migliaia di reperti. In prevalenza si tratta di oggetti che risalgono all'età della pietra, del ferro, del periodo etrusco, e preromano. Non figurano oggetti d'oro, pezzi che «abbiano un mercato. E' un furto di inestimabile valore, compiuto da persone pratiche del luogo, di certo su ordinazione di collezionisti» è stato il primo commento della professoressa Alessandra Manfredini, responsabile del Museo da poco tempo. Poi, col passare delle ore, il suo atteggiamento si è fatto più cauto e meno allarmistico.

La professoressa Editta Castaldi, che per molto tempo è stata docente presso l'Istituto di paleontologia dell'Università, ha a sua volta affermato: «Gli oggetti conservati nel museo hanno una grande importanza dal punto di vista scientifico e didattico, ma non venale. Vi sono selci dell'età della pietra, cocci di gesso, copie, eccetera. Di originale vi è ben poco, come un vaso di una tomba sarda, del quale però si hanno altri 29 esemplari uguali. E' da escludere la presenza nel museo di oggetti eccellenti in oro».

Anche il prof. Massimo Pallottino, famoso etruscologo, interpellato sulla consistenza e il valore degli oggetti conservati nel museo, ha confermato l'assenza di reperti etruschi e comunque di oggetti di valore venale come quelli in oro.

Il furto è stato scoperto ieri, verso le 13, quando la responsabile del Museo è scesa nei locali. Nessuno vi era entrato nell'ultima settimana, quindi anche la data in cui i ladri hanno asportato i reperti archeologici non è sicura. Presumibilmente hanno agito — così almeno ritiene la polizia — nella notte fra domenica e lunedì. Il furto non deve aver presentato particolari difficoltà. Il museo è privo di sistemi di allarme e di qualsiasi forma di vigilanza.

L'elemento più inquietante della vicenda è costituito da una chiave che i ladri hanno inizialmente usato per introdursi nei locali. La chiave si è spezzata nella toppa. Ma essa testimonia che i ladri hanno agito con la complicità di persone interne all'università, e che il furto era stato preparato con cura.

Una volta che la chiave non ha aperto la porta, i ladri hanno scassinato con un grimaldello il portone che immette negli scantinati dove si trovavano i reperti.

Roma-Genova traffico riattivato

ROMA — Dopo 40 ore di interruzione dovuta alla caduta sui binari di un'autogru, ieri alle 13,05 è ripreso il traffico ferroviario, anche se ad un solo binario, sulla linea Roma-Genova. L'incidente era avvenuto al chilometro 72+300 tra Santa Marinella e Civitavecchia.

Ieri mattina alle 11 con un mezzo speciale arrivato da Napoli i tecnici delle ferrovie avevano rimosso la pesante gru. Successivamente si sono iniziati i lavori di ripristino della linea aerea e i lavori di consolidamento su entrambi i binari.

Due pescatori fanno naufragio e nuotano per dieci km

GROSSETO — Sono rimasti in mare per quattro ore, percorrendo, con l'aiuto della corrente, 6 miglia (circa dieci chilometri), due pescatori di Porto Santo Stefano che avevano fatto naufragio al largo dell'isola di Giannutri.

Protagonisti dell'avventura Giovanni Buonaristiani, 36 anni, e Sauro Costanzo, 30 anni, entrambi di Porto Santo Stefano, che al momento del naufragio, avvenuto martedì a mezzogiorno, stavano pescando a strascico. Secondo il loro racconto l'imbarcazione — il motopesca «Giancarlo», 12 metri di lunghezza, 8 tonnellate di stazza — è colato a picco dopo aver agganciato con le reti un ostacolo sul fondo.

I due non hanno fatto in tempo a spegnere il motore, e il peschereccio si è rovesciato inabissandosi.

Aggrappandosi a due cassette di polistirolo Buonaristiani e Costanzo hanno raggiunto, grazie anche ad una corrente favorevole stimata di 6 nodi, la più piccola delle «Formiche», gli scogli di fronte a Grosseto.

Dopo dodici ore, stamani alle 5,30, sono stati trovati da un altro peschereccio di Porto Santo Stefano.

Tra imprese e atenei ci sono ancora rapporti burocratici e difficili

L'industria chiede all'università più collaborazione per la ricerca

Prodi annuncia: «L'Iri realizzerà convenzioni con il Cnr» - Un progetto tecnologico

ROMA — Quali rapporti di collaborazione esistono oggi in Italia fra università e industria nel settore della ricerca di base e in quella applicata? Una prima serie di risposte a questo interrogativo di grande rilevanza per il nostro presente ma soprattutto per il nostro futuro è stata data nel corso del convegno organizzato a Roma dall'Airi (Associazione Italiana per la Ricerca Industriale, a cui aderiscono più di cento imprese pubbliche e private, enti e amministrazioni impegnati nella ricerca).

«I rapporti fra università e industria sono difficili anche perché l'università non ha sempre dimostrato di saper comprendere i problemi dell'industria — ha detto il presidente dell'Iri Romano Prodi —. La possibilità di un proficuo rapporto comune esiste ma deve avere un "respiro" di almeno tre o cinque anni. Altro problema è la mobilità del personale universitario. Per superare le difficoltà l'Iri sta studiando apposite convenzioni con il Cnr».

Dopo aver sottolineato che l'Italia è l'unico Paese europeo a non aver ancora avviato una politica di «parchi scientifici», Prodi ha comunicato che il suo Istituto sta studiando con il Cnr di realizzarne almeno una decina nei prossimi anni.

Luigi Granelli, ministro per la Ricerca scientifica e tecnologica, ha ricordato che, se al momento della riforma universitaria il clima di maturità nei confronti della ricerca fosse stato elevato come quello attuale, i vantaggi sarebbero stati più d'uno. «I risultati dipendono dal modo di gestire manageriale la ricerca e a questo fine la remunerazione appropriata del lavoro di ricerca è un passaggio fondamentale — ha aggiunto Granelli —. L'obiettivo immediato deve essere quello di utilizzare le possibilità di interconnessione fra università e ricerca, che non sono poche».

Per Angelo Ferro, membro della giunta della Confindustria, le modalità per migliorare il rapporto fra università e industria consistono soprattutto nel creare un ambiente umano favorevole all'interscambio di informazioni e di esperienze, nell'aumentare le iniziative da portare avanti in comune, nel favorire una mentalità non di struttura ma di cultura continua, nel rendere più flessibile la normativa sui rapporti di lavoro e sulla brevettazione. Il messaggio che viene dall'industria è molto chiaro: si tratta innanzitutto di imprenditorializzare la ricerca, tanto nel senso di stimolarla quanto in quello di collegarla.

Luigi Ambrosi, rettore dell'Università di Bari, ha indicato le linee d'impegno per il mondo universitario. «Per l'università è indispensabile — ha detto — una maggiore autonomia di carattere organizzativo-gestionale, che consenta di eliminare i dannosi attriti burocratico-amministrativi. In secondo luogo bisogna rivedere i curricula universitari, in modo da preparare laureati con conoscenze più vaste di quelle tradizionali».

Per Ennio Lucarelli, presidente dell'Unione industriale di Roma, le dichiarazioni degli universitari sono in linea con quelle degli imprenditori. Adesso si tratta però di passare dalle parole ai fatti.

Bruno Ghibaudi

Calpestata dalla folla all'Anagrafe

PALERMO — Un'anziana donna, Rosalia D'Angelo, di 68 anni, è rimasta gravemente ferita ieri mattina a Palermo: è stata calpestata dalla folla all'ingresso degli uffici comunali dell'anagrafe.

Come ogni mattina, all'orario di apertura, davanti all'ingresso si sono formate lunghe code e quando le porte sono state aperte oltre mille persone si sono accalcate per ottenere i primi posti agli sportelli.

La signora D'Angelo è stata spinta a terra ed è stata calpestata da decine di persone finché, sanguinante e con una gamba fratturata, è stata soccorsa dai vigili urbani che l'hanno accompagnata in ospedale.

Niente auto per tre ore nei giorni feriali

«Centro chiuso» a Milano Primi divieti dal 22 luglio

MILANO — Si comincia alla milanese: cioè prima di prova, si «fa», poi in base ai risultati ci si regola per la soluzione definitiva. E' l'atteggiamento scelto dall'amministrazione comunale per la limitazione del traffico all'interno della cerchia dei Navigli, auspicata da oltre due terzi dei milanesi nella consultazione popolare del 12 maggio.

A Palazzo Marino, ieri, il sindaco Tognoli, l'assessore al traffico Korach, rappresentanti e funzionari del Comune, hanno illustrato i primi provvedimenti che saranno in vigore «dal 22 luglio per alcuni mesi, con una interruzione dal 5 al 23 agosto, perché i dati di tale periodo non sarebbero significativi né del volume del traffico né della incidenza su di esso della nuova regolamentazione».

Nell'autunno-inverno i risultati emersi dalla fase sperimentale saranno esaminati da una commissione composta da rappresentanti della giunta, da delegati dei gruppi più interessati (i commercianti per esempio) e da alcuni esperti consulenti delle soluzioni con cui, anche a livello internazionale, si è cercato di risolvere il problema.

L'afflusso e la permanenza nella zona del traffico privato sarà quindi regolamentato nell'85. Intanto, progressivamente, saranno utilizzati 22 autobus in più in direzione del centro, sei nuovi treni sulla linea 3 della metropolitana e 12 sulla linea uno.

La fase sperimentale vieta l'accesso e la sosta, per i giorni feriali, da lunedì a venerdì, dalle 7 alle 10, a tutte le auto private all'interno della cerchia dei Navigli. Nessuna restrizione, ovviamente, per i mezzi pubblici, per quelli degli invalidi e dei medici in servizio domiciliare urgente, per il carico-scarico merci e il trasporto valori, per le vetture con targa straniera, per quelle appartenenti ad alberghi, a residenti e a chi dispone di un posto-sosta su area privata all'interno della zona.

A questi ultimi, i permessi saranno rilasciati sulla base della sola dichiarazione della persona interessata. «Secondo un sistema anglosassone — ha detto il sindaco — che si basa sulla lealtà dei cittadini. D'altra parte chi desidera raggiungere un fine, è anche disposto a sopportare qualche sacrificio».

I permessi verranno rilasciati, fin dalla settimana prossima, dal comando dei vigili urbani di piazza Beccaria. Novanta vigili saranno destinati a presidiare i 18 punti di ingresso e a controllare le soste. Basteranno? E le sanzioni per i contravventori? «Le multe saranno quelle vigenti, più il ritiro del permesso. Per il resto, ci regoleremo in base ai risultati; comunque, abbiamo già in programma un potenziamento dell'organico dei vigili».

Intanto, si stanno preparando i cartelli segnaletici, ma per informare tempestivamente gli automobilisti bisognerebbe spargerne a migliaia per tutta la città. «Lo faremo in un secondo tempo — ha concluso l'assessore Korach —, se per cominciare avessimo dovuto aspettare che tutto fosse pronto saremmo arrivati come minimo all'88».

Ornella Rota

Freccia d'argento, ma solare

Stoccarda. Il marchio è quello notissimo con la stella a tre punte, il nome è celeberrimo, «Freccia d'argento», ma la Mercedes dinanzi a cui posa il pilota svizzero Peter Bauer è mossa da energia solare. Presto cominceranno le prove: si prevede che possa toccare i 70 chilometri l'ora (Telefoto Ap)

Firenze, inaugurato nell'archivio della Nazionale

C'è il computer in biblioteca tempi più brevi per la ricerca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Ieri, mercoledì 19 giugno 1985, può essere considerato una giornata fondamentale per il costituendo Sbn (Servizio bibliotecario nazionale): i testi che in gran numero arrivano quotidianamente alla Biblioteca Nazionale di Firenze non saranno più archiviati su schede ma i dati verranno inseriti nel grande elaboratore installato appositamente, attraverso una rete di terminali.

E' il primo passo verso l'automazione, dapprima della stessa Biblioteca Nazionale (costituita tra il 1911 e il 1935, contiene oltre 6 milioni di volumi, è frequentata ogni giorno da circa 1200 persone), poi di tutto il sistema bibliotecario nazionale. Quando l'ambizioso progetto, coordinato dall'Istituto centrale per il catalogo unico, sarà portato a termine, sarà possibile fare la ricerca di un testo consultando tutto il patrimonio librario italiano standosene comodamente seduti davanti alla tastiera di un terminale in una qualsiasi delle biblioteche collegate.

Altre biblioteche minori in Italia si sono già munite di elaboratori elettronici per rendere possibile in un futuro non troppo lontano questo tipo di servizio. La Nazionale, scelta per cominciare la fase sperimentale, ha già in previsione di collegarsi appena possibile con la Biblioteca dell'Istituto europeo, che ha sede a Firenze, e con il Centro di calcolo dell'Università.

L'Sbn è però aperto a tutte le istituzioni, statali e non, che vorranno farne parte. Esistono già rapporti con la Lombardia e con il Piemonte, per coinvolgere nel servizio la rete di biblioteche comunali delle due regioni, e con l'amministrazione comunale di Ravenna.

«Fu nell'81 che la Nazionale fu designata come biblioteca di sperimentazione — spiega la direttrice dottoressa Anna Lenzuni —; il nostro compito è stato quello di approntare un programma di base per l'archiviazione elettronica dei testi che potesse servire per le esigenze di catalogazione della Nazionale, che sono le più sofisticate, ma che potesse essere preso come base anche da ogni altra biblioteca statale interessata a entrare nel servizio. A questo programma ha lavorato un gruppo di studio formato da nostri tecnici affiancati da esperti del Centro di calcolo dell'Università».

Per la Nazionale e per le altre biblioteche che gradualmente entreranno a far parte del servizio, si tratta di una vera rivoluzione. Mentre oggi ogni passaggio subito da un libro (acquisto, archiviazione, prestito, restauro) prevede una scrittura su carta, in futuro tutte queste operazioni verranno registrate sul terminale e sarà quindi possibile in tempi molto più rapidi conoscere l'iter del libro e la sua posizione in quel momento. «Certo questo comporterà uno sforzo anche da parte dell'utente che viene in biblioteca — dice la dottoressa Lenzuni —: si aprirà presto una nuova fase per la consultazione. Niente più cataloghi e schede, ma uso del terminale da interrogare per ogni richiesta».

f. m.

Palermo, un cratere greco di Gela

Polemiche per un vaso donato a Carlo e Diana

PALERMO — La polemica sul dono che il presidente della Regione siciliana on. Rino Nicolosi ha fatto al principe Carlo d'Inghilterra e a Lady Diana, un cratere greco del quinto secolo a.C., finisce in Parlamento. Dopo le prese di posizione di alcuni esperti di Gela (il vaso proviene da quella zona archeologica), il sen. Salvatore Crocetta del pci ha rivolto un'interrogazione al ministro dei Beni culturali.

Il parlamentare vuol sapere se il ministro non ritenga che l'omaggio del presidente della Regione ai principi d'Inghilterra durante la loro recente visita «pur ispirato da apprezzabili motivi di cortesia e di ospitalità, possa essere considerato in sintonia con gli obiettivi di una politica nazionale volta alla tutela ed al recupero del patrimonio culturale italiano».

«Anche su questa vicenda — ha replicato dal canto suo il presidente Nicolosi — mi pare che si stia facendo il solito rumore per nulla». Infatti nessuna irregolarità — ha rilevato Nicolosi — è stata compiuta nell'acquisto e nell'offerta del dono. «Il vaso greco — ha riferito il presidente della Regione — faceva parte della collezione privata dell'on. Mario Zappalà (ex deputato dc dell'assemblea siciliana, n.d.r.) e non era reperto sottoposto ad una particolare tutela».

«Ad ogni buon conto, — conclude Nicolosi — prima di decidere su quel regalo, gli uffici della presidenza si sono informati con la Sovrintendenza accertando l'inesistenza di vincoli».

(Agi)

Milano, una ispezione del Provveditorato nella scuola media «Buonarroti» di Corsico

Bocciato e umiliato con il «mongolino d'oro» Davide dice: non voglio più andare a scuola

MILANO — E' in corso un'ispezione del provveditorato nella scuola media Buonarroti di Corsico dove un docente ha imposto un cappello con le orecchie di asino e ha assegnato il titolo di «mongolino d'oro» ad un ragazzino di 12 anni, Davide, bocciato per la seconda volta la prima media.

Il protagonista di questa vicenda che ha già prodotto un ricorso al Tar e causerà un esposto per abuso di mezzi di correzione alla Procura della Repubblica guarda meravigliato i cronisti che gli stanno intorno. Occhi vivaci, capelli sbarazzini ritti sul capo, Davide dice: «Io a scuola non ci voglio più andare perché mi prendono in giro».

In breve i fatti, raccontati dal padre, Giuseppe, 42 anni, operaio. «L'ultimo giorno di scuola, dopo che mio figlio era già stato bocciato, l'insegnante di lettere, Olauco Casarico, come già aveva fatto altre volte durante l'anno, ha fatto mettere a Davide e a un'altra bambina il cappello a cono con le orecchie d'asino e la scritta "mongolino d'oro" aggiungendo anche "tanti auguri e buona vacanza", uno scherno in più».

Davide, tornato a casa, non ha detto nulla. Si è confidato con il fratello minore, Fabio, di 11 anni, e all'indomani mattina se n'è andato in giro con la sua bicicletta senza avvertire nessuno. Solo quando lo hanno ritrovato i genitori, che erano stati informati da Fabio, si è deciso a raccontare tutto.

«Già durante l'anno sul diario c'erano avvisi del tipo "hai vinto il mongolino della settimana" che noi abbiamo sempre firmato andando però a parlare sia con il professore sia con la preside. Ci hanno detto che il ragazzo non si applicava, ma l'insegnante di lettere, già da novembre ci aveva annunciato che avrebbe respinto nostro figlio. "Ma prende per i fondelli", ci ha detto e ha aggiunto: "Se i miei colleghi non se ne sono accorti io sì"».

Il padre di Davide racconta di essersi reso conto che il figlio a scuola non ci andava volentieri. «E' vivace, lo so, e proprio per questo avevo chiesto che lo ammettessero al tempo prolungato e al doposcuola, anche perché mia moglie e io siamo al lavoro tutto il giorno e il ragazzo resta in mezzo alla strada. Mi hanno risposto che non lo prendono. Li ho supplicati di darmi una mano, ma non c'è stato niente da fare». E quando ha saputo di quanto è avvenuto l'ultimo giorno di scuola? «Con quel professore non ci voglio neanche parlare, non voglio fare delle sciocchezze. Ma voglio che sia chiaro che non faccio tutto questo solo per mio figlio, ma anche per gli altri bambini. Penso che ognuno di noi debba saper fare il suo lavoro e se uno non sa fare l'insegnante, l'educatore, cambi mestiere».

Alla scuola media di Corsico (percentuale di bocciati più che doppia della media nazionale) tentano di buttare acqua sul fuoco. L'insegnante al centro della polemica rifiuta però di parlare e prende a male parole i fotografi. E' la preside a tentare di spiegare. «Il prof. Casarico è giunto ad anno iniziato e si è trovato davanti una classe un po' sbandata. Per prenderla in mano ha pensato a un gioco: lui era il Gran Mongolo e i ragazzi i sudditi; tutto doveva essere gestito tra di loro, insieme; chi sbagliava, sul piano della condotta e non del profitto, veniva chiamato "mongolino". Lo stesso professore, in un'occasione, ha riconosciuto di avere sbagliato e si è messo il cappello addosso, quello destinato ai maschi, mentre quello rosa era per le femmine». L'intento, conclude la preside, era buono, forse è stata commessa qualche leggerezza.

«Sarà — commenta Davide — ma il cappello a mettersélo erano sempre gli stessi». Per conoscere i risultati dell'ispezione bisognerà attendere qualche giorno.

Marzio Fabbri

Diffuso in tutto il mondo, il «simulide» ha colpito altre volte in Trentino

E' femmina il terribile moscerino che uccide le mucche al pascolo

TORINO — Sono parenti stretti delle zanzare, quando attaccano il bestiame provocano gravi danni al patrimonio zootecnico. I «Simulidi», una specie di moscerini diffusi in tutto il mondo dell'ordine dei Ditteri, sott'ordine Nematoceri, hanno provocato nelle ultime settimane nel Trentino la morte di una trentina di mucche. Non è la prima volta che si verifica il fenomeno. Già nel '76, nella stessa zona, 17 bovini furono uccisi dall'insetto, mentre altri casi sono stati segnalati sull'altopiano Brentonico, nel Lomaso e in Valsugana.

Il fenomeno sembra circoscritto alla zona compresa fra Trento e Verona e non si hanno notizie di casi in altre regioni d'Italia. Sono probabilmente le condizioni ambientali a favorire lo sviluppo dell'insetto, pericoloso quando attacca a sciami i bovini e tutti gli altri animali da allevamento che non si sono assuefatti o immunizzati gradualmente al veleno. Il tossico viene inoculato, infatti, con la saliva solo dalle femmine ematofaghe.

Dice il prof. Carlo Vidano, direttore dell'Istituto di entomologia agraria dell'Università di Torino: «Nel nostro Paese, fortunatamente, i Simulidi non rappresentano un grande problema per gli allevatori. Ma in Bulgaria e in Romania c'è una specie velenosissima che provoca la morte di centinaia di capi di bestiame e pone seri problemi all'uomo». In Birmania e nell'India settentrionale costituiscono un vero flagello.

L'insetto è di circa 2-3 millimetri, di colore scuro, depone le uova lungo i torrenti o direttamente nelle acque. Continua il docente universitario: «E' l'habitat migliore per le larve che si sviluppano in acque fortemente ossigenate e ricche di microrganismi. Gli adulti maschi si nutrono di succhi vegetali, ma solo le femmine sono ematofaghe. E quando attaccano sono micidiali. Nei casi di forte infestazione possono essere raccolti in 10 minuti, attorno ad un singolo bovino, più di mille Simulidi».

Quando aggredisce la femmina inietta saliva che ha un'azione irritante e anticoagulante. Il veleno, «di cui non si conosce ancora la natura», provoca negli animali gravi forme di deperimento organico che in alcuni casi può portare persino alla morte, mentre per l'uomo non è letale. Tuttavia viene considerato pericoloso perché può provocare irritazioni insopportabili, edemi, allergie, febbri, disturbi agli organi linfatici, emorragie.

In Italia i Simulidi più diffusi sono quattro («Simulium reptans», «Simulium voilensis», «Odagmia variegata», «Odagmia monticola»), ma le specie sono decine, centinaia in tutto il mondo, alcune delle quali ancora sconosciute. Ma la loro aggressività è periodica, circoscritta a due mesi dell'anno (maggio e giugno), quando le femmine depongono le uova.

Un'altra caratteristica di questi insetti è la capacità di compiere notevoli migrazioni attraverso il volo sfruttando le correnti ascensionali e muovendosi in sciami che a volte possono sembrare nubi.

Numerosi i metodi di lotta per far fronte alla diffusione dei Simulidi. Ancora il prof. Vidano: «Si possono utilizzare predatori e parassiti naturali da immettere nelle acque in cui si sviluppano le larve, mentre è sconsigliabile l'impiego di agenti chimici che distruggono anche le altre specie animali».

Emanuele Moutà

Tutti fermi, passa mamma papera

Tokyo. Il traffico della capitale giapponese è considerato uno dei più caotici del mondo. Lo spettacolo di una famiglia di papere che attraversa la strada nei pressi del Palazzo Imperiale è così insolito da costringere una troupe televisiva a riprendere l'avvenimento

Nota vaticana «Da evitare i pellegrinaggi a Medjugorje»

ROMA — Sulla vicenda delle supposte apparizioni della Madonna a Medjugorje, in Jugoslavia, è intervenuta per la prima volta la Congregazione Vaticana per la Dottrina della Fede (ex Sant'Uffizio). La Congregazione ha inviato una lettera alla presidenza della Conferenza episcopale italiana (Cei) nella quale si chiede di «consigliare l'episcopato italiano a voler scoraggiare pubblicamente l'organizzazione dei pellegrinaggi».

L'invito è stato distribuito, dalla Cei, ad ognuno dei vescovi italiani i quali decideranno singolarmente come comportarsi. Contro i pellegrinaggi hanno già preso posizione i vescovi del Veneto.

La lettera vaticana, a firma del segretario della Congregazione, mons. Alberto Bovone, prende le mosse dalla «confusione» che provoca nei fedeli la pubblicità data ad apparizioni mentre è in corso una inchiesta.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AFFARE vendesi muletto 65 q., 200 ore lavorative alzata 3345 mm. ruote grosse marca Hyster, trasmissione motore Perkins. Tel. 011 5430.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati, personali, su auto, su immobili, a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Rimborsi concordabili, tariffe diminuite.

EUROFINSARDA concede finanziamenti fiduciari ipotecari a dipendenti, commercianti, artigiani, cessioni, personalizzate, riservatezza, rapidità. Via Sacchi 56, tel. 598.918 544.700.

FAIT finanziamenti su automezzi o immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 16, telefoni 510.136 - 530.297.

FINANZIAMENTI a tutti in 24 ore
COSFIN
corso Re Umberto 23, tel. 518.885 - 518.049 Torino.

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minime formalità a dipendenti o autonomi. Tel. 513.020 - 511.064.

FINANZIARIA FINDAL cessione del 5° a dipendenti mutui ipotecari acconti immediati rapide liquidazioni. Corso Unione Sovietica 371, tel. 618.292 - 610.883.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza, tel. 011 632.433 - 631.354 ore ufficio.

LIBECO FINANZIARIA concede in 3 giorni finanziamenti personali e autoconvenzioni. Cortesia e serietà e bassi tassi d'interesse. Interpellateci senza impegno per qualunque necessità ai numeri 754.103 758.227.

PERLA FIDI prestiti più rapidi, meno interessi, minimi rimborsi mensili senza ipoteche. Telefonate 011 504.390, corso Re Umberto 84 - Torino.

PRESTITI rapidi tasso 19% annuo. Es. L. 3 milioni restituibili in 36 rate da L. 130 mila mensili. Tel. 835.478.

PRIVATO finanzia in 24 ore da 1 a 15 milioni, finanziamenti aziendali a basso costo. Tel. 650.8558, corso Sommeiller 4.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Tel. 533.610.

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

tecnici

8 Rappresentanti

11 Baby sitter

domande

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

CERCO

(continua)

Secondo il pm il killer turco sta facendo di tutto per non essere creduto

Agca: a S. Pietro eravamo in 3

Un quarto complice «era lontano» - Con lui e Celik ci sarebbe stato un certo Akif, ma non lo ha riconosciuto in una foto - Il presidente chiede un attimo di pazienza - L'imputato fraintende e dice: «Francesco Pazienza mi pregò di collaborare coi servizi segreti promettendomi un passaporto francese, ma ora è in carcere anche lui»

ROMA — Eravamo in tre a piazza San Pietro, io Celik e un certo «*Akif*», giura adesso Ali Agca. «*Akif*» è il terrorista turco Omer Ay? Assolutamente no, forse, assolutamente sì, anzi no. Intemperanze della difesa. Il presidente della corte ai legali: «*Pazienza*...». Agca: «*Francesco Pazienza*». Che c'entra? Proprio il faccendiere, racconta Agca nel finale pirotecnico, mi pregò di collaborare in cambio della libertà. Vero, falso? Chissà.

Un autore del teatro dell'Assurdo non avrebbe potuto scrivere un copione più riuscito del testo messo in scena ieri da Agca con trucchi da baro, burle e risposte surreali. Gli era stato contestato l'interrogatorio reso in istruttoria dal suo amico Yalcin Ozbey, che allo scettico giudice Martella aveva detto: a San Pietro erano in quattro, ma «*uno è stato lontano*». Chi era allora il terzo terrorista che spalleggiava Agca e Celik? «*Posso dire che*...(lunga pausa, mento sul petto)...*la situazione è complicata*...». «*Lei non la facilita*», obietta il presidente Santiapichi. Altra pausa. Poi Agca: «*Sì, c'era anche una terza persona. L'ha portata Oral Celik, si chiamava Akif*, disse Celik. *Dovrebbe (doveva) lanciare bombe-panico perché nelle mani di Celik* (cioè nella foto del presunto Celik che fugge, ndr) *non c'è*».

Il nome di «*Akif*» era stato fatto qualche attimo prima dal presidente della Corte: compare nel verbale di Ozbey, letto ad Agca perché chiarisse. Il sicario se n'è impossessato e l'ha scaraventato nel racconto di piazza San Pietro, riconoscendo «*Akif*» nel volto che appare in una fotografia scattata pochi attimi prima dell'attentato. Ma chi è «*Akif*»? Agca prima ha spergiurato di conoscerlo solo con quel nome di battaglia. Poi gli è stato fatto presente che secondo una voce «*Akif*» è Omer Ay, arrestato in Germania, ora detenuto in Turchia. «*Può darsi*», ha risposto Agca. Pressato, ha negato, quindi ha tentato di sfumare, infine, come uno che comprenda solo in quel momento di che cosa si parli, ha detto con la più grande naturalezza: «*Io Omer Ay lo conoscevo con il nome di battaglia di Akif*».

Come sa che Ay è Akif?

«*Difficile spiegarlo*». E frana: Agca non riconosce Omer Ay nella foto che gli viene mostrata. Il presidente della Corte conclude irritato: «*Allora Omer Ay non è Omer Ay perché questo è Omer Ay*». Agca è depresso e desolato, ma ancora per poco: si prenderà la sua rivincita.

Succede che Agca, per spiegare il suo errore, dichiara di aver saputo (letto, si correggerà più avanti) di Ay-Akif in carcere. «*Da chi l'ha saputo?*», chiedono gli avvocati Consolo e Larussa, difensori del funzionario bulgaro Antonov. Santiapichi blocca l'intervento invitando i legali ad aver «*pazienza*», mentre Agca mormora: «*Da Francesco Pazienza*». La battuta è sommessa e si perde. Ma nei banchi della difesa qualcuno ha udito e vuole che sia riascoltata la registrazione di quelle frasi. Santiapichi, per scrupolo, acconsente.

Agca, chiamato a spiegare quello che era suonato come un siluro diretto ai suoi detrattori, adesso lo gonfia e ci costruisce un mistero. Prima non vuol parlare di Pazienza («*Con questa foto non c'entra, quando verrà il tempo parlerò*»). Poi torna a negare di essere mai stato imbeccato. Infine racconta: «*Però io ho incontrato con Francesco Pazienza nel carcere di Ascoli, lui mi ha pregato di collaborare, vantava amiciziе con Gheddafi, mi prometteva la libertà con passaporto francese. E adesso lui stesso è in carcere e non riesce a liberare se stesso*». Garantisce: «*Non mi ha suggerito nulla*». Santiapichi, sconsolato, rinvia l'udienza.

Ovviamente queste dichiarazioni finali sono accolte come una vittoria dai difensori degli imputati, che vedono lunghe ombre proiettarsi sulla confessione di Agca. «*Agca sta facendo di tutto per apparire poco credibile*», commenta il pubblico ministero Marini, avanzando tra le righe il dubbio che il sicario sia pilotato, ma per distruggere la «pista bulgara». Secondo Marini, «*Agca se ne esce con le sue sparate ogni volta che è in difficoltà. Gesù Cristo, Fatima, ora Pazienza, proprio quando il presidente della Corte gli aveva detto che avrebbe tenuto udienza fino a notte pur di fargli confessare il nome del terzo uomo dell'attentato*».

Adesso sugli incontri di Ascoli tra «pentiti» danzano un balletto grottesco. Il camorrista Pandico dice che Agca è stato «costruito» dal Sismi parallelo. Agca lo nega ma dichiara di aver parlato con Pazienza. Il camorrista Melluso, ieri, smentisce Pandico e racconta che la storia del «pentimento» di Agca è lineare. Bisognerà fare chiarezza. Ci si attende qualche luce anche dall'interrogatorio di Yalcin Ozbey, che il pubblico ministero vorrebbe far venire dalla Turchia, dov'è detenuto. Ozbey, che ospitò Agca per sei mesi e ne conosce tutti gli amici, dice che l'Akif di San Pietro si chiama Sedat Sirri Kadem, in contatto con i servizi segreti bulgari. Kadem è uno dei nomi fatti da Agca prima di confessare, in relazione al campo di addestramento in Siria.

Guido Rampoldi

Sì della Camera a 8000 nuovi carabinieri in quattro anni

ROMA — L'incremento di ottomila unità nell'organico degli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri è stato approvato dalla commissione Giustizia della Camera, in sede legislativa. Il disegno di legge, presentato nel gennaio di quest'anno dai ministri Spadolini, Scalfaro e Goria, passa ora all'esame del Senato.

Il provvedimento prevede in particolare l'aumento di 200 ufficiali, 2800 sottufficiali e 5200 militari di truppa, da distribuire in quattro anni secondo tabelle relative ai diversi livelli e a forme di avanzamento al grado superiore.

Il disegno di legge trae spunto, come la legge nella relazione che lo accompagna, dalla necessità «*di far fronte alla gravità del fenomeno criminoso*».

Il pentito Melluso smentisce Pandico

NAPOLI — «*Pandico ha sempre detto nei processi la verità, non capisco perché ora sulla vicenda di Ali Agca stia dicendo il falso*». Lo ha affermato, ieri mattina, nell'aula-bunker del carcere di Poggioreale dove è in corso il processo contro la «Nuova camorra organizzata» di Cutolo, il «pentito» Giovanni Melluso.

Melluso ha polemizzato con Giovanni Pandico in relazione al falso pentimento dell'attentatore del Papa al quale la «Nco» nel carcere di Ascoli Piceno avrebbe imposto, sempre secondo Pandico, la pista bulgara. «*E' tutto falso* — ha detto Melluso —. *Ali Agca, in quel periodo, era chiuso in una sezione completamente isolata dalle altre. In una cella vicina era rinchiuso il terrorista Giovanni Senzani. Inizialmente solo noi che lavoravamo in cucina avevamo contatti con lui. Senzani gli insegnò qualche parola di italiano*».

Ma ieri Pandico ha ribadito ancora la sua versione dei fatti. Ha detto che Melluso «*è un cortigiano servo e bugiardo*» e che la «Nco» si adoperò «*per convincere Ali Agca a pentirsi e a costruire la pista bulgara*». «*In cambio* — ha ancora ripetuto — *noi ottenemmo un trasferimento più sicuro per Cutolo all'Asinara*».

La truffa a Roma

Falsi infortuni finiti in carcere medici e vigile

ROMA — Con circa 150 denunce di falsi infortuni in incidenti stradali hanno truffato oltre un miliardo e mezzo ad alcune compagnie di assicurazione: con questa accusa il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Giovanni Conti, ha fatto arrestare due medici ospedalieri (Giorgio Lora, 43 anni, del San Giacomo e Adolfo Stirpe, di 48, del Cto), un vigile urbano (Germano Casoli di 36 anni) e un dipendente della nettezza urbana del Comune di Roma (Giovanni Fucile di 48 anni) mentre ha inviato 187 comunicazioni giudiziarie ai complici e alle presunte vittime degli incidenti.

Le indagini iniziarono un anno fa su richiesta della compagnia «La Tirrena» che aveva riscontrato nelle denunce presentate dagli assicurati una strana coincidenza: i verbali e i referti medici erano firmati sempre dallo stesso vigile urbano e dagli stessi sanitari. I sospetti presero corpo ancor di più quando si scoprì che il vigile Casoli aveva stilato molti dei verbali contestati quando era in ferie, in riposo o in malattia rilevando, in media, dal 10 al 15 incidenti stradali con feriti al mese.

Il collegamento fra Casoli e gli altri tre arrestati è emerso dalle indagini con le quali si è potuto inoltre accertare che il cervello dell'organizzazione era Fucile.

Il gelato lo ispira

Grand Rapids (Michigan). Scott Zierlyn ha quattro anni e, a detta della mamma, è golosissimo di gelati alla crema e cioccolato. Ogni volta che ne mangia uno strabuzza gli occhi per la gioia (Tel.)

In Assise a Milano, durante la camera di consiglio

Un giurato colto da raptus si rifà parte del processo

MILANO — Il caso di un giudice popolare che ha dato gravi segni di squilibrio psichico durante i lavori di una camera di consiglio in Corte d'assise, ha posto all'attenzione degli esperti la carenza di norme che fa sì che nessun controllo, in pratica, viene svolto su chi viene chiamato a far parte di una corte di giustizia.

E' così possibile che un giurato, per malattie fisiche o psichiche, possa entrare a far parte di una corte senza che nessuno si accorga delle sue menomazioni, a meno che, come è avvenuto domenica scorsa, le forme maniacali non esplodano in maniera eclatante.

E' appunto il caso di I.M., 42 anni, sposata, di professione amministratrice di immobili, estratta a sorte per far parte della giuria popolare al processo contro la formazione dei «proletari armati per il comunismo», accusata di tre omicidi, ferimenti e una lunga serie di violenze. Si saprà poi, dalla relazione dei periti, che la signora soffre di «*sindrome da armi da fuoco*», che cioè il solo parlare di sparatorie le provoca alterazioni psichiche. Per questo ha già avuto due ricoveri in ospedale. Ma nessuno se ne accorge e I.M. diventa giudice supplente. La descrivono come tranquilla, taciturna.

Tutto improvvisamente cambia quando, il 2 maggio, una giudice titolare, incinta, chiede e ottiene di essere esonerata. Viene rimpiazzata da I.M. che si trasforma: diventa ciarliera, prende appunti, interviene nel dibattimento.

Dopo sei settimane di requisitorie e arringhe la corte si ritira per preparare la sentenza in una ex casa di caccia reale nel parco di Monza, dove, domenica mattina, l'equilibrio psichico di I.M. cede. Si chiude nella sua stanza, si nasconde sotto il letto, minaccia di gettarsi dalla finestra se qualcuno osa entrare.

Risolto in qualche modo il problema contingente al presidente della corte, Antonino Cusumano, rimane quello procedurale. Esaminata la legge decide che I.M., evidentemente, non aveva i requisiti per fare il giurato, quindi la sua nomina è nulla ed è nulla anche la revoca del giurato che lei ha sostituito. La signora incinta viene reintegrata nel suo posto e si riprende.

Il presidente Cusumano, in aula, annuncia: «*Mettiamo in funzione la macchina del tempo e torniamo indietro*». Dal 2 maggio, per la corte, nulla è avvenuto, quindi: ripetizione a beneficio della giurata che era stata esonerata. Si richiama l'ultimo teste del dibattimento e ricomincia la discussione che, per accordo tra le parti, durerà due giorni invece di quaranta. Ieri hanno parlato pubblico ministero e parti civili, oggi i difensori.

Resta il dubbio su che cosa potrebbe succedere se un legale, insoddisfatto della sentenza, avanzasse in appello o in Cassazione motivi di nullità totale.

m. f.

Sull'«itinerario mafioso» c'è un'inchiesta

PALERMO — La procura della Repubblica di Palermo ha aperto un'inchiesta sul servizio della rivista francese «Aktuel» che nel numero di giugno, nell'inserto turistico, propone tra l'altro un «itinerario mafioso a Palermo».

L'autore del servizio oltre a proporre l'itinerario sulle zone mafiose di Palermo (sette pagine con foto di alcuni delitti avvenuti nel capoluogo siciliano) afferma che una deviazione dell'autostrada Palermo-Punta Raisi è stata costruita per favorire un boss mafioso.

Al servizio di «Aktuel» il giornale del pomeriggio «L'ora» di Palermo, nei giorni scorsi, aveva dedicato una pagina riportando vistosamente una frase tratta dal testo: «Visitate Palermo, potreste godervi una strage».

Si schianta la scaletta della nave traghetto undici turisti in mare

BRINDISI — Undici passeggeri della nave traghetto greca «Corfù Sea» sono finiti in mare nella tarda serata di martedì per il cedimento della scaletta di imbarco sulla nave, in partenza dal porto di Brindisi per Corfù, Igoumenitsa e Patrasso. Il tuffo non ha provocato conseguenze per gli undici turisti, quattro dei quali — una donna con i suoi tre figli — italiani; tutti sono ripartiti con lo stesso traghetto per la Grecia con due ore e mezzo di ritardo. Sull'episodio la capitaneria di porto di Brindisi e la magistratura hanno aperto inchieste.

Gli undici passeggeri sono Maria Rosaria Centamo, di 35 anni di Napoli, i suoi figli Michele di 12, Luigi di 11 e Gianluca di nove (tutti bravi nuotatori), la cittadina della Repubblica federale di Germania Stefania Sandbichler, di 18; i canadesi David Deacon, di 24 e Thomas Power di 25; gli statunitensi Robert Lewis Anderson, di 22 e Paul Alan Campbell, di 22; i norvegesi Hans Arne Vassbotn, di 24 e Stig Fagerheim, di 22.

Una giovane finlandese, Sirpa Kaipaius di 35 anni, è stata colta da choc (la scaletta è crollata mentre vi stava mettendo piede) ed è stata ricoverata in ospedale. La «Corfù Sea», della compagnia armatrice «Agapitos lines» del Pireo, è pertanto partita con 159 passeggeri, anziché con i 160 previsti. Per precauzione tre sommozzatori dei vigili del fuoco hanno perlustrato lo specchio d'acqua attorno alla nave prima della partenza.

Il 2 luglio scioperano i marittimi

ROMA — La federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil ha proclamato 24 ore di sciopero di tutti i marittimi dell'armamento pubblico e privato per martedì 2 luglio. I traghetti in servizio di collegamento con le isole saranno bloccati la sera del 2.

La decisione — ricorda una nota sindacale — è stata assunta «per protestare contro i ritardi nei piani di ristrutturazione della Finmare (per l'opposizione del Tesoro e di gruppi privati) e per le pensioni dei marittimi».

«Nessuna deviazione del Sismi sul caso Cirillo e sulla strage di Bologna»

Musumeci, non ci fu un complotto per screditare il capo dello Stato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Sismi ha sempre operato nel pieno rispetto della legalità, cercando di portare un contributo alla ricerca della verità, soprattutto in occasione di vicende che hanno sconvolto negli ultimi anni il Paese, come la strage alla stazione di Bologna nell'agosto '80 ed il sequestro di Ciro Cirillo nell'81. Se i tentativi di fare piena luce su questi casi sono falliti, non si può dare certo la colpa al Servizio.

Questa, in sostanza, la difesa del generale Pietro Musumeci, imputato nel processo per le presunte deviazioni del servizio di controspionaggio militare. Bersagliato da un fuoco di fila di domande e di contestazioni del presidente della Corte di assise e del pubblico ministero, l'ufficiale ha dovuto parlare anche di altre vicende: le manovre d'arrembaggio che alcuni alti ufficiali avrebbero progettato per scalzare i massimi rappresentanti delle Forze armate; le modalità della collaborazione data ai magistrati impegnati nelle indagini sulla strage di Bologna; le voci di ardili progetti per squalificare il capo dello Stato o per favorire una scissione in seno al partito comunista.

Le risposte di Musumeci, per quanto riguarda questi due ultimi argomenti, sono state secche e non hanno provocato nessuna domanda «di ritorno». «*Si tratta* — ha detto — *di assurdità, che non meritano neppure un commento*». Più approfondito, invece, l'interrogatorio sul caso Cirillo e sulle iniziative che avrebbero dovuto consentire ad alcuni ufficiali il controllo dei vertici delle Forze armate.

Dalle domande del presidente della corte è risultato che per pagare il riscatto dell'assessore napoletano furono raccolti tre miliardi. La metà della somma fu messa a disposizione dalla dc mentre il resto proveniva da «un'operazione» del generale Santovito. C'è però un testimone, il maresciallo Serapo (che fu anche informatore del Sismi nelle indagini sulla strage di Bologna), il quale afferma che Musumeci, partecipe della fase finale delle trattative, trasportò il denaro destinato alle Br. Queste però ricevettero meno di un miliardo e mezzo, mentre il resto sarebbe finito nelle tasche di Musumeci, Santovito e altri. Senza un attimo d'esitazione, l'imputato ha respinto l'accusa, vantando «*quarant'anni di onorata carriera*» nell'Arma dei carabinieri. «*E' pura fantasia*... — ha detto».

La questione dei vertici militari venne fuori in seguito ad un'informativa arrivata al Sismi nel 1980, periodo in cui l'esercito partecipava alle operazioni di soccorso in Irpinia, dopo il terremoto. Musumeci, riferendo notizie già smentite dall'interessato, ha detto che Santovito lo «*incaricò di recarsi dall'allora comandante dei carabinieri, il generale Cappuzzo, per consegnargli un documento riservato. Dopo aver letto la notizia* — ha detto Musumeci — *Cappuzzo restò perplesso e mi passò il messaggio. Si parlava, in sostanza, di un tentativo per cambiare i vertici militari e l'occasione per agire era fornita, secondo l'informatore del Sismi, dal movimento delle truppe in Irpinia. Ora il generale Cappuzzo nega d'aver ricevuto il messaggio e di avermi incontrato. Ma lei, signor presidente, non penserà certo che mi sia inventato tutto... Comunque il tempo ha chiarito l'episodio, e non ci fu all'epoca nessuna lotta per la conquista del potere. Succede ovunque che, quando c'è in ballo una carica importante, tutti mettono in campo gli strumenti che hanno per essere prescelti*».

In chiusura d'udienza sulla pedana è salito il colonnello Giuseppe Belmonte, braccio destro di Musumeci. Nelle poche dichiarazioni che ha fatto ha sostenuto d'aver compiuto sempre il suo dovere.

Assenteismo due arresti ad Avezzano

L'AQUILA — Due impiegati comunali di Avezzano sono finiti in carcere per assenteismo: uno se ne andava in campagna a lavorare, invece di essere in ufficio, e l'altro lo «copriva» firmando i cartellini di presenza.

Si tratta del responsabile del servizio di nettezza urbana del Comune, Angelo Gallese, di 62 anni, e dell'impiegato Antonio D'Orazio, di 56 anni.

Hashish [illegible] del regista, arrestata anche l'attrice Daria Nicolodi

Dario Argento, re dell'horror finisce in carcere per droga

[illegible]. Il regista [illegible] Argento (in alto) e (sopra) l'attrice [illegible] Nicolodi, arrestati ieri per possesso di stupefacenti

ROMA — Il regista Dario Argento e l'attrice Daria Nicolodi, per lungo tempo sua compagna, sono in carcere da ieri, lui a Regina Coeli, [illegible] a Rebibbia, a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica De Gasperis [illegible] spetta, entro 48 ore, la decisione sul protrarsi o meno della loro detenzione.

Nelle case del regista e dell'attrice, in viale Mazzini 144 e in piazza Martiri [illegible] Belfiore 2, [illegible] uomini del nucleo antistupefacenti [illegible] Guardia di Finanza hanno trovato 47 grammi (23 e 24 grammi) di hashish [illegible] ottima qualità. Il motivo dell'arresto è: violazione della vigente legislazione sugli stupefacenti. [illegible] quantità limitata di droga trovata nelle due [illegible] farebbe pensare a ragioni diverse. Un [illegible] che prelude a sviluppi più grossi della vicenda, un atto dimostrativo [illegible] sottolineare lo zelo con cui la Finanza, [illegible] una decina di giorni, a partire [illegible] Strehler, sta portando avanti nel mondo dello spettacolo le indagini sull'uso e [illegible] spaccio [illegible] stupefacenti.

Ventitré grammi di hashish servono [illegible] massimo a confezionare una ventina di «spinelli» e si dovrebbe parlare, quindi, non di spaccio, ma solo di possesso di piccola quantità per uso personale. E il punto è proprio qui: la legge 685, [illegible] nel '[illegible] stabilì la norma del non arresto per [illegible] fosse in possesso di una modica quantità di droga, destinata evidentemente ad uso privato, non precisò in grammi [illegible] quantità.

L'arresto di Dario Argento e Daria Nicolodi, sicuramente frutto di una soffiata, ripropone, [illegible] nel [illegible] recente del regista Giorgio Strehler, un problema che puntualmente viene fuori in queste circostanze: in base a cosa viene stabilito il limite fra spaccio e semplice detenzione per uso personale.

Sulle circostanze in cui è avvenuto [illegible] si è saputo molto: il regista e l'attrice, sposati, separati e genitori di una bambina che [illegible] chiama Asia, di [illegible] anni e che vive [illegible] la madre, [illegible] abitano insieme da più [illegible] anno. L'ultimo lavoro comune risale all'estate [illegible] quando Daria Nicolodi ha interpretato, sotto la direzione di Argento, la parte della perfida istitutrice di «Phenomena».

La collaborazione fra il regista e l'attrice risale a molti anni fa, prima ancora che fosse presentata la pellicola firmata dal mago italiano del thrilling «L'uccello dalle piume [illegible] cristallo», girata nel 1969. Da allora Argento ha realizzato molti altri successi: «Il gatto a nove code» nel '70, «Quattro mosche di velluto grigio» nel '71, «Profondo rosso» nel '75, «Suspiria» nel '77, «Inferno» nel '79 e «Tenebrae» nell'82.

Daria Nicolodi, dopo «Phenomena» [illegible] girato con Ettore Scola «Maccheroni» e ha poi interpretato, diretta da Franco Citti, un episodio della serie televisiva [illegible] Raidue «Sogni e bisogni».

f. c.

Approvato il decreto sulle acque di balneazione

[illegible] — L'assemblea [illegible] Montecitorio [illegible] approvato, con 321 voti favorevoli, 41 contrari e un astenuto, il decreto con il quale il governo ha modificato la legge di attuazione della normativa Cee sulle acque di balneazione. Il provvedimento era già stato approvato dal Senato.

E' Cesare Alessio (settore carni)

Vercelli, arrestato un industriale Tentata corruzione

Coinvolto nell'inchiesta sulle forniture all'Usl di Firenze per l'ospedale di Careggi e il Cto

VERCELLI — Cesare Alessio, 51 anni, uno dei più noti industriali alimentari del Piemonte, è stato arrestato dalla Guardia di Finanza con l'accusa di concorso in corruzione. L'ordine di cattura è stato emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Firenze per la vicenda del vice presidente del comitato regionale di controllo, imputato dello stesso reato.

Secondo le indagini svolte dalla procura fiorentina, sarebbe l'«Alessiocarni» di Caresanablot — piccolo centro industriale alla periferia di Vercelli — la ditta che avrebbe tentato di reinserirsi nella [illegible]ra d'appalto per la fornitura [illegible] di carne agli ospedali di Careggi e [illegible] Cto [illegible] Firenze, tentando di corrompere, attraverso il vice presidente del Co.re.co., un membro del Comitato di gestione dell'Usl 10 D. E la «tangente» al responsabile del Comitato regionale di controllo di Firenze sarebbe appunto stata pagata da Cesare Alessio, il responsabile del servizio promozione dell'industria alimentare vercellese.

Da diversi anni la «Alessiocarni» era la fornitrice dei due ospedali fiorentini, ma il Comitato di gestione dell'Usl 10 D aveva deciso di escluderla dagli ultimi appalti (si parla di una cifra di 800 milioni) per «accertata deficienza» dei requisiti necessari. In sostanza, l'Usl di Firenze [illegible] più soddisfatta del servizio. L'appalto era così stato assegnato alla [illegible] «Fratelli Catalani» di Figline Valdarno.

Pur esclusa dalla gara ad invito, la «Alessiocarni» non si è arresa e sarebbe stato appunto Cesare Alessio a [illegible] il professor Gaetano Di Giovine, 59 anni, vice presidente del Co.re.co. di Firenze e docente di diritto tributario a Genova, per arrivare ad un membro influente dell'Usl capace di convincere i colleghi amministratori a cambiare idea. Per Alessio e Di Giovine, la scelta non [illegible] dimostrata felice. L'esponente [illegible] dell'Usl avvicinato dal docente genovese si è finto [illegible]teressato alla proposta ma è andato [illegible] raccontare tutto alla procura della Repubblica.

Così, quando Di Giovine ha consegnato [illegible] rappresentante dell'Usl un terzo della cifra che [illegible] stata pattuita [illegible] reinserire l'«Alessiocarni» nell'appalto (30 milioni), un agente [illegible] Digos fiorentina — spacciatosi a sua volta per consigliere dell'Usl — lo ha arrestato.

Cesare Alessio, arre[illegible] successivamente, è stato trasferito nel carcere di Sollicciano (Firenze). Le indagini proseguono e non [illegible] escludono nuovi colpi di sce[illegible]

Enrico De Maria

L'Aquila, [illegible] preziosa [illegible]

L'AQUILA — Sono ancora senza nome [illegible] autori del furto compiuto l'altra [illegible] nella chiesetta del convento [illegible] frati [illegible] di San Giuliano, a [illegible] chilometri dall'Aquila. Tra le altre cose sono stati trafugati il crocefisso che San Giovanni da Capestrano oppose ai turchi nella battaglia di Belgrado del 1456 e il tabernacolo dell'altare maggiore. I ladri hanno poi asportato candelabri e busti lignei.

Il valore della refurtiva non è stato ancora stimato: a disposizione dei tecnici della Soprintendenza ai monumenti ci sono le schede fotografiche di ogni oggetto rubato, ma [illegible] perizia risulta difficoltosa. Trattandosi di opere d'arte catalogate, infatti, [illegible] quotazioni di mercato a cui rapportarsi. «E poi — aggiunge il soprintendente, architetto Renzo Mancini — *è sempre difficile stimare il valore storico di pezzi come il crocefisso di San Giovanni [illegible] Capestrano*».

Sulla dinamica del furto, compiuto [illegible] prima dell'alba di martedì, indagano i carabinieri dell'Aquila. I ladri sono entrati nell'area del convento da una porta dell'orto. Hanno poi seguito un percorso che conoscevano molto bene e, dalla porticina della sacrestia, sono penetrati nella chiesa. Non hanno incontrato grossi ostacoli: la porta dell'orto è poco robusta e quella [illegible]lla sacrestia era aperta. [illegible] l'imperdonabile distrazione del frate che, la sera prima del colpo, ha dimenticato d'inserire il sistema di allarme.

Lloyd Adriatico il presidente [illegible]

TRIESTE — Gli avvocati Giorgio Irneri e Marco Gambazzi, rispettivamente presidente della compagnia d'assicurazione «Lloyd Adriatico» di Trieste e presidente della Gottharfinanz [illegible] Lugano e della controllata [illegible]pal [illegible] Roma, hanno ricevuto comunicazione giudiziaria firmata [illegible] magistratura di [illegible] in relazione ad [illegible] indagine della Guardia di Finanza che ha ritenuto [illegible] trovarsi di fronte ad [illegible] ipotesi di reato per [illegible] situazione [illegible] capitali all'estero. Lo si è appre[illegible] dalla compagnia triestina.

«*I due interessati [illegible] vicenda* — è detto in una [illegible] — *contestano decisamente l'addebito, precisando che [illegible] azionisti [illegible] Gottharfinanz (che controlla al cento per cento la Finpal) sono primarie società svizzere del settore assicurativo e finanziario*».

Irneri e Gambazzi, in una dichiarazione congiunta, hanno detto [illegible] confidare che l'autorità giudiziaria possa [illegible] più presto chiarire l'intera situazione. L'avvocato Irneri ha voluto informare i dirigenti della sua società prima dell'assemblea generale dei soci, in calendario per lunedì prossimo.

Triestino, [illegible] anni, Irneri è figlio di Ugo Irneri, fondatore del «Lloyd Adriatico», considerato tra le cinque maggiori compagnie [illegible] assicurazione italiane. Giorgio Irneri dal 1972 è stato presidente e amministratore delegato; [illegible] 1981 è solo presidente, mentre l'[illegible] Gambazzi nel 1983 è stato consigliere e poi amministratore delegato della compagnia.

Ancona, i giudici non hanno deciso sullo «stralcio» del cantante

Vasco Rossi ha fatto pace in aula col pentito che l'ha denunciato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Vasco Rossi [illegible] nutre rancore verso Mirco [illegible] il pentito [illegible] ha messo [illegible] guai raccontando ai carabinieri che vendeva mezzo [illegible] cocaina alla volta [illegible]. A contatto di gomito nel banco degli imputati, a piede libero, i due si parlano. Fuori dell'aula dove si va a fumare una sigaretta durante le pause dell'udienza, si [illegible] anche stretti la mano.

Mirco Cardoni, [illegible] amico, un piccolo spacciatore che girava attorno [illegible] mondo dello spettacolo, sembra impacciato. «*Certo, non [illegible] l'ho con lui, anche se [illegible] ha barattato con la sua libertà provvisoria* — dice Vasco —*: ma lo capisco. Bisogna trovarcisi [illegible] quelle situazioni. Ora [illegible] vedo l'ora che tutta questa storia finisca presto. Non nascondo che [illegible] paura della pena [illegible] questa vicenda ormai appartiene al passato. [illegible] ho già detto, con [illegible] cocaina ho chiuso*».

Così dice Vasco [illegible]. Si fa avanti [illegible] la piccola [illegible] un uomo alto con i baffetti. E' — in borghese — il maresciallo Ciavattini che [illegible] ha arrestato a Bologna, e Vasco stringe calorosamente [illegible] mano anche a lui. Chiacchiera tra uno sbadiglio e l'altro. Si alza alle sei per partire da Rimini ed essere puntuale all'udienza ad Ancona, racconta. Non vede l'ora di cominciare la tournée che dal 20 luglio partendo dalla Sardegna lo porterà in mezza Italia. E' sicuro che la [illegible] non ha influito sul pubblico, che vuole soprattutto buone canzoni e capisce le vicende umane più di quel che non [illegible] pensi. «E' vero che prendi 60 milioni a sera?». «*No, neppure 45, e non [illegible] prendo tutti io*».

«Vasco, per carità, stai zitto!», dice [illegible] del manager che [illegible] tallonano dappresso. [illegible] Vasco parla ancora, dice che è soddisfatto di [illegible] hanno riferito le cose i giornali [illegible] l'altro giorno: «*Finalmente hanno messo [illegible] verità*».

Suona il campanello e tutti di nuovo lasciano il cortile dell'aula-bunker [illegible] carcere di Montacuto, dove anche i reclusi, invisibili, sono diventati fans. Quando lui [illegible] in cortile [illegible] chiamano per nome.

Comunque la seconda udienza aveva avuto stamane [illegible] protagonista [illegible] più il cantante bolognese [illegible], tra i 59 imputati, l'autotrasportatore calabrese Andrea La Face che avrebbe inviato la cocaina nelle Marche [illegible] i [illegible] Tir e che [illegible] non [illegible] era presentato. Tradotto da Reggio Calabria con i carabinieri ha dato da fare ai giudici per l'intera mattinata. Corpulento, panciuto, in pigiama e [illegible] cappotto è crollato [illegible] appena [illegible] entrato [illegible]lla gabbia. Carabiniere: «*Presidente, La Face è svenuto*». Voce non identificata nel gruppo del [illegible] avv[illegible] «*Dopo un grande cantante, stamattina abbiamo [illegible] grande attore*».

Ma l'omone sta proprio male. Un medico fiscale gli riscontra [illegible] pressione a 280 per cui il tribunale dopo un'ora [illegible] camera [illegible] consiglio [illegible] stralciare la sua posizione e [illegible] proseguire nel pomeriggio, quando comincia l'esame [illegible] una serie [illegible] eccezioni. Tra esse quella avanzata dagli avvocati Lenzi e [illegible] che riguarda Vasco [illegible]. I difensori chiedono una perizia merceologica [illegible] 26 grammi di stupefacenti sequestrati al cantante perché non sarebbero tutta[illegible].

Ernesto Grifoni

Il tempo oggi

MOLTO NUVOLOSO
COPERTO
ANNUVOLAMENTI IRREGOLARI

tempo previsto: [illegible] Nord nuvolosità in progressiva [illegible]sificazione con precipitazioni [illegible] anche temporalesche, in estensione dal settore occidentale alle altre [illegible]. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità sulla Sardegna e sulle zone interne del Centro.

temperatura: in aumento al Centro Sud

venti: [illegible] variabili con rinforzi [illegible] Sud sulla Sardegna.

mari: poco mossi.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	12	20	L'Aquila	7	23
Verona	16	21	Roma [illegible]	11	27
Trieste	16	25	Roma Fium.	13	20
Venezia	15	21	Campobasso	14	20
Milano	15	19	Bari	11	21
Torino	14	17	Napoli	14	27
Cuneo	13	19	Potenza	11	21
Genova	17	22	S. M. Leuca	16	24
Bologna	13	22	R. Calabria	17	27
Firenze	12	24	Messina	19	26
Pisa	11	24	Palermo	20	28
Ancona	np	np	Catania	16	26
Perugia	14	22	Alghero	15	21
Pescara	11	23	Cagliari	18	27

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	13	19	nuvoloso	Lisbona	12	30	sereno
Atene	16	24	sereno	Londra	12	19	sereno
Bangkok	22	31	nuvoloso	Los Angeles	16	23	sereno
Beirut	15	21	sereno	Madrid	10	30	nuvoloso
Berlino	10	20	nuvoloso	Miami	27	31	sereno
Bruxelles	3	20	sereno	Montreal	10	20	nuvoloso
Buenos Aires	8	12	nuvoloso	Mosca	9	14	nuvoloso
Il Cairo	23	36	sereno	New York	20	27	nuvoloso
Copenaghen	8	14	nuvoloso	Parigi	16	24	nuvoloso
Dublino	6	14	sereno	Pechino	16	29	pioggia
Francoforte	8	14	pioggia	Rio de Janeiro	16	27	nuvoloso
Ginevra	8	21	nuvoloso	Singapore	28	31	nuvoloso
Honolulu	24	32	sereno	Tokyo	18	23	pioggia
Gerusalemme	15	28	nuvoloso	Vienna	10	16	nuvoloso

COSTO LAVORO / Il ministro è intervenuto all'assemblea Confcommercio

De Michelis: «Trattare subito» Lama tende una mano a Carniti

La Cgil non insiste sul dialogo diretto [illegible] la Confindustria e lo condiziona comunque al pagamento dei decimali

ROMA — «A nessuno è più consentito di perdere tempo. Bisogna aprire e chiudere subito la trattativa sul costo-lavoro»: con queste parole, il ministro De Michelis ha richiamato l'urgenza di un accordo tra le parti sociali, parlando [illegible] all'assemblea della Confcommercio, presenti i ministri Altissimo, Lagorio, Darida e mille delegati in rappresentanza di oltre un milione e duecentomila operatori mercantili e turistici.

Apprezzate le [illegible] disponibilità poco prima manifestate dal presidente Orlando («la disdetta della scala mobile non è un'emergenza ineluttabile») De Michelis ha detto che bisogna comprendere e valutare in pieno l'attuale fase estremamente delicata ed interessante. [illegible] — ha insistito — non ci giochiamo un ennesimo momento di [illegible]to della scala mobile: ci giochiamo la possibilità di [illegible] in gara nella più entusiasmante competizione a livello mondiale per la ripresa economica. Ci giochiamo la possibilità di essere protagonisti di ruolo "A" o di essere rapidamente declassati a ranghi inferiori».

Per questo, già da oggi, il ministro avvia una fitta serie di incontri separati con le organizzazioni imprenditoriali e i sindacati nell'intento di giungere ad un «affondo» prima della fine di luglio.

Di lì a poche ore, Lama ha precisato al «parlamentino» Cgil la strategia per superare i contrasti nella sua organizzazione e con Cisl e Uil, definire una proposta unitaria, andare sollecitamente al confronto con governo e imprenditori in [illegible] di forza [illegible]. Nella Cgil, ha affermato, vanno subito eliminati «sospetti ingiusti, settarismi, intolleranze, sentimenti di rivincita, processi [illegible] responsabilità». Se questi «detriti inquinanti» non venissero rimossi al più presto, «comincerebbe [illegible] metamorfosi regressiva, il cui sbocco sarebbe la scissione proclamata o silenziosa, e priveremmo lavoratori e Paese di uno strumento essen[illegible] per una politica di progresso e di difesa della democrazia».

Il ministro del Lavoro, De Michelis, insieme a Luciano Lama

Alla Cisl e alla Uil ha proposto l'immediata apertura di un dialogo per esaminare con il massimo di oggettività le diverse posizioni, «nella speranza che si possa [illegible]guire un risultato tangibile e cioè una piattaforma concordata che consenta ai lavoratori di rispondere [illegible] armi pari alla sfida del padronato e all'offensiva conservatrice».

Tendendo la mano a Carniti e Benvenuto, Lama ha sfumato l'ipotesi di un negoziato diretto con gli imprenditori, [illegible]tivata dalla necessità di ristabilire un sistema di rapporti tra le parti e dal rifiuto per il metodo annuale di confronti triangolari centraliz[illegible]. In ogni [illegible], però, [illegible] trattativa con la Confindustria può essere soltanto successiva al pagamento dei decimali», mentre con le altre organizzazioni imprenditoriali «è opportuno tornare al dialogo il che rappresenta anche una svolta non tattica rispetto alla tradizione contrattuale ed esalta il pluralismo e l'autonomia di tutte le controparti sociali». Contemporaneamente vanno affrontati con il governo i problemi [illegible] fisco e dell'occupazione, e va avviato il negoziato per la vertenza intercompartimentale del pubblico impiego.

Le aperture di Lama non si limitano al metodo. [illegible] entrano nel merito delle questioni controverse, in particolare dell'orario e [illegible] salario. Rivolgendosi esplicitamente a Carniti, ha rilevato [illegible] [illegible] fase inattesa che la riduzione dell'orario di lavoro «è riven[illegible] di tutti, in ogni [illegible] della Cgil, non per aumentare il tempo libero, ma per incrementare l'occupazione e combattere i licenziamenti». Sul piano salariale, ha difeso la scala mobile, ma [illegible] ha sollecitato la riforma strutturale e ha sorvolato sulle divergenze verificatesi nella trattativa fallita prima del referendum.

Nella prima parte della sua relazione, il leader Cgil aveva sottolineato la necessità di recuperare l'autonomia dai partiti e dal governo per evitare i ricorrenti contraccolpi negativi nello schieramento dei lavoratori. Lama ha concluso proponendo lo slittamento alla primavera 1986 del congresso confederale per consentire un più ampio dibattito a tutti i livelli.

Gian Carlo Fossi

«E' la spesa che è senza controllo»

Aumentare le tasse? Visentini dice di [illegible]

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mentre si diffonde la voce che Visentini non sarà più ministro, Visentini [illegible] programmi [illegible] ministro. Vuole alleggerire l'Irpef per il [illegible] è contrario ad aumentare l'Iva per tappare la falla nel bilancio '85, in polemica [illegible] il [illegible]ega del Tesoro, Goria, ripete che la spesa pubblica è «fuori controllo»; promette anche di ridurre, e parecchio, l'imposta di successione.

Il ministro delle Finanze, dopo un lungo silenzio, ha parlato ieri a un dibattito sul fisco organizzato dal Centro studi Eurogest. Era invitato, e ha poi parlato, il consigliere economico di Reagan, Arthur Laffer, uno degli ispiratori della riforma fiscale in [illegible] negli Stati Uniti, che riduce la progressività delle imposte. Visentini ne ha approfittato per ripetere che è del tutto contrario ad aumentare il gettito fiscale in Italia: intende invece alleggerire il peso delle imposte su chi già le paga e recuperare in settori che evadono o che [illegible]no.

La polemica con Goria è evidente. Nel confermare la [illegible] intenzione di varare per il 1986 una riforma dell'imposta sui redditi delle persone fisiche (Irpef), Visentini dichiara: «*Non mi interessa quale sia la politica della spesa, il peso dell'Irpef va alleggerito*». La «sostanziale revisione» di meccanismi e aliquote di questa imposta a partire dall'anno prossimo non può [illegible] cancellata perché il governo [illegible] riesce a tenere a freno le spese e il disavanzo sale.

Dice ancora Visentini: «*Non sono disposto a inseguire con le tasse una spesa che è eccessivamente fuori controllo*». Il discorso vale anche per quest'anno: la previsione di entrata è di 171.000 miliardi, e tanti saranno, senza ammanchi; ma non possono diventare di più. Goria e altri hanno proposto di accre[illegible] le imposte indirette, per non far superare al deficit il limite di 99.900 miliardi? A giudizio del ministro delle Finanze la principale imposta indiretta, l'Iva, [illegible] può essere aumentata per svariati motivi: perché agli esportatori è rimborsata, e in un Paese come il nostro, che esporta molto, essa grava troppo su una parte soltanto [illegible] sistema economico; perché fa crescere i prezzi e scattare le indicizzazioni, e così via.

In giugno l'energia richiesta è cresciuta [illegible] 5,5%

La produzione riparte (dicono i [illegible] Enel)

ROMA — Nei primi 18 giorni di giugno l'energia elettrica immessa in rete dall'Enel ha superato del 5,5% quella dello stesso periodo del 1984, a parità di giorni lavorativi e senza differenze stagionali di rilievo. Rispetto ai primi cinque mesi dell'anno, durante i quali i consumi elettrici avevano registrato un aumento del 3,4%, e con una punta minima del 2,1 proprio in maggio, questo aumento di giugno significa un salto in avanti della produzione che merita di esser rilevato, anche se [illegible] [illegible] [illegible] a parlare di nuovo rilancio economico.

L'annuncio e il commento sono del consigliere dell'Enel Giancarlo Lizzeri, presidente del comitato tecnico-scientifico per la programmazione elettrica, che ieri ha [illegible]tato alla stampa il volume: «Indicatori elettrici dell'economia italiana», lo strumento più significativo e rapido per analisi e previsioni [illegible] congiuntura. Il fatto che ieri, mercoledì mattina, fossero già disponibili i dati sui consumi di energia elettrica aggiornati fino a martedì [illegible] dimostra l'agilità di [illegible]ti «indicatori». La loro [illegible]bilità, per sentire il polso dell'economia, è ormai fuori discussione in tutto il mondo, a incominciare dagli Stati Uniti, dove, dice Lizzeri, il Federal Reserve Board, nelle sue analisi congiunturali, riserva ai consumi elettrici un posto di primo piano.

In Italia c'è il precedente dell'edilizia, quando il numero dei nuovi utenti domestici dell'Enel nel decennio 1971-'81 fu il doppio delle nuove abitazioni risultanti dalle statistiche, come il censimento 1981 avrebbe confermato. Così nell'industria gl'indicatori elettrici costituiscono una «spia» che non teme smentite e permette di leggere, quasi in tempo reale, le variazioni positive e negative nei diversi settori e in tutte le zone del Paese.

[illegible] questo primo volume si può ricavare che nel Mezzogiorno, negli ultimi due anni, si sono registrati i maggiori aumenti nel numero di utenze industriali in tutte e tre le [illegible] (piccole, medie, grandi) rispetto al Nord e al Centro d'Italia. Nelle grandi utenze (oltre [illegible] kw) il Sud ha registrato addirittura un incremento del 24,1% dal 1983 al 1984, contro [illegible] flessione dello 0,1 al Nord e un incremento appena dello 0,3 al Centro.

«Qualcosa è cambiato in giugno — dice Lizzeri, dopo la conferenza stampa — che non è ancora definibile con precisione, [illegible] è senza dubbio interessante, anche perché non si può attribuire a impennate di particolari settori che co[illegible] molta energia, come l'alluminio, né [illegible] alcune zone del [illegible]. Tutte le regioni italiane, infatti, in questi primi due terzi di giugno, hanno fatto registrare incrementi sensibili, addirittura rovesciamenti di tendenza. Il compartimento di Torino (Piemonte, Val d'Aosta, Liguria) è passato da una flessione d[illegible] 0,8% in maggio, sullo stesso mese dell'anno scorso, a un più 3,6 in giugno. E le Tre Venezie da zero saltano a un più 3,6%, e Milano (Lombardia) [illegible] da un incremento del 2% in maggio a uno del 5,3 in giugno».

Lizzeri conclude: «C'è da notare, infine, che ci stiamo confrontando [illegible] un periodo, con dei mesi di piena espansione. Il giugno [illegible] segnò un incremento del 5,7% sullo stesso mese del 1983, pur rimanendo nella media annua. Quindi, l'aumento di questo giugno, se sarà confermato nel resto del mese, si può ritenere particolarmente significativo».

Mario Salvatorelli

All'Einaudi nuova cassa e sciopero

TORINO — Si terrà mercoledì prossimo il nuovo incontro tra il commissario dell'Einaudi, Rossotto, ed il consiglio di fabbrica per tentare di risolvere la vertenza sulla [illegible] integrazione a zero ore per 18 addetti ai settori produttivi.

Ieri, in una riunione è stata esaminata un'ipotesi che preveda [illegible] cassa a rotazione per un periodo che duri fino al 28 ottobre: una decisione in merito però non è stata presa. Contemporaneamente alle trattative, che si [illegible] svolte nella mattinata, è stato attuato uno sciopero di quattro ore.

«Sappiamo che esiste il problema del personale — afferma il sindacato interno — ma riteniamo che la cassa a rotazione sia l'unica soluzione [illegible] finché non si farà chiarezza sulla [illegible] proprietà».

Chiedono che l'unico «numero due» sia Colombo

La Fim: «Sì a Marini ma [illegible] certe condizioni»

DAL NOSTRO INVIATO

SIRMIONE — I metalmeccanici Cisl [illegible] disposti ad accettare che Franco Marini subentri a Carniti [illegible] segretario generale, a condizione che il segretario generale aggiunto sia Mario Colombo e che in segreteria, per il momento, entrino soltanto Rino Caviglioli (attuale segretario dei tessili) e Luca Borgomeo (che ha raccolto rilevanti [illegible]cessi alla testa della Cisl di Roma).

I metalmeccanici sono [illegible]trari all'ipotesi di nominare [illegible] segretari generali aggiunti (Colombo e Crea) e si oppongono anche alla designazione immediata di quattro segretari confederali (oltre a Caviglioli e Borgomeo, secondo uno schema in circolazione, dovrebbero entrare anche Trucchi dei chimici e Alessandrini della scuola): Trucchi e Alessandrini dovrebbero invece entrare in segreteria «in un secondo tempo».

Sulle posizioni [illegible] Fim ci [illegible]no, grosso modo, i [illegible], gli edili, i poligrafici; i chimici e in parte gli alimentaristi sono invece più favorevoli alle tesi dei «mariniani». In concreto, le categorie dell'industria che fanno perno sui metalmeccanici e che intendono condizionare Marini, rappresentano il 20-25% della forza Cisl. Con l'aggiunta dei delegati eletti in prevalenza nelle province e nelle regioni del Nord potrebbero [illegible] il 40%. Il dibattito è vivace ma [illegible] toni drammatici, anche se non è detto che al congresso [illegible] (a Roma dall'8 al 12 luglio) si abbiano poi scontri acuti. Comunque, nella Cisl spira un rinnovato e crescente orgoglio di bandiera, specie dopo la vittoria riportata [illegible] «no» nel referendum. Per tentare un accordo ieri il segretario dei chimici Trucchi ha proposto una riunione di tutte le categorie dell'industria la prossima settimana.

Raffaele Morese

Raffaele Morese, aprendo ieri il congresso nazionale dei metalmeccanici della Cisl, nella sua relazione non ha mai nominato Marini [illegible] ha [illegible] [illegible] chiarezza il profilo del futuro «numero uno»: «Il nostro consenso — ha detto parlando ai 530 delegati attentissimi — lo ottiene [illegible] assicura l'autonomia e l'unità interna della Cisl; chi si impegna a dare forza e continuità a "questa Cisl" proponendo [illegible] una soluzione per il segretario generale aggiunto che una composizione della segreteria che corrisponda a quelle esigenze, che selezioni il meglio dell'organizzazione in fatto di capacità rappresentativa».

Morese [illegible] si preoccupa troppo del fatto di essere minoranza: oggi la sua categoria ha più forza contrattuale nella Cisl per [illegible] [illegible] a vinto, in prima linea, nelle fabbriche metalmeccaniche, la battaglia per il decreto del 14 febbraio (taglio dei quattro punti di contingenza) e aver contribuito alla vittoria del «no».

Ha ricordato con orgoglio: «Dopo il 14 febbraio i comunisti volevano farci sparire dalle fabbriche; invece, siamo ancora qui, più vivi di prima». Le tensioni nelle aziende, comunque, [illegible] [illegible] ancora spente. In parecchi casi, a farne le spese, sono i socialisti della Cgil: «A Livorno, la sera di lunedì, quando si ebbero i risultati [illegible] referendum — ha raccontato un sindacalista toscano — si raccolsero nelle fabbriche 900 firme per "cacciare via i socialisti dalla Cgil". Alla "Nuovo Pignone" di Firenze le firme contro i socialisti furono 165».

Per il rinnovo del contratto nazionale, [illegible] [illegible] a fine anno, la Fim-Cisl si propone di puntare sulla riduzione dell'orario: «Il rinnovo del contratto — ha affermato Morese — non può che avere l'obiettivo delle 35 ore come razionalizzazione delle conquiste fatte e di quelle già richieste nella vertenza generale». Come contropartita, dichiarano conveniente «una politica industriale che favorisca l'innovazione, anche quando la drammaticità della questione occupazionale potrebbe suggerire una difesa ad oltranza dell'esistente».

Inoltre, i cambiamenti che avvengono nell'industria pongono problemi di rappresentanza e di tutela per i lavoratori specializzati, per i tecnici e per i quadri verso i quali Morese ha fatto una [illegible] apertura se si considera che quattro [illegible] fa la maggioranza Cisl chiese ed ottenne che la parola «quadri» [illegible] cancellata dalla mozione che delineava la politica sindacale.

Sergio Devecchi

Sarà sostituito il segretario Avonto

Nella Cisl piemontese cambia la maggioranza

NOVARA — Il quarto congresso regionale ha segnato certamente una svolta nella Cisl. Il gruppo che faceva capo al segretario uscente Giovanni Avonto è stato battuto dai fautori della linea nuova, capeggiati da Aldo Smolizza. Alla lista di Avonto è andato il 25,7% dei voti, mentre il 74,3% ha premiato gli oppositori che al congresso hanno predicato l'adeguamento del sindacato alle mutazioni verificatesi nel [illegible]do del lavoro in questi ultimi anni (ma Avonto contesta le cifre affermando che la sua lista ha ottenuto il 33,12%).

Innegabile la spaccatura messa in evidenza dalla votazione finale. Gli stessi vincitori non la nascondono, ma si dicono fiduciosi nella ricomposizione e fermamente decisi a la[illegible] per ripristinare l'unità interna.

Aldo Smolizza, indicato [illegible] il [illegible]re di Avonto [illegible] segreteria regionale, dopo il successo di Novara non ha voluto [illegible] [illegible] dichiarazioni, probabilmente per evitare di rendere più netta la «spaccatura». Biellese, proveniente dal pubblico impiego, Smolizza ha dunque iniziato subito la ricerca di accordo con la componente della confederazione legata al segretario uscente.

«La divisione su due [illegible] — ha commentato Franco Marini — unico caso in Italia, non è determinata da spaccature politiche perché entrambi i gruppi si sono esplicitamente richiamati alla [illegible] confederale guidata da Carniti. Lo scontro — ha aggiunto — è avvenuto su problemi di gestione: per questo confido che riusciremo a trovare una gestione unitaria».

BARRIERE COMMERCIALI / Forse oggi la Casa Bianca annuncia misure

L'Europa minaccia ritorsioni al protezionismo di Reagan

I Grandi riuniti a Tokyo mentre il dollaro va giù

ROMA — Il «gruppo dei Dieci» si riunisce a Tokyo in una situazione di estrema tensione monetaria e commerciale: il dollaro, spinto dai ribassi dei tassi Usa, è scivolato sui mercati; l'Europa si rivolta ai piani [illegible]zionisti di Reagan.

Partiamo dal dollaro. L'orizzonte si è rabbuiato. Con un brusco scivolone il valore della valuta americana è sceso a 1922,00 [illegible] al fixing italiano, [illegible] una perdita [illegible] punti rispetto a martedì. E' la più bassa quotazione da quando cadde a 1907,87 lire il 22 aprile scorso, quasi due mesi fa. Però, a differenza di allora, quando il giorno dopo rimbalzò a 1941, la situazione complessiva si delinea meno favorevole ad un sostanziale recupero nei prossimi giorni, in quanto il cedimento, consumatosi quasi totalmente sulla piazza di New York nella serata di martedì, rispecchia un consistente assottigliarsi del differenziale dei rendimenti reali del dollaro rispetto alle altre maggiori valute e la serie di sintomi negativi sull'andamento dell'economia americana, che, nell'impressione degli analisti, può preludere ad un nuovo ribasso del tasso di sconto statunitense. Dall'attuale 7,5% potrebbe scendere entro la settimana al 7% o, addirittura, secondo qualcuno, anche al 6,5%.

Tutto condizionerà il vertice di Tokyo, dove ieri è giunto il ministro del Tesoro Giovanni Goria a capo di [illegible] d[illegible] [illegible]ta dal governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi, dal direttore generale del Tesoro Mario Sarcinelli.

Una nuova «guerra» per scarpe e agrumi?

[illegible] — Tra Cee e Usa [illegible] aprirsi una nuova guerra commerciale? Nuove misure relative all'aumento dei dazi e a restrizioni all'import di paste alimentari provenienti dall'Europa potranno essere varate, a quanto si apprende negli ambienti della Comunità economica europea, dagli Stati Uniti, tra oggi e domani. Per i prossimi giorni sono invece previste decisioni relative alle calzature. Le misure sulla pasta dovrebbero essere decise malgrado il memorandum inviato [illegible] Cee al sottosegretario [illegible] il commercio estero e riguardante il contenzioso agro-alimentare. La Cee appare orientata a rispondere alle [illegible] statunitensi con delle ritorsioni.

Un ammonimento agli Usa, perché non impongano limitazioni alle esportazioni europee di paste alimentari, è stato rivolto ieri, secondo quanto ha riferito il portavoce Willy De Clerc, dai ministri degli Esteri riuniti a Lussemburgo [illegible] la presidenza di Giulio Andreotti. Lo stesso documento contiene anche una «raccomandazione» al Giappone.

Secondo De Clerc, il volume di scambi toccato dalle misure di Washington sarebbe di 71 milioni di dollari. La commissione europea «ha già idee precise sulle eventuali ritor[illegible]», che sarebbero «efficaci» e interesserebbero in particolare il settore [illegible] alimentare.

Nella dichiarazione indirizzata agli Stati Uniti, il Consiglio, che si è riunito sotto la presidenza di turno del ministro degli Esteri italiano Giulio Andreotti, esprime la propria «inquietudine», di fronte a quella che sarebbe, da parte degli Usa, «una violazione delle regole del Gatt» (l'accordo che regola il commercio mondiale).

Davanti a un rischio di accentuazione «delle tensioni nelle relazioni commerciali bilaterali» Cee-Usa, i ministri degli Esteri dei Dieci ricordano che le facilitazioni all'export nella Comunità di agrumi mediterranei mirano esclusivamente «a contribuire allo sviluppo dei Paesi mediterranei» e furono oggetto di un accordo fra Bruxelles e Washington.

Il Consiglio invita pertanto il governo degli Stati Uniti «a riesaminare ogni misura unilaterale che potrebbe preventivare in seguito [illegible] gli agrumi». La Comunità mantiene l'obiettivo «di una soluzione amichevole ed equa di tutti i problemi commerciali [illegible] gli Stati Uniti, ma se gli [illegible] Uniti dovessero ricorrere a misure unilaterali, la Comunità sarebbe costretta a prendere misure di ritorsione».

Nella dichiarazione sul Giappone, il Consiglio esprime delusione per l'andamento dei contatti tra Bruxelles e Tokyo «per ottenere un'apertura del mercato giapponese».

I ministri degli Esteri dei Dieci sottolineano l'importanza del Giappone nel sistema economico mondiale e ricordano i gesti distensivi fatti in seno al Gatt nei confronti di Tokyo. Nonostante ciò, il Giappone «accumula eccedenti sempre più elevati della bilancia commerciale».

Commentando le conclusioni del Consiglio, il ministro [illegible]liano Giulio Andreotti, che lo ha presieduto, ha sottolineato il carattere [illegible] solo giuridico, ma anche politico, del contenzioso con gli Stati Uniti.

La Thatcher stanzia nuovi aiuti, più stretta l'alleanza BL-Honda

All'Austin Rover 5000 miliardi per puntare alla privatizzazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Dell'annuncio del governo britannico sul nuovo piano di investimenti quinquennali destinati alla British Leyland diramato questa settimana ai Comuni si devono focalizzare due elementi principali. Primo: l'entità dei [illegible] che colmeranno le disastrate casse della società automobilistica pubblica. Secondo: l'accelerazione dei programmi di collaborazione con la Honda che prevedono la costruzione di una fabbrica della [illegible] giapponese a Swindon.

La Austin Rover, [illegible] la divisione automobilistica della BL, ha [illegible] [illegible] esercizio finanziario con un'altra perdita, circa 26 milioni di sterline (quasi 70 miliardi) a riprova della [illegible] scarsa penetrazione in una situazione [illegible] [illegible] [illegible] munque difficile, specie in Europa. Per ripianare i debiti e per ridare [illegible] all'industria automobilistica nazionale (finita nel «girone» pubblico dopo la grande crisi della British Leyland [illegible] fine degli Anni Settanta), la signora Thatcher è dovuta venir meno a uno [illegible] principi-base della sua dottrina liberista. Per [illegible] migliaia di posti [illegible] lavoro altrimenti condannati a drastici «tagli», il governo ha infatti autorizzato un'iniezione [illegible] denaro pubblico del valore di un miliardo e [illegible] milioni di sterline, qualcosa come cinquemila miliardi di lire circa.

Questi massicci finanziamenti scaglionati in un periodo di cinque anni dovrebbero consentire alla casa automobilistica di realizzare un nuovo modello, di sostituire l'attuale motore della «Metro» e infine di ampliare la cooperazione con la Honda.

Ma la strategia di un'accre[illegible] collaborazione [illegible] la casa giapponese ha suscitato, in realtà, diversi contrasti all'interno del governo conservatore. Alla fine, il progetto è stato approvato, pur fra le diffuse perplessità dei parlamentari, solo parzialmente rassicurati dalle dichiarazioni del ministro dell'Industria Norman Te[illegible], il quale ha sostenuto che le due marche manterranno un'identità distinta anche nei progetti congiunti.

Ma in base a quanto è stato detto in Parlamento in questi giorni, la cooperazione anglo-nipponica diverrà [illegible] più stretta. [illegible] si limiterà ad economie di scala, al montaggio di motori giapponesi sul [illegible] della Austin Rover. Secondo gli ultimi propositi, infatti, la Honda è disponibile a costruire un nuovo stabilimento a Swindon [illegible] i suoi motori, a condizione però che sia prevista una produzione di almeno [illegible] mila pezzi all'anno.

Questa strategia, definita come «rischiosa» anche dal Times, si scontrerà però inevitabilmente [illegible] le resistenze degli altri costruttori europei e con la stessa commissione della Cee che non può permettere alla Gran Bretagna di diventare «il cavallo di Troia» per la penetrazione in Europa delle vetture giapponesi. Il governo inglese è cosciente di questo rischio politico? Probabilmente sì, ma con una visione a medio termine. Il suo intento principale sembra quello di mettere in azione [illegible] processo finanziario capace di sollevarlo dal gravame della BL, destinata [illegible]na possibile a essere gettata sul me[illegible] per la «privatizzazione».

Paolo Patruno

Inghilterra più vicina all'Ecu

LONDRA — Sotto il titolo «Il tempo è maturo: il sistema monetario europeo, l'Ecu e la politica inglese», il convegno internazionale di un centinaio di economisti organizzato dalla «Fier» unitamente alla Lloyds Bank, all'Istituto Bancario San Paolo di Torino e alla Savory Milln Ltd svoltosi ieri a Londra ha sottolineato il crescente ruolo dell'Ecu nel sistema finanziario internazionale e ha evidenziato i fattori che renderebbero attuale e auspicabile l'ingresso della Gran Bretagna nello Sme.

INDUSTRIA PUBBLICA / Una strategia basata sulle collaborazioni internazionali

La Finmeccanica cerca spazi in America
L'Iri: «All'Alfa serve un grosso partner»

NEW YORK — Espandere la propria presenza sul mercato statunitense e favorire rapporti sempre più stretti con le industrie Usa, soprattutto nei settori tecnologicamente avanzati e nel campo della ricerca e sviluppo. Sono questi gli obiettivi cui la Finmeccanica (gruppo Iri) punta dopo [illegible] registrato un deciso incremento degli ordini negli Stati Uniti, passati dai circa [illegible] miliardi di lire [illegible] 1980 ai 355 miliardi dello scorso anno.

L'azione del gruppo negli Stati Uniti non è solo rivolta ad accelerare il proprio processo innovativo [illegible] anche [illegible] incrementare la competitività delle [illegible] [illegible] [illegible] vi[illegible] degli importanti investimenti Usa nella difesa, in particolare nel progetto Sdi, il cosiddetto «scudo spaziale», che comporterà una spesa di circa 26 miliardi di dollari (circa 50 mila miliardi di lire) fra il 1985 e il 1989 per la sola fase di ricerca e sviluppo.

[illegible] finanziaria del gruppo Iri prevede, nei propri programmi di espansione negli Usa, l'eventuale cessione di tecnologie di gruppo (motori diesel da trazione, sistemi avanzati di saldatura robotizzati) e [illegible] [illegible] penetrazione commerciale in quei campi in cui esistono spazi operativi (impianti geotermici, motori diesel, [illegible] mentistica per trattori, sistemi di teleriscaldamento, gru portali).

[illegible] Finmeccanica è presente negli Stati Uniti con l'Aeritalia, il Raggruppamento Ansaldo, [illegible] Romeo e il Raggruppamento Ven.

ROMA — «Il futuro dell'Alfa Romeo e la valorizzazione [illegible] sue potenzialità non potranno prescindere dalla necessità di pervenire, a non lontana scadenza, ad accordi di più ampio respiro con altri produttori di maggiori dimensioni». Questa è l'indicazione data dall'Iri nel documento sulle prospettive e gli andamenti del gruppo, presentato martedì dal presidente dell'istituto, Prodi, all'incontro con i dirigenti delle aziende Iri.

Il documento dedica un apposito capitolo al settore automobilistico e [illegible] posizione dell'Alfa [illegible]: l'Alfa — sottolinea il documento — è un'azienda di piccole-medie dimensioni, essendo al ventesimo posto nella graduatoria mondiale e al dodicesimo in quella europea; l'Alfa inoltre è caratterizzata da un'immagine di casa produttrice di automobili medio-alte [illegible] connotazioni sportive (sulla linea [illegible] [illegible] [illegible] renti Bmw, Volvo, Mercedes) [illegible] è presente anche [illegible] segmento delle vetture medie in cui operano i grandi produttori mondiali.

L'Alfa è altresì in [illegible] di un importante patrimonio tecnologico, base possibile per future collaborazioni internazionali.

L'Iri ricorda ancora che alle vetture di qualità [illegible] [illegible] riconosce premi di prezzo che [illegible] riconosce invece alle vetture medie e che la presenza all'estero dell'Alfa (che pure esporta il [illegible] del fatturato) è «frammentaria e la relativa rete è costosa».

Sulla base di questa analisi l'Iri osserva che l'obiettivo preminente è l'abbassamento del «punto di pareggio».

Anche il Pisa Calcio tra i creditori

Sgarlata rassegnato «La guerra è persa»

MILANO — Il fallimento della Previdenza è sempre più vicino. Con una decisione a sorpresa l'Isvap, organo di vigilanza sulle assicurazioni, ha annunciato che la [illegible] dell'autorizzazione alla società (disposta dal ministero dell'Industria martedì) rende inutile l'esame di [illegible] presunta attività della Previdenza come ente di gestione fiduciaria. In sostanza cade l'ipotesi della liquidazione [illegible] amministrativa (che avrebbe equiparato i sottoscrittori a semplici creditori). Restano due ipotesi: la liquidazione volontaria e, nel [illegible] di insolvenza, il fallimento. Poche ore prima della decisione Luciano Sgarlata, artefice della Previdenza e della rete di vendita Otc, aveva comunque dichiarato: «La guerra è perduta».

Per la cronaca la [illegible] di vendita di Sgarlata ha [illegible] colto circa 200 miliardi [illegible] più di [illegible] mila persone. E ora? «I beni [illegible] Previdenza andranno in vendita». Sgarlata ha [illegible] fatto un'ipotesi, ormai irrealizzabile dopo la decisione Isvap. «Ci stiamo [illegible]perando — ha detto — perché [illegible] società estranea al nostro gruppo rilevi parte dei certificati. In questo caso si potranno accorciare i tempi della liquidazione». Ma quanto valgono i beni contenuti nelle 60 società amministrate dalla fiduciaria? «Noi li abbiamo pagati 220 miliardi. Credo una cifra equivalente».

A Sgarlata, insomma, l'ottimismo non viene meno, nonostante le violente critiche che hanno colpito il [illegible] piccolo regno, fondato sulle capacità di raccolta della rete di vendita, l'Otc (circa 20 miliardi il mese).

[illegible] momento [illegible] bisogno, Sgarlata ha pe[illegible] di tamponare la crisi di liquidità proprio mettendo in vendita l'Otc: si era parlato dell'interesse di società assicurative internazionali a rilevare la società per cifre iperboliche.

Eppure l'Otc, grazie alle sue sponsorizzazioni, può vantare due primati sportivi: il Pisa calcio e il Livorno pallacanestro hanno conseguito due promozioni vestendo maglie con la scritta Otc. L'avventura però non si è tradotta in grandi successi finanziari. Romeo Anconetani, presidente del Pisa, si sta muovendo per ottenere il pagamento delle cifre pattuite e sarebbe intenzionato a promuovere azione di fallimento verso la società.

Ugo Bertone

Solo Olivetti e Sme hanno subito lievi limature

In Borsa non rallenta l'avanzata: +0,86%

MILANO — Prezzi in ulteriore rialzo e scambi attivi alla Borsa valori di Milano. Il mercato prosegue il movimento al rialzo grazie al co[illegible] afflusso di denaro su gran parte del listino: solo sulle quotazioni più alte si registra qualche realizzo.

Ancora in evidenza i valori del gruppo Fondiaria, le Italcementi e Italmobiliare, le Bii-Invest, i telefonici, le Fiat e alcuni valori del gruppo. Offerte, invece, le Olivetti e le Sme. L'indice Comit, a 337,10, ha guadagnato lo 0,86%. Da segnalare i nuovi [illegible] Italia Ass. (più 9,3) e della Fondiaria (più 3,2), mentre le Comp. Milano [illegible] risparmio hanno guadagnato il 4,4 e le ord. l'1,4. In rialzo le due Sip (più 4,4 l'ordinaria e più 4,1 le risparmio) e di riflesso le Stet (più 1,3), le Cogefar (più 5,7 per il ritorno delle voci di trattative per il passaggio del controllo dalla Bastogi ad [illegible] gruppo torinese).

Ottimo il comportamento delle Ifi (più 4,2) all'annuncio della prossima attuazione dell'aumento misto del capitale da 104 a 123,5 miliardi, delle Toro (più 3,5). Snia [illegible] (più 2,8), delle due Fiat (più 2,6 le ordinarie e [illegible] 3,3 [illegible] privilegiate).

Le Ciga sono migliorate del 3% mentre le Italcementi hanno guadagnato un ulteriore 3,3.

DIRITTI

Eridania az x ob 250. Pirelli co az x az 930; az x [illegible] 212. [illegible] x az 130. Espresso az x az 400. Italcementi az x az 20.300. Marelli dir gr 385; risp gg 365; [illegible] x az 140. [illegible] az x az 14; az x ob 61. Snia soll ps 276,50; soll ob 330. Unicem 1 ced 17 490; 2 ced 2/3/18 181; 3 ced b/o 14% 30; 4 ced b 15% 17; ced b 15% 74.

TOT. QUANTITA'

Quantità trattate totali: numero 44.132.625 azioni. Valore complessivo degli scambi in lire [illegible] milioni. [illegible] cui i primi 20 sono [illegible]: Alitalia (7,9%), Montedison (6,9%), Fiat (6,7%), Generali (5,9%), Fiat privilegiate (5,6%), Ciga Hotels (4,0%), Banca Commerciale (2,8%), Italmobiliare (3,4), Snia Bpd (2,4%), Sip (2,2%), Pirelli Spa (2,1%), Olivetti ordinarie (2%), Italcementi (2%), Mediobanca (2%), [illegible] (2%), Sme (1,9%), Rinascente (1,5%), Cogefar (1,4%), [illegible] (1,4%), Gemina (1,2%).

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		19-6
Ala	L	[illegible]
Arca BB	»	13.062
Arca RR	»	[illegible]
Azzurro	»	[illegible]
Euro Vega	»	10.328
Euro Antares	»	10.307
Euro Andromeda	»	10.740
Fiorino	»	10.796
Fondattivo	»	10.494
[illegible]	»	14.422
Fondiori 1°	»	10.219
Fondo profess.	»	14.079
Genercomit	»	11.463
Gestiras	»	[illegible]
Imi capital	»	14.409
Imi rend	»	11.789
Interbanc. az.	»	11.664
Interbanc. ob.	»	10.827
Interbanc. re.	»	10.590
Libra	»	10.702
Multiras	»	10.872
Nordfondo	»	10.921
Primecash	»	11.227
Primerend	»	12.726
Primecapital	»	14.352
Sforzesco	»	10.146
Visconteo	»	10.500
Verde	»	10.299
Fonda Ina	»	1492,0

ESTERI AUTORIZZATI		19-6
Fonditalia	$	28,55
Interfund	[illegible]	14,58
Int. Sec. Fund	$	10,53
Italfortune	$	13,88
Italunion	$	10,21
Multinvest	$	25,82
Capitalitalia	$	14,10
Mediolanum	[illegible]	16,02
Rominvest	[illegible]	17,08
Robeco	fiorini	74,90
Rolinco	[illegible]	66,40
Rasfund	L	20.634
Fondo Tre R	L	24.170

Il Ristretto di Milano

Titoli	Quotazioni	
[illegible] Briantea	[illegible]	[illegible]
B.ca Picc. Cred. Valtellinese	16.950	(16.950)
Credito Agrario [illegible]	2.010	(2.050)
Terme di Bognanco	226	(240)
Italiana Incendio Vita	89.500	(85.000)
U.S.A.	13.200	(13.200)
Vittoria Assicurazioni	11.700	(11.400)
Banca Pop. Brescia	5.400	(5.490)
Banca Centro Sud	4.650	(4.759)
Banca Pop. Commercio-Industria	12.850	(13.450)
Banca di Legnano	2.410	(2.380)
Banca Ind. Gallaratese	19.500	(19.500)
Banca Popolare Bergamo	16.850	(17.500)
Banca Prov. Napoli	4.190	(4.150)
Banca Popolare Crema	24.000	(24.500)
Banca Popolare Intra	6.880	(6.950)
Banca Popolare Lecco	6.600	(6.700)
Banco di Chiavari	2.615	(3.600)
Banca Subalpina	4.750	(4.800)
Banca Tiburtina	[illegible]	(3.440)
Banca Popolare Lodi	14.300	(14.400)
Banca Prov. Lombarda	7.900	(7.810)
Uce	1.693	(1.715)
Finance ord.	15.850	(15.750)
Finance priv.	8.850	(8.568)
Bieffe	4.401	(4.700)
Creditwest	11.190	(10.800)
Freite	2.440	(2.450)
Fmc	[illegible]	(1.800)
Banca Pop. Luino/Varese	7.250	(7.350)
Banco di Perugia	2.080	(2.100)
Banca Popolare Milano	11.190	(11.000)
Credito Commerciale	6.800	(6.850)
Banca Popolare Novara	13.600	(13.999)
Credito Bergamasco	17.100	(17.000)
Banca Cred. Pop. Siracusa	5.100	(6.000)
Zerowatt	950	(950)
Industria Secco	2.070	(2.470)
Ind. Secco 83 cv 15%	122,50	(124,75)
DIRITTI:		
Ind. Secco soll. az	65	—
Banca Pop. Brescia az x az	400	(475)
Banco di Chiavari az x az	600	(715)

Il ministro Darida convocato dal Senato mercoledì prossimo

Il «caso Sme» domani in tribunale De Benedetti ricorre anche al Tar?

ROMA — Giorno di tregua, ieri, per il caso Sme, la finanziaria alimentare dell'Iri. Due le notizie degne di rilievo. La prima è che il ministro delle Partecipazioni statali Darida riferirà mercoledì prossimo alla commissione Bilancio del Senato. L'audizione è stata decisa all'unanimità dalla commissione stessa che ha chiesto al ministro di illustrare tutti i criteri che hanno ispirato i suoi comportamenti in questa vicenda e che sabato scorso hanno portato all'emanazione del decreto sui nuovi criteri per la cessione della Sme. Darida sarà pure convocato dalla [illegible] della Camera, sempre la settimana entrante, nei giorni di tregua concessi dall'elezione del Presidente della Repubblica.

L'altra novità è che De Benedetti ha presentato il secondo ricorso al tribunale civile di Roma per far valere la [illegible] del contratto di acquisto della Sme siglato con l'Iri alla fine dello scorso aprile e poi bloccato dalla [illegible] autorizzazione governativa; la prima udienza è prevista per domani. I legali di De Benedetti chiedono il sequestro cautelativo di tutte le azioni Sme nelle mani dell'Iri (64%). Inoltre è imminente anche la presentazione di un ricorso al Tar del Lazio per ottenere l'annullamento del decreto Darida. Questo fatto porterebbe ulteriori complicazioni nella vicenda e metterebbe il governo in difficoltà.

I repubblicani non vogliono comunque una ripetizione della vicenda Maccarese. «Il fallimento della vendita — scrive la Voce Repubblicana — costituirebbe un grave danno per l'Iri, un danno strategico. Sarebbe la prova che la vischiosità dei condizionamenti politici è [illegible] troppo estesa per consentire all'Istituto di svilupparsi su basi [illegible] reale autonomia». I sindacati, intanto, attendono una nuova convocazione del presidente dell'Iri, Romano Prodi.

«Ho saputo che alcune cordate per l'acquisto della Sme hanno manifestato interesse per le aziende alimentari dell'Efim ma, fino a [illegible] momento, non ho avuto alcuna proposta concreta». E' quanto ha affermato ieri il presidente dell'Efim, [illegible] Sandri, rispondendo [illegible] domande dei giornalisti sulle prospettive di privatizzazione del settore alimentare che fa capo all'[illegible] tramite [illegible] Sopal. Sandri ha poi affermato che, al di là delle cordate per la Sme, «si sono manifestati interessi che vanno verificati nel merito». Il presidente dell'Efim ha infine ricordato che il settore alimentare del gruppo presenta una situazione diversificata rispetto a quella dell'Iri, in quanto la Sopal «è già in parte privatizzata».

Riferendosi indirettamente alla vicenda Sme, Sandri ha rilevato che la ristrutturazione delle Partecipazioni statali dovrà basarsi su una ridistribuzione strategica globale delle competenze degli enti di gestione che tenga conto delle rispettive vocazioni di fondo e non necessariamente delle fusioni societarie. **e. p.**

■ SNAMPROGETTI — La Snamprogetti ltd., affiliata inglese della Snamprogetti s.p.a. caposettore del gruppo Eni per l'ingegneria, ha acquisito un importante contratto per la realizzazione di impianti per il recupero assistito di grezzo petrolifero in Abu Dhabi.

[illegible] (Efim) ripropone il polo unico [illegible]

ROMA — Il «sistema Italia» nel settore aeronautico non può avere due industrie pubbliche (oggi concentrate nell'Iri e nell'Efim) non integrate tra loro perché questo comporta uno spreco di risorse economiche, finanziarie ed umane che non ci [illegible] può permettere sia a fronte del ruolo strategico del settore sia a fronte delle imponenti sfide internazionali che questo comporta.

Lo ha [illegible] ieri il presidente dell'Efim, Stefano Sandri, nell'audizione alla commissione Bilancio del Senato nel quadro dell'indagine conoscitiva sull'assetto del sistema delle Partecipazioni Statali. A giudizio di Sandri, è perciò necessario nel settore aeronautico avviare un'opera di concentrazione delle decisioni strategiche presso un unico ente di gestione, procedendo anche alla integrazione ed al coordinamento delle attività produttive, mantenendo magari le autonomie gestionali ma, almeno in un primo tempo, avviando partecipazioni incrociate tra le due società, cioè tra Efim e Iri.

Sulla base della vocazione dell'Efim — ha precisato — potrebbe in prospettiva inquadrarsi nell'ambito di questo ente l'univocità di indirizzo del settore. «Non si tratta — ha aggiunto Sandri — di dibattere un inesistente problema di incorporazione di un'azienda nell'altra o viceversa, ma di dare un indirizzo univoco e delle potenzialità consistenti ad un settore che dovrà affrontare compiti difficili ma irrinunciabili».

Conterrà modifiche alla legge

Un decreto-bis per il condono?

ROMA — E' quasi certo che decadrà il decreto-legge che contiene alcune modifiche al condono edilizio. Come previsto, la grande divergenza di opinioni in materia fra Camera e Senato sta impedendo di convertire il decreto in legge entro il termine prescritto, domenica prossima. Il governo rinnoverà il provvedimento; ma è del tutto escluso, ha confermato ieri il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, che si arrivi a un condono-bis per gli immobili terminati dopo il primo ottobre '83.

Nella versione approvata dalla Camera, il decreto contiene due importanti novità: la [illegible] gratuita, [illegible] semplice relazione al Comune e al catasto, entro il 31 dicembre, per i piccoli abusi commessi all'interno delle abitazioni; la proroga al 30 novembre in tutta Italia del termine per presentare le domande di condono. A Montecitorio, era stata invece bocciata ed eliminata l'estensione del condono, inserita dal Senato con parere contrario del governo, ai fabbricati ultimati entro febbraio '85.

Date le modifiche, il provvedimento è dovuto tornare a Palazzo Madama. La Camera aveva giudicato incostituzionale l'estensione del condono approvata dal Senato; e il Senato si è rifatto giudicando incostituzionale, ieri in commissione Giustizia, una norma approvata dalla Camera.

Ferruzzi nella Montedison?

MILANO — Si chiude, in forma ufficiale, l'avventura del consorzio di garanzia costituito a fine '81 per l'aumento di capitale Montedison. Le banche interessate (tra cui le tre Bin e la Banca Nazionale del Lavoro) sono state convocate presso Mediobanca per la chiusura dei conti [illegible] consorzio lunedì mattina.

In piazza Affari circolano intanto i primi nomi dei nuovi azionisti della società di Foro Bonaparte. Pare quasi certo che tra di essi spicchi, con una quota significativa, il Gruppo Ferruzzi di Ravenna (probabilmente attraverso l'Agricola finanziaria). Va rilevato che l'accordo tra il Gruppo Ferruzzi e la Montedison appare comprensibile dopo i contatti tra le società per un'eventuale partecipazione Montedison nello stabilimento americano di etanolo controllato dal gruppo ravennate.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/1/86	101 20	101 30
C.C.T. 1/3/86	101 10	101 10
C.C.T. 1/5/86	101 35	101 60
C.C.T. 1/6/86	101 80	101 60
C.C.T. 1/7/86	101 80	102
C.C.T. 1/8/86	101 45	101 50
C.C.T. 1/10/83-86	101 80	101 70
C.C.T. 1/10/83-86	100 50	100 45
C.C.T. 1/11/86	101 95	101 90
C.C.T. 1/12/86	102 50	102 15
C.C.T. 1/1/87	102 75	102 55
C.C.T. 1/2/87	102 35	102 50
C.C.T. 1/3/87	103 30	102 25
C.C.T. 1/4/87	103	102 05
C.C.T. 1/5/87	102 10	102 10
C.C.T. 1/6/87	102 45	102 50
C.C.T. 1/12/87	101 50	101 20
C.C.T. 1/7/88	103 05	103 30
C.C.T. 1/8/88	102 80	103
C.C.T. 1/10/88	102 85	102 64
C.C.T. 1/12/88	103 95	104
C.C.T. 1/1/91	104 10	104 20
C.C.T. 1/3/91	102 10	102 20
C.C.T. 1/6/91	103 25	102 30
C.C.T. 1/7/91	101 80	101 70
C.C.T. 1/8/91	101 65	101 65
C.T.Ecu [illegible]	108	108 30
C.T.Ecu [illegible]	105 60	105 70
B.T.Ecu 11,50% 83/90	102 35	102 50
C.T.R. 2,50%	81 50	81 50
B.T.P. 17% 83/88 b	99 85	99 85
B.T.P. 17% 83/86 lit	100 65	100 65
B.T.P. 18% 84/88 l	101	101
B.T.P. 14% 84/88 b	100 05	100 10
B.T.P. 12% 78/87	97 10	97 20
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/80 l	90 60	90 60
Enel 6% 80/90 l	97 15	98 85
Enel 7% 71/86	99 70	98 60
Enel 7% 72/87 l	97 45	97
Enel 7% 73/88	91 14	90 60
Enel [illegible]	100	99 80
Enel 12% 80/87	99 80	99 80
Enel 80/87 Ind.	100	100 35
Enel 81/89 Ind.	100 10	99 85
Enel 82/89 Ind. I	105 05	105 40
Enel 82/89 Ind. II	105 40	105
Enel 82/89 Ind. III	105 40	105
Enel 82/89 Ind. IV	105	105 60
Enel 83/90 Ind. I	105 60	105 10
Enel 83/90 Ind. II	104 40	103 90
[illegible] Ind. III	103 40	104 10
[illegible] 84/92 Ind.	103 20	103 38
Enel 84/93 Ind. II	103	102 75
Enel 84/93 Ind. III	103	102 75
Enel 84/93 Ind. IV	102 05	102 05
I.R.I. S. Spir. 82/88 Ind.	106 90	107 60
I.R.I. S. Spir. 83/88 Ind.	108 80	108 80
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	102 90	103 80
I.R.I. Stet 84/89 TV	100	157
Aut. I.R.I. 5% 67/87	92 80	91
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	86 80	89 40
Aut. I.R.I. 6% 69/89	86 20	85 60
Aut. I.R.I. 7% 71/86	86 90	89 50
[illegible]	76 10	80 40
CCOP 5% 30.le	80	80 55
CCOP 7% 30.le	67 90	68 90
CCOP 6% 1975/2005	65 70	67
CCOP 6% 1976/2006	70 80	70 80
[illegible] 10% [illegible]	76 50	77 50
CCOP Int. st. 6% 67/87 II	97 45	91 00

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int. st. [illegible] III	69 80	69 60
CCOP Int. st. 6% 65/88 IV	86 20	86 40
CCOP Int. st. 7% 70/90 I	84 50	84 20
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	84	83 20
CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	82 50	87 00
CCOP Anas 7% 72/2002 I	70 80	80 60
CCOP Aut. 6% 64/88 I	71 05	[illegible]
CCOP FS 6% 67/87	82 50	[illegible]
CCOP FS 7% 71/91	84 30	82
CCOP FS 7% 72/92 I	88 80	89
CCOP FS 7% 72/92 II	81 30	79 75
CCOP pr 6% 65/[illegible]	95 80	89 20
CCOP pr 6% 67/87 V	92 90	82
CCOP pr 6% 67/87 VI	90	81 35
CCOP pr 5% 68/88 VII	88 40	88
CCOP pr 5% 69/89 VIII	88 70	88 60
CCOP pr 7% 71/91 II	83 80	82
AMM. FS 6% 66/86	88 80	89
AMM. FS 7% 70/90	85 40	86
AZ. FS 83/90 Ind.	103 40	102 65
AZ. FS [illegible] II	102 90	102 50
AZ. FS 84/92 Ind.	101 70	101 50
IMI 6% 67/87 XXVI	80	88
IMI 6% 68/88 XXVII	88 40	85 80
IMI 7% 70/88 XXVIII	88 60	88 60
IMI 7% 70/88 XXIX	88 40	88 50
[illegible] 7% 73/94 XXXVIII	80 80	79 60
IMI TV 81/88 LXXXI	114 25	110 20
BEI 14% 84/91	102 60	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	85 20	85
S. Paolo c.f. 6% cons.	78 60	78 80
S. Paolo c.f. 6%	69 60	69 65
S. Paolo o.f. 5% 80/95 10' Ind.	135 50	130
S. Paolo o.f. TV 81/91 22'	101 70	101
S. Paolo o.f. TV 81/91 26'	102 75	102 50
S. Paolo o.f. TV 82/97 44'	105	102 80
S. Paolo o.f. TV 83/93 56'	100	100
S. Paolo o.p. 5% ex 5%	84 50	86 40
S. Paolo o.p. 6%	85	86 90
S. Paolo o.p. 7%	78 90	81 75
S. Paolo o.p. 9%	86 70	85 50
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	109 80	110 25
S. Paolo o.p. TV 81/91 11'	101 70	101 75
S. Paolo o.p. TV 81/91 13'	101 70	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 14'	104 50	103
S. Paolo o.p. TV 82/92 26'	103	103 50
Fiat TV 81/88	101 80	102 80
Olivetti TV 82/[illegible]	103 90	103 30
Pirelli spa TV 82/89	102 70	102 50
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	231 75	230
Cogefar 14% 81/86	203	n.q.
Generali 12% 81/88	383	393
IFIL 13% 81/87	281 50	281
IRI-B. Roma 1[illegible]	110	109
IRI-Comit 13% 81/87	127	126
IRI-Credit 13% 81/87	122	126
Italgas 14% 82/88	163 50	163
La Centr. 13% 81/88	—	—
Medioban. 14% 82/88	1290	1210
Med. Bii 13% 81/91	138	133
Med. Fidis 13% 81/91	281 75	284
Med. S. Spir. 7% 73/88	325 50	325
Med. Selm 14% 82/92	164 50	162
Med. Snia 13% 80/90	—	—
Olivetti 13% 81/91	137	140
Pirelli spa [illegible] 81/91	164 50	164
Pirelli spa 12,5% 81/88	171 50	178
S. Paolo Az. in. 14% 82/93	150 50	154 60
S. Paolo Italc. 12% 78/85	490	[illegible]
Unicem 14% 87/97	138	140
Unicem 13% 82/88	136 75	138

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Le quantità trattate non sono pervenute

Titoli	Milano 19-6	Variaz.	Quantità trattate	Torino 19-6
ALIMENTARI				
Alivar	7400	— 0		7360
Bonifiche Ferr.	35350	+ 60		n.q.
Eridania	[illegible]	— 40		10200
Florio	n.q.	—		215
Buitoni ord.	2640	+ 100		n.q.
Buitoni risp.	3640	+ 90		n.q.
Milanagr. Vill.	6460	+ 50		[illegible]
Perugina ord.	3680	— 15		n.q.
Perugina risp.	2770	+ 1		n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	53000	+ 700		n.q.
Ausonia Ass.	1050	— 35		n.q.
C. Ass. Mi. ord.	18500	+ 290		18400
C. Ass. Mi. risp.	13750	+ 580		13000
C. Latina ord.	1395	— 5		1430
C. Latina priv.	1149	—		1140
FIRS ord.	1510	—		n.q.
FIRS risp.	730	— 5		n.q.
Generali	81300	+ 500		80920
Italia Ass.	30000	+ 1700		n.q.
L'Abeille	42510	+ 110		n.q.
La Fondiaria	87000	+ 2700		n.q.
La Providentia	22500	+ 1000		n.q.
Lloyd Adriatico	7750	+ 150		n.q.
RAS	74900	+ 1610		74850
SAI ord.	18390	— 20		18100
SAI priv.	18200	— 200		18300
Toro Ass. ord.	17500	+ 600		17500
Toro Ass. priv.	12850	+ 350		12800
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5245	— 65		n.q.
B. Comm. Ital.	23000	— 170		23300
B.N.A. ord.	[illegible]	— [illegible]		4820
B.N.A. priv.	3345	— 50		3400
Banco Roma	15200	+ [illegible]		15200
Banco Lariano	4930	+ [illegible]		n.q.
Cred. Italiano	2345	+ 3		2340
Cred. Varesino	[illegible]	— 30		n.q.
Interbanca p.	32500	+ [illegible]		32600
Mediobanca	115500	—		116000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	6285	— 10		6300
Burgo priv.	5590	— 80		5600
Burgo risp.	6010	— 105		6250
De Medici	1630	— 100		n.q.
L'Espresso	6650	+ 40		n.q.
Mondadori o.	5100	+ 60		n.q.
Mondadori p.	2649	+ 14		n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2180	+ 35		n.q.
Pozzi Ginori o.	118	— 3		115
Pozzi Ginori r.	118	+ 5		110
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—		—
Italcementi o.	43400	+ 1400		n.q.
Italcementi r.	39100	— 800		n.q.
Unicem ord.	[illegible]	+ 230		17200
Unicem risp.	[illegible]	— 20		13500
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6000	— 160		n.q.
Caffaro ord.	838	— 0		n.q.
Caffaro risp.	818	— 16		n.q.
Farmit. Erba	13450	— 400		n.q.
Fidenza Vetraria	4595	— 30		n.q.
Italgas	1488	— 9		1518
Mira Lanza	34700	+ 840		34000
Montedison	1912	+ 34		1900
Perematti	n.q.	—		1680
Perlier	7130	+ 115		n.q.
Pierrel ord.	1549	—		1660
Pierrel risp.	996	— 16		1020
Pirelli S.p.A. o.	2890	—		[illegible]
Pirelli S.p.A. r.	2349	+ 38		2640

Titoli	Milano 19-6	Variaz.	Quantità trattate	Torino 19-6
Recordati	10940	+ 30		n.q.
Roi	2730	— 19		n.q.
Saffa ord.	7950	+ 25		7820
Saffa risp.	8000	—		7950
Setag	n.q.	—		1160
Siossigeno	22300	— 350		n.q.
Snia Bpd ord.	3075	+ 65		3065 *
Snia Bpd risp.	3075	+ 35		3065 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	890	— 10 5		900
La Rinasc. priv.	744	[illegible] 3		740
Silos	1320	+ 15		1320
Standa ord.	18130	— 250		n.q.
Standa risp.	18750	+ 250		n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1140	+ 70		1130
Ausiliare	3243	+ 44		n.q.
Autostr. To-Mi	5100	—		5100
Italcable ord.	[illegible]	+ 75		14700
Italcable risp.	14610	+ 110		14800
NAI	—	—		—
Nord Milano	[illegible]	—		n.q.
SIP ord.	2498	+ 104		2492 *
SIP risp.	[illegible]	+ 100		2500 *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4128	— [illegible]		n.q.
Selm risp.	4299	— [illegible]		n.q.
Tecnomasio	690	— 4 50		n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	2400	+ 35		n.q.
Agricola Fin. o.	15250	+ 150		n.q.
Agricola Fin. r.	13000	— 1100		n.q.
Bastogi-Irbs	226	+ 2		228
Bonif. Siele	31350	+ 150		n.q.
Borgosesia o.	—	—		—
Borgosesia r.	—	—		—
Brioschi	470	— 40		n.q.
Buton	2399	+ 1		n.q.
Cabolo Mi. C. o.	7701	+ 31		n.q.
Cabolo Mi. C. r.	7656	+ 250		n.q.
La Centrale o.	3557	+ 17		2570
La Centrale r.	3474	+ 3		3470
CIR ord.	6180	— 180		6200
CIR risp.	4890	— [illegible]		4720
CIR risp. n.c.	3310	— 60		3520
Eurogest ord.	1330	—		n.q.
Eurogest risp.	1380	—		n.q.
Eurogest r. n.c.	1110	—		n.q.
Euromobiliare	6340	— 10		n.q.
Fidis	8610	— 20		8480
Fin. Breda	4800	— [illegible]		n.q.
Fin. Breda 1/7/84	—	—		n.q.
Finrex	1131	— 9		n.q.
Finalder	—	—		—
Fiscambi	4800	+ 1		4850
Gemina ord.	888	— 1		n.q.
Gemina risp.	888	— 1		n.q.
GIM ord.	3850	+ [illegible]		3820
GIM risp.	2830	+ 19		[illegible]
IFI priv.	8865	+ 365		8880
IFIL ord.	8880	— 15		7100
IFIL risp.	5450	— 30		5900
Industrie Ma.T.A.	48200	[illegible]		n.q.
Italmobiliare	80500	[illegible]		n.q.
Mittel	1680	— 10		1700
Partec. Finanz.	3895	+ 65		n.q.
Pirelli & C.	4275	+ 60		4270
Rejna ord.	11300	—		n.q.
Rejna risp.	11100	—		n.q.
Riva Finanz.	7700	+ 50		n.q.
Schiapparelli	405	—		[illegible]
Serfi	3355	+ 5		[illegible]
SME	1501	— 10		[illegible]
SME 1/7/84	1437	[illegible] 27		1440
SMI ord.	2280	— 7		2300
SMI ord. 1/7/84	—	—		—

Titoli	Milano 19-6	Variaz.	Quantità trattate	Torino 19-6
SMI risp.	2182	— 18		2200
SOPAF	1830	— 130		n.q.
STET ord.	3420	+ 45		3490 *
STET risp.	3390	+ 14		3440 *
Terme Acqui	[illegible]	—		n.q.
Trenno	—	—		n.q.
Tripcovich	9390	— 1		n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	8530	— 20		n.q.
Attività Imm.	4127	— 73		4160
Bi-INVEST ord.	4250	+ 270		4120
Bi-INVEST risp.	4150	+ 330		4050
Cogefar	3700	+ 202		n.q.
Con. Ac. Roma	117	—		115
De Angeli-Frua	1430	+ 1		n.q.
I.I.I. ord.	2635	+ 25		n.q.
I.I.I. risp.	2538	+ 5		n.q.
IPI	n.q.	—		1601
ISVIM	11050	—		11000
Risanam. ord.	8200	— 100		8250
Risanam. risp.	7185	+ 36		7200
Sifa	2825	— 15		2050
MECCANICI-AUTO				
Aturia	8500	— 150		n.q.
Castagnetti	n.q.	—		3900
Danieli	7870	+ 20		n.q.
FIAT ord.	3650	+ 99		3638 *
Warrant Fiat o.	2260	+ 1		2180 *
FIAT priv.	2275	+ 105		2233 *
Warrant Fiat p.	1880	+ 15		1888 *
Gilardini	21590	—		21400
Franco Tosi	20900	— 400		n.q.
Magneti M. o.	1810	+ 55		1780
Magneti M. r.	1810	+ 60		1760
Olivetti ord.	6340	— 150		6430
Olivetti priv.	5610	+ 5		5630
Olivetti risp.	6300	— 1300		6190
Oliv. risp. n.c.	3670	— 30		3720
Saipem	3400	— 30		n.q.
Sasib ord.	6795	— 15		6850
Sasib priv.	6820	— 220		6830
Westinghouse	27800	—		27700
Worthington	3120	+ 1		n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	5880	— 150		n.q.
Dalmine	890	— 4		885
Falck ord.	6000	— 230		n.q.
Falck risp.	4149	— 41		n.q.
Issa-Viola	890	—		n.q.
La Magona	5780	+ 30		n.q.
Partecola	558	—		n.q.
Talco Grafite	n.q.	—		10550
Trafilerie	4040	— 55		n.q.
TESSILI				
Cantoni	4400	— 200		4850
Cucirini	2060	— 15		n.q.
Cascami 1972	4900	+ 10		n.q.
Eliolona	1601	+ 21		n.q.
Fisac ord.	4900	—		4950
Fisac risp.	4110	—		4050
Linificio ord.	1780	— 60		n.q.
Linificio risp.	1850	+ 11		n.q.
Marzotto ord.	3850	— 50		n.q.
Marzotto risp.	3710	— 70		n.q.
Olcese Venez.	109 25	+ 0 75		n.q.
Rotondi	11750	+ 155		n.q.
Zucchi	4760	— 59		n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	2825	—		n.q.
A. De Ferrari r.	2750	—		n.q.
Acque potabili	3085	— 5		3080
Cigahotels	15300	+ 300		15400
Jolly Hotels o.	8051	+ 31		n.q.
Jolly Hotels r.	8100	—		n.q.
Pacchetti	63	+ 7		65

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 18-6	BANCONOTE (Milano) 19-6	ESPORTAZIONE (Milano) 18-6	ESPORTAZIONE (Milano) 19-6	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 18-6	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 19-6
Dollaro Usa	1846	1829	1842,8	1827,50	1842,8	1822,50
Dollaro Usa t. p.	1818	1800	—	—	—	—
Marco tedesco	634,50	637,5	637,80	639,87	637,83	639,975
Franco francese	208,30	210	208,28	209,88	209,18	209,88
Fiorino olandese	563	563	566,36	567,18	565,83	567,24
Franco belga	31,60	31,8	31,665	31,727	31,681	31,727
Sterlina	2502	2523	2503,3	2520,75	2503	2520,875
Lira irlandese	2085	2035	1999,9	2003,40	1999,4	2003,30
Corona danese	181	181	177,00	177,89	177,07	177,905
E. C. U.	—	—	—	—	1434	1437,10
Dollaro canadese	1410	1400	1419,8	1410	1419,4	1410,30
Yen giapponese	7,60	7,75	7,648	7,76	7,6460	7,794
Franco svizzero	757	760	760	762,65	760,92	762,825
Scellino austriaco	90,25	90,40	90,806	91,01	90,862	91,030
Corona norvegese	221,75	222,25	221,78	222	221,76	221,80
Corona svedese	220,25	220,25	220,75	220,67	220,72	220,71
Marco finlandese	305	307	306,80	307,08	307,01	307,105
Escudo portoghese	11,50	11,5	11,21	11,08	11,015	11,077
Peseta spagnola	11,40	11,4	11,175	11,180	11,187	11,185
Dinaro iugosl. gr.	6,50	6,5	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	15	—	—	—	14,302	—
Dollaro australiano	1260,5	1280	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
26/7/85	36	98,818	12,80
23/8/85	63	97,748	13,38
27/8/85	68	96,940	13,33
25/10/85	126	95,579	13,40
22/11/85	154	94,649	13,40
13/12/85	175	93,921	13,50
30/1/86	223	92,339	13,50
28/2/86	252	91,410	13,60
14/3/86	266	90,958	13,65
30/4/86	313	89,521	13,65
30/5/86	343	88,631	13,65
18/6/86	360	87,943	13,50

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	14,875	15,250
7 gg	13,875	14,250
15 gg	14,375	14,750
1 mese	14,500	14,875
2 mesi	14,750	15,125
3 mesi	15,000	15,375
6 mesi	15,250	15,625

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	143.000-158.000
Sterlina n.c.	144.000-161.000
Marengo it.	112.000-120.000
Marengo sv.	114.000-122.000
Marengo fr.	112.000-120.000
Marengo bel.	110.000-118.000
20 doll. oro	620.000-670.000
Krugerrand	525.000-550.000
Argento (*)	390-400
Platino (*)	17.100

(*) Per grammo, iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per [illegible])

Mercati	18-6	19-6
Londra	325,40	323,10
Zurigo	325	327
Parigi	319,90	322,42
New York	324,15	325,80
Milano (lire/grammo)	20.280	20.340
Hong Kong	318,50	325,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

[illegible]	ZURIGO (in fr. sv.) 18-6	ZURIGO (in fr. sv.) 19-6	FRANCOFORTE (in marchi) 18-6	FRANCOFORTE (in marchi) 19-6	LONDRA (per sterlina) 18-6	LONDRA (per sterlina) 19-6	PARIGI (in fr. fr.) 18-6	PARIGI (in fr. fr.) 19-6
Dollaro	2,5530-2,5550	2,5270-2,5290	3,0410-3,0425	3,0105-3,0200	1,3600-1,3650	1,3040-1,3060	9,2510-9,2520	9,1554-9,1705
Franco svizzero	—	—	119,10-119,22*	119,79-119,90*	3,3045-3,3100	3,3015-3,3085	363,71-363,98*	363,800-364,180*
Franco francese	27,31-27,34*	27,46-27,49*	32,76-32,80*	32,88-32,99*	12,910-12,927	12,021-12,048	—	—
Marco	83,92-84,02*	83,74-83,85*	—	—	3,9385-3,9410	3,9415-3,9500	304,73-305,05*	304,820-305,400*
Sterlina	3,2965-3,3030	3,2877-3,3036	3,926-3,931	[illegible]	—	—	11,945-11,978	12,0100-12,0320
Yen	1,0287-1,0317*	[illegible]	1,2266-1,2278*	1,2200-1,2217*	321,35-321,81	322,25-322,60	3,7422-3,7478*	3,7094-3,7140*
Lira	0,1312-0,1318*	0,1300-0,1311*	1,663-1,666**	1,654-1,660**	2510-2518	2517,25-2523,45	4,7710-4,7800**	5,7836-5,7705**

* per cento ** per mille unità

Una improvvisa (e inattesa) ondata di maltempo

L'estate arriva in maglione

Pioggia per [illegible] il giorno, [illegible] temperatura è scesa in poche ore a 14 gradi - Difficoltà nel traffico, decine di tamponamenti - Caos a Porta Nuova dove sono in corso lavori, paralizzati numerosi cantieri stradali - Timori in via Bonelli per infiltrazioni d'acqua

Ombrelli spalancati, caccia ai pullman per combattere la pioggia caduta, fastidiosa, per quasi ventiquattr'ore di seguito

Si aspetta l'estate, arriva l'autunno. Ieri è piovuto per tutto il giorno. Un gocciolare insistente e fastidioso, con poche pause. Il sole e il caldo che, nei giorni scorsi, avevano fatto sperare in un'estate per una volta in anticipo (la colonnina del mercurio ha sfiorato anche i 30 gradi) proprio alla vigilia del solstizio hanno tradito le attese. La temperatura è precipitata, dai 24,4 gradi di martedì si è passati ai 17-18 di ieri pomeriggio (in serata la temperatura è scesa fino a 14 gradi). Cosa è accaduto?

Spiegano all'ufficio meteorologico [illegible] Caselle: *«Dalla Francia è arrivata una perturbazione nata dall'incontro di aria [illegible] proveniente dall'Atlantico con correnti di aria fredda dal Nord Europa. Fra oggi e domani si dovrebbe spostare verso Sud Sud-Est».* Per i prossimi giorni a Caselle [illegible] ottimisti: [illegible] ore [illegible] tempo variabile, poi la situazione dovrebbe migliorare. Insomma l'appuntamento con l'estate è solo rinviato.

I torinesi hanno reagito più con un senso di fastidio, che di sorpresa, al maltempo inaspettato. Riaperti gli armadi dove [illegible] indumenti invernali [illegible] [illegible] riposti ormai da settimane, [illegible] stati rispolverati maglioni e impermeabili. [illegible]na invernale per [illegible] strade, deserti i dehors dei bar, crollati i consumi di gelati e bibite ghiacciate.

Qualche difficoltà nel traffico con molti piccoli incidenti. La sezione [illegible] vigili del Valentino è intervenuta una quindicina di volte in poche ore per tamponamenti. Pochi i semafori guasti. L'unico impianto di una certa importanza in tilt per qualche ora, nel pomeriggio, è stato quello di corso Massimo d'Azeglio [illegible] corso Raffaello.

Caos a Porta Nuova: la pioggia ha aggravato i disagi provocati [illegible] lavori che interessano via Nizza [illegible] [illegible] Vittorio Emanuele sino a corso Marconi. Traffico paralizzato, pedoni [illegible] crisi.

Il maltempo ha anche un aspetto drammatico: per [illegible] abitanti [illegible] centro storico significa vedere deteriorarsi ancora [illegible] più i propri alloggi già fatiscenti e malsani. Ieri l'intervento dei vigili e [illegible] Comune è stato richiesto in [illegible] Bonelli 15. All'ultimo piano dello stabile l'acqua [illegible] allargato vecchie crepe: un lavandino si è staccato dalla parete, alcune mensole si sono spostate.

Temperatura di ieri	
massima	+18,4
minima	+14,2
media	+16,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1012 mb, umidità 93%. **Temperatura:** massima +18,7, minima +13,3, media +15,8. **Previsioni:** cielo generalmente [illegible] [illegible] nuvoloso o coperto [illegible] sparse precipitazioni, tendenza a variabilità con parziali schiarite. **Visibilità:** buona. **Venti:** calmi o deboli. **Temperatura** in lieve diminuzione. **Sole:** sorge alle 5,42, tramonta alle 20,19. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max. +30,1, min. +18,2.

Le tre giunte al traguardo di fine luglio

Le delegazioni [illegible] cinque partiti [illegible] [illegible] incontrate ieri a Palazzo [illegible]co dove avvengono le riunioni per discutere i futuri assetti amministrativi [illegible] Regione, Provincia e Comune. Un altro passo avanti [illegible] stato compiuto anche ieri verso il consolidamento [illegible] un'alleanza pentapartita: [illegible] delegazioni ora sono orientate a discutere prima di programmi e [illegible] tempi successivi i vertici e la struttura delle giunte e più tardi ancora i governi delle municipalità e l'organigramma [illegible] aziende municipalizzate.

Non [illegible] compito facile la messa a punto [illegible] programmi che devono assicurare un equilibrio capace [illegible] resistere cinque anni. Inoltre [illegible] trattative si svolgono a cavallo [illegible] alcuni importanti appuntamenti nazionali quali l'elezione [illegible] Presidente della Repubblica e del conseguente quasi certo rimpasto [illegible] governo: queste [illegible] scadenze influenzeranno le scelte esterne, soprattutto l'indicazione dei sindaci di grandi città come Roma, Milano, Firenze, Genova e ovviamente Torino.

Le delegazioni tuttavia si sono trovate concordi [illegible] un punto: raggiungere le intese di massima al [illegible] presto in modo da poter definire le [illegible] mine subito dopo l'elezione del Capo dello Stato. [illegible] massimo entro la fine di luglio ogni tessera del complesso mosaico dovrebbe essere a posto.

Proprio per accelerare i tempi [illegible] commissione ristretta dovrà nel giro di [illegible] settimana elaborare [illegible] documento politico che spiega le ragioni dell'intesa tra i cinque partiti (dc, psi, pri, pli e psdi).

Quattro presidi analizzano i problemi della scuola media

Più promossi che in passato ma c'è ancora molto da fare

Il salto [illegible] elementari è troppo forte, necessario [illegible] progetto di lavoro unico per otto anni

L'11 per cento (contro il 13 nell'84) dei 28 mila alunni che frequentano la prima e la seconda media nelle scuole di Torino dovranno ripetere la classe. Come dev'essere «letto» questo dato? Qual è la preparazione degli studenti all'uscita dalle elementari? Abbiamo chiesto il parere [illegible] quattro presidi.

Alla Nievo di Cavoretto-Borgo Po, la preside prof. Emilia Vajra spiega: *«E' andato [illegible] po' meglio rispetto al passato. In prima ci [illegible] [illegible] bocciati [illegible] 163, in seconda 11 su 173. Non mi piace generalizzare, tuttavia posso dire che la difficoltà maggiore è riuscire a recuperare il basso livello di preparazione con cui tanti arrivano dalle elementari. I più in crisi [illegible] i professori di lettere che sovente devono rimediare a carenze nel leggere e nello scrivere. Per molti c'è il problema del comportamento. I ragazzi [illegible] poco autonomi, hanno bisogno di essere continuamente rassicurati sull'attività che stanno svolgendo, non [illegible] riflettere».* Per recuperare [illegible] si fanno attività integrative al [illegible] e al pomeriggio.

Foscolo, nel cuore della Crocetta. Il [illegible] nome è legato ai ricordi [illegible] una scuola [illegible] élite, prima dell'istituzione della media unica. *«Oggi la nostra popolazione scolastica* — spiega il preside prof. Tessitore — *non è diversa [illegible] quella delle altre scuole. Arrivano ragazzi con gravi problemi che gli insegnanti delle elementari non sono riusciti a cancellare. Spesso la preparazione è a livelli molto bassi sul piano lessicale, manca anche [illegible] capacità [illegible] vivere una esperienza scolastica corretta e positiva».* Il rapporto umano [illegible] tra docenti e allievi è buono, ma non di rado vivacità e disinvoltura arrivano al limite della tolleranza.

Media 3 Marzo a Mirafiori Sud. Un quartiere «di confine» socialmente critico. I bocciati [illegible] sono soltanto il 5 per [illegible]. Spiega il preside vicario prof. Termine: *«Sarebbe ingiusto ribaltare la questione sulle elementari. Certo riceviamo alunni [illegible] un tipo di preparazione molto diversificata. Alcuni hanno raggiunto un buon livello, altri hanno risentito dei problemi socio-ambientali. Per molti, dopo le lezioni, resta soltanto la strada, perché i genitori lavorano tutto il giorno e nel nostro quartiere mancano centri di riunione che possano accoglierli».*

Promozioni regalate dunque? *«Assolutamente [illegible]. Il nostro compito è didattico, ma è anche educativo. Noi cerchiamo nell'arco [illegible] tre anni di portare gli allievi ad essere persone culturalmente capaci, ma anche uomini [illegible] scienti. Fermiamo coloro che hanno comportamenti negativi, ad esempio i prepotenti e gli irrequieti, ma lasciamo sempre una possibilità di appello, almeno fino alla licenza».*

Massari, quartiere S. Rita. Dice [illegible] preside Luigia Neda [illegible]: *«Abbiamo avuto [illegible] bocciati in tutte le scuole. E' andata bene. Mi sembra ingiusto [illegible] che arrivano impreparati dalle elementari. Quella scuola dà ciò che può. Credo che molti problemi derivino dall'impatto dei ragazzi fra due mondi completamente diversi. Mi parrebbe giusto, nell'interesse degli allievi, superare la barriera [illegible] divide [illegible] elementare dalla media, con una programmazione che coinvolga tutti [illegible] otto anni del ciclo dell'obbligo. Questo, purtroppo, non si riesce a fare».*

Maria Valabrega

Tre giorni di quiete per i 16.447 candidati della maturità. I docenti hanno cominciato a correggere gli scritti mentre il provveditorato cerca ancora 10 professori per le sostituzioni

Requisitoria per le tangenti della Torino-Piacenza

«Era un finanziamento? Poteva darlo al partito»

Secondo [illegible] pm l'imprenditore, creditore [illegible] Satap, dovette invece pagare per non fallire - Chiesta la condanna [illegible] Bonsignore a [illegible] anni

«L'estorsione non si identifica soltanto con le bombe del racket sotto le saracinesche, ci sono forme più sottili, tipiche del mondo commerciale: si mette la parte lesa di fronte alla drammatica alternativa di pagare o affondare con l'azienda». Il pm De Crescienzo [illegible] avvia al termine della requisitoria contro Vito Bonsignore, direttore generale della Satap (la società che gestisce la Torino - Piacenza). Il dirigente, seduto accanto ai difensori Zaccone e Giardini, continua a prendere appunti su un foglio.

Il dott. De Crescienzo [illegible] clude: *«Chiedo la condanna dell'imputato a 3 anni di carcere e 3 milioni di multa per [illegible] estorto [illegible] milioni all'appaltatore Giuseppe Boccenti».* Per l'altro caso di estorsione, 200 [illegible] ai danni dell'imprenditore Gino Giovetti, il pm propone l'assoluzione [illegible] per insufficienza [illegible] prove: *«Su questo vicenda non ci sono certezze».*

L'accusa ha ricostruito per un'ora la storia che risale al '77: *«Il Boccenti aveva crediti per 210 milioni [illegible] la Satap [illegible] [illegible] riuscito a riscuotere. Stava per fallire e così, per recuperare il credito, fu costretto a versare 18 milioni al Bonsignore, soldi che poi l'imputato dice di aver passato al capogruppo dc in Consiglio provinciale, Elio Borgogno».* Il Boccenti ha spiegato che il denaro era per il partito ma si chiede [illegible] pm, perché ha portato i [illegible] milioni nell'ufficio [illegible] di Bonsignore? Non [illegible] più semplice andare in una qualsiasi sezione democristiana?

Dopo il pm ha parlato l'avv. Giardini, che ha lanciato pesanti accuse al modo [illegible] cui è stata condotta l'istruttoria. *«Sostenere l'equazione Satap - Bonsignore è un errore. Il mio assistito non era il capo occulto della società. Non aveva poteri per appalti superiori ai 50 milioni e questo [illegible] sapevano tutti, anche gli imprenditori Boccenti e Giovetti».* Oggi parla il secondo difensore Zaccone, poi la sentenza.

Morto strangolato dalla falciatrice

Un agricoltore di 72 anni Antonio Perino, via San Francesco al Campo 211, Leinì, è morto, ieri mattina, strangolato dalla camicia rimasta impigliata nella falciatrice e trasformata [illegible] un cappio.

La disgrazia è accaduta poco dopo le 7, mentre Antonio Perino stava tagliando l'erba in un campo [illegible] [illegible] proprietà [illegible] dal trattore [illegible] controllare il funzionamento della macchina non s'è accorto che un lembo della camicia era rimasto impigliato nell'albero di trasmissione. L'agricoltore è morto per [illegible] schiacciamento delle vertebre cervicali. Il cadavere [illegible] scoperto dal figlio solo dopo alcune ore.

★ Un soldato di leva, Stefano Pellegri, 19 anni, di La Spezia, in servizio alla scuola di applicazione [illegible] [illegible] Asti 22, s'è ferito accidentalmente, mentre armeggiava con il fucile: nel togliere il caricatore ha premuto il grilletto, il proiettile l'ha colpito al piede destro. E' stato medicato [illegible] Mauriziano, guarirà in 23 giorni.

★ Un incendio di lieve entità si è sviluppato ieri a Venaria nella retrobottega di un negozio di generi alimentari in [illegible] Matteotti [illegible] [illegible] Ugo Della Schiava.

La polizia ha sgominato [illegible] banda attiva soprattutto in Belgio

Da Liegi a Ostenda con terrore (e a Torino avevano l'esplosivo)

Dopo un anno di indagini, dieci persone sono in carcere, altre sei sono ricercate - Una telecamera smaschera gli autori di [illegible] rapina in cui rimase uccisa [illegible] guardia - Bottino, un miliardo

Il loro campo d'azione preferito era il Belgio, ma hanno compiuto qualche raid anche [illegible] periferia di Torino, dove alla fine di aprile la polizia ha scoperto [illegible] minideposito di esplosivo. Ora la banda è stata sgominata in buona parte: con [illegible] arresti compiuti lunedì dal capo della Mobile Sassi [illegible] suo vice Faraoni e dal soprintendente Merico, nell'ambito di un'istruttoria affidata [illegible] giudice dottor Lanza sono dieci gli uomini assicurati alla giustizia. Altri sei sono latitanti, su due, infine, i fratelli Santo 27 [illegible] e Michele Nicosia, 30 anni, in carcere in Belgio pende una richiesta di estradizione.

La banda, composta soprattutto da torinesi, era specializzata in rapine ed estorsioni. Teatro della sua impresa [illegible] più clamorosa è stata Liegi dove, nel febbraio dello [illegible] anno, Valentino Giordano 25 anni, viale Mughetti 7/B, Gianmarco Scalitti, 32 anni, e [illegible] Piacionieri, Via De Bilsioni 12 (latitante) diedero l'assalto (lo accusa un filmato girato durante la rapina), alla fabbrica Phenix Works, uccidendo una guardia giurata e portando via quasi un miliardo.

Ma anche Charleroi, Mons, Ostenda e Tournai hanno conosciuto le gesta della gang, i cui obiettivi preferiti erano uffici postali, banche, supermercati, furgoni con buste paga, assicurazioni, gioiellerie. Le indagini hanno rivelato che la banda [illegible] certamente a segno anche [illegible] rapina a una banca di Castiglione Torinese, [illegible] '79 e che sempre in periferia di Torino, a San Mauro, aveva creato una minisantabarbara. [illegible] un traliccio dell'alta tensione: cinque detonatori, un metro di miccia, [illegible] [illegible] delotti [illegible] gelatina.

Gli altri [illegible] della banda, arrestati [illegible] corso delle indagini, sono Domenico Bianco, [illegible] anni, via [illegible] 13, Tommaso Crescente, [illegible] anni, via Lessolo 30, Piero Ferriotto, 33 anni, via Chiesa [illegible] Salute 58, Giuseppe Di Leva, 34 anni, via Verdi 27, Renato Rossan, di 41 anni, via Torino 65/1, Druento, Agostino Cipolla, 30 anni, Luigi Piras, di 30 anni, Carlo Ruggiu, 33 anni.

Ancora latitanti risultano, oltre [illegible] Piacionieri, Filippo Ferraro, 33 anni, via Quarello 30 B, Agostino Lupato, [illegible] anni, via Buozzi 15, Collegno, Leonardo Scaramella, 27 anni, Via [illegible] 21, [illegible]latore Boncore, [illegible] anni, via Baltea 1 e Gerardo Chiummariulo, 30 anni.

Tutti, latitanti e non, erano già conosciuti alla polizia, che, per portare a termine l'operazione, ha lavorato in stretto contatto con la polizia belga.

In archivio col computer

Istituzione di nuovi strumenti normativi, innovazione nei sistemi di archiviazione, ampliamento del bagaglio professionale degli archivisti: questi i problemi maggiori emersi nel [illegible] del convegno *«Informatica e archivi»*, concluso [illegible] dopo tre giorni di dibattito.

L'incontro fra esperti italiani e stranieri, organizzato [illegible] direzione generale Archivi del ministero dei Beni culturali, dalla Regione e dal Csi (Consorzio per il sistema informatico) è servito a fare il punto sulle nuove possibilità di archiviazione.

Casalinghi chiusi tutto il lunedì

I negozi di casalinghi, cristallerie e porcellane, spesso abbinati a ferramenta, giochi e vernici, rimarranno aperti soltanto 5 giorni la settimana. La decisione è stata presa dall'Ascom durante l'ultima assemblea dei commercianti del settore, che hanno stabilito a [illegible] gioranza di prolungare [illegible] chiusura del lunedì mattina all'intera giornata.

Spiega il presidente della categoria, Ezio Guglielmetti: «Non si tratta di un obbligo, ma di una possibilità. I nostri associati [illegible] in genere titolari di piccoli negozi. [illegible] mezza giornata [illegible] apertura costringe a lunghi turni chi non ha personale. Dove invece vi sono dipendenti, occorre chiedere ore straordinarie e, in questo periodo di crisi, non sempre è possibile».

D'altra parte, rilevano i commercianti, «non trattiamo generi di prima necessità né beni strumentali, inoltre non lavoriamo in un settore in espansione, poiché la gente si limita a sostituire i "pezzi" rotti e non acquista più servizi di ricambio come accadeva negli Anni 60».

Ripartita la delegazione inglese

Un gemellaggio con Liverpool?

E' stato chiesto al sindaco Cardetti dalle autorità venute in missione di «riconciliazione»

E adesso già s'aspettano le polemiche. Polemiche perché qualcuno è titubante di fronte alla proposta dei laboristi a Cardetti di *«gemellare Torino con Liverpool»*. [illegible] nello stesso tempo si sorseggia il significato della giornata di martedì, non tanto il gusto delle cerimonie ufficiali quanto quello degli applausi di strada, spontanei applausi della città senza a[illegible] [illegible], venuti anche — grazie alla presenza di John Welsh — da chi fino a poco prima contestava l'incontro in Comune.

E quel che è rimasto a Torino dopo il decollo dell'aereo, è quel che sull'aereo loro si sono portati via. Si sono raccolti in una sala — quella chiamata vip — alle 6,15 di [illegible] all'aeroporto di [illegible]. *«Un'accoglienza brillante, ringraziamo tutti»*, [illegible] della Derek Hatton, vicepresidente [illegible] consiglio comunale di Liverpool. E un accenno polemico: *«La Tatcher criticava la nostra divisione di ventre qui. Avrebbe dovuto vedere la risposta di Torino».*

Il presidente del partito laborista di Liverpool, Tony Mulhearn: *«Abbiamo chiesto a Cardetti un gemellaggio tra le due [illegible]».* E lo spiega confrontando la realtà sociale di Liverpool e quella di Torino, i rapporti con il [illegible]: *«Proseguiremo il discorso, in settembre verranno a trovarci».* Un'eco del dialogo [illegible] nel documento che i partito [illegible]sta diffonde in città: *«Estendere rapporti di confronto e collaborazione, scambio di esperienze fra partiti che operano in due città industriali investite da crisi e trasformazioni economiche e sociali profonde».*

Poi, in aeroporto, parlano i sindacalisti (*«c'incontreremo presto»*), l'arcivescovo cattolico (*«abbiamo portato messaggi di dolore e tristezza, ci siamo grati per l'accoglienza»*), il vescovo anglicano (*«che il ponte creato ora continui ad essere percorso»*).

Non c'è tempo per altre domande. [illegible] pista. Sono le 10. L'aereo decolla per tornare a Liverpool. Diranno più tardi, all'arrivo: *«Dopo aver guardato negli occhi i familiari delle vittime di questa orribile tragedia sarebbe impossibile per chiunque, per il resto della sua vita, abbandonarsi a qualsiasi forma di violenza».*

La passerella non fa l'indossatrice

Impegno e sacrifici di ragazze (e ragazzi) che aspirano a [illegible] lavoro nel mondo dell'alta moda - Settecento [illegible] di scuola e, alla fine, gli esami - Molte defezioni fra i [illegible] iscritti

Foto di gruppo [illegible] modelle: dietro tanti sorrisi smaglianti, l'emozione che attanaglia al momento [illegible] prova [illegible] decide il futuro

Passi morbidi a passi ritmati sulla passerella. La ragazza fa un giro su se stessa, torna indietro. Poi tocca a un'altra, quindi a un uomo e ancora a una donna. Infine, [illegible] domande: *«Che si fa nel camerino prima della sfilata?» «E che cosa non fare?» «Che [illegible] portare sempre con sé?».* Per concludere, i voti.

Le 8 di ieri. Palazzo del Lavoro. In epoca d'esami, prima prova anche [illegible] una quindicina di aspiranti indossatrici e indossatori che hanno frequentato un anno [illegible] lezioni, 700 ore di scuola [illegible] ottobre a giugno, ogni settimana dal lunedì [illegible] venerdì, dalle 8,30 alle 12,30, un corso istituito da Comune e Regione. S'erano iscritti in 25, ma non sono mancate defezioni ed esclusioni per assenze.

Le materie spaziano dal portamento alla storia [illegible] costume, dalle lingue straniere alla dizione (*«Niente di peggio che una bella ragazza che parla sgrammaticata»*), dalla fotografia (*«Come offrirsi a un obiettivo»*) al [illegible] dalla dietologia alla ginnastica.

Chi sono? Giovani che puntano decise a una professione, *«anche se Torino offre sempre meno possibilità».* Ma le opportunità dipendono anche dalla grinta. [illegible] [illegible] [illegible], appena diplomata al [illegible] linguistico, ha già partecipato alle sfilate di *Idea sposa*: *«Non puoi aspettare che il telefonino, devi darti da fare».* Conferma Vittoria Rinaldi, anche lei appena diplomata: *«Devi entrare nel giro, anche con piccole sfilate [illegible] discoteca».* Ma che cosa conta di più? La teoria studiata [illegible] banchi o il gusto, stimolo di chi si sente ammirata in passerella? Irma: *«La teoria è la base necessaria per indirizzare bene le carica personale».*

Un lettore ci scrive da Rivoli:

«Sono [illegible] fratello di Enrico Foradini, pilota cadetto, rimasto ferito durante [illegible] svolgimento della gara di motocross del 2 giugno, prova del campionato regionale, a Belocco (Vercelli). E' stato operato d'urgenza all'ospedale di Biella ed è stato salvato in extremis.

«La disgrazia secondo me è avvenuta perché organizzatori senza scrupoli hanno mandato allo sbaraglio dei ragazzi facendoli correre in un polverone terribile (la pista non era stata adeguatamente bagnata) che impediva [illegible] visibilità a pochi metri. In varie parti del percorso non c'erano sbandieratori per segnalare incidenti. Mio fratello cadendo si è prodotto una forte emorragia interna e nell'impossibilità di togliersi il casco è rimasto molti maledetti [illegible] nel pericolo di morire asfissiato o di farsi schiacciare.

«Il primo ad accorrere sono stato io che rischiando gli ho fatto [illegible] scudo tentando [illegible] segnalare ai piloti [illegible] sua presenza in mezzo a quell'infernale polverone. Mi sono deciso a scrivere queste cose nella speranza che anche nel cross finalmente si applichino le indispensabili norme di sicurezza».

Ignazio Foradini

Specchio dei tempi

Dietro le quinte del motocross - Chi nasconde il mondo dei violenti? - Altre aule, altri problemi - Una ruspa annienta l'orto - Due gruppi di torinesi rivendicano il loro giardino

Un lettore ci scrive:

«Poveri disoccupati! Al danno della mancanza di un lavoro, si aggiungono spesso le beffe degli aspiranti sociologi che ci perseguitano in tv e sui giornali.

«Gli incidenti di Bruxelles? La colpa è del[illegible] disoccupazione. Gli episodi di violenza? La colpa è della disoccupazione. La droga, l'alcolismo, gli abusi, [illegible] violenze all'infanzia, gli schiamazzi notturni? La colpa è della disoccupazione. E tutto il resto?

«No, cari signori, i colpevoli di questi attacchi proditori e continuati [illegible] buon vivere civile, non sono i disoccupati, né i cassintegrati, povera gente con famiglia da mantenere e ben altre preoccupazioni per il capo.

«Sono molto spesso (diciamolo chiaramente) fannulloni, sfaccendati, con le tasche piene di denaro che arriva chissà come e da chissà dove, certo non [illegible] [illegible] onesto lavoro».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Rispondo a quella lettrice che si è rivolta amaramente a voi per sfogare la sua delusione per il livello sempre più basso delle scuole pubbliche.

«Le do ragione però voglio avvisarla di non porre eccessiva fiducia nelle scuole private perché anche esse sono piene di carenze. Le classi sono numerose (anche 30 ragazzi); i professori [illegible] dall'essere giusti come [illegible] lettrice immagina; ci sono gli stessi problemi e manchevolezze delle scuole pubbliche.

«C'è solo un vantaggio: non [illegible] fanno scioperi; trovo che è ben poco per quanto [illegible] paga mensilmente».

Segue la firma

Un lettore ci scrive [illegible] Caselle:

«Nel 1973, dopo aver chiesto l'autorizzazione al capostazione [illegible] Caselle, mi sono fatto (prima non c'era) un piccolo orticello a ridosso [illegible] un muro di cinta nei pressi della stazione della Torino-Ceres, in terreno incolto delle ferrovie.

«Ho faticato molto ma con piacere, e nell'orticello, piccolo ma grazioso, ho coltivato e coltivo un po' [illegible] tutto, dall'insalata alle erbe profumate: melissa, santoreggia, rosmarino, esclusivamente per uso famigliare.

«Oggi l'attuale capostazione mi ha informato che in [illegible] faranno dei lavori, verranno le ruspe e spianeranno tutto (il mio e altri due o tre orticelli); ora che ho seminato, e l'orto è bello e rigoglioso, [illegible] è un mese che [illegible] lavorando! Mi [illegible] dice di lasciare tutto, naturalmente non posso oppormi, il terreno non è mio; voglio solo ricordare che ci potevano avvisare all'inizio [illegible] primavera, prima della semina, ma forse è pretendere un po' troppo?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«In [illegible] Racconigi, nel tratto da via Monginevro a piazza Robilant è stato soppresso un giardino pubblico con giochi per bambini, per fare spazio ad un mercato. Non so [illegible] quale criterio è stata presa [illegible] decisione simile. Nel [illegible] e traffico intenso si creeranno [illegible] pochi problemi.

«Mi sembra che in regime [illegible] democrazia la consultazione sia il minimo auspicabile».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Noi abitanti della Borgata [illegible] Lesna e precisamente [illegible] via La Thuile e di Strada Antica di Grugliasco (quartiere Pozzo Strada) denunciamo che nel terreno compreso fra via La Thuile e il tratto di ferrovia Torino-Modane si estendeva un bel prato che costituiva un'area [illegible] sfogo per i giochi dei bambini. Gli anziani, dal canto loro, avevano sistemato un tavolaccio rustico con alcune panche per ritrovarsi nelle sere d'estate.

«Giorni [illegible] siamo venuti a [illegible] che questo, chiamiamolo angolino di paradiso, sarà occupato da un deposito di materiali non ben definiti. Abbiamo investito la nostra Circoscrizione del problema e abbiamo pensato che la nostra istanza avesse avuto qualche seguito. Purtroppo le nostre rimostranze sono divenute lettera morta».

Seguono [illegible] firme

del Gran Paradiso

Un sentiero per i turisti

L'iniziativa presa a N in Valle Orco

Il turismo a ... re? allora amministrazione e pro-loco si danno fare per incrementare le attrattive del paese, tracciando addirittura un sentiero naturalistico a beneficio del visitatore.

Succede a Noasca, Valle Orco, dove per la verità i tieri di montagna, nel cuore Parco Gran Paradiso, non mancano davvero.

Ma l'anello di chilometro e mezzo realizzato col contributo dell'assessorato provinciale al turismo ed alla cultura ha qualcosa in più. E' infatti interrotto da nove «stazioni», dove il visitatore potrà documentarsi sulla storia del paese e valle, le sue caratteristiche ambientali, le modifiche che la natura ha subito nel corso dei secoli, la e la fauna zona.

«Il sentiero è pratica una circonvallazione Noasca — spiega il sindaco, Noascono —. Parte per scendere verso valle un modesto dislivello e ricollegarsi alla statale dopo aver attraversato il torrente Orco». In un tratto che sembra riprodurre in miniatura l'intero ambiente montano, un prezioso bosco noccioli, larici, frassini, castagni e sorbi. In un tratto panoramico il visitatore sarà anche costretto a fermarsi, per ammirare l'intera vallata e le caratteristiche forme del modellamento glaciale. Nell'ultimo tratto ci si avvicina ad un altro spettacolo della natura, tanto comune nella zona del Parco: le cascate disegnate dal tracciato del rio Noaschetta, che parallelo al paese.

Un sistema per attirare più visitatori? «Anche — spiega Noascono — pur senza farci illusioni. Nel nostro piccolo, estate, siamo al tutto esaurito, per la cronica mancanza infrastrutture. Ed è questo un problema risolvere, anche se il compito degli amministratori sarà soprattutto sensibilizzare e favorire iniziative turistiche».

Collegno, Grugliasco, Rivoli, riunione al pci

Ipotesi giunte

E' possibile la ricostituzione governi sinistra allargati alle formazioni «laiche» - La dc: «Naturalmente non ci arrendiamo continuiamo verificare altre possibilità»

Nei Comuni di Collegno, Grugliasco e Rivoli, i maggiori centri della zona Ovest di Torino che hanno complessivamente 135 mila abitanti, molto probabilmente ricostituite giunte di sinistra allargate dov'è possibile partiti laici. Lo hanno concordato in una riunione che è tenuta al pci di via Chiesa della Salute i responsabili a livello provinciale, zonale e locale del pci e del psi.

I due partiti che da quarant'anni a Collegno e Grugliasco da quindici a Rivoli godono un'ampia maggioranza e sono alleati nei governi locali hanno lasciato irrisolto nel dibattito un solo problema, quello della spartizione dei principali incarichi che in zona sono sei: la presidenza delle 24 (Collegno e Grugliasco) e (Rivoli), del Cda (Consorzio depurazioni acque) e dei tre sindaci.

Attualmente i comunisti occupano cinque questi posti-chiave e i socialisti ne rivendicano due. comunisti infatti i sindaci di Collegno (Manzi) e di Grugliasco (Lorenzone), i presidenti della Usl 24 (Bolzoni), della Usl (Crestani) e (Grimaldi). I socialisti hanno soltanto un sindaco (Siviero a Rivoli).

si riuscirà a comporre in tempo bisticcio socialista di Rivoli è intenzione dei due partiti di far riunire i tre Consigli comunali contemporaneamente eleggere sindaco e giunta la metà di luglio.

La notizia non è stata ben accolta in casa democristiana specialmente a Rivoli e Grugliasco si sperava in un pentapartito alla luce delle indicazioni dell'elettorato.

«Dopo dichiarazioni del responsabile zona del psi, Tiponi, che preannunciato preferenza suo partito per giunte omogenee di sinistra — hanno detto gli esponenti democristiani Eligio Marta e Beppe Barricada — *avevamo già avuto dubbi sulle possibilità pentapartite di Rivoli e Grugliasco nonostante le indicazioni positive che giungevano a livello provinciale. Naturalmente non ci arrendiamo e continueremo, specie a Grugliasco, a proporre in al programma e senza alcuna pregiudiziale la nostra volontà politica un accordo a cinque. Se non si potrà fare una giunta diversa da quella di sinistra, pur essendoche tutte le possibilità, colpa non sarà certamente nostra».*

A al girotondo

La commissione viabilità conferma il senso rotatorio centro

Ivrea l'esperimento continua. La rivoluzione traffico, nata dall'immediata esigenza di supplire alla chiusura del terzo ponte, s'avvia a diventare una realtà duratura.

L'imprimatur è venuto l'altra sera dalla commissione viabilità, che, a maggioranza, si è espressa favorevolmente, pur non scrivendo ancora la parola fine sulla vicenda.

Il traffico eporediese sarà dunque caratterizzato da un senso unico rotatorio in tutto il centro: «Abbiamo constatato che si viaggia meglio, e, tranne casi sporadici, non si formano più le code periodo precedente», conferma l'assessore alla viabilità, Sabino Sfrecola.

Ma al tempo stesso la commissione ha individuato alcuni lavori da effettuare a breve termine per rendere più efficace il provvedimento e più sicura la vita dei pedoni eporediesi, assai traumatizzati dall'aumentata velocità delle auto.

Spariranno le rotonde di Porta Aosta, Porta Vercelli e Porta Torino, ormai inutili, ed aumenteranno i parcheggi, come d'altronde richiedono con fermezza i commercianti. Nuovi posti saranno individuati nella zona vicina al Borghetto, utilizzo più razionale di piazzette e vie laterali.

Cambierà anche la segnaletica sulle strade e verranno installati semafori pedonali nelle zone più pericolose. «Le opere di minor entità potrebbero essere portate a termine nel giro di pochi mesi. Per quelle più corpose occorrerà certamente una del Consiglio, e quindi i tempi più lunghi» conferma l'assessore ai lavori pubblici, Gianfranco Eddone.

Resta una perplessità, anche tra i molti che si dicono favorevoli provvedimento. E nasce dall'eccessiva velocità che auto possono raggiungere tratti, specialmente lungo Dora ed in via Circonvallazione. Ieri mattina, confluenza tra via Piave e corso Gallo, si è verificato altro incidente, vittima ragazza investita da un'auto, fortunatamente gravi conseguenze.

«I vigili urbani ci dicono però che gli incidenti non sono superiori alla media — prosegue Sfrecola —. Ed anche i rilievi polizia stradale dimostrano che le infrazioni al limite cinquanta all'ora sono poche. E' chiaro che, aumentando scorrevolezza traffico, aumentano anche i rischi: ma pensiamo che i continui controlli dei vigili urbani possano servire come deterrente per i meno disciplinati».

Il partito liberale aveva consigliato una consultazione popolare che orientasse le decisioni degli amministratori: ma la proposta sembra destinata a rimanere tale.

Un marito geloso processato in tribunale ad Ivrea

Per uccidere la moglie l'ha investita in auto

La donna riuscì in parte a scansarsi, ma riportò la frattura del femore - I giudici hanno condannato l'investitore a 28 mesi

accecato dalla gelosia operaio di Borgofranco investì la moglie con l'auto, procurandole la frattura femore. Per questo episodio i giudici del tribunale di Ivrea hanno condannato ieri due anni e quattro mesi.

banco degli imputati Adino Ferrando, 59 anni, via Vittorio Emanuele 7. La moglie, Elisabetta Garda, 60 anni, si costituita parte civile, chiedendo, ed ottenendo quindici milioni indennizzo.

I fatti risalgono al tardo pomeriggio del febbraio. I rapporti tra i coniugi da tempo quasi inesistenti, anche se entrambi continuavano a vivere sotto lo tetto. A provocare sarebbero state reciproche gelosie, sfociate più volte in accese liti.

Quel giorno il Ferrando seguì moglie e vide uscire dallo stabilimento dell'Olivetti, dove lavora. La donna stava avviandosi alla fermata dell'autobus quando alle spalle venne investita e gettata a terra dall'auto del marito. Probabilmente pentitosi, il Ferrando le prestò i primi soccorsi e la trasportò successivamente all'ospedale.

Alle prime contestazioni inquirenti sostenne di essere stato vittima un malore e di aver perso il controllo del mezzo. Non creduto e contro di venne spiccato un mandato di cattura per tentato uxoricidio. L'accusa è poi stata derubricata lesioni volontarie. che spiega la pena, relativamente mite, inflittagli dai giudici eporediesi, anch'essi tutt'altro che convinti dalla spiegazione fornita dall'imputato.

Ventun di arresto, libertà e quindi obbligo di presentarsi due volte al giorno carabinieri. E' la condanna inflitta pretore di Ciriè, dottor Malagnino, ad un Leinì, Cosimo Massari, 43 anni, via Gremmi 23, fermato dai carabinieri in sospetto stato di ubriachezza ma soprattutto in possesso un fucile a baionetta denunciato. Il Massari era stato arrestato: il magistrato lo ha comunque assolto, per insufficienza prove, dal reato ubriachezza molesta.

Un giovane Borgofranco è stato condannato a un anno e sei mesi dal pretore Ivrea, dott. Marciante, per porto abusivo una pistola. Meynet, 24 anni, frazione San Germano, era stato sorpreso dai carabinieri di Settimo Vittone, notte, guida una cilindrata, sulla quale sedeva anche un amico anni. Dopo un lungo inseguimento, bloccato. Nel portaoggetti della moto i militari avevano trovato una calibro 8.

«All'Oftalmico poco personale»

«Divisione glaucomi: un capo sala, due infermieri professionali, quattro generici cui 2 invalide (di queste ultime dipendenti non viene tutelata dignità di lavoratrici invalide, la direzione impone turni notturni e ordini di servizio conformi alle disposizioni leggi). Si impone poi al personale infermieristico addetto al servizio notturno seguire due reparti (70 posti letto) con una sola unità, non garantendo un'assistenza adeguata».

Questi esempi citati in un documento con cui le organizzazioni sindacali dell'Oftalmico denunciano carenza personale, mancata copertura dei posti vacanti previsti pianta organica e rivendicano l'applicazione del contratto. Oggi, alle 13.30, assemblea del personale.

A Chivasso un cantiere per disoccupati

Un cantiere lavoro per i disoccupati appartenenti a nuclei familiari a reddito zero verrà istituito dall'assessorato Lavoro di Chivasso, accordo con i sindacati.

Attualmente le famiglie a reddito zero in Chivasso una cinquantina. La durata del cantiere, che prevede attività socialmente utili, sarà di sei a partire dal giugno. Prevede l'impiego di 10 lavoratori.

Casalborgone svaligiata

Lo chiesetta di San Bernardo, in Val Frascherina Casalborgone, è stata svaligiata dai ladri. I soliti ignoti, dopo aver forzato la serratura massiccio portone d'ingresso, hanno trafugato un grande quadro raffigurante il Santo, crocefisso, candelabri, alcuni vasi in ceramica e bronzo, il tabernacolo, le ampolline, sedia e alcune campanelle.

I malviventi hanno potuto agire indisturbati quanto la chiesetta, risalente 1573 ed eretta in Bernardo di Mentone, lo stesso fondatore degli ospizi Piccolo e Gran San Bernardo, trova isolata tra i boschi della ; nel 1963 era stata completamente restaurata dai pochi valligiani ancora rimasti.

Un'antica leggenda vuole che proprio di Mentone abbia fondato monastero in Val Frascherina, dove attualmente c'è la chiesetta, confine tra provincie Asti e Torino, e per alloggio e vitto, consistente in piatto minestra ceci, a tutti i viandanti che nelle prospiciente nazionale erano in .

Giorno per giorno

Archivio sindacale

E' il tema seminario formazione per operatori sindacali che si terrà alle 9 nella Pellizza da Volpedo, Palazzo Reale.

Soggiorni Fiat

Fiat ha informato che i bambini del soggiorno estivo di Castione della Presolana sono giunti regolarmente a .

Musicista premiato

Il musicista Gianno ha ricevuto nel Comune di (Frosinone) il premio Padoa», riconoscimento attribuito a personalità che hanno onorato la cultura italiana durante l'anno. Per la letteratura sono andati riconoscimenti a Giorgio Bassani e Enzo Mandruzzato.

Movimento europeo

Alle 15, via Schina 26, le Confederazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil incontrano il Movimento Federalista Europeo per dibattere il tema: «Crisi economica, occupazione e europea».

Animali

municipale: via Germagnano 11, tel. 262.12.16. Ente nazionale protezione animali: via Cavour 24, tel. 54.71.32. Ambulatori veterinari, via San Francesco da Paola 30 (54.03.35). Lega per la difesa del cane: via Germagnano 9 (tel. 262.09.02). Usl, ufficio veterinario-polizia veterinaria: via San Domenico 22/b (tel.). Veterinario provinciale, tel. di profilassi antirabbica, piazza Vittorio (54.80.85).

GIORNO PER GIORNO LE FESTE IN PROGRAMMA

Per San Giovanni: sport, folclore musica, balli e fuochi d'artificio

Per una settimana Torino festeggia: l'occasione è San Giovanni, il patrono della città. Le manifestazioni, organizzate dal Comune, sono cominciate martedì 18 alle con il concerto della corale «La Grangia» di Santi Martiri, proseguite ieri con la partenza del Rally dei trafori (di cui parliamo a parte qui sotto) e con la manifestazione di poesia, moda e folclore piemontese in piazza Statuto. Stasera 21, in piazza Statuto, è in programma il mini Festival nazionale folclore, e 21,30, al Parco Ruffini, lo spettacolo del Carosello storico dei carabinieri.

Domani alle, in piazza Statuto, incontro tra gruppi folcloristici baschi e piemontesi e ballo storico «Pietro Micca». Sempre alle 21, in Duomo, concerto San Giovanni Battista. Orchestra e della Basilica 'Ausiliatrice.

Sabato 22, al Valentino, alle 15, 2° raduno cicloturistico, alle 17 ballo storico «Pietro Micca». Alle 17, in piazzetta Reale, raduno d'auto d'epoca, che sfileranno alle 21,15 in piazzetta Reale e alle 21,30 in piazza San Carlo. Alle 21 in piazza Statuto serata fantastica con Fausto Cigliano, Otello Profazio, Nanà Salmone. Alle 21,30, al parco Ruffini, Carosello storico.

Domenica sarà la giornata più ricca appuntamenti: dalle 9 alle 11,30, sono pre- libere e la disputa del trofeo Asisport per vetture turismo e granturismo. Dalle 9, al ponte Isabella, gare di noltaggio, dalle 14 alle 17, al Valentino, trofeo Asisport per vetture sport e rievocazione storica del circuito Valentino per vetture da. Alle 15, ai Murazzi, di maratona di canoa sul Po e alle 17, sempre ai Murazzi, si esibirà il mago Max. Alle 17,30 appuntamento per tutti gli appassionati di canoa.

Sempre domenica, alle 16,30, partirà da piazza Carlo Felice il Corteo storico dei gruppi tradizionali italiani in costumi d'epoca. Alle 21, in piazza San Carlo, canzoni piemontesi con Piero Montanaro e il suo complesso. Alle 21,30, parco Ruffini, Carosello storico dei Carabinieri; alle 22 si accenderà il falò in piazza San Carlo.

Infine il 24, giorno San Giovanni: Stadio semifinali della festa internazionale di calcio giovanile (finali alle 14, manifestazione conclusiva alle); alle 10 al Valentino si parlerà dei fiumi. Dalle alle canoapolo sul Po; alle 16,30, nell'aula magna del seminario arcivescovile, Edmondo Lupieri parlerà di «Giovanni a Torino: un santo e una città in dieci secoli di storia». Alle 17, sul Po, sfilata di imbarcazioni «venete» e ballo storico «Pietro Micca»; nel pomeriggio ancora, canottaggio. Le feste di San Giovanni si concluderanno 23 con i grandi fuochi artificiali nel parco del Valentino.

Al galoppo i carabinieri

Queste le prevendite per i tre spettacoli che il Carosello Storico dei Carabinieri terrà al Parco Ruffini stasera, sabato 22 e domenica sempre alle 21,30: Palazzetto dello Sport, Parco Ruffini (332282); Stampa, via Roma (523433); Ufficio E.P.T., atrio stazione di Porta Nuova (535176); Ufficio Csain, via Avogadro 8 (551134).

Il ricavato dei biglietti venduti per queste serate sarà devoluto all'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro. Il Carosello equestre dei Carabinieri sarà accompagnato dalla Fanfara dell'Arma.

La prima esibizione del «carosello» risale al 1933: si tratta di uno spettacolo di alta scuola equestre, caratterizzato da passaggi veloci, cambiamenti repentini di figure e andature, ali improvvisi quando sembra che i cavalli si stiano ormai lanciando l'uno contro l'altro.

DOMANI ALL'AUDITORIUM

Con la Valentini per il «solstizio»

Lucia Valentini Terrani domani sera (ore 20,15) a Torino per il concerto all'Auditorium con l'Orchestra e il Coro della Rai, diretti da Donato Renzetti. La serata è organizzata nell'ambito delle manifestazioni per l'anno europeo della musica. Saranno eseguite musiche di Bellini, Rossini, Verdi e Stravinski.

Il concerto, senza intervallo, terminerà alle 21,20: il pubblico potrà quindi seguire l'eurovisione della «Notte della musica nel solstizio d'estate», prodotta da Andrea Anderman per Raiuno sui televisori predisposti sala visione dell'Auditorium, o sul grande schermo allestito nel teatro all'aperto del Valentino nell'ambito di «Fiorinpiazza». Lorin Maazel dirigerà dalla sede centrale Rai, installata per l'occasione a Montecatini, la «Chamber Orchestra of Europe».

Nella trasmissione, che avrà collegamenti con Bari, Berlino, Francoforte, Londra, Madrid, Montecarlo, Napoli, Parigi, Venezia e Vienna, saranno inseriti tre brani del concerto torinese.

Anche in relazione a problemi organizzativi legati a questo collegamento, è stato annullato il concerto del Coro previsto per stasera, che doveva essere diretto da Olinto Contardo. Chi avesse acquistato in prevendita il biglietto per questo concerto (14° della stagione sinfonica di primavera), potrà ottenerne il rimborso fino a venerdì 28, dalle 9 alle 12,30 dei giorni feriali, presso l'agenzia postale Rai di via Montebello.

Fred Astaire

Per «Capit, dipartimento Cultura e Spettacolo», proiettati, nella Sala Valentino del Teatro Nuovo, tra e domani, 6 film con protagonista Astaire. I film in per oggi sono: «Il cappello a cilindro» (versione originale), ore 17, ingresso L.; ore 21 «Cerco il mio»; ore 22,30 «Girandola» (ingresso per i due film serali L. 3000).

Gli altri tre film, protagonisti per domani, saranno: «Voglio danzare con te» (ore 17); «Follie d'inverno» (ore 21); «La di Vernon e Irene Castle» (ore 22,30).

A SETTIMO PER «ASSEDIO»

Teatro di color blu

Un attore del «Teatroblu»

Dalla mantovana Suzzara, il paese che ha dato i natali a Cesare Zavattini, arrivano stasera a Settimo, per la rassegna «Assedio», due giovani attori: Marco Panizza e Mauro Brioni, fondatori del «Teatroblu». Buon sangue evidentemente non mente. Il comico, ispirandosi forse alla verve del noto concittadino, annuncia una imprevedibile e incalzante rilettura di Robinson Crusoe.

Lo spettacolo (ore 21,15 all'ex mattatoio, ma in caso di pioggia si sposterà alla Casa del popolo) si intitola «Selvaggi» e vedrà impegnati in scena i due comici nei ruoli classici di Robinson e Venerdì.

Nella serata inizio alle 22,30 dalla Casa del popolo di Settimo. Il Teatro delle briciole di Parma farà rivivere i suoi «Miracoli».

E' uno spettacolo-proposta itinerante che partendo dal via Matteotti si trasferirà prima lungo strade e piazze di Settimo poi in una chiesa.

«*Le nostre sono evocazioni teatrali*», spiegano gli attori del gruppo parmense. Saranno presentati tre quadri, corrispondenti ognuno ad un miracolo. Nel primo sarà rievocata una immaginaria notte di San Lorenzo con due viandanti ciechi nel buio della loro tenda. Arriverà in loro soccorso un piccolo angelo che li porterà via sotto una pioggia di fuochi d'artificio. Il secondo quadro narra come in un ex voto la storia di due fidanzati travolti da un carro in un giorno d'estate.

Il terzo miracolo sarà centrato sul tema «camminare sulle acque». Rievocheranno riti e formule di. Non si annunciano repliche.

s. mir.

E' PARTITA IERI LA SECONDA DEL RALLY

In auto verso i trafori alpini

Sono partite ieri, nonostante la pioggia incessante, le auto d'epoca che partecipano alla edizione del Rally dei Alpini, organizzato dal Registro Fiat Italiano su un percorso che Aosta, Martigny, Courmayeur e Bardonecchia. Come la par- anche l'arrivo, che è previsto per sabato pomeriggio verso le 15, nel piazzale Autogestioni della Fiat (corso G. Cesare 360), la grande organizzazione di automobili usate che ha offerto l'area e il servizio meccanico a questa manifestazione di risonanza nazionale (vi partecipano tra l'altro una Fiat del che era della Casa Reale e una del 1914 che apparteneva a New York).

Il Rally è stato organizzato in collaborazione con il Comune di Bardonecchia, la Azienda Autonoma di Soggiorno di e Courmayeur. Se al Rally dei Trafori Alpini sono iscritte quarantina di vetture, più del doppio queste comprese sfileranno per le vie di Torino tra e domenica prossimi in occasione della rievocazione storica del «Circuito del Valentino»: a questo carosello modelli parteciperà anche un buon di piloti che ha corso, quasi trent'anni fa, l'ultima edizione di questo gran premio.

La sfilata notturna attraverserà il cuore di Torino, da piazza Castello a piazza Carlo, sabato, mentre domenica il parco del Valentino si animerà al rombo dei nuovi modelli presentati.

m. ma.

Con Loredana Furno

Tra i fiori oggi si danza Don Chisciotte

Sarà la danza oggi a tenere compagnia ai visitatori di «Fiorinpiazza»: saltata la serata televisiva in diretta Video Gruppo, per indisponibilità del grande schermo che avrebbe fatto da collegamento ideale tra l'emittente e gli spettatori, tranne sostituzioni all'ultimo momento lo spettacolo sarà il grande protagonista.

Gli allievi della «Scuola di Danza Classica e Perfezionamento», diretta da Loredana Furno, eseguiranno il «Divertissement» dal Don Chisciotte. «E' ormai una consuetudine — dice la Furno — sono circa sei anni che nell'ambito di questa manifestazione abbiamo un pomeriggio dedicato a questi "fiori" veri: per noi si tratta di ripetere il saggio di fine senza la parte teorica».

Loredana Furno, che da alcuni anni dirige la compagnia di Danza Teatro di Torino, ha inaugurato con «Il Noce di Benevento» la mostra di fiori allestita nel Parco del Valentino: oggi sarà presente dalle 17 in poi con i suoi allievi.

Il nostro taccuino

Springsteen — Domani alle 19,30, in contemporanea con il concerto milanese di Bruce Springsteen, Radio Torino Popolare trasmetterà la registrazione di un concerto svolto lo scorso anno negli Stati Uniti, con i brani che saranno eseguiti a San Siro. In programma anche servizi in diretta da e notizie della tournée.

«Studio 2» in Polaroid — Stasera alla discoteca di «Studio 2» di via Nizza in occasione di «Torino fotografia», diapositive a sviluppo immediato saranno scattate fra il pubblico e proiettate grande schermo.

Giappone al «Big» — Al «Big Club» di corso Brescia «Night for heroes» tutta dedicata al «look» giapponese.

Al Massaua — Il gruppo giovani Avis, in collaborazione con il quartiere Pozzo Strada, organizza per stasera alle 21, al Teatro, concerto il complesso «Musica e espressione», il quale eseguirà canzoni dei cantautori. Ingresso gratuito.

Pannunzio — Stasera alle 21, al Centro Pannunzio di via dei Mercanti 1, il prof. Gian Paolo Caprettini presenterà il romanzo di Pier Luigi Berbotto «Concerto rosso», che ha per sfondo gli ambienti musicali e magici di Torino. Presiederà Mara Pegnaleff.

Museo della Montagna — Oggi alle 18 al della Montagna «Duca degli Abruzzi», dove la mostra «L'inverno svizzero nel manifesto», sarà proiettato il film-documentario «Quando la neve fu inventata». Sarà presente Eugenio Bachmann, del manifesto dell'esposizione, che firmerà una tiratura speciale di manifesti, in omaggio per gli intervenuti. Ingresso gratuito.

Saggio di danza — Con spettacolo che avrà come protagonisti, oggi e domani alle 20,30, gli della scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti, si concluderanno al Teatro Nuovo i saggi del Centro di perfezionamento della danza.

Alla Campus — Stasera alle, alla libreria Campus di via Rattazzi 4, Giorgio Bàrberi Squarotti, Giorgio Calcagno e Lorenzo Mondo presentano il libro di Roberto Pazzi «Cercando l'imperatore», edito da Marietti. Sarà presente l'autore.

Quelli della notte in libreria

Renzo Arbore e la sciurmas al gran completo di «Quelli della notte» saranno domani alle 19 alla libreria Campus di via Rattazzi 4, dove presenteranno (e firmeranno) il loro libro «Quelli della notte», edito da Mondadori. Ci sarà anche Luciano De Crescenzo, che a sua volta firmerà le copie della «Storia della filosofia» de Mondadori.

Televisioni in regione

Piemonte
13 — Sir Francis Drake, telefilm
13,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
14 — Inferno bianco, film di Marton, con Stewart Granger, Cyd Charisse
15,45 Archie e Sabrina, cartoni
16,15 E le stelle stanno a guardare, sceneggiato
17,15 Gli occhi degli altri, film di William Castle, con Andi Garrel, Joan Crawford
19,15 Sir Francis Drake, telefilm
Archie e Sabrina, cartoni
Today news
20,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
21 — E le stelle stanno a guardare, sceneggiato
22 — Matrimoni a sorpresa, film di Edmund Goulding con Ginger Rogers, Marilyn Monroe, Victor Moore, Zsa Zsa
Operazione mistero, film di Samuel Fuller con Richard Widmark, Bella Darvi

Telecupole
12 — La spia, telefilm
13 — Telefilm
13,30 Stars on ice, spettacolo
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Cartoni
15,30 Richard Diamond, telefilm
16,30 Heidi, cartoni
17 — Il cavaliere solitario, telefilm
17,30 Lulù l'angelo dei fiori, film per ragazzi
19,30 Tg 4
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Gli inafferrabili, telefilm
22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
Il tulipano nero, film segue Tg 4 (replica)
0,15 Videocar
0,30 La moglie nuda e siciliana, film

Erre Uno Svizzera
La guerra di Tom Grattan, telefilm
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Il giustiziere, film
20,15 Domenica in replay
22 — Diario di viaggio: la Svizzera di Sergio Maspoli - Marcello Farr - Ettore ..., regista, scrittore - Canale

Videogruppo
11 — Un equipaggio tutto matto, telefilm
12 — telenovela
13 — Povera Clara, telefilm
13,55 Il borsino
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Tra l'amore e il potere, telecommedia
15 — Le auto della settimana
15,30 Curro Jimenez, telefilm
16,30 Un equipaggio tutto matto, telefilm
17 — Arrivano i superboy, telefilm
17,30 Lady Gomma, telefilm
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Fuorigioco, calcio e dintorni
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Povera, telenovela
22 — Andrea Celeste, telefilm
23,05 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — Primo piano, attualità
0,15 Bowling bowling
0,45 Uomini coccodrillo, film

Canale 68
14,35 Videocar
14,55 Promovideo
16,35 Sequestro a mano armata, film
18 — I supercartoni
18,15 L'angolo del risparmio
20 — Documentario
20,35 Le svedesi, film
22,05 Incontro con Mina
23,05 I favolosi Anni '60, (terza puntata)
23,40 Videocar
0,05 I fantasmi di pietra

Primantenna
17 — Momento magico, la parapsicologia a portata di te...
18 — Furia, telefilm
18,30 Soldato Benjamin,
19 —
19,45 Mammy fa per tre, telefilm
20,30 Vamos a cantar, compañeros, film
22 — Le auto della
22,30 Carner
23 — Una casa per tutti
23,30 Suspense, telefilm

Elke Sommer alle 20,20 su Grp protagonista di «Entrate senza bussare»

Grp
15 — Disperatamente tua, telefilm
15,50 Gli invasori, telefilm
16,50 Garrison Commando, telefilm
17,30 Tamser live - Ostriniteo - Il cartonissimo
19 — Garrison Commando, telefilm
20,20 Entrate senza bussare, di Cyril Frankel con Elke Sommer e Richard Todd
22 — In diretta dallo Studio tre Oel di, programma sportivo
23,40 In diretta dallo Studio uno Cassellare, vendita promozionale
2 — Diabolica spia, film
3,30 Iguana dalla lingua di fuoco, film
5 — Il giustiziere giallo, film
6,30 Calamo, film

Quinta Rete
16 — Boat, telefilm
17 — Cartoni
18,30 Laura, telefilm
19 — Sesto senso, telefilm
20 — Luisana mia, telefilm
20,30 Monsieur Cognac, di M. Anderson con T. Curtis, C. Kaufman
22,30 Boomerang
23,30 Mondo di notte n., film
1 — Satisfaction Love, film

Telestudio
10 — L'uomo che viene da lontano, film con V. Heflin (spion.)
11 — Cuore selvaggio, novela
12 — Illusione d'amore, novela
13 — Cartoni
14 — Marcia nuziale,
14,30 Adolescenza inquieta, novela
15 — Film
16 — Star Trek, telefilm
17 — Cartoni
18,30 Illusione d'amore, novela
19,30 Cuore selvaggio, novela
20,30 Mordi e fuggi, film di D. Risi con M. Mastroianni, O. Reed
22,30 Football australiano
23,30 La guerra di Troia, film di G. Ferroni con S. Reeves, H. Vessel
1,30 Tris d'assi, telefilm

Quarta rete
14,30 Le auto della settimana
15 — Commercial
15,30 N.Y.P.D., telefilm
16 — Dr. Kildare, telefilm
16,30 Cara a cara, telefilm
17,30 Tom Sawyer, telefilm
18 — Don Chuck, cartoni
18,30 Doris Day, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Super eroi, cartoni
20 — A tuttamore, telefilm
20,30 Dott. Kildare, telefilm
21 — Un matto, due matti, tutti matti, film di P. Clair con S. Chaplin
23 — Uppercut
24 — The Invaders, telefilm
1 — Cilindro speciale, film
2,30 Non stop

Rete Canavese
9 — Hanna e Barbera, cartoni
10,15 La fanciulla di Avignone, telefilm
10,45 Nel bene e nel male, film
12,45 Canavese oggi
13 — Le lame d'Oriente,
13,30 La fanciulla di Avignone, telefilm
14 — Hanna e Barbera, cartoni
15 — Quintana, film
17 — All music
18 — Hanna e Barbera, cartoni
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,45 La fanciulla di Avignone, telefilm
20,15 Policeman, film
22,25 Canavese oggi
22,30 Le lame d'Oriente, telefilm

Telecity
10 — Due agenti spietati, film
12 — Tra l'amore e il potere, telenovela
12,45 Tv flash
13 — Ugo il re del judo, cartone
13,30 Sampei ragazzo pescatore, cartone
14 — I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela
14,30 Capriccio e passione, telenovela
15 — Disperatamente tua, telenovela
16,15 Viva, per i ragazzi
18,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
19,15 Telefilm
20,20 Capriccio e passione, telenovela
21,30 ragazza inglese, film
23,20 Boxing, il meglio del pugilato mondiale
0,20 Longridge story, telefilm - Segue Non stop

Videouno
17 — Le auto della settimana
17,30 La volpe dall'anello d'oro, sceneggiato
18 — Hanna e Barbera, cartoni
18,30 Il grigio è ancora verde, settimanale della terza età
19,15 Notiziario
19,45 Cartoni
20,25 Break sport
21 — Il mio amico Maigret, film
22,30 Le auto della settimana
23 — Missione Marchand, telefilm
24 — Notiziario

Telesubalpina
15,30 Zorro il vendicatore, film
18,30 Cartoni
19 — Giovani e...
19,30 Regionale
20 — Telefilm
20,30 Operazione Aquila, film con R. Conte, R. Calhoun
22,30 Rubrica
23,05 Regionale
23,30 Questo pazzo mondo dello sport, documentario

Raitre
19,30 Il Teatro ha cinquant'anni: mezzo di spettacoli, concerti e manifestazioni di richiamo al Teatro Giacosa di Ivrea nelle testimonianze di artisti e critici teatrali. Regia di Massimo Scaglione

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Dal 26 al 28 giugno: Ravera difende la scelta del play-back

Una nuova ondata di canzoni Arriva Saint-Vincent Estate

ROMA — Ventisei canzoni italiane, suddivise in due sezioni stile «Festival di Sanremo», big e giovani promesse, verranno presentate dal 26 al 28 giugno, nell'ambito dell'edizione '85 di «Saint-Vincent Estate». La manifestazione, presentata ieri mattina a Roma [illegible] Gianni [illegible]vera, si svolgerà nel Palazzetto dello sport, andrà in onda tutte e tre le serate su Raiuno alle 20,30 (venerdì la ripresa è in Eurovisione) e [illegible] radiotrasmessa in diretta da Rai Stereodue. Presenta il trio di «Discoring», Sergio Mancinelli, Mauro Micheloni e Anna Pettinelli.

La gara è stata curiosamente anticipata di un giorno, come ha spiegato Ravera, con inizio il mercoledì, per motivi di «audience». Ma a competizione conclusa, sabato 29, il Palasport di Saint-Vincent ospiterà [illegible] ulteriore serata, spettacolo di gala, questa volta registrato (alla maniera di Canale 5) da Raiuno, in programma per venerdì 5 luglio alle 20,30. All'appuntamento, presentato da Roberta Manfredi e Valerio Merola, prenderanno parte, con due brani ciascuno, cantanti che presentano un nuovo Lp: Alice, Batti[illegible] Teresa De [illegible], Jannacci, Milva, Ron, Venditti.

Tony Esposito vincitore nell'84: ci riprova quest'anno

Gianni Ravera, nell'annunciare i nomi dei partecipanti, ha precisato che sono stati scelti solo ospiti stranieri anche per evitare lo spiacevole accostamento fra interpreti italiani in gara e interpreti italiani presenti in veste di invitati. Non ha risparmiato un po' di polemica: «A differenza del Festivalbar, Saint-Vincent Estate preferisce concentrare la propria attenzione sulla produzione canora nostrana», e si è pronunciato sull'annosa polemica sul playback: «Non sono contrario alla musica dal vivo ma credo che per poterla trasmettere in televisione [illegible] necessario risolvere importanti problemi tecnici».

I big — Sono Antonio e Marcello che interpretano «Cò tutto il sentimento», Rettore «Femme Fatale», Nino Buonocore «Io ci [illegible] verrò», Tony Esposito «As to as», Donatella Milani «Vorrei farti capire», Mango «Australia», Amedeo Minghi «La musica», Marcella e Gianni Bella «L'ultima [illegible]sta», [illegible] Giacobbe «Come sa», I cugini di campagna «Che cavolo di amore», Mia Martini «Spaccami il cuore», Franco Simone «Gli uomini», Tullio De Piscopo «Radio Africa», Roberta Voltolini «Forza», Stefano Rosso «Bella è l'età», Zucchero «Ti farò morire», Viola Valentino «Addio amor», Dropi «Un vero amore».

Gli ospiti — Nella prima serata si esibiranno gli «Everything but the girl», Louis Esters, Propaganda, Simply red, Belouis some, Amii Stewart con Mike Francis. Giovedì toccherà a Culture Club, Michael Cretu, Go west, [illegible] e Paul Young.

Varietà — Fra una canzone e l'altra, ci saranno Nino Frassica (frate Antonino di Scasazza), il fantasista inglese Dickie Henderson, Nino Manfredi, Carlo Verdone.

Giurie — Trecento persone in tutta Italia, tra i 14 e i 40 anni, esprimeranno venerdì la propria valutazione sulle canzoni in gara. **f. c.**

Trento, due serate in diretta tv portano la vecchia moda anche fra i giovani

La carezza dell'orchestra dal vivo

Gianni Minà, che ha presentato: «Una mia polemica ha fatto risorgere la musica» - «Quelli della notte» in giuria

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — *Il profumo della fidanzata, il soffio del mare, la carezza dei suoni delle trombe e del sassofono, complici dei «guancia a guancia», «Moonlight serenade» e Glenn Miller. Immagini evocate dall'orchestra da ballo, rivalutata dalle due serate televisive in corso su Raiuno, in diretta, per il primo Festival dedicato a questi «retu[illegible]» complessi.*

Un po' di nostalgia e anche un sentore di polemica. In difesa del genuino dalle sofisticazioni del «playback». Dice Gianni Minà, che ha presentato la manifestazione insieme [illegible] Corinne Cléry: «Mi viene in mente quella discussione che ebbi quando fui invitato da Pippo Baudo a Domenica in. Dissi che ero stanco di sentire manichini che muovono la bocca, come i pesci in una palla di vetro. Questo è l'unico mestiere in cui non si rischia più. La definitiva mortificazione di un artista».

Quella volta, Minà infiammò il dibattito con Gianni Ravera. «E' servito a qualcosa: da allora è risorta la musica in diretta. Guardate quel che ha fatto Arbore, ad esempio. Lo stesso Baudo mi ha detto che intende realizzare il prossimo *Fantastico* tutto in diretta. Dunque, c'è un'inversione di tendenza».

Quando gli è giunta l'offerta di condurre questa rassegna, che ha sapore di revival, Minà ha accettato di buon grado. «Così porto avanti una mia battaglia. E poi, in una manifestazione come questa, c'era un aggancio [illegible] il costume, con la gente: c'era l'impegno di ripristinare il gusto della buona musica. Sicuramente si ballerà ancora tanto nella discoteca, ma anche con le orchestre anche i ragazzi hanno voglia di altre atmosfere».

L'organizzatore [illegible] festival è Gherardo Guidi. «Negli Anni Sessanta, le orchestre avevano un loro spazio ben preciso. Poi, con l'avvento delle discoteche, sono entrate nell'ombra. [illegible] Si tratta di ridare loro tutto il ruolo che meritano, e di riprendersi il piacere del contatto diretto [illegible] che, quest'estate, la nostra proposta incontrerà molto. Rimettere tante formazioni musicali sulla pedana significherà ravvivare le serate».

Corinne Cléry e Minà fotografati dal «Radiocorriere»

A Corinne Cléry questa rassegna ha suscitato anche il ricordo del primo ballo con suo padre. «Adesso non mi viene in mente il titolo di quel brano. Ma era una cosa stupenda». Corinne com[illegible] «Trovo giusto che si portino [illegible] ribalta questi musicisti, che sono molto preparati. E poi qui si vedono tanti ragazzi: probabilmente, c'è un ritorno [illegible] valori, c'è bisogno di cose più vere».

Terreno particolarmente adatto, questo festival dal vivo, a Quelli della notte, resi popolari dalle «dirette» con Renzo Arbore. Maurizio Ferrini è romagnolo, dalle [illegible] parti si custodisce il «mito» [illegible] orchestre [illegible] ballo. «Sono contento che si sia fatta questa manifestazione. E' uno di quei legami con la tradizione italiana non ancora contaminati dai modelli americani, nel senso consumistico. Vivaddio, esiste ancora l'orchestra da [illegible], quella ruspante». *Nino Frassica, il «frate» del salotto di Arbore, avrebbe voluto portarsi uno di questi complessi a Scasazza, per il gran finale [illegible] fantomatico concorso «cuore d'oro».*

Due serate alla riscoperta [illegible] fascino dell'orchestra da ballo. C'è anche un premio, il «cavallo d'oro», per Riccardo Cocciante, autore delle canzoni maggiormente eseguite dalle formazioni musicali. E applausi per tutti: per i vincitori e gli altri. Qualcuno, [illegible] gli spettatori, avrà rimesso insieme nella memoria frammenti di vita. E molti avran[illegible] ricevuto una nuova spinta verso il dancing. Perché i Glenn Miller non muoiono mai: continuano a cullarti con la musica.

Giuliano Marchesini

Retequattro sospeso special su Loredana

ROMA — Sospesa, ieri sera all'ultimo momento, la trasmissione dello special di Maurizio Costanzo «Loredana, storia di una morte imperfetta», dedicato a Loredana Nimis, la giovane tossicodipendente romana «messa al rogo» dagli abitanti della sua borgata, gravemente ustionata e poi morta per overdose dopo le dimissioni dall'ospedale. In un comunicato, Retequattro ha reso noto che la programmazione è stata annullata «a seguito degli ultimi sviluppi e per garantire la sicurezza di alcuni partecipanti alla tras[illegible]one».

Rubriche giornalistiche in chiusura: oggi ci lascia «Linea diretta», lunedì «Di tasca nostra» - I film tv

Ogni sera dentro la cronaca con Biagi inquisitore buono

Con l'estate se ne vanno gli show, e chiudono [illegible] una [illegible] una anche le rubriche di at[illegible]. Con questa differenza: che bene o male — di regola più male che bene — gli show vengono rimpiazzati mentre per le rubriche di attualità bisogna aspettare la ripresa di settembre-ottobre.

Stasera si conclude Linea diretta con Enzo Biagi che ha esordito in febbraio e che si è interrotta brevemente [illegible] per le elezioni del 12 maggio.

[illegible] bilancio è positivo, si può senz'altro affermare che Linea diretta ha contribuito [illegible] misura rilevante a quella maniera [illegible] lenta ma innegabile controffensiva che la Rai — sia pure in mezzo a tentennamenti e a decisioni criticabili (o a non decisioni) — sta portando avanti dall'inizio dell'anno. Con la rubrica di Biagi la tv pubblica ha ottenuto un doppio risultato: ha rinforzato il servizio di informazione e gli ha dato un appuntamento serale fisso e continuativo, e [illegible] strappato di colpo ai network la supremazia della fascia di ora tarda, [illegible] tempo abbandonata a favore delle tv private (e il successo si è poi consolidato quasi clamorosamente con l'arrivo di Quelli della notte).

Bisogna dire che Biagi — [illegible] cui ha collaborato una valida équipe di giornalisti del TG 1 — ha sempre condotto la trasmissione con gr[illegible] abilità perché ha saputo ogni volta cogliere un tema immediato, scottante, [illegible] giorno, e ha saputo soprattutto far parlare gli ospiti che in genere [illegible] «giu[illegible]», cioè stavano da rendere testimonianze precise.

Naturalmente ciascuno [illegible] noi potrà [illegible] delle riserve su come taluni argomenti sono stati affrontati e trattati e, a volte, [illegible] qualche eccessiva, inutile vena di paternalismo; però si deve riconoscere a Biagi, per tutti gli argomenti indistintamente, la volontà di indagare a fondo, di mettere le cose il più possibile in chiaro, [illegible] tentare per lo meno di raggiungere la verità senza guardare in faccia a nessuno.

L'operazione gli è riuscita assai meglio dei dibattiti che dirigeva per Raiuno al termine dei film del giovedì: lì doveva tenere a [illegible] manipoli di eterogenei intervenuti che spesso debordavano in risse e baruffe, qui ha colloquiato con poca gente ben scelta e ha potuto gestire il dialogo a ritmi serrati usando, a seconda dei [illegible], toni da inquisitore tagliente o da commentatore ironico.

Altra chiusura che si farà sentire: Di tasca nostra (lunedì prossimo l'ultima puntata). Ecco una rubrica «necessaria e indispensabile», intrepidamente realizzata da Tito Cortese e Roberto Costa ed anche — è facile immaginarlo, e non [illegible] rado lo si capisce — di gravi difficoltà per i grossi interessi che si toccano, e che [illegible] battersi in difesa del consumatore tartassato e di metterlo in guardia contro le fregature più vistose (una lode per lo spregiudicato reportage a puntate sulla pubblicità, e per la denuncia [illegible] troppi prodotti per diabetici assolutamente inutili. [illegible] dannosi).

E' [illegible] rubrica che — adeguata e snellita in certe parti — dovrebbe essere giornaliera altro che sospenderla d'estate. Perché, poi? D'estate non si compra e non si mangia? D'estate forse non si viene truffati?

Ugo Buzzolan

Torna in tv l'India di Rossellini

Da stasera, per dieci puntate consecutive, Raitre — in omaggio al festival di Pesaro dedicato alla cinematografia indiana — trasmetterà al termine dei programmi il documentario «L'India vista da Roberto Rossellini» realizzato dal regista nel [illegible] per la [illegible] e da allora mai più ricomparso.

Ali McGraw rovina il tennista e l'intrallazzo uccide il football

L'ULTIMO [illegible] (1979 [illegible] Raidue alle 21,30) di Anthony Harvey, per il ciclo «Cinema e sport», è tutto girato in *flash-back* durante una decisiva partita di tennis e la morale del film in definitiva è che [illegible] donna porta danno [illegible]lo sportivo; interpreti Dean Paul Martin il campione in ascesa che si innamora perdutamente; [illegible] Mac Graw [illegible] bella e matura seduttrice; Maximilian Schell [illegible] di lei amante e Pancho Gonzales [illegible] famoso, ferreo allenatore.

I MASTINI DEL DALLAS (1979 su Italia 1 alle 20,30) di Ted Kotcheff con Nick Nolte, Mac Davis, Charles Durning, Dayle Haddon, altra pellicola di sport, è la denuncia della commercializzazione sfrenata dell'agonismo [illegible] Stati Uniti e dello sfruttamento degli atleti [illegible]o il ritratto di [illegible] giocatore di football americano. Al film seguirà [illegible] reportage sulla violenza negli stadi.

IO SONO VALDEZ (1971 su [illegible] alle 20,30) di Edwin Sherin con Burt Lancaster e Susan Clark, western girato in Spagna ma ambientato in una cittadina americana ai confini col Messico. E' la storia di una vendetta: Valdez, vicesceriffo di [illegible] messicano, [illegible] tormentato [illegible] ingiustizie razziali, uccide per errore un [illegible] sospettato di omicidio e quando tenta di aiutarne la vedova indiana [illegible] ferocemente picchiato dalla banda del vero colpevole; e allora la sua vendetta sarà spietata.

Carole André nel film «Mordi e fuggi» questa sera su Eurotv

MORDI E FUGGI (1973 su Eurotv alle 21.30 di Dino Risi, storia grottesco-drammatico-beffarda di un sequestro a sfondo politico con Marcello Mastroianni industriale farmaceutico pieno di [illegible] ma intrallazzatore e filone; Carole [illegible] la sua amante; e Oliver Reed professore anarcoide e vociante in una grande confusione di idee.

SIAMO DONNE (1953 alle 9,30 su Italia 1) quattro episodi con la sceneggiatura di Zavattini ciascuno interpretato da una diva famosa diretta da un altrettanto famoso regista: Ingrid Bergman da Rossellini, Anna Magnani da Visconti, Alida Valli da Franciolini e Isa Miranda da Zampa.

Dal 24 su Raiuno

Linea verde L'ecologia diventa quotidiana

ROMA — «Linea verde» diventa quotidiana: dal 24 giugno al 5 luglio, la trasmissione di Raiuno condotta da Federico Fazzuoli e dedicata ai problemi dell'ecologia e del mondo agricolo, va in onda, [illegible] che nel consueto spazio domenicale [illegible] 12,15, dal lunedì al venerdì alle 18,50.

«Speciale linea verde», collegata a una iniziativa dell'osservatorio prezzi del ministero dell'industria e del commercio, si occuperà principalmente dei prezzi [illegible] prodotti agroalimentari che in estate aumentano in modo ingiustificato.

Il programma, che vanta un ascolto medio di 4 milioni di telespettatori, comprenderà un servizio, in esclusiva europea, sulle previsioni meteorologiche per l'intera settimana e una serie di filmati condotti da Maria Flavi, Isabel Rusinova e Iris Peynado.

Tra i temi in programma: gli itinerari dell'agriturismo; le provviste gastronomiche per le vacanze estive; mutamenti nei mesi caldi della dieta mediterranea; il modo in cui i piccoli centri di vacanza si preparano. [illegible] l'arrivo dei turisti, a triplicare, tra luglio e agosto, il numero degli abitanti; i consumi giovanili, legati al diffondersi del fast food.

Raidue, da domani commenta un serial

Ferrini sceso dal pedalò parla d'amore e divorzi

ROMA — Proposti dall'avvocatessa milanese Lina Bernardini, dieci scottanti veri casi di divorzio sono diventati [illegible] serie televisiva che, titolata inizialmente appunto *Tribunale* [illegible] *divorzio* e poi *Lasciamoci così*, andrà in onda [illegible] Raidue da domani ogni martedì e venerdì alle [illegible].

[illegible] telefilm, interpretati [illegible] [illegible] manipolo [illegible] [illegible] tanti del teatro italiano, cui si aggiunge Mimsy Farmer, con la regia di Massimo Scaglione e Terry D'Alfonso, seguirà un dibattito condotto da Paolo Guzzanti, il giornalista che ha imitato la voce di Ferrini nella puntata conclusiva [illegible] «Quelli della notte». [illegible] Arbore arriva [illegible] che Maurizio Ferrini, che parteciperà alla discussione insieme con l'attrice Carla Urban (spiegheranno [illegible] perché si [illegible] innamorati dopo i trent'anni mentre gli amici li accusavano di egoismo), magistrati, psicanalisti sessuologi.

I protagonisti fissi della serie sono Riccardo Cucciolla (il giudice), Angela Goodwin (l'avvocatessa delle donne), Carlo Simoni (il patrocinatore dei mariti). Tra gli altri, Emilio Bonucci, Valeria Ciangottini, Orso Maria Guerrini, Laura Tanziani, Paolo Graziosi, Giancarlo Dettori, Giulio Brogi.

Ieri mattina, nella sede Rai [illegible] viale Mazzini, sono stati presentati i primi due episodi del serial: in uno è la donna a chiedere il divorzio perché scopre che il marito ha una relazione con una collega di lavoro, ma l'uomo, davanti al giudice, rivela che la moglie rifiuta il rapporto sessuale ed è ancora vergine dopo tre anni di matrimonio; l'altro è la storia della moglie di un famoso direttore d'orchestra [illegible] non sostiene il successo di lui. **n. p.**

Giudice dà torto a Donna [illegible] per «Dallas»

[illegible] ANGELES — Un giudice [illegible] respinto la richiesta con la quale l'attrice Donna Reed esigeva che i produttori della serie televisiva «Dallas» non girassero più [illegible] in cui compare la signora Ellie, personaggio da lei interpretato in passato ed affidato ora ad un'altra attrice.

Donna Reed, 64 anni, ha in [illegible]o una causa con la Lorimar Production e con la [illegible] per una presunta violazione di contratto, per la quale ha chiesto un risarcimento di 5,5 milioni di dollari (più di 10 miliardi di lire).

Il giudice ha però «negato l'applicazione di un'ingiunzione preliminare».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 13,30; 20; 22; 23,45
11.15 **Televideo** pagine dimostrative
13 — **Dal palazzo Chigi Saracini di Siena Vo[illegible] di musica**, Paolo Cragiiello e Gia[illegible] (pianoforte a 4 mani), F. Schubert marcia eroica in re maggiore op. 27 n. 3, fantasia in fa minore op [illegible]
14 — **Peccato che [illegible] una canaglia**, film di Alessandro [illegible] con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Vittorio De Sica
16.35 **Cave di Sarone** (Pordenone): ciclismo. [illegible] del Friuli
16,30 **Magic show**, [illegible] Tony [illegible] Spettacolo di illusionismo e magia
17 — **Il giorno del grande crollo**, regia di J Hardy
18 — **Lone Ranger Un bene prezioso**, [illegible] animati
18,50 **Check-Up edizione speciale**. Conduce in studio Luciano Lombardi. **L'estate e gli anziani con i professori**: Pier Luigi Prati, Gian Paolo Vecchi, Cesare Fieschi
20.30 **Io sono Valdez** (1971) film di Edwin Sherin, con Burt Lancaster, Susan Clark, Jon Cypher, Frank Silvera
22,10 **Mister O.** [illegible], esperimenti ed enigmi della parapsicologia
23 — [illegible], trenta minuti dentro la cronaca, [illegible] Enzo Biagi

RAIDUE

Telegiornale 13; 19,45; 22.30
11,15 **Televideo**, pagine dimostrative
13,30 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno. **Sterline svedesi e spie**, con Michael Elphick, Ian Richardson, Billie Whitelaw, regia di Robert Chetwyn
14,25 **L'estate è un'avventura**, presenta Paola Tanziani. [illegible] del programma [illegible] Valle della Morte, documentario. Prima gara di sopravvivenza, documentario. **Nella valle [illegible] morte**, documentario
15,55 **DSE: Il Quirinale dei Papi**, il declino del potere temporale
16.25 **Conegliano**: ciclismo, Giro d'Italia dilettanti: 8ª tappa Belluno-Conegliano
16,50 **Lo schermo in casa**, incontro con il cinema francese, «Clandestina a Tahiti», regia di Ralph [illegible], [illegible] Martine [illegible], Karl Heinz Bohem, Serge Reggiani
18.25 [illegible] **Parlamento**
18,30 **Tg 2, sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm «Ti amo Jonathan», con Stefanie Powers e Robert Wagner - **Meteo 2**, previsioni del tempo
20,20 **Tg 2, lo sport**
[illegible] **Cinema e sport**, a cura di C.G. Fava «L'ultimo gioco» (1979) regia di Antony Harvey, con Ali MacGraw, Dean-Paul Martin, Maximilian Schell, Pancho Gonzales, Steven Guttenberg
22,40 **Tg 2, Sportsette**, Vercelà (Sondrio), **Pugilato Rettoli-Trane**, titolo italiano massimi

RAITRE

Telegiornale 19; 21,30
11,45-13 **Televideo**, pagine dimostrative
16,40 **Da Napoli**. L'Italia al Salone d[illegible] [illegible]ica di Parigi
17 — **Il Bari in Serie A**
18 — **La dieta della pensione**, di [illegible] Concetta Mattei
18,30 **DSE: Ascolto dunque** [illegible] suggerimenti e provocazioni per la comprensione della [illegible]. [illegible] Silvio Ceccato, [illegible] di Milano «Georges Bizet» regia di Eugenio Giacobino
[illegible] **Tv 3 Regioni**, intervallo con Bellink
20 — **DSE Noi e l'atomo**: «La fissione», programma ideato e diretto [illegible] Mario Finamore
20,30 **Europei contro**, «I sopravvissuti dal caos alla voglia di vivere» regia di Virgilio Sa[illegible]. Un programma di Jacques Nobécourt e Michele Tito
21,55 **La montagna incantata**, prima puntata del film di Hans W. Geissendoerfer tratto [illegible] romanzo di Thomas Mann, con Marie-France Pisier, Flavio Bucci, Christoph Eichhorn, Hans Christian Blech, Gudrun Gabriel, Kurt Raab

Rod Steiger è tra i protagonisti de «La montagna incantata», il film tratto dal romanzo di Thomas Mann (pubblicato nel 1924) che Raitre trasmette per la terza volta a cominciare da [illegible] alle ore 21,55. Nel cast Flavio Bucci e Marie-France Pisier

Italia 1

9,30 **Siamo donne**, film (1953) [illegible] Guarini Franciolì, Rossellini, Zampa, Visconti con A. Magnani, I Miranda (comm.)
11,30 **Sanford [illegible] Son**
12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
13 — **C.H.I.P.S.**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and Son**, telefilm
16 — [illegible]
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Charlie's Angels**, telefilm
20 — **Cartoni**
20.30 **I mastini di Dallas**, film (1979) di Kotcheff con N. Nolte, M. Davis (dramm.)
22 — **Mostre di sport**
23,30 **Premiere**
23,45 **Incontri stellari**, film (1980) con R. Burr (fantasc.)
1,30 **Mod Squad I ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

9,30 [illegible]ele nella gabbia dell'orso, [illegible] con R. Rascel
11 — **Lou Grant**, telefilm
12 — **Tuttinfamiglia**
12,30 **Il pranzo è servito**, [illegible] con Corrado
13,25 **Sentieri**, teleromanzo
14.25 **General Hospital**, teleromanzo
15,25 **Una vita da vivere**
16.30 **Il selvaggio [illegible] degli animali**, documentario
17 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
[illegible] — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **Help**, gioco
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig-zag**, gioco a quiz [illegible] Raimondo Vianello
[illegible] **Festivalbar**, da Piazza Del Campo a Siena conduce Vittorio Salvetti
23 — **Prima** [illegible], Bocca intervista Benetton
0,30 [illegible] **confini dell'Arizona**, telefilm

Rete quattro

9.40 **Malù**, novela
10,30 **Alice**, telefilm
10,50 **Mary Tyler Moore**, telefilm
11 15 **Piume e pailettes**, novela
12 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
12,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
13,45 **Mary Tyler Moore**, telefilm
14.15 **La fontana di pietra**, novela
15.10 **Cartoni**
16,10 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **La squadriglia delle pecore nere**, [illegible] telefilm
18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
18.50 **Malù**, telefilm
19,45 **Piume e pailettes**, novela
20,30 **Matt Houston**, telefilm
[illegible] **La spia [illegible] due volti**, film (1965) di J. Newland con R. Vaughn, S. Berger
1,40 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

Eurotv

10 — **L'uomo che viene** [illegible] film
19,30 **Cuore selvaggio**
20.30 **Illusione d'amore**
21,30 **Mordi e fuggi**, film (1973) di Dino [illegible] Mastroianni, Carole [illegible]
23,30 **Football australiano**
0.30 **La guerra di Troia**, film

Rete A

15 — **Il re dell'arena**, film di Maynard
17 — **The doctors**, telefilm
17,30 **Cartoni**
18 — **Pri[illegible] di sole**, film (1948)
19,30 **The doctors**
20 — **Aspettando** [illegible]**ni**, sceneggiato
21.30 **La dottoressa preferisce i marinai**, film con Alvaro Vitali, Paola Senatore, Renzo Palmer

Montecarlo

Telegiornale 19, 20
17 — **L'orecchiocchio**
17,45 **La schiava Isaura**, telenovela
18,30 **Le avventure di Black Beauty**, telefilm
20 — **Gianni e Pinotto**
20.30 **Gianni Bella in concerto**
21 — **Pallavolo: Italia - Olanda**

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 17,55; 19,20, 22
15 — **Dei miei bollenti spiriti**
16,30 **Brothers & Sisters**
17,30 **Il fantastico ranch del picchio giallo**, telefilm
18 — **La schiava Isaura**, telenovela
20,25 **Il vizio assurdo**, di Fabbri e Lajolo (commedia)
22,35 **Videomix**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20; 22,25; 23,25
18,25 [illegible] di Toro Graffian 8, I fratelli Townsend, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Il giustiziere**, film
22,15 **Diario di viaggio**: la Svizzera

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio. 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 21, 23 — 9 Radio anch'io, 10,30 Canzoni nel tempo, 11,30 Ricordi di Giulia Lazzarini, 12,03 Via Asiago Tenda. 13,20 La diligenza, 13,28 Master; 13,56 [illegible] verde Europa. 16,00 Megabit, settimanale per le scienze, 16 Il paginone, 17,30 Radiouno jazz, 18,10 Fiore di mimosa. 18,30 Musica sera. Quartetto con parole. 19,25 Audiobox desertum, 20 [illegible] secolo 85. 23 Stanotte la tua voce. 23,05 La telefonata - Stereouno 15-24

RADIODUE. Giornali radio. 6,30, 7,30, 8,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,45 — 6,45 «Matilde», di G. M. Compa[illegible] 8,10 Discogame. 10,30 Radiodue 3131. 12,10 Trasmissioni regionali, 12,45 Tanto è un gioco, 15 Grandi voci e grandi interpreti; 15,42 Omnibus; 18,32-20,10 Le ore [illegible] musica. 21 Radiosera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte - Stereodue, 15-2.

RADIOTRE. Giornali radio. 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 7-8,30-11 Il concerto del mattino, 10 Ora D, 12 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo [illegible]o; 16,15 Concorsi pianistici, vincitori 1984, 21 Ra[illegible] delle riviste; 21,10 Hansel e Gretel; [illegible] Libri novità, 22 Il jazz, 23,40 Il racconto di mezzanotte; Stereonotte 24-6

PRIME VISIONI

NEI CINEMATOGRAFI

LUCI ROSSE

SECONDE VISIONI

FUORI CITTA'

VISIONI

Nella celebre cornice, dal 1° luglio, il programma estivo dell'Opera di Roma

Caracalla: la stagione del cigno?

[illegible] prossimo anno il palcoscenico del Calidarium sarà lasciato libero per i lavori [illegible] consolidamento e [illegible] scavo

ROMA — Alle Terme di Caracalla, questa estate, secondo le intenzioni di quelli dell'Opera, avrebbero dovuto esserci un piccolo omaggio di mezzanotte con [illegible] operette di Offenbach, un recital di cantanti solisti, una rassegna di film opera, un minifestival notturno di danza, un centro [illegible] informazioni [illegible] più importanti spettacoli musicali del mondo dello «operamania» e, per finire, nello spazio del Frigidarium, l'esecuzione della *Messa da Requiem* di Verdi con il coro dell'Opera di Budapest.

Alle Terme di Caracalla però quest'estate, non ci sarà niente di tutto questo: la sovrintendenza ai Beni culturali ha infatti proibito qualunque dilatazione della stagione estiva [illegible] teatro dell'Opera all'interno di questo spazio archeologico. E' [illegible] per una ennesima prova di buona volontà compiuta reciprocamente dalle due parti, teatro dell'Opera e sovrintendenza, che anche quest'anno Roma avrà la [illegible] ordinaria programmazione a Caracalla.

Il patto stipulato, comunque, prevede che l'anno venturo il grande palcoscenico del Calidarium venga lasciato libero da tutti i marchingegni teatrali per poter finalmente attuare quei lavori di consolidazione e di scavo che sono [illegible] progetto da anni. Ultima stagione di spettacoli per Caracalla, dunque? Non è detto. Nel tentativo di trovare una soluzione, quelli del teatro dell'Opera hanno affidato alla «Transit Design» — lo studio degli architetti Ascarelli, Macciocchi, Nicolao e Parisio — il compito di studiare [illegible] per l'[illegible] prossima soluzioni alternative.

La risposta è stata un progetto che da un lato prevede ancora l'utilizzazione di Caracalla, sia pure con l'uso di [illegible] struttura teatrale mobile, [illegible] ma dall'altro lato prende in considerazione altre zone archeologiche buone per ospitare spettacoli come piazza Tor Margana, il circo di Massenzio sull'Appia, piazza di Siena, e soprattutto il Colosseo.

Di questo, e di [illegible] altre cose ancora, si è parlato ieri alla conferenza stampa che il teatro dell'Opera di Roma ha voluto dare per illustrare la prossima stagione estiva — costo complessivo tre miliardi — che, nonostante le novità promesse, sarà invece uguale a quella degli anni passati.

Molta soddisfazione ha espresso il sovrintendente Alberto Antignani per come è andata la tournée dell'Opera a Budapest con il *Don Pasquale*. «Erano quindici anni che il nostro teatro [illegible] andava all'estero: scoprirlo ancora capace di esprimere al meglio le sue qualità ci ha resi orgogliosi».

Molta insoddisfazione, invece, da parte del maestro Gelmetti, da ottobre nuovo direttore artistico: «Finché l'Opera di Roma non riuscirà a trasformarsi in un centro di produzione vitale per la città, ma anche per il Paese intero, il nostro scopo non potrà dirsi raggiunto». Al momento, unico segno tangibile [illegible] questa nuova volontà è il concerto che inaugura la stagione estiva al Foro Italico a cura dell'Operastudio, un organismo voluto per aiutare la formazione di nuovi direttori d'orchestra e affidato alla organizzazione [illegible] maestro Franco Ferrara.

al. ro.

Da Turandot al Nabucco

ROMA — La stagione estiva si apre il primo luglio alle 21, nell'Auditorium del Foro Italico, con un concerto dedicato a Beethoven. Nella prima parte la Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21 e l'aria da concerto «Ah perfido». Dirige Massimo Biscardi, canta Cecilia Gasdia. Nella seconda parte la Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92, dirige Alberto Maria Giuri. A curare il concerto è l'Opera Studio guidata da Franco Ferrara.

Caracalla si inaugura il 2 luglio come sempre con il balletto. Quest'anno non è Maja Plitseskaja, fuori Roma per scadenza dei termini contrattuali, a curarne le coreografie, ma Zarko Prebil su un modello di Alexander Gorskij. Il balletto prescelto è il Don Chisciotte di Petipa.

Il 23 luglio prima di Turandot di Puccini nell'allestimento fatto a suo tempo [illegible] Sylvano Bussotti per il festival di Torre del Lago e fortunosamente riportato alla luce dall'Opera. Dirige Daniel Oren, tornato a Roma dopo [illegible] anni [illegible] assenza. Tra gli interpreti Gwineth Jones, uno dei tanti artisti stranieri di Caracalla, scelti, come è stato [illegible] spiegato, in così gran numero per l'impossibilità di trovare gli italiani troppo richiesti sul mercato.

La seconda opera in programma il 4 agosto è il Nabucco di Verdi per la regia di Wolfram Kremer e [illegible] direzione di [illegible] Gandolfi, riproposto anche quest'anno identico, dopo il successo dell'anno scorso.

Conclude la stagione un grandissimo concerto dedicato a Beethoven diretto dal maestro Sawallisch con la Bayerischen Staatsorchester. In programma [illegible] Ouverture da Leonora, la Pastorale e la Quinta.

Mostre e Haendel diretto da Maag

Viterbo, s'inaugura con Bach il festival di musica barocca

VITERBO — *Comincia oggi, con L'oratorio di Natale di Bach, eseguito dall'orchestra da [illegible] «Amerina Umbra» e dalla «Corale Amerina», diretti da Wijnand [illegible] de Pol, il decimo festival barocco di Viterbo dedicato all'anno europeo della [illegible].*

Tre i luoghi prescelti per i concerti: la chiesa di Santa Maria della Verità, il teatro comunale dell'Unione e [illegible] santuario [illegible] Santa Rosa. I concerti in programma sono sedici: il più atteso è Il Messia di Haendel, [illegible] del [illegible] luglio, con l'orchestra [illegible] Maggio musicale fiorentino diretta da Peter Maag e le voci di Cecilia Gasdia, Anne Collins, Robert Gambill.

Molte le curiosità all'interno di questo fittissimo mese musicale: il chitarrista e cantante toscano Riccardo Marasco, specialista nel recupero [illegible] brani, popolari e no, legati al passato; «l'Ensemble Les Nations», un complesso francese con violino barocco, oboe, viola da gamba, cembalo.

Tre le mostre parallele al festival: una di fotografie dedicate alle piazze d'Europa; un'altra, sempre di fotografie, firmata da Marina Cirinei col titolo «Note barocche».

Ma la cosa più divertente e più singolare è la grande mostra «Fiaba barocca».

Gratis domani al parco Trenno: niente stadio [illegible] biglietto

Springsteen, concerto bis sullo schermo [illegible] proiezione buona solo a notte fonda

MILANO — *«Il Comune, la prefettura e l'organizzazione del concerto di Bruce Springsteen, che si terrà allo stadio Meazza di Milano, venerdì 21 alle ore 19,30, comunicano che già [illegible] tempo i biglietti sono esauriti [illegible] invita pertanto chi non è in possesso di biglietto a non recarsi allo stadio San Siro. Nello stesso tempo si fa presente che al parco di Trenno, nelle immediate vicinanze dello stadio, in area a fronte a via Novara, fra [illegible] Arar e via Bellaria, è stato predisposto dagli organizzatori l'installazione di uno schermo gigante (12 metri per 12), che trasmetterà in contemporanea il concerto. Lo spettacolo visto su questo schermo è gratuito»*. Con questo breve annuncio del Comune di Milano, si è conclusa la diatriba «schermo sì, schermo no», per il concerto che «The Boss» terrà domani. Ma per coloro che non avendo il biglietto vorrebbero seguire il [illegible]o nel parco, è quasi inutile muoversi di casa: lo schermo infatti avrà immagini nitide [illegible] all'approssimarsi della notte, quando Springsteen avrà già concluso la prima parte del suo concerto.

La risposta del Comune alla richiesta di allestire in tutto o in parte a proprie spese uno schermo gigante era stata un «no» deciso. E, a questo punto, poiché l'organizzazione del [illegible] non intendeva sborsare una lira ieri pareva [illegible] l'ipotesi fosse definitivamente saltata. Invece, all'ultimo, sembra sia intervenuto uno sponsor e l'allestimento dell'impianto, seppur modesto, è ridiventato possibile.

Intanto, ieri notte, subito dopo la partita Inter-Verona, i 400 tecnici della troupe di Springsteen hanno cominciato ad allestire il palco, [illegible] il materiale dei 24 Tir che [illegible] tournée.

a.r.

TEATRI E CONCERTI

RITROVI

GALLERIE E MUSEI

Il ministro Lagorio [illegible] la riforma [illegible] teatro, musica [illegible] danza unificati

Cambierà così lo spettacolo

Il provvedimento (che per ora esclude il cinema) dovrebbe essere discusso [illegible] Parlamento prima [illegible] ferie estive

ROMA — Da quattro giorni, politici, sindacalisti e operatori culturali stanno [illegible] minando l'ipotesi di riforma dello spettacolo «dal vivo» che accorpa in un unico provvedimento le leggi per la musica, per la danza e per il teatro di prosa. Il ministro Lelio Lagorio, dopo l'approvazione della «legge madre» per il finanziamento [illegible] attività dello spettacolo (avvenuta il [illegible] aprile scorso), ha progettato il riordinamento dell'intero settore attraverso due sole «leggi figlie» che riguardano i generi proposti «dal vivo» (musica, danza [illegible] prosa) [illegible] quelli in riproduzione (cinema [illegible] e audiovisivi).

Dato che i due provvedimenti non possono procedere [illegible] pari [illegible] perché quello del cinema [illegible] subordinato alla legge per l'emittenza televisiva [illegible] di competenza del ministero [illegible] delle Poste, Lagorio ha fatto decollare per prima la proposta di riforma che interessa lo spettacolo «dal vivo».

«Nei mesi [illegible] — spiega il ministro — [illegible] *fatto circolare l'ipotesi [illegible] due leggi distinte per il teatro [illegible] prosa [illegible] per la musica-danza: le [illegible] sioni sono state traumatiche e ci siamo soprattutto resi conto che oggi lo spettacolo [illegible] può essere legislativamente ingabbiato. Di fronte a queste constatazioni abbiamo scelto la strada delle leggi di principii, abbastanza aperte, ed articolate in soli venti articoli. Il tutto dovrebbe anche ridurre gli intoppi [illegible] sede parlamentare. Questa impostazione legislativa [illegible] del resto, caratterizzata da norme di attuazione che consentono l'adeguamento triennale dell'intera materia alla realtà e all'evoluzione tecnologica della società attraverso semplici circolari normative di competenza ministeriale. Per cui i problemi della lirica non provocherebbero contrattempi alla prosa o viceversa poiché con la normativa [illegible] [illegible] stirebbero indipendentemente i singoli settori».*

Lo Stato mira con questa riforma ad ampliare la diffusione della cultura attraverso nuovi mezzi di comunicazione, ad equiparare l'attività pubblica a quella privata, evitando nuovi carrozzoni; tende inoltre a potenziare le singole attività attraverso organismi stabili [illegible] produzione. Per la musica colta si riformeranno gli attuali enti lirici [illegible] [illegible] sosterranno i teatri di tradizione, per la danza è previsto l'abbinamento dell'attuale Accademia con il nuovo Istituto nazionale della Danza: l'obiettivo è [illegible] arrivare ad un balletto nazionale italiano.

Per combattere la proliferazione degli organismi stabili di produzione si richiederà [illegible] le nuove istituzioni alle Regioni o [illegible] privati un deposito in buoni del tesoro (dieci miliardi, per esempio, per le iniziative lirico-sinfoniche). La nuova legge non si limiterà, però, a tutelare semplicemente la musica colta, ma cercherà di salvaguardare anche il patrimonio «leggero». E' perfino prevista l'equiparazione del disco al libro per quanto riguarda l'aliquota Iva.

Inoltre, per incentivare la promozione della cultura italiana (oltre ai contributi straordinari per [illegible] organismi che privilegiano il repertorio nazionale) la riforma istituisce annualmente premi per autori, compositori, esecutori e interpreti italiani.

Politici, sindacalisti, operatori culturali dovranno adesso [illegible] fare conoscere le loro riflessioni entro una quindicina di giorni.

«Io — precisa [illegible] ministro Lagorio — *voglio soltanto sapere dagli «uffici spettacolo» dei partiti se nella bozza sottoposta ad esame c'è qualcosa che [illegible] principio i singoli schieramenti non possono accettare; nel caso discuterò questi punti irrinunciabili. Per [illegible] resto, intendo rinviare [illegible] discussione al dibattito parlamentare. Se si comincia ora a disquisire [illegible] dettagli [illegible] finisce per fare due dibattiti parlamentari; vorrei invece sottoporre il testo della proposta [illegible] legge al Consiglio [illegible] ministri prima delle [illegible] estive [illegible] modo che la discussione in Parlamento possa iniziare al più presto. D'altra parte l'attuale testo tiene già conto delle osservazioni e dei suggerimenti espressi dagli esperti dopo l'esame delle precedenti ipotesi di legge».*

[illegible] ministero dello Spettacolo, [illegible] frattempo, si porta avanti anche la stesura del testo legislativo per lo spettacolo «riprodotto» senza attendere la legge televisiva. «*Il cinema* — sostiene Lagorio — *non può più attendere: ha bisogno [illegible] una legge che aiuti la produzione*».

Ernesto Baldo

Musica: tutela per la lirica, [illegible] anche per [illegible] «leggera»

ROMA — Le novità per la musica, la danza e il teatro di prosa comprese nella legge di riforma dello spettacolo «[illegible] vivo» sottoposta dal ministro Lagorio agli esperti dei partiti.

MUSICA — La riforma dello «spettacolo dal vivo» prevede, entro sei [illegible] dall'entrata in vigore, il riordinamento degli attuali tredici enti lirico-sinfonici. La legge ipotizza, tra l'altro, [illegible] riqualificazione degli enti [illegible] istituzioni di diritto privato con riconoscimento dell'interesse pubblico.

La problematica degli enti lirici è molto complessa e richiede [illegible] approfondita discussione sui principi e sugli obiettivi essenziali della riforma. Per il futuro il numero degli «enti a carattere nazionale» potrà aumentare qualora in sede locale e per iniziativa di privati se ne riconosca la necessità, ma prima sarà indispensabile reperire i dieci miliardi di cauzione previsti per legge.

Tra le righe del disegno di legge [illegible] rileva come finora «*la legislazione, sotto la spinta di una concezione ormai inadeguata della cultura, non ha mai tenuto conto delle realtà musicali diverse dalla lirica e dalla concertistica*».

Adesso invece si cercherà [illegible] tutelare sul piano artistico [illegible] e della diffusione anche l'«altra musica»: [illegible] quella popolare (o folcloristica) a quella elettronica (o dei calcolatori), dalla musica leggera alle espressioni bandistiche o operistiche.

[illegible]

DANZA — La legge, mentre [illegible] [illegible] libertà di iniziativa pubblica e privata la costituzione di nuovi organismi [illegible] di danza (garantiti da cauzioni [illegible] tre miliardi), prevede la costituzione dell'Istituto Nazionale di Danza che incorpora l'Accademia Nazionale di Danza. Il primo avrà funzione di produzione e diffusione della danza mentre l'Accademia [illegible] [illegible] [illegible] ruolo didattico.

Teatro pubblico [illegible] privato: parità [illegible] mezzi

TEATRO [illegible] PROSA — *Anche per la prosa gli attuali [illegible] teatri stabili pubblici e teatri stabili privati conservano il ruolo che attualmente rivestono. Tranne il Piccolo di Milano, al quale [illegible] riforma riconosce la denominazione [illegible] Teatro d'Europa assegnandogli [illegible] contributo specifico per i suoi compiti di produzione e promozione [illegible] repertorio italiano sul piano internazionale.*

Per il resto la legge tende a garantire gli stessi mezzi [illegible] teatro pubblico e a quello privato a condizione che i progetti artistici siano d'interesse nazionale. La riforma precisa anzi che gli organismi di produzione possono [illegible] pubblici [illegible] privati, ma per [illegible] ammessi alle [illegible] sovvenzioni le nuove iniziative devono avere un fondo di dotazione di tre miliardi che ne garantisce la stabilità.

L'impostazione della riforma prevede inoltre [illegible] [illegible] incentivazione all'attività [illegible] ricerca, sperimentazione [illegible] scuole. Per la valorizzazione degli autori e degli interpreti, come previsto per [illegible] musica e [illegible] danza, verranno assegnati annualmente riconoscimenti speciali. Per quanto riguarda l'Ente Teatrale Italiano [illegible] legge non contempla, per ora, modifiche in quanto la riorganizzazione impone approfondita meditazione.

Ha diretto la New York Philharmonic

Con Mehta alla Scala dopo il gelo, il fuoco

Zubin Mehta, tournée europea e fulmineo passaggio in Italia

MILANO — *Fulmineo passaggio in Italia, nell'ambito della tournée europea iniziata in maggio, della New York Philharmonic Orchestra. In tre serate, da lunedì a ieri, la prestigiosa compagine sinfonica americana ha toccato Firenze, Milano e Roma. Scala affollata ai limiti, l'altra sera, per il concerto diretto da Zubin Mehta, dal 1978 direttore musicale della New York Philharmonic. Il popolare direttore indiano è di [illegible] qui dal 1962, avendovi diretto innumerevoli opere [illegible] [illegible] e la stessa Filarmonica americana nel 1980, dopo Bernstein e lo stesso Toscanini che l'aveva portata qui nel 1930, nel favoloso settennato della sua direzione.*

L'impatto con il pubblico milanese è avvenuto l'altra sera un po' in sordina con la novità del compositore americano George Crumb A Haunted Landscape, composta per il complesso newyorkese [illegible] [illegible]. L'idea del paesaggio fantomatico del titolo [illegible] offerta da quello che il musicista definisce «ronzio cosmico», suoni lunghi e ovattati, [illegible] degli strumenti tradizionali (anche in modo improprio come le arpe percosse sulla [illegible] armonica) e [illegible] altri esotici giapponesi e sudamericani.

Il risultato è piuttosto magro, [illegible] effetto da colonna sonora da film [illegible] fantascienza o simili. Dopo gli applausi di cortesia alla novità, il pubblico [illegible] scattato in autentiche ovazioni dopo il fuoco d'artificio della Carnival Ouverture di Dvorak, un autore della casa, considerando che la Filarmonica [illegible] a battezzare la sua sinfonia Dal Nuovo Mondo.

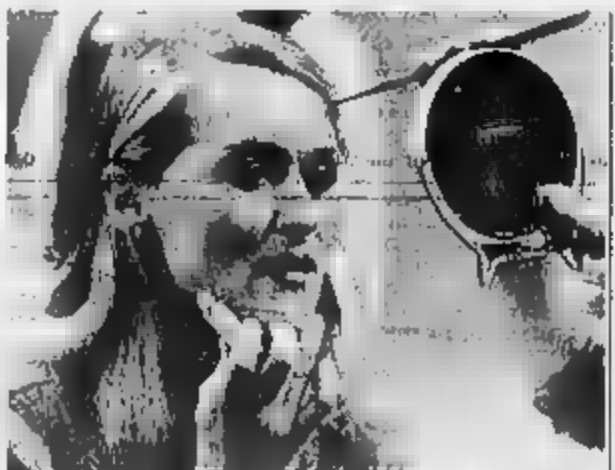
Subito, fin dalle energiche battute [illegible] apertura, l'orchestra [illegible] dispiegato tutte le sue potenzialità, la dolcezza [illegible] archi e la potenza dei fiati. Mehta, [illegible] canto suo, ha applicato subito il [illegible] carisma di guida [illegible] [illegible] strumento incomparabile con eleganza di gesto e autorità di comando applicate con grande naturalezza.

Il variegato programma dei filarmonici americani ha compreso nella seconda parte del programma la brillante Sinfonia concertante in mi [illegible] molle maggiore [illegible] Mozart, presentata sicuramente anche per mettere in evidenza il virtuosismo [illegible] straordinario dei quattro solisti, l'oboista Joseph Robinson, il clarinettista Stanley Drucker, il cornista Philip Myers e [illegible] fagottista Judith Leclair.

Alla limpida e trasparente esecuzione mozartiana, Mehta ha fatto seguire un suo autore prediletto, Maurice Ravel, con [illegible] seconda suite dal balletto Daphnis et [illegible]. La raffinatezza timbrica e il fascinoso clima impressionista raveliano sono stati delibati dal direttore con intensa partecipazione avvalendosi di una rispondenza totale da parte dell'orchestra. Le acclamazioni del pubblico sono andate in crescendo fino al trionfo finale.

Luigi Rossi

Nel ruolo di Rosanna Benzi, che vive nel polmone d'acciaio

Meryl Streep nel film di Risi?

Meryl Streep: Dino Risi [illegible] vorrebbe per il suo nuovo film

[illegible] — La vicenda di [illegible]anna Benzi, che [illegible] più di vent'anni vive in un polmone d'acciaio, raccontata da [illegible] verio Paifuni nel libro «Il vizio di vivere» verrà portata sullo schermo da Dino Risi. Il regista vorrebbe che la protagonista del suo film fosse l'attrice americana Meryl Streep.

«*Il problema principale di questo film è trovare l'attrice: deve essere [illegible] donna che abbia [illegible] forza straordinaria e sappia comunicare anche l'allegria, malgrado le sue [illegible] dizioni. La candidata numero [illegible] è Meryl Streep, con la quale siamo in contatto in questi giorni*».

[illegible] e la [illegible] [illegible] [illegible] «[illegible] [illegible] rifaremo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]»

MILANO — *Il crisma dell'ufficialità è stato dato dal diretto interessato: la tournée di Giorgio Gaber per la penisola [illegible] durante l'estate è stata bloccata da contrattempi e imprevisti che hanno bloccato sul nascere un'iniziativa massiccia ai limiti della sfida.*

«Avevamo fatto una scommessa [illegible] e l'abbiamo [illegible] in anticipo — *ha spiegato Gaber ieri mattina nella conferenza stampa ospitata dal Piccolo Teatro* —. Ci eravamo costituiti in cooperativa per sostenere [illegible] oneri e soprattutto [illegible] oneri di questa intensa tournée estiva. Avevamo pensato una struttura capace [illegible] rinnovare nello spirito e anche nei contenuti il [illegible] [illegible] dello spettacolo musicale italiano. Da noi [illegible] improvvisa sempre tutto, [illegible] uno [illegible] [illegible] decide di [illegible] fuori dall'ambiente teatrale, diventa un disastro, perché spazi all'aperto [illegible] ne esistono: volevamo provare».

Il Teatro Aperto di Giorgio Gaber prevedeva una struttura [illegible] mobile capace [illegible] ospitare fino a 3500 persone [illegible] sera, completa di servizi igienici, di camerini, di tutte le condizioni ideali per lavorare e per assistere allo spettacolo.

«Ma abbiamo scoperto [illegible] il ritardo tipico [illegible] [illegible] prova ad affrontare un'impresa così grande, che i tempi di allestimento tra una città e l'altra [illegible] troppo stretti e che un minimo inconveniente avrebbe fatto saltare spezzoni interi della tournée: una responsabilità enorme».

Ma anche le prevendite stavano andando piuttosto male, si parla di 27 biglietti venduti a Genova, di 50 a Torino. Questo ha influito sulla decisione di sospendere [illegible] recite? «No — *risponde sicuro Gaber* — perché [illegible] so che questa non è stagione [illegible] prevendite, la gente va direttamente [illegible] spettacolo».

[illegible] [illegible] comunque *previsto una serie di recital a partire da martedì 25 giugno nell'area di piazzale Cuoco a Milano.* «Ci resteremo finché verrà pub[illegible]. Per noi è una piccola rivincita».

e. g.

Sei giovani musicisti eseguono Nardini e Bach

In concerto per [illegible] amico

TORINO — [illegible] studenti degli ultimi anni [illegible] Conservatorio si sono spontaneamente riuniti per un concerto nella chiesa della Misericordia in memoria d'un loro compagno, Giovanni Camerano, mancato pochi mesi or sono.

Sei strumentisti per un programma dove ne sarebbero bastati tre, [illegible] evidentemente volevano [illegible] offrire questo omaggio alla memoria dell'amico, e forse anche diminuire il carico delle [illegible] composizioni eseguite.

Dunque due violiniste, due violoncellisti, due clavicembalisti. Alla [illegible]ista Maria Benedetta Costantini [illegible] deve dar merito d'avere presentato, in compagnia [illegible] clavicembalista Giovanni [illegible] e [illegible] violoncellista Enrico Dindo al basso continuo, un'agile *Sonata* [illegible] Nardini, un compositore toscano del Settecento, allievo di Tartini, [illegible] quale i violinisti dovrebbero concedere più spazio nei loro programmi. Poi si è cimentata coraggiosamente [illegible] [illegible] *Partita* in [illegible] maggiore di [illegible] per violino solo, un osso un [illegible]' duro per [illegible] giovane concertista.

Nella seconda parte [illegible] violinista Rita Bracci [illegible] l'è cavata con una certa sicurezza con la famosa e terribile *Ciaccona della Partita* in re minore per violino solo e [illegible], in com[illegible]ia [illegible] clavicembalista Carlo Caputo e del violoncellista Marco Robino, ha eseguito, sempre di Bach, la *Sonata* in mi maggiore, cioè la terza delle sei che si chiamano comunemente *Sonate* per violino e clavicembalo, ma in realtà richiedono l'impegno attivo e concertante di clavicembalo e violoncello.

Molto pubblico e molti applausi per la commovente manifestazione.

m. m.

Londra, morto John Boulting

LONDRA — E' morto a Londra il produttore e regista inglese John Boulting. Aveva 71 anni.

Tra le sue pellicole di maggior successo, si ricorda «Nudi alla meta», [illegible] Peter Sellers.

COPPA ITALIA Fiorentina, Milan e Sampdoria in semifinale [illegible] i nerazzurri che all'andata [illegible] perso 3-0

Prodezza dell'Inter, che rimonta il Verona

Brady su punizione al 117' segna il gol del miracolo

Inter [illegible]
Verona 1

INTER: Zenga 6, Bergomi 6,5, Mandorlini 6, Baresi 6,5, Ferri 6 (119' Malerba), Cucchi 6,5; Sabato 6,5, Marini 6,5 (91' Causio 6,5), Altobelli 6,5, Brady 7, Rummenigge 8.
VERONA: Spuri 5, Ferroni 5,5, F. Marangon 5 (Turchetta 65'), Tricella 5,5, Fontolan 5, Briegel 6, Fanna 6, Sacchetti 5,5, Bruni 5 (100' Donà s.v.), Di Gennaro 5 (100' Volpati s.v.), Elkjaer 8.
Arbitro: Mattei 5.
Reti: 18' e 25' Rummenigge, 50' Altobelli, 96' Causio, 107' Elkjaer, 117' Brady.

MILANO — Con una prodigiosa rimonta, l'Inter è riuscita prima a rifilare tre gol [illegible] campioni d'Italia grazie ad uno stupendo Rummenigge e poi a trionfare nei tempi supplementari con le reti di Causio (di testa) e Brady (al 117', [illegible] punizione), nonostante la prodezza [illegible] Elkjaer (grande gol sul 4-1) che sino a pochi minuti dalla fine qualificava ancora il Verona. E' stata una serata davvero indimenticabile, vissuta soltanto da pochi fedelissimi nerazzurri, appena 13.138 paganti per un incasso di 160 milioni.

La rivincita [illegible] Inter e Verona si è giocata sotto [illegible] pioggia, in uno stadio semideserto. Pochi fra i tifosi nerazzurri osavano sperare in un «miracolo» della loro squadra dopo la batosta dell'andata, o almeno così lasciavano intendere gli spalti vuoti.

Un tiretto di Marini (6') è troppo centrale per impensierire Spuri ed infatti è il Verona ad apparire più pericoloso dell'Inter nelle sue incursioni affidate a Fanna, Briegel e ad Elkjaer. Dopo un rasoterra da lontano [illegible] Baresi, parato da Spuri, l'Inter passa in vantaggio. E' il 18' quando Cucchi, che sostituisce lo squalificato Collovati (Ferri [illegible] come stopper) apre sulla destra a Rummenigge, che centra l'angolino basso [illegible] sinistra del portiere: 1-0 ed è finalmente gioia fra i tifosi nerazzurri.

Sfiora il raddoppio Marini (22') [illegible] uno shoot da 25 metri con la palla che esce [illegible] fondo sfiorando la traversa. Ora l'Inter sembra galvanizzata, comincia a credere in se stessa. E al 25' la poca gente [illegible] San Siro urla [illegible] se nello stadio [illegible] fossero [illegible] persone. Brady strappa un pallone a [illegible] Gennaro sulla trequarti [illegible] campo ripete in pratica l'apertura di Cucchi [illegible] Rummenigge. Il tedesco avanza, entra in area e spara un gran tiro: la sfera passa fra le gambe [illegible] Spuri e finisce in rete: 2-0. La reazione del Verona è abbastanza fiacca: in attacco si sente l'assenza dello squalificato Galderisi. Un «mani» involontario di Briegel su tiro [illegible] Sabato (29') [illegible] gridare al rigore i giocatori dell'Inter.

Il gioco si movimenta. Elkjaer e Brady si fanno ammonire per scorrettezze ed è ancora l'Inter, dapprima col solito Rummenigge (Fontolan non riesce proprio a frenarlo) e poi con Brady a sfiorare la terza rete, quella del «miracolo». Nella ripresa è ancora Rummenigge dopo un paio di minuti a cercare il gol con un tiro improvviso sul quale Spuri è in ritardo: il pallone però [illegible] di poco a lato.

Il 3-0, quello che pareggia i conti con la gara [illegible] Verona arriva per merito di Altobelli che segna al 50', ma anche, anzi ancora, di Rummenigge che con [illegible] colpo di tacco volante smarca «Spillo» in area lanciandolo a rete. Anche [illegible] pessimismo di Castagner è [illegible] dunque clamorosamente smentito dai fatti, grazie, indubbiamente, [illegible] «collaborazione» del Verona rimasto troppo spesso a guardare e forse troppo convinto che il 3-0 dell'andata potesse bastare.

Anche Ferri viene ammonito per un nonnulla, ma il contenuto [illegible] gara è improntato alla correttezza. Ancora [illegible] prodezza di Rummenigge (61'), stavolta [illegible] rovesciata, viene sottolineata [illegible] applausi dei tifosi, che [illegible] stanno divertendo [illegible] era capitato poche volte. Subito dopo è Altobelli di [illegible] a chiamare in causa Spuri e, sebbene a stento, [illegible] portiere riesce a respingere la conclusione dell'attaccante. Si sveglia [illegible] Verona [illegible] 75' [illegible] uno spunto Bruni-Elkjaer, col danese che conclude con una mezza rovesciata una spanna sopra la traversa. [illegible] si va così alla decisione dei supplementari per la drammatica sequenza di gioia e poi di delusione e poi ancora [illegible] ormai insperato trionfo per l'Inter.

Giorgio Gandolfi

Milano. [illegible] questo tiro Rummenigge ha aperto la clamorosa [illegible] dell'Inter [illegible] Verona (Tel.)

Il Milan con Virdis elimina la Juventus

Un gol di testa del sardo nel primo tempo ha deciso la partita

Juventus [illegible]
Milan 1

JUVENTUS: Tacconi 6,5; Favero 5,5, Cabrini 7; Bonini 6, Brio 6,5, Scirea 6,5; Koetting 6, Prandelli 5,5, De Riggi 6 (46' Dolcetti 6), Vignola 6, Limido 6.
MILAN: Terraneo 6; [illegible] 6,5, [illegible] 6; Battistini [illegible] Bartolomei 6,5, Tassotti 6; Verza 6, Wilkins 7, Hateley 6, Scarnecchia 6,5, Virdis 6,5.
Arbitro: Lo Bello 5,5.
Rete: 27' Virdis.
Spett. 11.000, incasso [illegible] 138.563.000.

TORINO — Il [illegible] è semifinalista [illegible] Coppa Italia, grazie ad un gol messo a segno nel primo tempo dall'ex juventino Virdis. Così la Juventus ha chiuso ieri sera con [illegible] sconfitta la sua stagione, [illegible] fronte a poche migliaia di spettatori, sotto la pioggia battente, reduci e solidali a tre settimane [illegible] tragedia di Bruxelles.

Per non dimenticare gli orrori dell'Heysel, bandiere a mezz'asta e due soli striscioni bianconeri: «I caduti di Bruxelles sono qui [illegible] noi, Juventus club champion's '84» e «Onore agli italiani uccisi dai vigliacchi». I giocatori della Juventus [illegible] il lutto al braccio e un minuto di raccoglimento tra gli applausi. Poi i cori e gli slogans (anche scurrili) dei tifosi milanisti ammassati in curva Maratona, riportavano [illegible] pubblico nell'atmosfera della partita. E il Milan, al gran completo, ha vinto meritatamente.

La squadra di Liedholm, che ripresentava Hateley e Scarnecchia, ha assunto l'iniziativa e la differenza di valori è venuta a galla sul prato inzuppato d'acqua. I «resti» della Juventus, che tanto bene si [illegible] comportati a San Siro, hanno resistito 27'. In precedenza Tacconi aveva compiuto due parate-gol su Wilkins (21') e Di Bartolomei (24') ma s'è lasciato trafiggere beffardamente dalla schiacciata perentoria [illegible] testa di Virdis che, su calibrata punizione [illegible] Wilkins, ha anticipato Favero.

Il gol ha reso tutto facile per il Milan facendo le velleità della Juventus che, tuttavia, [illegible] onorato l'impegno sino in fondo, nei limiti delle sue attuali modeste risorse. Non si possono concedere impunemente per due partite ad un Milan elementi del calibro di Platini, Boniek, Rossi, Tardelli e Briaschi (che stamane sarà operato [illegible] ginocchio sinistro in una clinica di Saint Etienne dal professor Bousquet).

Trapattoni ha lanciato il diciottenne «baby» De Riggi, punto di ruolo. L'unico tiro nello specchio della porta del primo tempo l'ha effettuato proprio De Riggi che, dopo l'intervallo, risentendo della leggera distorsione alla caviglia sinistra che già gli aveva impedito [illegible] giocare a San Siro, è stato sostituito [illegible] un altro debuttante, il piccolo Dolcetti, [illegible] «[illegible]» che dà [illegible] tu al pallone, schierato per l'occasione come centravanti.

[illegible] fronte ad un attacco bianconero imbottito di centrocampisti, Terraneo non ha avuto grossi problemi, nonostante il prodigarsi di Limido, Koetting (che ha mancato di un soffio [illegible] pareggio al 74'), le folate di Cabrini e gli sganciamenti di Scirea che, al 69' ha impegnato [illegible] portiere milanista nella parata più difficile con un'«incornata» ravvicinata.

Nel complesso il Milan è apparso superiore, anche se Brio (annientato come Wilkins e Hateley, il quale all'85' ha clamorosamente fallito di testa il raddoppio) [illegible] neutralizzato «Attila». Con l'inglese stretto nella morsa Brio-Scirea [illegible] ci hanno pensato lo scatenato Scarnecchia e il bravo Virdis, che sono prevalsi su Prandelli e Favero, a determinare il risultato, ben sorretti dalla regia di Wilkins.

Bruno Bernardi

Rossi-Milan passo indietro?

TORINO — «Non è detto che io vada al Milan», così ha mormorato Paolo Rossi ieri sera lasciando lo stadio comunale. La dichiarazione di Rossi ha suscitato scalpore poiché si [illegible] per scontato l'annuncio del [illegible] passaggio [illegible] rossoneri. «Ci sono [illegible] plicazioni, c'è qualcos'altro che bolle in pentola, vedremo», ha aggiunto Rossi. Potrebbe trattarsi della Fiorentina visto che il Milan ha dei problemi a sborsare i 5 miliardi per il cartellino dello svincolato Rossi.

E la Juventus? Aspetta gli sviluppi della situazione. Anche se è una eventualità remotissima, non è tassativamente escluso che Rossi possa giocare ancora in maglia bianconera nella prossima stagione.

Totocalcio
Concorso 43

1	Fioren.-Parma (1°)	3-0
1	Inter-Verona (1°)	3-0
2	Juve-Milan (1°)	0-1
1	Samp.-Torino (1°)	3-0
[illegible]	Fioren.-Parma (2°)	0-0
1	Inter-Verona (2°)	1-0
X	Juve-Milan (2°)	0-0
1	Samp.-Torino (2°)	3-2
1	Fioren.-Parma (f.)	3-0
1	Inter-Verona (f.)	5-1
2	Juve-Milan (f.)	0-1
1	Samp.-Torino (f.)	4-2
1	Basilea-Grasshop.	2-0

Il monte premi è di Lire [illegible]

Il Torino recupera lo svantaggio [illegible] due gol ma cede nel finale della combattuta partita

Nel botta e risposta di Marassi vince la Samp

Per i blucerchiati segnano Vierchowod e Francis su rigore, replicano Francini e Comi - Decidono l'inglese (punizione) e Mancini

Sampdoria 4
Torino 2

SAMPDORIA: Bordon 6; Pari 6,5, Galia 6; Casagrande 6,5 (62' Mancini 5,5), Vierchowod 7, Paganin 6; Scanziani 6,5, Souness 6,5, Francis 7,5, Salsano 6,5 (65' Renica s.v.), Vialli 6.
TORINO: Martina 6; D[illegible] 6, Francini 6; Galbiati 5,5, Caso 5 (56' Schachner 5,5), Ferri 6,5; Corradini 5,5, Beruatto 6, Mariani 5,5 (56' Comi 6), Sclosa 6 (60' [illegible] s.v.), Serena 6.
ARBITRO: Lombardo 6.
RETI: 10' Vierchowod, 34' Francis (rigore), 60' Francini, 62' Comi, 64' Francis, 82' Mancini.

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Sampdoria e Torino, per quanto [illegible] certe dei domani europeo [illegible] entrambe in Coppa Uefa) si sono date vigorosa battaglia in un emozionante alternarsi di gol a Marassi, dimostrando di tenere alla qualificazione per le semifinali di Coppa Italia, importante per il prestigio dei giocatori e per i bilanci delle due società.

Quando [illegible] partita s'inizia, sugli spalti ci sono circa [illegible] spettatori con una folta e sonora rappresentanza granata. Al 10' la Samp è già in vantaggio: Francis fa spiovere dalla bandierina [illegible] lungo traversone. Scanziani accenna a intervenire [illegible] testa senza riuscirvi, Ferri ingannato ribatte sui piedi di Vierchowod che infila con [illegible] rasoterra.

L'infortunio costringe Radice a rivedere i suoi piani e il Torino diventa forzatamente più spregiudicato. Al [illegible] Serena lancia Mariani il quale è pronto a fuggire verso Bordon ma il [illegible] fendente basso non centra la porta. Rispetto all'andata, nonostante [illegible] ritmo [illegible] discretamente elevato, la squadra [illegible] sembra più [illegible] o forse non riesce a esprimere un pressing altrettanto [illegible] nante. Mariani si avventa [illegible] ogni pallone con la furia dell'esordiente, parola abbastanza [illegible] ma purtroppo realistica.

La difesa granata, talvolta in leggero affanno, manifesta comunque prontezza e tempismo. Al 25' però è [illegible] crisi e succede quando Francis sfugge a Danova, si porta a fondo campo e spedisce [illegible] pallonetto a centro area sul quale Salsano tenta la deviazione al volo. La palla lambisce la traversa.

Il Torino sembra definitivamente ko al 53' quando Vialli, lanciato da Francis, viene atterrato in area da Sclosa. L'arbitro non ha incertezze e indica il dischetto. Veementi ma vane le proteste dei granata. Dal dischetto batte Francis ed è 2-0. Radice a questo punto tenta soluzioni disperate, sostituendo Mariani e Caso con Comi e Schachner. I granata non si smontano nonostante le difficoltà e in [illegible] incredibilmente pareggiano.

Al 60' Francini di testa approfitta di un'incertezza di Bordon nel controllare un lungo lancio di Galbiati successivamente deviato [illegible] testa da Serena e subito dopo si verifica l'aggancio grazie a [illegible] diabolico pallonetto di testa scag[illegible] da [illegible] su lancio di Ferri. [illegible] non è finita perché al 64' i blucerchiati tornano ad allungare con una fucilata su punizione di Francis che Martina [illegible] riesce a bloccare.

Fa 3-2, il pubblico trascinato dall'improvvisa «esplosione» della partita urla con entusiasmo. Al 73' Mancini, subentrato a Casagrande, perde l'occasione di saldare il conto mettendo a lato [illegible] pochi passi su favorevolissimo rimpallo in area.

Nonostante la fatica si faccia sentire, le emozioni continuano e il Torino fa l'ultima amara esperienza [illegible] quando Mancini, usufruendo [illegible] un lancio di Souness, infila per la quarta volta la porta [illegible] Martina. Stavolta la Sampdoria è davvero qualificata.

Pier Carlo Alfonsetti

Oggi le sanzioni Uefa per i fatti di Bruxelles

ZURIGO — Si riunisce oggi alle 14,30, [illegible] un grande albergo zurighese, la commissione di controllo e disciplina dell'Uefa, per decidere le sanzioni specifiche al Liverpool, alla Juventus e alla federazione belga, per i tragici incidenti di Bruxelles. Si parla di almeno tre anni di sospensione dalle coppe al club britannico, al di là di quanto già deciso nei riguardi di tutto il calcio inglese, di multa o piccola squalifica di campo alla Juventus, di esclusione dall'organizzazione di finali [illegible] per la federazione belga. I membri della commissione [illegible] sei, assenti l'italiano Barbé e l'inglese Croker. Giudizio sulla base di tre referti: quello dell'arbitro Daina, quello del delegato Uefa Schneider e quello della commissione d'inchiesta.

Alla squadra emiliana, sorpresa del torneo, non è riuscito in [illegible] viola l'ultimo miracolo

La Fiorentina in mezz'ora liquida il Parma

Fiorentina 3
Parma 0

FIORENTINA: Galli 6; Moz 6, Contratto 6,5; Oriali 6,5 (Gelsi 6), Pin 6, Gentile 6; Carobbi 6, Massaro 7, Monelli 6, Bortolazzi 6, Pulici 6,5 (69' Labardi s.v.).
PARMA: Gandini 6; Bruno 5, Mussi 5,5; Aselli 5 (46' Bortolotti 5,5), Panizza 6, Farsoni 5,5; Damiani 6,5, Pin 5 (67' Fermanelli 6,5), Barbuti 6, Lombardi 5, Macina 5 (46' Vincenti 5,5).
Arbitro: Lanese 6,5.
Reti: 3' Moz, 14' Pulici, [illegible] Oriali.

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Il Parma retrocesso in serie C, spauracchio [illegible] grandi in Coppa Italia, [illegible] cercato invano un [illegible] colpo a sorpresa contro la Fiorentina, dopo averla battuta per 1 a 0 sul terreno [illegible] casa. [illegible] gigliati è bastato il primo tempo per ridimensionare i sogni della compagine emiliana, gettando con tre gol le solide basi della qualificazione. [illegible] nella ripresa il risultato non [illegible] è più modificato.

La squadra di Valcareggi, ampiamente rimaneggiata per le [illegible] Pecci, Socrates, Passarella, Iachini e Occhipinti scende in campo decisa a [illegible] la riscossa.

I gigliati infondono subito alla gara un gran ritmo e al 3' [illegible] si portano in vantaggio: Carobbi lancia alla perfezione Moz che, pur rischiando di perdere la palla per un difetto [illegible] controllo, riesce ad insaccare a colpo sicuro con un bolide scagliato da corta distanza.

Insiste la Fiorentina nei [illegible] attacchi mentre i parmensi, colpiti a sorpresa, stentano a riorganizzare [illegible] file. La formazione emiliana affida [illegible] sgusciante Macina e a Barbuti il tentativo [illegible] acciuffare la rete del pareggio. Invece al 14' sono an[illegible] i fiorentini [illegible] andare a bersaglio: per fallo su Massaro, stretto fra due avversari, l'arbitro assegna la punizione che viene trasformata [illegible] gol dal vecchio [illegible] con un'autentica cannonata, forse leggermente deviata da un difensore ospite.

Pulici appare particolarmente vivace impegnando spesso severamente [illegible] diretto avversario Mussi. Ma [illegible] più assiduo nel sostenere la manovra a centrocampo è Massaro, che al 28' riceve gli applausi della folla per una veloce progressione che conclude con un tiro a [illegible] palo.

Il Parma, più vistosamente degli avversari, accusa le assenze di giocatori importanti consentendo [illegible] viola di dominare comodamente [illegible] confronto. Gli uomini di Carmignani, sovrastati a centrocampo, si affidano a lunghi lanci per mettere in movimento il contropiede che [illegible] al [illegible] [illegible] concretizza con un tiro di Pin parato [illegible]. Un minuto dopo Massaro viene atterrato in area dal portiere parmense.

Al 36' la Fiorentina [illegible] avvia a [illegible] anticipatamente la partita: cross di Pulici, testa di Massaro all'indietro, palla ad Oriali che infila imparabilmente il terzo gol, quello della tranquillità.

Nella ripresa il Parma si impegna maggiormente, appare un po' più vivace, [illegible] almeno il gol della bandiera. Al 36' Damiani, ancora una volta uno dei migliori [illegible] stante l'età, offre un bel pallone a Barbuti ma il tiro [illegible] centravanti si perde alto sul fondo. Il Parma sfiora il gol ancora un paio di volte, come all'81' quando un tiro da lontano a spiovere [illegible] Lombardi picchia sulla parte superiore [illegible] traversa. Tre minuti più tardi viene espulso [illegible] stesso Lombardi per doppia ammonizione.

Mario Bianchini

Oggi il sorteggio delle semifinali

Il sorteggio per stabilire gli accoppiamenti per le semifinali in programma domenica (andata) e mercoledì (ritorno) avverrà oggi a Milano. Le vincitrici si affronteranno il 30 giugno e il 3 luglio.

Giro di vite della Federcalcio
Rivedere i bilanci in 15 giorni

ROMA — «Questa volta [illegible] farà molto sul serio». Così ha detto il presidente della federcalcio Federico Sordillo nell'illustrare la serie di norme emanate [illegible] dal Consiglio federale dopo un lungo dibattito, e tese a disciplinare la gestione amministrativa delle società professionistiche [illegible] calcio e la campagna trasferimenti dei giocatori. Il provvedimento [illegible] articola su tre punti.

1) Intimazione alle società a [illegible] entro un termine perentorio le posizioni irregolari.

2) Decorso inutilmente detto termine, irrogazione della sospensione [illegible] contributi, per irregolarità [illegible] lieve entità, fino a quando queste ultime [illegible] siano state eliminate (la sospensione [illegible] una durata temporale rapportata al grado di irregolarità e alla effettiva volontà della società di eliminare le violazioni e gli inadempimenti per poter riscuotere il contributo).

[illegible] In presenza di irregolarità [illegible] maggior rilievo e di inadempienze gravi è prevista la revoca del contributo.

[illegible] delibera del Consiglio [illegible] base sulla tesi secondo la quale all'organizzazione sportiva (la legge 91 legittima le federazioni ad attivare procedimenti [illegible] messa in liquidazione di una società in presenza [illegible] gravi irregolarità di gestione, pur non precisando criteri, modalità e procedure) è riconosciuta la potestà di adottare interventi cautelari, oltre a sanzioni disciplinari, per violazioni al proprio ordinamento (senza escludere la strada di interventi di natura diversa).

Il termine perentorio per [illegible] le irregolarità è di quindici giorni. Decorso tale termine [illegible] presidenza federale provvederà alla sospensione o alla revoca del contributo a seconda [illegible] una serie codificata di violazioni. Viene colpito naturalmente anche il «nero» e cioè la «corresponsione ai tesserati di compensi a qualsiasi titolo eccedenti quelli previsti [illegible] contratto [illegible] lavoro depositato [illegible] Lega».

I controlli che il comitato tecnico della Figc eseguirà nel corso della campagna trasferimenti calciatori dovranno essere fatti sulla base di situazioni patrimoniali ed economiche precedenti, che consentano una attendibile proiezione al 30 giugno '85 del progetto di bilancio a tale [illegible]. Inoltre la Lega nazionale professionisti e la Lega nazionale di serie C esprimeranno il loro parere e forniranno eventuali altri elementi a loro conoscenza.

Il presidente Sordillo ha ribadito: «Faremo sul serio. Tutto ciò non comporta soltanto per le società doveri sul piano pluri[illegible] e amministrativo [illegible] anche una vita patrimoniale compatibile con le norme emanate dal Consiglio federale. Certo fino ad [illegible] erano stati fatti soltanto tentativi. Adesso si spera di ottenere dai club l'assicurazione [illegible] voler fare le cose sul [illegible]. Intanto le [illegible] ricevute [illegible] dalla Lega di Milano che da quella di Firenze».

Sordillo ha poi reso noto che la questione dei tecnici stranieri, e cioè il permesso [illegible] andare [illegible] panchina, verrà risolta definitivamente [illegible] Consiglio federale del prossimo 13 luglio mentre ha annunciato lo stanziamento [illegible] 500 milioni a favore delle famiglie delle vittime e dei feriti della tragedia [illegible] Bruxelles. A proposito di Bruxelles, Sordillo ha informato il Consiglio [illegible] aver rappresentato al presidente dell'Uefa «la [illegible] adeguata protesta per le inesistenti misure di sicurezza e di protezione» e di aver chiesto di essere informato sulle risultanze delle inchieste ancora in corso.

Sulla vicenda degli arbitri, che hanno manifestato l'intendimento [illegible] dare inizio all'attività della prossima stagione se non saranno avviati a soluzione i problemi fiscali che li riguardano, Sordillo ha espresso la speranza che il ministro Lagorio al quale il problema, con molti altri, è stato sottoposto, fornisca informazioni conformi [illegible] a conclusione dei quindici giorni richiesti per studiare l'intero incartamento concordato con il Coni.

Infine è stato [illegible] noto il programma delle gare della Nazionale A per la stagione 1985-86, verso il Mundial:

25 settembre: Italia-Norvegia
17 novembre: Polonia-Italia
6 febbraio '86: Italia-Germania Ovest
26 marzo: Italia-Austria
10 o 11 maggio: amichevole in It[illegible] contro avversario da stabilire, prima della partenza degli azzurri [illegible] il Messico.

c. p.

Niente ampliamento dello stadio S. Paolo

NAPOLI — L'ampliamento dello stadio San Paolo non si farà. O almeno diventa adesso assai problematico. Il comitato regionale di controllo (Coreco) ha infatti bocciato la delibera comunale che approvava i lavori della commissione appositamente costituita per l'individuazione delle ditte, tra le quali scegliere quella alla quale affidare i lavori. Il comitato di controllo avrebbe individuato «vizi di forma» nella delibera.

Successivamente, com'è noto, tra le cinque ditte rimaste in lizza la giunta napoletana aveva scelto un'impresa di Martinsicuro (Teramo), la «Bocci carpenterie metalliche» che si era detta in grado di completare i lavori entro il 15 agosto, realizzando i diecimila posti in più con una sovrastruttura al di sopra del secondo anello, che avrebbe occupato la metà del perimetro dello stadio.

La delibera per l'affidamento dei lavori alla «Bocci» non era stata ancora fatta dalla giunta comunale. Indipendentemente dall'atteggiamento che terrà ora la giunta, i tempi tecnici appaiono talmente stretti da far ritenere che il progetto [illegible] potrà comunque essere portato a termine.

DOPO 12 ANNI — Cedute tutte le azioni all'imprenditore Spinelli

Fossati lascia il Genoa

Il nuovo padrone ha speso quindici miliardi [illegible] vuol ricostruire [illegible] squadra competitiva

Renzo Fossati [illegible] mano

GENOVA — Dopo dodici [illegible] di dominio assoluto, Renzo Fossati [illegible] la mano: il [illegible] padrone [illegible] Genoa è Aldo Spinelli, l'imprenditore del ramo trasporti che nei giorni scorsi aveva [illegible] acquistato il 20 per cento delle azioni e che nell'assemblea straordinaria indetta per il 10 luglio avrebbe dov[illegible] [illegible] eletto vicepresidente «operativo» [illegible] società rossoblù. Spinelli, negli ultimi giorni, ha rotto gli indugi, voleva subito avere voce in capitolo nella [illegible]na acquisti del Genoa. Perciò ha [illegible] a Fossati di acquistare [illegible] il pacchetto azionario: la trattativa è durata parecchie ore, l'altra notte si è giunti all'accordo, che dovrebbe essere ufficializzato domani.

Spinelli, a quanto si è appreso, sborserà in totale una quindicina di miliar[illegible]: cinque andranno a Fossati per [illegible] azioni e per i crediti che il presidente vanta verso la società, [illegible] altri [illegible] serviranno a pagare le multe di carattere fiscale che le autorità finanziarie stanno notificando al club rossoblù per la «contabilità nera» (e conseguenti evasioni fiscali) degli anni scorsi, scoperta in seguito all'inchiesta avviata [illegible] [illegible] esposto dei piccoli azionisti che lamentavano presunte irregolarità amministrative nella conduzione societaria.

Proprio nell'ambito di questa inchiesta, Fossati, al quale è stato ritirato il passaporto, [illegible] interrogato oggi dal sostituto procuratore della repubblica Franco Cozzi per i reati [illegible] evasione fiscale e falso in [illegible]o: mentre parallelamente il tribunale [illegible] dovrà esprimersi nei prossimi giorni sull'istanza, avanzata dallo [illegible] pubblico ministero, di revoca dei passati amministratori, tutti dimissionari. La vendita delle azioni da Fossati a Spinelli dovrebbe concludere [illegible] vicenda in sede civile con un «non luogo a procedere» da parte del tribunale.

«Domani concludiamo — [illegible] detto Fossati commentando il fatto — non ci dovrebbero essere più problemi». E Spinelli, [illegible] canto suo, ha detto: «Praticamente è fatta. Ai tifosi non prometto la serie A l'anno prossimo, ma intendo costruire un Genoa forte sul campo, nel giro di pochi anni, e per questo voglio condurre la società come [illegible] delle mie aziende, che sono tutte in attivo».

Il Genoa dunque cambia registro, dopo un periodo tra i più travagliati della sua lunga esistenza. I tifosi rossoblù, tramite il coordinamento dei club, hanno accolto con entusiasmo la notizia che Fossati passa la mano, [illegible] da un anno essi chiedevano. Spinelli assicura che farà tornare il Genoa competitivo: ha già confermato fiducia a Burgnich e Landini, allenatore e direttore sportivo, ha aggiunto [illegible] gli acquisti del libero Bini (Inter) e del difensore Trevisan (Campobasso) sono ufficiali, il centrocampista Mastalli, il portiere Recchi (Inter), il centravanti Cinello (Empoli) [illegible] invece in trattativa, per l'attaccante granata Mariani manca solo la firma del giocatore. Inoltre, [illegible]rebbe che anche l'olandese Jan Peters restasse in rossoblù ancora per una [illegible] due stagioni. Infine, [illegible] già cercando una nuova sede, possibilmente in piazza De Ferrari, in pieno centro, dove il Genoa ha avuto i suoi uffici negli anni gloriosi.

Giorgio Bidone

MERCATO — Le neopromosse si muovono sul fronte stranieri

Il Lecce blocca Whiteside
Oggi l'incontro per Serena

DAL [illegible] [illegible]

ASSAGO — Non scherzano le matricole [illegible] [illegible] A: Lecce e Bari, ovviamente, perché il Pisa in fatto di stranieri è a posto. Il club leccese ha messo le mani su un giovane che negli anni scorsi era nel mirino di diversi club di serie A, cioè Norman Whiteside, attaccante del Manchester United, 12 reti nello scorso campionato.

Fra Lecce e Manchester United l'intesa è già stata abbozzata. L'attaccante piace a Fascetti, [illegible] è molto veloce ma ha potenza e soprattutto precisione nel tiro. Il Bari, come si sa, ha [illegible] preso contatti con l'Aston Villa [illegible] avere l'accoppiata Rideout-Cowans. Il prezzo non è eccessivo, complessivamente [illegible] mila sterline, poco più di un miliardo.

Sono contenuti anche gli ingaggi dei due giocatori: 90 mila sterline per Cowans, 40 mila per Rideout.

Oggi in Lega, tornano ad incontrarsi le «parti» interessate [illegible] a Serena e cioè Juventus, Inter e Torino. Le spunte è offerto [illegible] Consiglio di [illegible] nel quale [illegible]no appunto Pellegrini, Boniperti e Nizzola. La situazione è sempre piuttosto confusa ma è probabile che vengano gettate le basi per una chiarificazione.

Anche Serena ha lanciato un messaggio all'Inter: «Accetterò soltanto un contratto per un anno» ha detto e non, dunque, l'accordo quadriennale prospettato dal presidente nerazzurro. Il Torino non si sente tagliato fuori dalla trattativa, la Juventus sembra molto tranquilla: tutto sommato la meno tranquilla è proprio l'Inter che non sa proprio cosa fare. E se decidesse di tenere Serena a costo di alternarlo con Altobelli e Rummenigge?

[illegible] il caso Battistini è in fase di stallo, scoppia una polemica attorno a Bagni. Il giocatore è in disaccordo con il Napoli, sta per «rompere» in modo clamoroso avendo già una sistemazione, la Roma. L'arrivo di Bagni alla Roma sembra peraltro contrastare con i programmi lasciati [illegible] Eriksson a Viola prima delle vacanze, considerato che l'elemento-base doveva essere Dossena.

Uno dei giocatori che maggiormente interessano a Verona e Fiorentina e cioè Vi[illegible] [illegible] destinato a restare in bianconero; il giocatore presto si sposerà, risiederà a Verona visto che la futura sposa è di quel[illegible] città [illegible] Boniperti sembra intenzionato a confermarlo.

Giorgio Gandolfi

Spareggi in C2 vince il Fano

TERNI — Nella seconda gara di spareggio per la promozione [illegible]lla serie C2, girone C, il Fano [illegible] battuto il Teramo per 1-0 ieri sul campo neutro di Terni.

Classifica: Fano punti 3 (due partite), Civitanovese 1 (una partita), Teramo 0 (una partita).

Domenica prossima terza ed ultima gara di spareggio alle ore 11 a San Benedetto del Tronto fra Civitanovese e Teramo, quest'ultimo [illegible] mai tagliato fuori. In caso di vittoria della Civitanovese e di conseguente parità di punti in classifica per la promozione in C1 conterà la differenza reti; qualora persistesse la parità si terrà conto dei gol segnati.

Tre squalifiche nella serie [illegible]

MILANO — In relazione all'ultima giornata [illegible] [illegible] pionato di seri[illegible] B il giudice sportivo ha squalificato per [illegible] giornata Amenta (Perugia), Filardi (Varese) e, per proteste, Ferrone (Campobasso).

Ammonizione [illegible] diffida invece [illegible] Bolis (Monza), Della Monica (Empoli), Longobardo (Catania).

FORMULA 1 — Si prepara il Gran Premio di Detroit

E ora entra in campo Rosberg

Il finlandese lancia la sfida a Alboreto [illegible] alla Ferrari - «La mia Williams-Honda comincia a essere valida e quello americano è un circuito adatto a me e alla vettura»

[illegible] NOSTRO INVIATO

DETROIT — Una lunga carovana di enormi camion è in viaggio [illegible] Canada agli Usa per trasferire le vetture di Formula 1 da Montreal (Quebec) a Detroit (Michigan). Domenica la capitale mondiale dell'auto ospiterà la settima tappa del campionato. Un circuito cittadino un po' sconquassato attende i [illegible] da 300 l'ora per un'altra gara difficile ed allettante allo stesso tempo. La Ferrari [illegible] affrontare un'importante controprova dopo il successo di Montreal e contemporaneamente, i principali avversari sono impegnati in un tentativo di immediata riscossa.

I team manager di tutte le squadre, in queste ore di pausa relativa, hanno analizzato le cifre del Gran Premio del Canada e sono emersi dati abbastanza sorprendenti ed interessanti. Si è visto, ad esempio, che, sulla carta, Keke Rosberg, quarto classificato a 29"821 [illegible] Michele Alboreto, e Ayrton Senna, sedicesimo a 5 giri, avrebbero potuto lottare per la vittoria. In effetti, il finlandese si è fer[illegible] ai box due volte perdendo complessivamente oltre un minuto. La sosta del brasiliano, invece, è durata oltre nove minuti, cioè appunto per i cinque giri del distacco finale.

Calcoli, naturalmente, teorici, perché le soste ai [illegible] per guasti tecnici [illegible] parte del gioco. Tuttavia le cifre possono dare un'idea della potenzialità della Williams e della Lotus. La vettura di Se[illegible] è giunta al traguardo con 18 litri di carburante nel serbatoio. Se avesse fatto cinque giri in più ne sarebbero rimasti circa [illegible], sufficienti per completare la [illegible] [illegible] un ritmo simile a quello della Ferrari. Rosberg invece non ha risparmiato molto (la sua vettura pesava 549 kg alle verifiche) ma senza lo stop avrebbe potuto minacciare il vincitore.

E' chiaro che Alboreto, avendo a sua volta risparmiato, per quanto [illegible] è saputo, almeno [illegible] quindicina di [illegible]tri avrebbe potuto forzare ulteriormente il ritmo. La battaglia, però, sarebbe stata più serrata.

In ogni [illegible] rimane innegabile il recupero della Williams il cui motore Honda aveva sinora fatto troppi capricci. Il sistema [illegible] sovralimentazione ad[illegible] [illegible] giapponesi forse non è ancora completamente affidabile, ma i «cavalli» ci sono e si [illegible] visti.

Racconta [illegible] finlandese, campione [illegible] mondo con la Williams-Ford nel 1982: «*Per la prima volta dall'inizio della stagione e forse da molto più tempo mi [illegible] divertito. Ho ingaggiato [illegible] bellissimo duello con Senna ed è stato piacevole guidare una monoposto che rispondeva [illegible] mie aspettative. Ora non voglio fare lo sbruffone, ma credo di poter dire che nelle prossime [illegible] [illegible] vorrò entrare nei primi posti dovrà fare i conti anche [illegible] me e Mansell. Stiamo lavorando parecchio e contiamo di dare battaglia*».

Aggiunge: «*Lo scorso anno con una vettura decisamente inferiore riuscii a vincere a Dallas. Cercherò di ripetermi a Detroit dove [illegible] pista è più o [illegible] simile ed offre al pilota [illegible] margine di guida superiore. Alboreto e compagni [illegible] avvertiti*».

Rosberg non è il tipo che lancia sfide a [illegible]. E' evidente che [illegible] Williams gli ha dato l'impressione di essere tornata al vertice. Ci sono altre cifre a confermare le sue tesi: il [illegible] giro più veloce in gara a Montreal è stato in 1'27"661 contro l' 1'28"637 della vettura di Alboreto. Un tempo che lo scatenato Rosberg ha avvicinato più di una volta. Il «pericolo giallo», dunque, è alle porte.

Cristiano Chiavegato

Pironi collauderà la Tyrrell

DETROIT — Didier Pironi partecipa alla trasferta americana della F.1 come commentatore della tv francese. L'ex pilota della Ferrari ha però [illegible] sapere che intend[illegible] [illegible] [illegible] più presto alle corse: «Ho provato una vecchia Williams ad effetto suolo in [illegible] piccolo circuito vicino a Parigi. Ho stabilito il record della pista. Chiederò alla Ferrari di andare a Fiorano per dimostrare che posso riprendere».

Per ora sembra che Pironi possa ricominciare come collaudatore: Ken Tyrrell gli avrebbe infatti offerto di collaudare la nuova vettura che farà il suo esordio, con Martin Brundle, a Le Castellet.

ATLETICA — Battuti il 20 giugno 16 mondiali

Oggi è il «D-Day»

Anche per l'atletica esiste [illegible] «D-Day», il «giorno dei giorni», nel quale è caduto il maggior numero di primati del [illegible]. E si tratta proprio [illegible] 20 giugno, [illegible] [illegible] oggi. In questa data fatidica, secondo lo studio elaborato dallo statistico Bruno Migliardi e pubblicato dalla rivista «Atletica», [illegible] ben sedici i limiti mondiali migliorati o eguagliati [illegible] quali, volendo, potrebbe aggiungersene un diciassettesimo tenendo conto del 9,57 raggiunti nel 1926 dall'austriaca Hilde Koeppl con il peso da 5 kg (anziché [illegible] 4 kg, poi riconosciuto dall'Iaaf).

Quasi a rendere più nobile la galleria dei primatisti [illegible] [illegible] che inaugura la serie è quello [illegible] Jesse Owens, che meno di due mesi prima dei suoi trionfi berlinesi, [illegible] 20 giugno 1936 a Chicago [illegible] i [illegible] in 10"2, prestazione che sarebbe stata uguagliata solo dopo cinque anni e battuta dopo un ventennio.

Trentadue anni dopo, ancora in pieno clima preolimpico, il [illegible] gi[illegible] [illegible] diventa data indimenticabile [illegible] [illegible] gruppo di velocisti [illegible] Sacramento, in California. Charlie Greene e Roger Bambuck corsero in 10" netti, rispettivamente nono e decimo atleta a toccare questo «crono» storico. [illegible] poche ore dopo il «muro» fu abbattuto: Jim Hines, Charlie Greene e Ronnie Ray Smith ottennero un triplice 9"9. Ancora, il 20 giugno, compare nel carnet mondiali di [illegible] pioni come Connolly (due volte), Vigneron, la Balzer e [illegible] Suknlewicz, che seppe ripetersi a distanza di [illegible] anno.

Non è giugno, tuttavia, il mese più prolifico in fatto di mondiali. Dei 1098 record registrati dalla Iaaf al termine della stagione [illegible] 232 sono stati ottenuti [illegible] luglio, 197 in agosto, 189 in giugno, [illegible] in settembre. Chiude la fila gennaio [illegible] due soli primati [illegible] bar.

1936 Jesse Owens (Usa) 100 (10"2)
1941 Archie Harris (Ger) disco (53,26)
1957 Mikko Hietanen (Fin) marcia 30 km
1953 Sim [illegible] [illegible] disco (57,83)
1958 Harold Connolly (Usa) mart. (68,68)
1965 Harold Connolly (Usa) mart. (71,26)
1968 Charlie Greene (Usa) 100 (10")
1968 Roger Bambuck (Fra) 100 (10")
1968 Jim Hines (Usa) [illegible] (9"9)
[illegible] Charlie Greene (Usa) 100 (9"9)
[illegible] Ronnie Ray Smith (Usa) 100 (9"9)
1969 Karin Balzer (Ger) 100 hs (13"[illegible])
[illegible] [illegible] Suknlewicz (Pol) 100 hs (13"3)
1970 [illegible] Suknlewicz (Pol) [illegible] hs (12"9)
[illegible] [illegible] Kovraguina (Urs) pent. (4830)
[illegible] [illegible]ierre Vigneron [illegible] asta (5,80)

CICLISMO — Oggi nel «Friuli»

Rientra anche Saronni pensando al tricolore

BASALGHELLE — Una corsa tira l'altra e dopo una [illegible] di [illegible] è come se il Giro d'Italia ricominciasse. Domenica scorsa in Liguria, martedì in Toscana, oggi in Friuli e domenica prossima nel Veneto, a Montebelluna, dove si assegnerà il titolo italiano che Vittorio Algeri conquistò a sorpresa, [illegible] la [illegible] Coppa Bernocchi.

Il Giro del Friuli, anche per il tipo [illegible] percorso, costituisce la prova generale della corsa tricolore (che [illegible] svilupperà nel circuito iridato del Montello), anche se domenica bisognerà aggiungere 65 chilometri al [illegible] oggi. Una bella differenza. L'anello conclusivo, con [illegible] salita breve ma abbastanza «cattiva», ripetuto otto volte provocherà senz'altro selezione.

E' annunciato il rientro di Saronni dopo lo strano [illegible] bandono nel Giro di Svizzera (appena 80 km di corsa): «*Debbo correre perché soltanto così posso nutrire qualche speranza nel "tricolore". Ma è evidente che [illegible] posso avere molte velleità*». Moser ha festeggiato i 34 anni prima allenandosi per un paio d'ore, poi [illegible]ndo i posti a tavola in casa [illegible] vecchia mamma, a [illegible] di Giovo, per la tradi[illegible] torta. [illegible] propone [illegible] gareggiare soltanto col pensiero alla prova tricolore: «*Mi piacerebbe far vincere un mio compagno di squadra*» ha detto Francesco [illegible] puntonatura

Carlo Valeri

Phil Anderson re di Svizzera

COL DE SCHWAGALP — L'australiano Phil Anderson, leader della classifica, ha vinto la nona tappa al Giro di Svizzera, con arrivo in salita. Bene gli italiani Pochini e Vitali.

HOCKEY [illegible] — Marzella ha segnato più gol degli assi argentini e portoghesi

Un Maradona a rotelle da 40 milioni l'anno ha dato a Novara lo scudetto numero 21

NOVARA — L'Hockey Novara, la [illegible] prestigiosa [illegible]cietà italiana di hockey [illegible] pista, ha festeggiato nel migliore dei modi i sessant'anni [illegible] vita conquistando l'altra sera, a Bassano, il suo 21° scudetto. Primo club a fregiarsi, otto anni or sono, delle due stelle d'oro, i novaresi hanno eguagliato adesso la Juventus [illegible] calcio e il Simac del basket vincendo entrambe le finali [illegible] playoff contro il [illegible]: 11-7 l'andata di sabato scorso a Novara, 4-3 il ritorno di martedì. Gli azzurri avevano già chiuso al [illegible] mando la «regular season», con cinque sole sconfitte, a pari punti con il Forte Marmi e precedendo proprio il Bassano.

I novaresi succedono al Vercelli, che aveva conquistato il titolo nelle due ultime stagioni. E' questa la conferma della leadership piemontese in una disciplina sportiva in enorme ascesa, che in fatto di partecipazione, tra gli sport al coperto, è seconda solamente a basket e pallavo[illegible]. Novara, per le sue tradizioni ed i titoli conquistati, viene considerata la capitale dell'hockeysmo nazionale. La formazione [illegible] ha anche espresso quattro quinti della Nazionale italiana vicecampione [illegible] mondo (dietro l'Argentina nel settembre scorso proprio a Novara) e vicecampione d'Europa (alle spalle della Spagna, un mese fa a Barcelona).

Il quintetto allenato [illegible] Mino Battistella (ex giocatore [illegible] pluriscudettato) [illegible] forte [illegible] portiere [illegible] e dei quattro nazionali Colamaria-Dal Lago (difensori) e Mariotti-Marzella, la coppia d'attacco che ha messo a segno la bellezza di 114 gol in campionato, col titolo capocannoniere a Marzella (61). Questo funambolico attaccante è considerato il Maradona dell'hockey mondiale per la tecnica individuale, la fantasia e anche la grinta. E' anche [illegible] giocatore italiano con la più [illegible] quotazione: per il suo cartellino il Monza pretende 130 milioni (al Novara [illegible] in prestito). Il suo ingaggio, o [illegible] spese [illegible] [illegible] si voglia, come quello degli altri giocatori che vanno per la maggiore, [illegible] aggira intorno ai [illegible] milioni annui.

Il [illegible] dell'hockeyista re[illegible] per ora, l'essere relegato in alcune isole provinciali: Novara e Vercelli, poi Lodi, Monza e Seregno in Lombardia, il vicentino con una decina di squadre di vertice: Trieste e il Friuli, poi [illegible] la Versilia, nel sud Giovinazzo (Puglia) e, [illegible] quest'anno, Matera.

L'aumentato interesse [illegible] richiamato in Italia i migliori giocatori del mondo, soprattutto argentini e portoghesi, mentre gli spagnoli hanno dimostrato di non saperai adattare [illegible] nostro campionato dove [illegible] forza atletica e agonismo. Il primo straniero giunse proprio a Novara nel '69: il «leggendario» Roberto Olthoff, che caratterizzò un'epoca contribuendo alla conquista di sette scudetti consecutivi. Adesso sul mercato degli stranieri (due per ogni squadra) ci sono quotazioni da capogiro. Per il cartellino di Daniel Martinazzo, argentino, già alfiere del Vercelli, [illegible] chiedono [illegible] milioni d'ingaggio [illegible] sui 50).

[illegible] Novara, si mormora, [illegible] è invece già rinforzato in vista della Coppa Campioni (un traguardo che sembra stregato) acquistando altri [illegible] grossi giocatori italiani [illegible] cui [illegible] è finora top secret.

Renato Ambiel

[illegible] in TV

RAI 1
Ciclismo — Ore [illegible]: Giro del Friuli.

RAI 2
Ciclismo — 16.25: Giro d'Italia dilettanti, 9ª tappa (Belluno-Conegliano).
Pugilato — 22.45: In «Sportsette» da Vercelli, Rottoli-Trane, tricolore dei massimi.

MONTECARLO
Pallavolo — 21: da Loano, Italia-Olanda.

Nella pallanuoto Savona e Arco in semifinale

GENOVA — Bart Nantes Savona e Arco Camogli sono le altre due semifinaliste [illegible] playoff di pallanuoto. Il «sette» savonese ha vinto a gran fatica per 7-6, grazie ad un gol decisivo di Zanino a 15" dalla fine, lo spareggio con la Lazio. Nell'altra «bella» si è dovuto ricorrere addirittura ai supplementari, poiché Camogli e Ortigia avevano terminato in parità (11-11) il tempo regolamentare.

Mer[illegible]dì prossimo il Sa[illegible] [illegible]rà a Napoli contro la Canottieri mentre il Camogli riceverà il Posillipo. Il ritorno delle semifinali è in calendario domenica 30 giugno. Eventuali spareggi a Savona e Posillipo.

NOTIZIE FLASH

• La riunione ciclistica in programma ieri pomeriggio al Motovelodromo torinese è stata rinviata, per la pioggia, alle 16.30 di domani.

• Il G. P. Fergino di F. 3, valido quale nona prova del campionato italiano, si correrà il 14 luglio. Sullo stesso circuito è in calendario per il [illegible] luglio il Gran Premio del Mediterraneo di Formula 3000, [illegible] prova del campionato europeo.

• Il mondiale dei pesi welters junior, versione Wba, tra l'americano Gene Hatcher e l'argentino Ubaldo Sacco è stato fissato per domenica 21 luglio a Campione d'Italia. Nello stesso programma combatterà anche Patrizio Oliva, contro un americano.

• Ippica: successo di Dick Galla a Vinovo nel premio Cosenza di trotto (12 milioni, metri 1600) davanti a Dallia OM e Denina. Tempo al chilometro 1'22"04. Totalizzatore: vincente 35, piazzati 13, 11, accoppiata 26. Gli altri vincitori: Elemis, Cherokee, Acordeon, Atomus, Escudo Ferro.

• Il belga Peeters ha vinto per distacco la 2ª tappa [illegible] Giro dell'Aude. Al vertice della classifica rimane Gayant con Contini, secondo, a 12".

• [illegible] ciclista trentino Maurizio Fondriest ha vinto a [illegible] l'ottava tappa del Giro d'Italia dilettanti.

• Ocleppo è stato sconfitto per 6-3, 6-2 da Leconte (testa di serie n. 1) al [illegible]do turno del torneo di Bristol.

• Italia-Cile di Coppa [illegible]vis, valevole per la permanenza nel girone d'eccellenza, si disputerà [illegible] dal 4 al 6 ottobre.

• I rugbisti azzurri hanno vinto per 38-12 la partita amichevole con il «quindici» della provincia di Matabeleland.

• Pallavolo: a Loano si replica stasera l'incontro amichevole Italia-Olanda, già vinto dagli azzurri martedì ad Albissola per 3-1.

• Golf: dopo il Memorial Cerutti, il Torneo Palla d'oro Ina, Torino ospita da oggi ai Roveri il campionato italiano Four Some su un percorso di 36 buche.

Pole Position con la Piaggio

DETROIT — Si ripete anche nel mondiale '85 il Premio Piaggio Vespa Pole Position, destinato a sottolineare l'impegno di piloti e tecnici alla vigilia di ogni Gran Premio. L'accordo fra la Casa italiana, la Fisa e la Foca è stato raggiunto in questi giorni. La Piaggio ha collegato il premio a una serie di iniziative promozionali, chiamando Pole Position la nuova brillante Vespa 125 T5 e coinvolgendo Nelson Piquet (vincitore dell'edizione '84) e la rete [illegible] vendita.

[illegible] posto [illegible] Gibson

Mike [illegible] alla Berloni

TORINO — E' ufficiale: Mike Bantom, 33 anni, ala-pivot di 2,05, ex nazionale Usa (Olimpiadi di Monaco '72), poi professionista e da due anni al Mister Day Siena in A2 (21 punti e 11 rimbalzi a partita nell'ultima stagione), sarà il secondo americano della Berloni nel prossimo campionato.

Bantom rientrerà in Italia il 5 agosto, data del ritrovo dei torinesi, e affiancherà May, in [illegible] sostituzione [illegible] Gibson. Con questo ingaggio si conclude la campagna acquisti [illegible] Berloni, d[illegible] gli arrivi dell'azzurro Giampiero Savio (guardia, da Fabriano) e [illegible] ventitreenne [illegible] Croce (ala-pivot [illegible] 2,04, da Treviso).

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradiso
Direttore [illegible] Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino
Stampa in facsimile: G.E.C. S.p.A., via Tiburtina 1044, Roma
Stampa in facsimile: S.I.S. S.p.A., Contrada Jungetto, Catania
Registrazione Tribunale di Torino n. 414 1928
CERTIFICATO N. 721 DEL 6-12-1984

ECONOMICI

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

25 Artigiani, ecc.

36 Nautica

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

46 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

47 Alberghi, pensioni residence

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

I primi cittadini di Tortona, Castelnuovo e Viguzzolo

Tre sindaci denunciano ignoti per inquinamento dello Scrivia

Una schiuma biancastra ha provocato la moria di molti pesci - Proviene dal torrente Grue

CASTELNUOVO [illegible] VIA — I sindaci di Tortona, Castelnuovo Scrivia e Viguzzolo — Ennio Negri, Osvaldo Mussio e Mario Marini — hanno presentato una denuncia contro ignoti per un episodio di inquinamento del torrente Scrivia, con notevole moria di pesci. Nello stesso tempo il primo cittadino castelnovese ha, con una ordinanza, vietato la balneazione e la pesca nel tratto di torrente che attraversa il territorio di sua competenza.

All'origine del nuovo episodio di inquinamento, l'ennesimo che mette in pericolo i corsi d'acqua della provincia oltre che lo Scrivia in particolare, sarebbe [illegible] di schiuma biancastra che negli scorsi giorni è stata notata provenire dal torrente [illegible] e quindi, oltrepassato lo scolmatore, finire nello Scrivia, alla periferia di Castelnuovo. Come prima conseguenza si è avuta una notevole moria di pesci.

Dice la gente: *«Trote, barbi, cavedani, carpe e altri pesci cercavano scampo balzando sulla riva del torrente, evidentemente per la mancanza di ossigeno nell'acqua provocata dall'inquinamento; abbiamo cercato di rigettarli nello Scrivia ma guizzavano fuori subito dopo. La moria è stata notevole»*.

Tra i primi ad essere informati è stato l'assessore all'Ecologia di Castelnuovo, Celso Chiodi, che ha provveduto a richiedere l'intervento dei tecnici dell'Amministrazione provinciale (assessorato Ecologia), del Consorzio di bonifica del torrente Scrivia e dell'Usl 72 di Tortona. [illegible] stati prelevati campioni di acqua, in attesa dei risultati delle [illegible] che dovranno stabilire quale sostanza è stata all'origine dell'inquinamento, a questo punto il sindaco Osvaldo Mussio ha [illegible] l'ordinanza di divieto [illegible] balneazione e della pesca.

Alcuni amministratori comunali tortonesi e castelnovesi, assieme a [illegible] e pescatori hanno risalito il corso dello Scrivia, sino allo scolmatore del Grue e quindi il letto di questo secondo torrente, notando tracce dell'inquinamento — moria di pesci e di lombrichi, presenza [illegible] schiuma biancastra che era stata notata anche all'altezza dello scolmatore, residui oleosi — sino all'altezza del canale dello scarico fognario di Viguzzolo.

E' stato così possibile stabilire che l'inquinamento deve essere iniziato subito a valle del canale di scarico, a monte, infatti, le acque del Grue si presentano limpide e [illegible] traccia alcuna.

Durante la battuta lungo il greto dello Scrivia e poi del Grue, qualche centinaio di metri, sono stati rinvenuti anche moltissimi lombrichi [illegible] per mancanza di ossigeno, l'inquinamento, pertanto, deve [illegible] danneggiato anche la microfauna dei fondali [illegible] torrente. Si teme che queste sostanze inquinanti possano, dopo essersi depositate sul fondo, finire con l'inquinare le falde idriche per l'irrigazione dei campi oppure quelle che alimentano l'acquedotto di Castelnuovo.

Le indagini che seguiranno la denuncia contro ignoti presentata dai sindaci Negri, [illegible] e Mussio, dovranno portare a stabilire il tipo di inquinamento, il che dovrebbe rendere più [illegible] risalire ai responsabili. Fuori dubbio che chi ha [illegible] le sostanze inquinanti deve averlo fatto a valle del canale di scarico del Grue.

Da anni — e i lavori [illegible] quasi ultimati — si sta operando per la costruzione di collettori e depuratori da parte del Consorzio di bonifica dello Scrivia per ridare purezza alle acque del torrente interessate da decine di [illegible] richi urbani e industriali.

Franco Marchiaro

L'inchiesta, conclusa, è stata affidata al giudice istruttore

Tutti in libertà provvisoria gli accusati del «Minerva»

Scarcerati amministratori, preside e docenti dell'istituto casalese imputati per le promozioni facili

CASALE — *Nuovi sviluppi nell'indagine sulle «promozioni facili» all'Istituto tecnico privato per ragionieri e geometri «Minerva»: tutte le persone arrestate hanno ottenuto la libertà provvisoria mentre l'inchiesta, condotta per circa un [illegible] dal sostituto procuratore della Repubblica, Ugo Ricciardi, passa ora da sommaria a formale, ed è affidata al giudice istruttore Antonio Marozzo.*

Gli ultimi ad uscire dal carcere sono stati Spino Bonadeo, alessandrino, socio di maggioranza [illegible] scuola; Luigi Valenzano, di Fubine, Maria Giuditta Cuszigh, 70 anni, casalese, via Celoria 9, che all'interno dell'istituto svolgeva compiti di segreteria, e Luciano Ferrari, anch'egli casalese.

Nei giorni scorsi inoltre il sostituto procuratore Ricciardi aveva firmato il provvedimento di libertà provvisoria nei confronti del prof. Sergio Rossello, sino a quel momento agli arresti domiciliari.

Ha ottenuto la libertà [illegible] che il preside della scuola, il professor Renato Cocito, 71 anni, che si trovava agli arresti domiciliari ad Alessandria. Il beneficio, negato in un primo tempo dal sostituto procuratore, è stato poi [illegible] tramite il Tribunale della libertà.

E' [illegible] dal [illegible] anche il professore casalese Cesare Giuppone, socio ed amministratore dell'istituto «Minerva», in seguito ad un provvedimento del giudice istruttore. Il magistrato ha infatti espresso un parere difforme da quello del dr. Ricciardi, che non aveva accettato l'istanza di libertà.

Le indagini nel frattempo hanno anche interessato lo stesso Provveditorato di Alessandria: [illegible] segretaria, Bianca Maria Burbeliey, abitante in via Marengo 74, ha infatti ricevuto una comunicazione giudiziaria in cui si ipotizza il reato di interesse privato in atti d'ufficio. g. d.

Arrestati padre e due figli per bancarotta fraudolenta

VOGHERA — Mandato di [illegible] per i fratelli Roberto e Nino Patrucco e per l'anziano padre Annibale, in seguito al fallimento della loro ditta per la vendita di gioielli, la Somel con sede in via Bidone. Il giudice istruttore Antonio Di Donno, che sta conducendo l'inchiesta sul [illegible] finanziario, li ha accusati di bancarotta fraudolenta.

Roberto, Nino e Annibale Patrucco sono già stati interrogati a lungo (il giudice li ha tenuti nel suo ufficio per oltre tre ore), alla presenza dell'avvocato difensore Giovanni Di Valentino; al termine sono stati concessi loro gli arresti domiciliari (per il padre l'avvocato ha inoltrato istanza di libertà provvisoria, il magistrato deciderà oggi).

La ditta Somel era stata dichiarata fallita dal tribunale nel marzo scorso, su istanza di alcune banche che [illegible] concesso all'azienda della famiglia Patrucco fidi per oltre un miliardo. Giudice delegato al fallimento è stato nominato Vito Priolo, mentre curatore fallimentare è Emanuele Rizzetti.

Non si sa a quanto ammonti il crack: sarà possibile conoscerlo probabilmente solo il 26 ottobre, giorno in cui è stata convocata l'assemblea dei creditori per la verifica del passivo. r. g.

Nessuna notizia

Si ricerca lo studente scomparso in Olanda

ALESSANDRIA — Ancora nessuna traccia di Claudio Esposito, il ventiduenne studente universitario alessandrino (abita con i genitori ed una sorella in via Verneri 49) [illegible] da oltre una settimana, dopo essersi [illegible] a Rotterdam, in Olanda, per assistere ad un [illegible] di musica «rock».

Dello studente mancano notizie da mercoledì della [illegible] settimana, quando telefonò a casa per annunciare che sarebbe tornato il venerdì successivo. La squadra mobile della questura ha interessato nelle ricerche l'Interpol, ma sino ad ora non ci sono stati risultati positivi.

Alla vicenda stanno interessandosi anche i Consolati italiani in Olanda, Belgio e Francia, ma l'unica traccia del passaggio di Claudio Esposito risale a martedì e mercoledì della scorsa settimana, quando è giunto ad Amsterdam. Da allora sembra [illegible] nel nulla e non è neppure certo che sia raggiunto Rotterdam per il concerto [illegible].

Iniziati i lavori di rifacimento della carreggiata

In difficoltà per mesi il transito sul ponte del torrente a Tortona

Protesta degli automobilisti - Suggerimenti della polizia stradale

Tortona. Così ogni ora della giornata il traffico è rallentato sul ponte dello Scrivia

TORTONA — Da qualche giorno il traffico degli automezzi sul ponte dello Scrivia è veramente difficoltoso, sono infatti iniziati i lavori di ripristino della carreggiata. La ditta appaltatrice (la «Damonte» di Chiavari) ha lasciato libera una sola corsia, regolando, come già aveva annunciato, il traffico nei due sensi con l'impiego di un semaforo. Questo [illegible] solo sta provocando un rallentamento ma anche colonne di auto lunghe parecchi chilometri.

Dicono alla polizia stradale di Tortona: *«Quotidianamente riceviamo telefonate di protesta degli automobilisti per il ritardo che debbono sopportare. Siamo sinceramente dispiaciuti ma effettivamente non comprendiamo come si potrebbe intervenire diversamente per ristrutturare il ponte»*.

Qualcuno degli automobilisti ha anche suggerito che i [illegible] essere effettuati solo nelle ore notturne, lasciando di giorno liberi i due sensi di marcia. La ditta appaltatrice da parte sua ha fatto sapere che il disagio avrà la durata di una cinquantina di giorni, quindi tutta l'estate. Si tratta di sistemare le diverse arcate, il fondo stradale e il parapetto e l'impresa aveva chiesto che il ponte fosse completamente chiuso al traffico per tutto il periodo dei lavori.

Effettivamente il disagio c'è e la polizia stradale ancora una volta cerca di suggerire itinerari alternativi. Per tutti coloro che intendono recarsi ad Alessandria si suggerisce Pontecurone-Castelnuovo-Sale. Per chi invece si reca a Novi, l'itinerario potrebbe essere Villalvernia-Pozzolo Formigaro. e. r.

L'episodio è avvenuto l'altra sera a Fresonara

Custode del cimitero in cella per le ingiurie ai carabinieri

Ha rifiutato di aprire l'obitorio perché era fuori orario

FRESONARA — Un dipendente comunale, che si era rifiutato di aprire i cancelli del cimitero, di cui è il custode, per sistemare all'obitorio il cadavere di un pensionato, morto dopo essere caduto dalle scale in casa, ed aveva poi ingiuriato il maresciallo dei carabinieri, è stato arrestato per oltraggio a pubblico ufficiale e ritardo nell'esecuzione di un ordine legalmente impartito. E' Italo Fonfone, 47 anni, abitante in vicolo Gualchi 1. Ieri mattina è stato interrogato dal vice pretore Tino Goglino che ne ha confermato l'arresto, concedendogli però la libertà provvisoria.

Martedì sera Pietro Laguzzi, abitante in paese, si è recato in via Roma 24 per una visita ad un parente, Nicola Robbiano, 74 anni, ma lo ha trovato in fondo alle scale di casa, ormai cadavere. Ha chiamato i carabinieri ed un medico, che ha stabilito il decesso dovuto appunto alla caduta dalle scale. L'uomo è poi andato a [illegible] il custode del cimitero perché aprisse la camera [illegible] e lo ha rintracciato al bar intento ad una partita a carte con gli [illegible].

Alla richiesta di aprire il cimitero Italo Fonfone ha risposto che non [illegible] tempo ed allora Pietro Laguzzi ha fatto intervenire il maresciallo dei carabinieri. Al sottufficiale il custode ha risposto allo stesso modo, aggiungendo che per aprire ci voleva l'autorizzazione del [illegible]. Alla fine si è convinto, ma non aveva con sé le chiavi. Invitato a salire sul pulmino dei carabinieri per recarsi a casa a prelevarle ha obiettato che preferiva andare a piedi per prendere una boccata d'aria.

Finalmente l'uomo è giunto a casa, dove già il maresciallo era ad attenderlo, ma invece di ottemperare alla richiesta si è messo a giocare con il proprio cane in cortile. L'atteggiamento ha indispettito i presenti ed il maresciallo dei carabinieri è intervenuto ancora una volta per sollecitare Italo Fonfone affinché si sbrigasse. A questo punto il [illegible] si è rivolto al sottufficiale affermando: *«Preferisco il mio cane a qualunque maresciallo dei carabinieri»*. Italo Fonfone è allora stato dichiarato in arresto per oltraggio: prima di essere accompagnato in caserma ha però dovuto aprire, finalmente, il cimitero per sistemare il morto. f. m.

Alessandria — A cura del Comitato provinciale femminile della Croce [illegible], oggi alle 21 alla sala Ferrero del Teatro Comunale sarà presentato il cortometraggio «Crocerossine oggi».

Alessandria — La pensionata Maria Noris Bosisio, 61 anni, che viveva sola in Largo Catania 9, è stata rinvenuta cadavere in casa. L'hanno trovata i carabinieri entrati nell'alloggio su segnalazione dei vicini che sentivano un odore nauseabondo. La donna, [illegible] da collasso, era morta da dieci giorni.

Tre valenzani processati al tribunale d'Alessandria

Condannati per furto e droga e un teste arrestato in aula

A piede libero dopo la sentenza - Al loro amico 8 mesi di carcere

ALESSANDRIA — Tre valenzani arrestati a febbraio per un giro di droga, furto, ricettazione, sono stati condannati dal tribunale (presidente Giuseppe Emiliani). Stessa sorte è toccata a un testimone, arrestato in aula per falsa testimonianza e processato immediatamente: gli sono stati inflitti 8 mesi di reclusione [illegible] benefici di legge per cui, dopo il dibattimento, è stato condotto in carcere; gli altri [illegible] a piede libero (avevano ottenuto la libertà provvisoria durante l'istruttoria).

Sul [illegible] degli imputati sedevano Filippo Guarino, 25 anni, via Cremona 45, tagliatore in pelli, accusato di detenzione e spaccio di eroina e ricettazione; Giampaolo Franzin, 21 anni, [illegible] Garibaldi 130, orafo, imputato di furto e il coetaneo Piero Demetrio Mostin, via Lega Lombarda, che rispondeva di favoreggiamento personale: alcuni oggetti d'oro, rubati da Giampaolo Franzin, erano finiti suo [illegible] nelle [illegible] di Filippo Guarino. Quest'ultimo è stato condannato a due anni e mezzo di reclusione e al ritiro della patente per due anni; a Giampaolo Franzin sono stati inflitti 8 mesi e due a Piero Demetrio Mostin, con tutti i benefici di legge per entrambi.

Per gli imputati, difesi dagli avvocati Mario Boccassi, Roberta Canoria e Beppe Lanzavecchia, il pubblico ministero Bruno Rapetti aveva chiesto rispettivamente due anni e 4 mesi, un anno e mezzo e otto mesi di reclusione.

Il testimone finito in carcere è Salvatore Gallo, Valenza, via Beethoven, un giovane che la polizia aveva fermato mentre si trovava in auto con Filippo Guarino.

Gli agenti, che avevano notato qualcosa di sospetto, avevano bloccato l'auto [illegible] i due accorgendosi che il tagliatore di pelli [illegible] dando una bustina a Salvatore Gallo. Quest'ultimo, interrogato, [illegible] l'avvenuta consegna che al processo invece ha negato. Di qui l'arresto: interrogato poco dopo come imputato (a difenderlo è stato chiamato l'avvocato Giovanni Peverati) il giovane valenzano ha dichiarato che [illegible] fessò al momento del fermo per paura di finire in carcere.

Il pm ha chiesto la sua condanna a nove mesi, uno in più di quanto inflittogli dai giudici.

Dopo l'arresto di Filippo Guarino [illegible] la vicenda della droga, la polizia perquisì il suo alloggio rinvenendo oggetti d'oro rubati da Giampaolo Franzin [illegible] di Gilberto Visconti (45 anni, via Melgara 15 a Valenza). c. c.

Casale — Viene premiata questa mattina a Roma, dal ministro dei Lavori pubblici Franco Nicolazzi, la seconda A dell'istituto Jaffe. La classe casalese (26 alunne) ha vinto un milione partecipando ad un concorso sulla sicurezza stradale. Ritira il premio il professore di religione don Giampaolo Cassano.

Convegno al Mauriziano di Valenza

VALENZA — Il ruolo dell'ospedale «Mauriziano» nel servizio sanitario del Valenzano è da tempo al centro del dibattito: ospedale pubblico, ma nel contempo facente parte di un organismo esterno all'Unità sanitaria locale (appunto l'Ordine Mauriziano), è stato protagonista di una lunga [illegible] di mediazione per arrivare ad una buona convenzione.

Un convegno su questo argomento si terrà questa sera, alle 21, al Centro comunale di Cultura. (p. b.)

Premiato un dirigente della Ras

ALESSANDRIA — E' alessandrino il miglior agente assicuratore della Ras per il Nord Italia: è Luciano Balossino, agente procuratore generale, che è stato premiato come primo classificato, sia nel [illegible] «vita» che nel [illegible] «danni», ad una manifestazione svoltasi all'Hotel Sirio di Ivrea.

Il premio consiste in un viaggio in Portogallo, una targa d'argento ed una medaglia d'oro. Luciano Balossino dirige l'agenzia cittadina della Ras. (p. b.)

Spacciatore di droga arrestato

ALESSANDRIA — E' stato arrestato dalla polizia uno spacciatore di sostanze stupefacenti, che secondo gli accertamenti della squadra mobile della questura riforniva il piccolo mercato cittadino. A finire in carcere è stato Andrea Zavorro, 21 anni, abitante in via Savonarola 23; nella sua abitazione sono stati sequestrati 30 grammi di haschisc.

Da tempo il giovane era sospettato e controllato dalla squadra narcotici della polizia. (r. sc.)

Il nuovo segretario pci a Acqui

ACQUI TERME — Il Comitato di zona del pci acquese ha eletto nuovo segretario Arturo Panaro, [illegible] ponente del consiglio di amministrazione della società *«Terme di Acqui» SpA*. La riunione si è svolta alla presenza del segretario provinciale Francesco Barbieri e della senatrice Carla Nespolo.

Arturo [illegible] prende il posto di Gabriele Marastegan, che lascia l'incarico per poter completare gli studi universitari. (p. b.)

Due appuntamenti serali a Ovada

Cabaret con «I carugini» e un concerto in piazza

OVADA — *Il gruppo cabarettistico ovadese «I Carugini» presenta il suo nuovo spettacolo mentre la scuola di musica «Antonio Rebora» propone un concerto bandistico: [illegible] due interessanti appuntamenti per queste serate estive. «I Carugini» tornano allo Splendor domani e sabato, 21 e 22 giugno, per presentare il loro nuovo spettacolo, scritto, diretto e interpretato da tutti loro. Ha per titolo «Capucine Rouge... ora o [illegible] più» e dovrebbe trattarsi della parodia della celebre favola di Cappuccetto Rosso interpretata liberamente dai giovani artisti ovadesi. Ciò fa supporre che il divertimento, anche questa volta, sarà assicurato. Per l'allestimento dello spettacolo hanno collaborato anche Enzo Nervi (audio), Silvio Cassulo (luci), Luca Bandinelli (abiti), Mirko Marchelli (tromba).*

Il concerto proposto dalla scuola di musica «Antonio Rebora» in collaborazione con gli assessorati alla Cultura e Turismo del Comune nel quadro [illegible] iniziative per l'anno europeo della musica, si terrà alle 21 di lunedì 24 giugno, festa di S. Giovanni Battista, patrono della città. In piazza Assunta suoneranno insieme al corpo bandistico «Città di Acqui» e quello della «Rebora» un maxi-concerto diretto dal maestro Renato Belloccini, direttore delle due formazioni musicali.

Piazza Assunta sarà trasformata in un salotto con tavoli e sedie messe a disposizione dei vari locali pubblici per una serata «diversa» all'insegna della buona musica. Questo il programma del concerto: «Sinfonia» dal «Tannhauser» di Wagner; [illegible] «Fantasia» di brani di Puccini (solisti Garbarino e Grandel), «Sinfonia» di Tchaikovsky, «Fantasia» di Gershwin; «Polvere di stelle» di Carmichael (solista Garbarino), «Stormy Weather» di Arlen (solista Mauro Vietti); «Il Mare» di Belloccini. r. ba.

Il duo Rossi nel concerto di S. Alessandro

ALESSANDRIA — Concerto del duo Mauro Rossi (violino) e Lidia Bevilacqua (pianoforte), questa sera, alle 21, nella chiesa di Sant'Alessandro di via Alessandro III. La manifestazione è stata organizzata in occasione dell'anno europeo della musica.

Il programma prevede quattro brani: la *«Sonata in Sol»* di Locatelli, la *«Sonata n.2 in La Maggiore opera 100»* di Brahms, la *«Sonata n. 1 in Re Maggiore opera 137»* di Schubert, e la *«Sonata in La Maggiore opera 105»* di Schumann. L'ingresso è libero. Particolarmente adatta, per la sua struttura barocca, ad ospitare concerti di musica classica, la chiesa di Sant'Alessandro è uno dei luoghi religiosi più frequentati in città.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Un lupo mannaro americano a Londra.
AMBRA: Wargames (giochi di guerra).
COMUNALE: 1941 Allarme a Hollywood.
CRISTALLO: Fam sexy
GALLERIA: Rosso nell'oceano.
[illegible]: Break Fast Club.

ACQUI TERME

ARISTON: Un enne viaggio pericolosamente.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Scuola guida.
POLITEAMA: All american girls.
VITTORIA: La furia umana.

GAVI [illegible]

IL FORTE: L'attenzione.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Missione porno.
IRIS: Maria's lovers.
ITALIA: Io, Chiara e lo Scuro.
MODERNO: Hanna D., la ragazza del Vondel Park.

OVADA

LUX: Cronache d'amore.
MODERNO: Studentesse del piacere.
TORRIELLI: Porno amori.

SERRAVALLE SCRIVIA

LAMA: Il porno mondo di mia moglie.

[illegible]NA

[illegible]: Caldo dolce nero.
[illegible]: Sesso caldo.

VOGHERA

ARLECCHINO: [illegible] amore di Swann.
GALVANI: Il testimone.
SOCIALE: Tutto in una notte.

FARMACIE

Alessandria: diurna: Delmo, c. Roma, notturna: Ospedale, v. Venezia.
Acqui: Bollente, c. Italia
Casale: Gatina, v. Sangiorgio.
N[illegible]: [illegible]pienza, Dogana
Ovada: Frascara, p. Assunta
Tortona: Zerba, v. Emilia
Valenza: Centrale, c. Garibaldi
Voghera: Garrenigo, v. Garibaldi

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42 241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14.30 alle 17.30

TAXI

Piazza Libertà: 53 031
Stazione Ferroviaria: 51 632

CIMITERO

Dalle 15 alle 19

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14.45 alle 19

BENZINAI

Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, via Marengo 159, Ip, via G. Bruno 1, Esso, via G. Bruno (automatico), Chevron, corso Acqui

ALLE TV PRIVATE

TELECITY
21.20 Una ragazza inglese

PRIMANTENNA
12,15 Film Il covo dei contrabbandieri, con Stewart Granger e George Sanders. Regia di José Benazeraf (commedia)
14 — Le auto della settimana. Guida sicura per l'acquisto dell'usato
14.30 Telefilm della serie Soldato Benjamin
16 — Telemarket: mercatino delle novità, giochi e quiz in vostra compagnia
17 — Rubrica Momento magico: La parapsicologia a portata di telefono, a cura di Marisa Burotto
18 — Telefilm della serie Furia
18.30 Telefilm della serie Soldato Benjamin
19 — Videoclip
19,30 Telesera notiziario
19,45 Telefilm della serie Mammy fa per tre
20.20 Film Vamos a matar, compañeros, con Franco Nero e Tomas Milian. Regia di Sergio Corbucci (western)
22 — Le auto della settimana. Guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Speciale auto
23 — Una cosa per tutti
24 — Telenotte notiziario
0,15 Telefilm della serie Cuore Jimenez
1,15 Le [illegible] della settimana. Guida sicura per l'acquisto dell'usato

[illegible]
16 — Telefilm della serie Natalie
16,30 Telefilm della serie Dottor Kildare
18,15 Autoshop
18,45 Telegiornale
20 — Cartoni animati della serie Hanna e Barbera Show
20,30 Telefilm
21.30 Telegiornale
22.30 Telefilm della serie Dottor Kildare
23 — Vendita in diretta del mobilificio [illegible]

ECONOMICI

[illegible] casa affermata apertura immobiliare posizione privilegiata con [illegible] [illegible] Piazza 0131 640 101

Polemiche durante l'ultimo Consiglio comunale

Nuovo dissidio a Casale fra i gruppi socialisti

I 5 dissidenti favorevoli al pentapartito e [illegible] alla giunta di sinistra

CASALE — La frattura in casa socialista fra il gruppo che fa capo all'ex sindaco Mario Oddone (cinque consiglieri in Comune) ed il gruppo «Quadrifoglio» (anch'esso con cinque consiglieri comunali) sembra lontana dall'essere sanata. L'altra sera nell'aula del Consiglio comunale si sono infatti riaccese le polemiche tra i due schieramenti ed ognuno ha ribadito le proprie posizioni.

Il «Quadrifoglio» ha riaffermato pieno appoggio alla giunta di pentapartito presieduta dal dc Riccardo Coppo; Oddone ha rivendicato il ruolo di unici rappresentanti socialisti per sé e per gli altri quattro consiglieri a lui fedeli: Giuseppe Romussi, Carlo Reale, Pier Giorgio Corona, Antonino Gagliano.

Occasione del riaccendersi delle polemiche è [illegible] una dichiarazione di Romussi che ha invitato il «Quadrifoglio» a seguire la linea politica del psi secondo i dettami alessandrini. «Se ad Alessandria si fa una giunta di sinistra, così deve essere anche a Casale», ha sostenuto. Inoltre Romussi ha affermato che gli incarichi amministrativi devono essere assegnati, in ambito socialista, secondo le direttive del partito ed i voti di preferenza raccolti da ciascuno, contestando la presenza di esponenti del «Quadrifoglio» in enti quali l'Usl.

Gianni Cardillo, portavoce del gruppo dei dissociati (che comprende anche Cesare Luparia, Vittorino Rossi, Pietro Timossi, Aldo Agatelli), ha risposto confermando «piena disponibilità a questa giunta ed all'Usl, per mantenere nell'interesse della città la governabilità. Questa maggioranza (dc, psdi, pri, pli oltre al «Quadrifoglio»: ndr) è destinata a durare per nostra volontà».

Cardillo ha quindi rivendicato «piena autonomia in Casale città e nel Casalese», per il gruppo. Secondo l'esponente del «Quadrifoglio» infine, difficilmente le iniziative e gli incontri di questi giorni per ricomporre la frattura socialista potranno avere una soluzione positiva.

Mario Oddone è allora intervenuto per rivendicare ancora una volta a sé [illegible] ai quattro consiglieri il ruolo di rappresentanza [illegible] Consiglio comunale del psi. Ha affermato Oddone: «Ritorniamo alla normalità, il psi è rappresentato da delegati eletti dalla sua base, il "Quadrifoglio" fa invece [illegible] parte. Il capogruppo psi esiste e quindi non vi è la necessità di un commissariamento in Consiglio comunale del gruppo socialista».

Proprio in questi giorni a Casale è giunto infatti [illegible] commissario inviato dalla Federazione provinciale socialista, per prendere le redini del partito in città. m. fa.

Serravalle confermato l'accordo

SERRAVALLE SCRIVIA — Si è ricomposta ufficialmente la maggioranza comunale serravallese dopo l'incontro chiarificatore fra dc, psi e psdi, richiesto qualche giorni fa da Marco Oliviero (psdi) assessore al Bilancio ed alle Finanze. Al «vertice» hanno partecipato i consiglieri comunali dei tre partiti con i segretari di sezione Pier Emilio Grosso (dc), Lorenzo Moncalvo (psi) e Mario Sancristoforo (psdi). Quest'ultimo era accompagnato dal segretario provinciale Raffaele Montecucco.

Durante l'incontro le tre delegazioni hanno riconfermato l'accordo politico e programmatico e la validità dell'attuale formula di maggioranza.

Da «diretto» è ora «espresso»: «Il biglietto è troppo caro»

Tortona, pendolari protestano e minacciano il blocco dei treni

Una petizione dei lavoratori [illegible] linea per Milano - Le Ferrovie non rispondono ai vari reclami

TORTONA — *Da quando le Ferrovie dello Stato hanno modificato la classificazione di alcuni treni in transito in città i pendolari dello [illegible] (un migliaio) che si recano a Milano sono in agitazione. Hanno cercato contatti con i responsabili del Compartimento di Milano, da cui dipende la stazione tortonese, al tempo stesso si sono rivolti al sindaco Enzio Negri, perché intervenga ad aiutarli a risolvere il problema. Al momento, comunque, tutte le [illegible] sono risultate inutili; la situazione per i pendolari tortonesi è ancora irrisolta.*

Se qualcosa non si muoverà nei prossimi giorni non è escluso che si possa avere una manifestazione di protesta di quelle che fanno rumore, con il blocco del transito dei treni alla stazione di Tortona. Oppure, come è già successo in altre occasioni, alla stazione di Voghera.

La scintilla che ha fatto scattare la protesta è stata la revisione dei nuovi orari da parte del Compensorio milanese. Due treni, classificati «diretti» (il 552 che parte da Tortona alle 6,41 con arrivo a Milano Centrale [illegible] 7,40 ed il 541 che parte [illegible] Milano alle 18,05 con arrivo a Tortona alle 18,57) sono ora classificati «espressi». Questo comporta una [illegible] raddoppiata per i pendolari. Dalle [illegible] mila lire di prima l'abbonamento è passato a giugno a 47 mila lire.

Pier Franco Colson, uno dei promotori della petizione-protesta inoltrata alla direzione del Compartimento di Milano, precisa: «Rispetto ai pendolari di Voghera siamo avvantaggiati solo noi tortonesi, con quelli di Alessandria e di Novi Ligure. A Voghera ci sono treni "diretti" in alternativa [illegible] "espressi" che consentono ai pendolari di raggiungere il posto di lavoro in tempo utile e senza esborsi finanziari maggiorati. Per noi tortonesi, invece, gli unici treni ideali erano appunto quelli ora classificati "espressi". Se utilizziamo altri convogli abbiamo l'abbonamento con lo sconto ma registriamo ritardi di arrivo sul posto di lavoro che superano anche la mezz'ora».

Un altro appunto che viene mosso è che il Compartimento di Milano, quando decide una innovazione, sente solo il parere della Regione Lombardia scordando che Tortona, piemontese geograficamente, per le Ferrovie dello Stato si trova invece dipendente dal comparto lombardo. La situazione è anche al vaglio del competente ministero. e. c.

Il grossista Cesare Alessio (carne)

Assolto dall'accusa di frode è [illegible] per corruzione

VERCELLI — Assolto dall'accusa di aver venduto carne avariata [illegible] ospedali alessandrini nel 1980, il grossista vercellese Cesare Alessio, 51 anni, è stato arrestato dai carabinieri per aver cercato di corrompere un amministratore di una Usl fiorentina nel tentativo di far reinserire la sua ditta in una gara d'appalto sempre per la fornitura di carne a ospedali.

L'arresto è avvenuto a Vercelli, poche ore dopo che il commerciante e i suoi due fratelli (Roberto, 60 anni, e Giuseppe, 56), titolari della «Alessiocarni» di Caresanablot, erano stati assolti «per non aver commesso il fatto» dall'accusa di frode alimentare. I giudici del tribunale di Alessandria avevano creduto alla tesi difensiva, secondo la quale i tre grossisti non avevano potuto controllare il carico [illegible] carne diretto agli ospedali alessandrini. L'aveva fatto un veterinario di Borgo D'Ale, che aveva certificato che la carne era buona al momento della partenza. Accusato di falso, il dottor Giovanni Bopino è però morto qualche mese fa.

Il nuovo episodio che vede coinvolta la «Alessiocarni» è avvenuto a Firenze nei giorni scorsi. Gaetano Di Giovine, [illegible] anni, vicepresidente del Comitato regionale di controllo è stato accusato per aver cercato di corrompere un amministratore dell'Usl 10 D, comunista, membro [illegible] Comitato di gestione. Secondo l'accusa gli avrebbe proposto un compenso di 30 milioni se fosse riuscito a far reinserire nella gara d'appalto per la fornitura di carne agli ospedali una ditta che lo stesso Comitato [illegible] gestione aveva scartato giudicandola inaffidabile. [illegible] interrogatori sarebbe quindi emerso che l'incarico di corrompere il funzionario era stato affidato al Di Giovine da Cesare Alessio. d. co.

Nulla una delibera sul [illegible]

Tar, Regione e fondi rustici

Dopo il ricorso della Confagricoltura

TORINO — Il Tar (tribunale regionale amministrativo) del Piemonte ha annullato una delibera della Giunta regionale piemontese sull'equo canone per i fondi rustici. La delibera, che risale al dicembre dell'82, era stata impugnata dalla Federazione degli Agricoltori (Confagricoltura) e dai sindacati provinciali dell'impresa familiare coltivatrice di Vercelli, Cuneo e Asti. Questi sindacati raggruppano i coltivatori diretti titolari d'azienda associati [illegible] Unioni provinciali agricoltori (nel Vercellese sono circa tremila, 11 mila a Cuneo e duemila nell'Astigiano).

I motivi del ricorso, che ora è stato accolto, sono abbastanza tecnici, ma importanti per la fissazione dell'equo canone dei fondi rustici, perché devono garantire l'imparzialità delle commissioni tecniche.

Come si legge nell'agenzia della Confagricoltura piemontese, «Il Triangolo», «l'organo di governo regionale, travisando i contenuti della legge, adottò un criterio di riparto che riconosceva in alcune commissioni provinciali rappresentanti dei proprietari che [illegible] in affitto alla [illegible] e alla Confcoltivatori, negando invece ad alcune unioni agricoltori (Confagricoltura, n.d.r.) la rappresentanza degli affittuari coltivatori diretti».

Alla Federazione agricoltori del Piemonte si fa osservare che questa sentenza del Tar pone fine a un contenzioso «la cui conclusione era scontata. Infatti, il criterio informatore delle fonti legislative per la determinazione dei canoni di affitto agrario è sempre stato quello di assicurare che l'imparzialità dell'opera delle commissioni tecniche fosse garantita dalla corretta attribuzione delle rappresentanze delle diverse organizzazioni». r. b.

Casale — «Droga: esperienza di intervento» è il tema di una tavola rotonda che si terrà questa sera alle 21.15 alla Biblioteca. Interverranno padre Igino Ciabattoni, il dr. [illegible] de Missirelli e Piero Danesi. Coordinatore Sergio Broglia, primario dell'ospedale.

Alessandria — E' stato presentato alle autorità il volume che raccoglie gli atti del convegno sull'antropologia culturale e la scienza del comportamento che riguarda la «sociobiologia». Scritto dal prof. Ferdinando Bonabello, il volume è stato realizzato da Provincia, Comune, [illegible] di Risparmio e Provveditorato agli Studi.

CONCORSO - La festa conclusiva del trofeo dell'orso organizzato dai tifosi

I Fedelissimi premiano Marescalco

E' risultato il vincitore - Riconoscimenti a dirigenti e tecnici della squadra alessandrina

ALESSANDRIA — *Simpatica festa di fine campionato al ristorante «Due Lanterne» organizzata [illegible] Fedelissimi del Bar Jolly [illegible] piazza Garibaldi per la consegna del «Trofeo Orso Grigio» che era stato patrocinato da «La [illegible]» [illegible] cui classifica è stata redatta attraverso il voto dei lettori.*

In rappresentanza della società era presente il dirigente Mario Iacampo, [illegible] presidente, accompagnato dal segretario Gian Franco Coscia e dal suo collaboratore diretto Efrem Bovo. Per il settore tecnico, oltre a Carlo Tagnin e Antonio Colombo, unitamente al massaggiatore Sergio Viganò, sono intervenuti tutti i giocatori protagonisti dell'avvincente finale di stagione tranne Luigi Nicassio e Pier Paolo Scarrone, già in vacanza, e Roberto Briata impegnato negli esami di maturità.

A quarantott'ore [illegible] sfortunato spareggio-promozione di Modena contro il Prato, i sostenitori del Bar Jolly hanno voluto egualmente ringraziare gli atleti protagonisti di un girone di ritorno [illegible] fiocchi anche se concluso in maniera avversa.

«Un'occasione — ha dichiarato l'animatore dei Fedelissimi Mauro Squaizer, coadiuvato dalla dinamica e gentile consorte Wanda, premiata con un braccialetto d'oro — per essere vicini alla gloriosa Alessandria pur in un momento affatto favorevole. Un elogio ai ragazzi per quanto hanno saputo offrirci in un meraviglioso crescendo di torneo anche se costretti a rinviare ad un altro anno la sospirata promozione in C1».

Alessandria. Franco Marescalco riceve il Trofeo Orso Grigio da Mauro Squaizer (Foto Zeta)

Numerosi i premi in palio. Franco Marescalco si è aggiudicato il «Trofeo [illegible] Grigio» unitamente ad un'artistica, e beneaugurante, targa de «La Stampa» raffigurante il «Mundial» di Spagna e ad un'altra pregiata targa offerta [illegible] Juventus Club Alessandria.

«Ciccio» succede così a Gian Carlo Camolese, quest'anno al posto d'onore, davanti a Pier Paolo Scarrone.

Coppe sono andate a tutti i componenti la «rosa» di prima squadra, mentre due targhe [illegible] consegnate dall'assessore Enzo Zembruno agli allenatori Carlo Tagnin [illegible] Antonio Colombo. Altre targhe al segretario dei grigi Gian Franco Coscia [illegible] al massaggiatore Sergio Viganò.

Ecco [illegible] classifica: al primo posto Franco Marescalco con punti 1584, davanti a Gian Carlo Camolese accreditato di 1455 voti [illegible] a Pier Paolo Scarrone con 1399 schede.

Seguono nell'ordine: Massimo Carrera, punti 1183, Angelo Ornagucci, 1142, Eugenio Sgarbossa, 824, Franco Saporito, 744, Paolo De Re, 731, Fabio Volpiani, 690, Sandro Beccari, 485. Alle spalle di Maurizio Marchetti, undicesimo con [illegible] punti, troviamo: Gian Carlo Marchetti, voti 481, Gian Luca Cesaro, 240, Claudio Moro, 185, Gigi Manueli, 142, Luigi Nicassio, 106, Renato Carrara, 73 e Roberto Briata, 37. r. g.

Polizia comunale vince il Fermi

NOVI LIGURE — La squadra della Polizia comunale si è aggiudicata il primo «Memorial Federico Fermi», il torneo di [illegible] cui hanno preso parte quattro formazioni composte dai dipendenti comunali; nella finalissima del quadrangolare, disputata sul campo [illegible] rione Marallo, i vigili urbani, dopo essere stati in svantaggio per 3-4, hanno chiuso la partita i tempi regolamentari battendo infine nei supplementari i Servizi Civici per 6-5, [illegible] un'entusiasmante ri[illegible].

[illegible] il [illegible] posto [illegible] del Palazzo Civico [illegible] 4-3 sull'Ufficio Tecnico.

Sante Francola, dei Servizi Civici, si è invece laureato capocannoniere del quadrangolare.

Il «Memorial Federico Fermi» è stato organizzato per ricordare la figura del dirigente sportivo novese scomparso [illegible] anno fa dopo una lunga malattia. Per vent'anni Federico Fermi fu presidente della società ciclistica «Pietro Fossati», componente della Consulta comunale sportiva e presidente dell'Associazione veterani sportivi. w. gl.

Si apre un minuscolo spiraglio per l'Alessandria

I tifosi del Prato insinuano «Imperia-Siena era truccata»

Secondo una dichiarazione del presidente imperiese, la gara è irregolare

ALESSANDRIA — *Come abbiamo ricordato nel servizio di martedì, esiste una pur minima probabilità che l'Alessandria possa essere promossa in C1 nel caso venisse accertata la reale esistenza di un illecito sportivo durante la partita Imperia-Siena, conclusasi in parità (2 a 2). «Non se ne farà nulla, quando c'è da aiutare l'Alessandria nessuno si muove», commentano, scettici, i tifosi.*

Ma un [illegible] di persone che sostiene il Prato, dopo l'incontro dei toscani contro l'Imperia, il 9 giugno, conclusosi con la sconfitta e relativa retrocessione dei liguri, registrarono lo sfogo del presidente imperiese Werner Rivaroli.

«Retrocediamo e pensare che, nella gara [illegible] Siena, alcuni miei giocatori, quando stavamo vincendo per due a uno, si sono accordati per un pari in cambio di un'adeguata ricompensa. Se avessimo vinto saremmo salvi», avrebbe detto Rivaroli.

Questa frase venne riferita [illegible] tifosi ai dirigenti del Prato, che prima dello spareggio con l'Alessandria presentarono una nota informativa all'Ufficio inchieste della Lega.

La nota è sottoscritta da un avvocato che ha autenticato le firme degli sportivi pratesi [illegible] avrebbero ascoltato lo sfogo [illegible] presidente dell'Imperia.

E' evidente che, se provato, quanto affermato da Werner Rivaroli potrebbe portare ad una condanna del Siena (con perdita probabile di punti) e quindi far scattare per l'Alessandria la promozione in C1, [illegible] questo possa accadere sembra poco probabile.

E per un semplice motivo: il presidente dell'Imperia, pur avendo confermato «di essere stato informato da [illegible] di quanto [illegible] accaduto» (l'illecito, evidentemente), avrebbe aggiunto di [illegible] essere per nulla disposto a rivelare alla Lega quanto avvenuto, che servirebbe soltanto ad aiutare l'Alessandria «che mi è antipatica perché è colpa sua se siamo retrocessi».

La «colpa» dell'Alessandria, secondo il presidente dell'Imperia, consisterebbe nell'aver fatto una gran rimonta nel girone di ritorno costringendo, nell'ultima giornata, il Prato a vincere ad ogni costo contro gli imperiesi, condannandoli all'Eccellenza.

[illegible], quindi, poco da sperare sull'esposto presentato dal Prato, eppure certo qualcosa deve essere accaduto durante l'incontro Imperia-Siena, tanto che, terminato sul 2-1 il primo tempo, i toscani pareggiarono nei primissimi minuti della ripresa.

Dopo di che le due squadre rinunciarono praticamente a giocare, tanto è vero che l'arbitro [illegible] richiamare i due capitani ad un maggior impegno. l. m.

Alessandria — Ancora una sconfitta per 5-2 subita dal Gs Orti, nel campionato di calcio femminile di serie D. Le ragazze alessandrine, che già in settimana avevano dovuto subire identico punteggio nel derby con la Spinetta, sono state superate in trasferta a Andezeno.

Alessandria — Vittoria del Gs Ambulanti per 4-2, contro il Gs Di Leo, nelle qualificazioni regionali del campionato Aics «Eccellenza». Gli alessandrini disputeranno per la finale contro i [illegible] dell'Ordine di Asti: il vincente andrà alla fase nazionale.

Lobbi — Primi risultati del torneo «Ettore Pavese» di calcio, categoria mini-esordienti, in svolgimento al campo sportivo «Coda»: Aics Ombersti-Albero Genova 3-2; Lobbi-Samp Valenza 1-1.

CALCIO - In gara [illegible] squadre provenienti da tutt'Italia

Salice Terme ricorda Oggioni con il terzo torneo «Il Gazebo»

Le compagini si affrontano in notturna in due gironi all'italiana

SALICE TERME — *Dopo la stagione del «grande calcio» protagonista delle nostre domeniche, la cittadina termale propone dal 22 al 30 giugno la terza edizione del torneo «Il Gazebo» riservato alle squadre primavera e dedicato alla memoria del giornalista sportivo vogherese Amedeo Oggioni, scomparso in un tragico incidente stradale. Quest'anno saranno in campo i giovani di otto società calcistiche: Ascoli, Atalanta, Como, Derthona, Milan, Pavia, Torino e Vogherese, che si affronteranno in due gironi all'italiana.*

Alle giovani promesse del nostro calcio spetterà quindi il compito di riempire le calde serate estive degli appassionati [illegible] questo sport dopo la grande «abbuffata» [illegible] campionati appena conclusi. Un simpatico corollario alla manifestazione sarà costituito da un torneo calcistico riservato agli esordienti; vi prenderanno parte le squadre di Pavia, Casteggio, Derthona, Varzi, Bressana, Pontecurone, Rivanazzano e Vogherese.

La macchina organizzativa che si avvale di un proprio comitato e delle strutture dell'Azienda autonoma di cura, soggiorno e turismo di Salice, è in pieno svolgimento e si spera che le condizioni atmosferiche, certamente non favorevoli nelle precedenti edizioni, premino [illegible] per quest'anno gli sforzi di quanti lavorano.

Il comitato organizzatore rivolge un particolare ringraziamento ai numerosi sponsor che hanno permesso la realizzazione de «Il Gazebo».

Questo il calendario degli incontri del torneo «Gazebo» che si giocherà sempre in notturna con inizio alle 20,45 e alle 22,15.

Sabato 22 giugno: Vogherese-Pavia e Atalanta-Torino, domenica 23, Ascoli-Como e Milan-Derthona, lunedì 24, Pavia-Atalanta e Torino-Vogherese; martedì 25, Ascoli-Derthona e Milan-Como, mercoledì [illegible] Atalanta-Vogherese e Torino-Pavia; giovedì 27, Ascoli-Milan e Como-Derthona, venerdì 28, riposo, sabato 29, semifinali; domenica 30, finali.

Prima delle gare del «Gazebo», si disputeranno quelle del torneo esordienti. e.g.

Scarrone [illegible]aggiato dal Casale

CASALE — Durante la stagione ormai conclusa ha guidato a centrocampo i grigi dell'Alessandria, la prossima svolgerà [illegible] il [illegible] di «regista» del Casale.

E' Pier Paolo Scarrone, 24 anni, con un passato invidiabile (è stato anche in serie A nelle file del Milan): è stato ingaggiato dalla società nerostellata che ora ha ufficializzato l'accordo.

Già in passato lo staff dei dirigenti casalesi non aveva nascosto di essere interessato ad inserire nel [illegible] il centrocampista, considerato a ragione, un elemento «portante» sia per esperienza che per indiscusse doti tecniche. (g. d.)

Motocross in [illegible] a Valenza

VALENZA — [illegible] disputa questa sera, sul [illegible] adiacente il cimitero, [illegible] gara nazionale di motocross, indoor, in notturna, denominata Primo Trofeo «Città di Valenza».

Vi prendono parte tra gli altri il campione [illegible] della classe 500 cc. Michele Magarotto e la squadra delle «Fiamme Oro».

La competizione, organizzata dal motoclub «Coraise», è altamente spettacolare: si svolgerà in tre manches (inizio alle 21).

Giovedì scorso e quello precedente si sono già tenute gare sperimentali sul circuito con grande affluenza di pubblico. (p. b.)

TORNEO INTERREGIONALE - Domenica 30 la finalissima

Bassignana: i rigori decidono chi accede ai quarti di finale

I risultati delle partite - Sabato Collegno-Casteggio e Castelnovese-Genova

BASSIGNANA — Inizio all'insegna dell'equilibrio nel primo Trofeo «Comune di Bassignana», torneo interregionale di [illegible] [illegible] categoria allievi. In tre delle sei partite in programma si è dovuto ricorrere ai rigori per designare le squadre che daranno vita domenica prossima ai quarti di finale.

Nel «vernissage» l'Aurora [illegible] ha sconfitto per 6-0 il Bassignana, società organizzatrice, che vanta nelle proprie file atleti interessanti ma alla prima esperienza extra-provinciale.

Lo Champagnat Bogliasco ha sconfitto per 4-3 dopo i rigori (2-2 al termine dei tempi regolamentari) la Nicese, così come la Junior Casale, vittoriosa per 4-2 ai penalties dopo avere concluso sul 2-2 il confronto contro il Pro Pigaro Genova. L'Albaro Genova l'ha spuntata di stretta misura (1-0) [illegible] Moranese di Morano Po e, [illegible] lo stesso punteggio, il Varzi ha eliminato il [illegible] 1913 Genova.

Infine i torinesi del Pozzostrada hanno dovuto attendere i tiri dal dischetto per debellare la tenace resistenza della Edera Pra Genova: 5-3 il risultato finale (1-1 dopo i tempi regolamentari).

Per conoscere i nomi delle altre due formazioni che accederanno ai quarti di finale occorre att[illegible] i risultati delle partite Pro Collegno-Casteggio e Castelnovese-Multedo Genova in calendario sabato prossimo [illegible] inizio alle 15,30.

Ricordiamo che la manifestazione si concluderà domenica 30 giugno con la finalissima, sempre in campo «Nini Castelli».

«Siamo soddisfatti — afferma Santino Leva, uno dei promotori della manifestazione —. Il pubblico ha risposto positivamente all'iniziativa che permette di vedere all'opera alcuni fra i più interessanti "allievi" di Piemonte, Liguria e Lombardia. Con l'eliminazione diretta il torneo, fra l'altro, risulta agile ed interessante». e. g.

BASKET - La quinta edizione del torneo

Il Memorial Sacenti vinto da Mela Radio

TORTONA — Archiviata anche la quinta [illegible] del [illegible] di basket «Ottica Ricci - Memorial Sacenti». La vittoria finale nella competizione cestistica è andata alla formazione «Mela Radio 91» composta dai migliori giocatori del Basket Loano, rinforzati dai fortissimi Lardo (Latini Forlì, A2) e Morando (Guerrero Casale, C1). Nella finalissima Radio Mela ha battuto la Pizzeria La Pace di Tortona che si avvaleva di giocatori come De Rosa, Lonardo, Lorenzon, Venzon, Bruggi, Bianco e Beltrami. Il punteggio [illegible] 110-103.

Al terzo posto si è qualificata la Cordon Bleu di Valenza, al quarto il Salumificio Barabino di Tortona, sconfitto dagli orafi per 100-90 (46-40). Poi via [illegible] nell'ordine al [illegible] classificate le altre formazioni Olimpia Voghera, Kazuma Alessandria, Bar Ideal Tortona, Pizzeria Il Caminetto di Alessandria.

Quali migliori giocatori sono stati premiati: Beltrami (Pizzeria La Pace) e [illegible] Mela). La «promessa» del torneo è risultato il giovane Barabino (dell'omonimo salumificio); «mister O.K.», cioè il giocatore che ha [illegible] la miglior percentuale di tiri liberi, è stato Venzon (La Pace). Infine «mister bomba», cioè il miglior realizzatore da tre punti, è risultato Carucci (Cordon Bleu Valenza). a. r.

Aosta: marzo-aprile uguali alla media nazionale

Ora più [illegible] il [illegible] [illegible] vita

Più alte le spese per i vestiti e il riscaldamento - Le [illegible]

AOSTA — Il costo della vita è aumentato in [illegible] d'Aosta dell'8,8 per cento nel mese di marzo e dell'8,9 in quello di aprile rispetto ai corrispondenti periodi dello scorso anno. I valori [illegible] inflazione nazionali per gli stessi mesi e [illegible] lo stesso tipo [illegible] confronto danno: marzo più 8,0 e aprile più 8,8 per cento.

La nostra regione si [illegible] quindi sostanzialmente «allineata», a parte [illegible] minima differenza di aprile, ai valori [illegible] del Paese, dopo [illegible] avuto per mesi e mesi [illegible] [illegible] invidiabile primato di superare i valori nazionali.

Altri dati, forniti dall'Ufficio regionale di statistica per i mesi [illegible] marzo [illegible] aprile (quelli di maggio [illegible] [illegible] [illegible] borazione) permettono [illegible] conoscere per la Valle d'Aosta anche l'aumento del [illegible] della vita rispetto [illegible] mese precedente, sempre confrontati con quanto avviene nelle altre regioni italiane.

Da febbraio a [illegible] [illegible] [illegible] avuto, nella nostra regione, un aumento globale dei prezzi dello 0,5 per cento: in [illegible] Italia dello 0,7. [illegible] marzo ad aprile l'incremento [illegible] stato dello 0,8 in Valle d'Aosta e [illegible] [illegible] a livello nazionale. Quindi si è registrato (per la prima volta da oltre un anno) un valore inferiore alla media nazionale.

Nel settore dell'alimentazione mentre la media italiana indica [illegible] febbraio a marzo un più 0,7 per cento, nella nostra regione [illegible] ha più 0,6. Da marzo ad aprile, sempre nello stesso settore, le cifre [illegible]o queste: valore nazionale più 0,9; Valle d'Aosta più [illegible]

I settori che concorrono a determinare l'aumento del costo della vita sono parecchi e comprendono tutto ciò che è necessario ad una famiglia tipo [illegible] vivere.

Guardando in dettaglio le altri voci del «paniere», la regione risulta al [illegible] sopra dei valori nazionali nel settore dell'abbigliamento e nei costi [illegible] riscaldamento. [illegible] primo [illegible] (spese per [illegible] vestiario) i dati dicono: [illegible] febbraio a marzo, in tutt'Italia, più 0,7 per cento; in Valle d'Aosta più 1,6. Da marzo ad aprile, in tutta Italia più 1 per cento, nella nostra regione più 4,2.

Ecco invece le cifre per il riscaldamento: situazione nazionale, da febbraio a marzo più 0,2; in Valle più 3,1; da [illegible] ad aprile in tutta Italia [illegible] più 1,1; in Valle d'Aosta più 4,3.

Quali le cause degli aumenti superiori alla media nazionale? Per l'abbigliamento [illegible]sponde [illegible] gestore di una «boutique» del centro di Aosta: «*Con la primavera [illegible] mincia a muoversi [illegible] turismo. Parecchi stranieri vengono da noi a fare acquisti, spinti più che dai prezzi bassi [illegible] fascino del made in Italy.* [illegible] *commercianti, malgrado la* [illegible] *e la situazione* [illegible] *mercato non così rosea,* [illegible] *dono comunque ad alzare i prezzi in modo superiore* [illegible] *una qualunque città di provincia italiana non toccata dal fenomeno turistico*».

Per [illegible] settore riscaldamento (soprattutto incidono i derivati dal petrolio) la risposta sembra semplice. Le forniture fatte a [illegible] (la quasi totalità) hanno un sovrapprezzo dovuto alla quota sul [illegible] del [illegible] [illegible] luogo di consegna del prodotto. Per il gasolio vi sono [illegible] [illegible] il litro sopra i [illegible] metri. In Valle questo significa prezzi più alti della media nazionale.

Inoltre, la nostra regione è penalizzata nei trasporti. Parecchi rivenditori valdostani vanno a rifornirsi a Genova, a Trecate e a Milano: anche questo indice con alcune lire [illegible] più al litro sul prezzo.

Infine, nelle spese [illegible] la Valle [illegible] stata al di [illegible]o della media nazionale: dello 0,3 per cento da febbraio a marzo e dello 0,4 per cento da marzo ad aprile. Il lungo inverno e le forti spese per il riscaldamento forse hanno costretto non poche famiglie a rinunciare a spese ritenute non di prima necessità [illegible] a fare acquisti con molta oculatezza.

b. bas.

Dondeynaz il segretario della Cisl

AOSTA — Guido Dondeynaz è stato confermato segretario g[illegible] le della Cisl. [illegible] segretario aggiunto è Piero Orsini. Le elezioni sono avvenute nella riunione dei Consigli generali del sindacato.

Nelle prossime settimane la Cisl dovrà completare l'organigramma della segreteria, eleggere [illegible] comitato esecutivo, decidere le presidenze sindacali e formare le commissioni di lavoro.

L'operazione nel Parco del Gran Paradiso

Stambecchi catturati e trasferiti [illegible] Tarvisio

Previsto uno scambio di 15 esemplari con le zone protette

COGNE — Ieri, verso le 11, due stambecchi catturati nel Parco nazionale del Gran Paradiso, un maschio di 6 anni e una femmina gravida di [illegible] anni, sono [illegible] trasportati [illegible] Cogne al Parco naturale di Tarvisio, sul confine [illegible] l'Austria e la Slovenia.

Nella stessa giornata altri esemplari sono stati prelevati nella Valsavarenche. Il [illegible] nazionale [illegible] Gran Paradiso ha infatti in previsione uno scambio di 15 stambecchi con altre riserve protette italiane e estere. Riprende dunque [illegible] politica importante, dopo uno stop [illegible] tre anni dovuto [illegible] pericolo rappresentato dalla cherato-congiuntivite (ora debellata), una malattia che ha attaccato soprattutto i [illegible] moscì, indebolendo però anche [illegible] popolazione di stambecchi.

Le operazioni [illegible] cattura sono state dirette dal veterinario del Parco del Gran Paradiso, Vittorio Peracino, in collaborazione con i guardaparco. [illegible] Cogne [illegible] femmina [illegible] stata [illegible] la intorno [illegible] [illegible] metri, nella zona del Pousset. [illegible] [illegible] proprio Peracino a spararle una siringa di sonnifero con uno speciale fucile.

Il maschio, invece, [illegible] stato «addormentato» sopra il giardino alpino Paradisia, nella Valnontey, a circa 1700 metri di altitudine. In questo caso [illegible] stato sufficiente [illegible] un particolare tipo [illegible] cerbottana; gli stambecchi maschi, infatti, a differenza delle femmine, si lasciano avvicinare dall'uomo fino a una [illegible] stanza [illegible] pochi metri.

Questa è forse la stagione migliore per [illegible] cattura degli ungulati. Dice Pierino [illegible] tas, capo [illegible] dei guardaparco di Cogne: «*Non è difficile individuare lo stambecco e raggiungerlo. Va invece sofistato molto a fondo il momento in cui* [illegible] *deve sparare. Per la cattura si deve scegliere uno* [illegible] *adatto,* [illegible] *impervio,* [illegible] *strapiombi di rocce, altrimenti* [illegible] [illegible] *che l'animale* [illegible] *ferisca nel tentativo* [illegible] *fuggire o cada in un precipizio. Le operazioni devono essere fatte* [illegible] *molta attenzione*».

A Cogne, infatti, [illegible] è dovuto rinunciare al[illegible] cattura [illegible] un terzo esemplare, poiché si [illegible] rifugiato in una zona troppo accidentata. Nelle prossime settimane il Parco cercherà di soddisfare alcune delle [illegible] richieste pervenute da altre riserve naturali.

d. cr.

Difficile l'inserimento nelle «superiori»

Parecchi i rimandati in tutte le prime classi

AOSTA — Per gli studenti valdostani anche quest'anno si è rivelato molto difficile l'inserimento [illegible] medie nelle superiori: il maggior numero di respinti infatti è stato registrato [illegible] prime classi di Licei, Istituti tecnici e professionali e Magistrali.

Le scuole stanno elaborando [illegible] [illegible] percentuali statistiche dei respinti, rimandati e promossi, ovviamente non riferiti alle classi che stanno facendo gli esami di maturità e a quelle (come [illegible] terze dell'Ipr) che hanno [illegible] finito [illegible] esami di qualifica professionale.

Ecco i primi risultati-campione delle scuole superiori di Aosta con il maggior numero di allievi.

Aosta. Un gruppo di studenti [illegible] fronte a una scuola media

LICEO SCIENTIFICO. [illegible] prime: scrutinati 110; respinti 29 (26,4 per cento), rimandati [illegible] (26,4 [illegible] cento). Promossi 52 (47,2) per cento. Classi seconde: scrutinati 98; respinti 25 (25,5 per cento), rimandati 40 (40,8 per cento), promossi 33 (34 per cento).

Classi terze: scrutinati 86; respinti [illegible] (18,1 [illegible] cento), rimandati 22 (32 [illegible] cento), promossi [illegible] (50 per cento). Classi quarte: scrutinati 65: respinti [illegible] (5,4 per cento), rimandati 20 (25 per cento), promossi 37 (59 per cento).

ISTITUTO RAGIONIERI. [illegible] prime: scrutinati 241; respinti 63 (26,1 per [illegible] to), rimandati 86 (35,6), promossi [illegible] (38 per cento). Classi seconde: scrutinati 147; respinti 30 (21 per cento), rimandati [illegible] (42 per cento), promossi 45 (37 per cento).

Classi terze: scrutinati 132; respinti 19 (14 per cento), rimandati 51 (39 per cento), promossi [illegible] (47 per cento). Classi quarte: scrutinati 91; respinti 3 (3 per cento), rimandati 26 (29 per cento), promossi 62 (68 per cento).

All'Ipr industriale i respinti delle prime classi sono stati il 27,1 per cento; il 34,9 i rimandati e il 36,8 i promossi. All'Ipr commerciale (sempre nelle prime classi) i respinti [illegible] stati il 27,4 per cento, i rimandati il 25 per cento e i promossi il 19,1.

b. bas.

Sarà organizzato [illegible] St-Vincent

Convegno di studi [illegible] Europa e etnìe

AOSTA — Il rapporto fra le Regioni e il Parlamento europeo [illegible] [illegible] tema di un convegno che si terrà quest'anno a Saint-Vincent. La data non è ancora stata precisata, l'organizzazione è soltanto all'inizio.

L'assessore Faval, [illegible] ne [illegible] l'[illegible], ha parlato [illegible] questo progetto a Strasburgo con i parlamentari europei: «*L'idea* [illegible] *piaciuta. Fra gli altri vi erano anche Diego Novelli e Vittorino Chiusano, che hanno mostrato interesse. Saranno loro a parlarne al Parlamento europeo*». Il convegno sarà dedicato soprattutto alle minoranze etniche, alla mancanza di collegamento tra loro e l'Europa.

Dice ancora Faval: «*I parlamentari europei sono espressione di partiti* [illegible] *non sempre rappresentano le minoranze etniche. Di questo abbiamo discusso anche con l'intergruppo che* [illegible] *occupa delle etnie*». E' intenzione dell'assessore organizzare un convegno che non soltanto raggruppi in Valle d'Aosta le minoranze etniche europee, ma che sia ufficializzato dallo [illegible] Parlamento comunitario «*perché acquisterebbe un significato* [illegible] *altro rilievo*».

Da Strasburgo, con l'interessamento dell'intergruppo per le etnie e dei parlamentari italiani sollecitati, dovrebbe giun[illegible] [illegible] «sì», che vorrebbe dire impegno comunitario [illegible] risolvere o per [illegible] meno affrontare il problema [illegible] rapporti Regioni-Parlamento europeo.

[illegible] si dice «*ottimista*», perché durante la [illegible] a Strasburgo (faceva parte della delegazione valdostana che ha presentato il volume «Le [illegible] etniche europee [illegible] fronte al nazismo e al [illegible]o», pubblicato dall'Istituto storico della Resistenza in [illegible] d'Aosta) i parlamentari «*si sono impegnati a sostenere la proposta*». [illegible] St-Vincent potrebbe essere compiuto [illegible] primo passo verso quella che le minoranze etniche definiscono l'«Europa dei popoli».

e. m.

«I lavori cominceranno fra sei mesi», ma ne [illegible] già trascorsi [illegible]

Tangenziale troppo [illegible] rilento (e in più s'apre una polemica)

AOSTA — Torna [illegible] attualità il problema della tangenziale [illegible] di Aosta. «*I lavori cominceranno fra* [illegible] *mesi*», si era detto in Regione lo scorso settembre. Di mesi ne sono passati quasi nove, ma la realizzazione della strada non è ancora partita.

Adesso, per di più, Nuova sinistra solleva un «c[illegible] destinato a suscitare polemiche. Elio Riccarand e Ilio Viberti fanno [illegible] nome di Vito Bonsignore, direttore generale della società che gestisce l'autostrada Torino-Piacenza, amministratore delegato dell'autostrada Torino-Milano e consigliere di amministrazione dell'Aosta-Quincinetto, definendolo «l'*uomo-chiave dell'operazione tangenziale* [illegible] *Quart e Sarre*».

Bonsignore [illegible] imputato per estorsione aggravata in un processo che si svolge al Tribunale [illegible] Torino; nella sua qualità di direttore generale della Torino-Piacenza avrebbe costretto (secondo le accuse) due imprenditori a consegnargli [illegible] milioni per [illegible] alcuni appalti.

Nuova sinistra ha scoperto che la Sav ha affidato a Bonsignore [illegible] giugno [illegible] una speciale delega per tutte le questioni relative [illegible] tangenziale di Aosta e mette in stretta relazione con questo incarico l'affidamento [illegible] progetto esecutivo ai tecnici della Torino-Milano, società della quale Bonsignore è amministratore delegato.

In una mozione presentata al Consiglio regionale, Viberti chiede «*una ferma azione dei rappresentanti della Regione nel Consiglio di amministrazione della Sav per revocare* [illegible] *delega speciale a Vito Bonsignore*». Viberti aggiunge: «*Personaggio e contesto sono tali da far ulteriormente crescere i dubbi e le perplessità non solo sul merito della operazione autostradale,* [illegible] *anche sul metodo con cui viene condotta*».

Per ora l'iniziativa politica [illegible] [illegible] sinistra non ha causato reazioni. Il presidente Rollandin ha detto soltanto: «*La Regione non ha affidato alcuna delega a Bonsignore, la questione riguarda* [illegible] *Sav*». E l'assessore ai Lavori Pubblici Fosson ha aggiunto: «*Al progetto, che ci sarà consegnato a fine mese, sta lavorando l'ingegner Alberto Concialo. E' lui il responsabile,* [illegible] *certo Vito Bonsignore*».

Sulla vicenda non si è pronunciata nemmeno [illegible] Sav (Società autostrade valdostane). Il presidente Mauro Bor[illegible] non [illegible] voluto rilasciare dichiarazioni: «*Almeno per il momento*», ha detto. Pare infatti che la Sav non voglia dare eccessivo [illegible] alla polemica innescata e che, contrariamente a quanto afferma Nuova sinistra, ritenga «*assolutamente di carattere burocratico e di relativa importanza*» la delega affidata a Bonsignore [illegible] [illegible] ieri un dirigente della società ha detto: «*Tutto quello che sappiamo lo abbiamo* [illegible] [illegible] *giornali*».

[illegible] allungano i tempi di realizzazione della tangenziale. I lavori non cominceranno prima dell'autunno.

d. cr.

Un gruppo di genitori chiede che il corso dell'«Obelix» sia introdotto nelle elementari

Successo del laboratorio di musica

AOSTA — Nei locali della biblioteca «Obelix» [illegible] Aosta i genitori dei ventisette [illegible] delle scuole elementari cittadine, che hanno frequentato il laboratorio [illegible] musica organizzato [illegible] biblioteca stessa, hanno assistito allo spettacolo (registrato su video-cassetta) allestito dai loro figli.

La proiezione ha concluso il laboratorio musicale, cominciato a dicembre sotto la direzione di Roberto Duretti. [illegible] corso, che prevedeva quattro ore settimanali di lezione, si proponeva di avvicinare i pic[illegible] alla musica, utilizzando varie forme espressive quali il canto, il linguaggio, il movimento.

I bimbi, coinvolti in [illegible] gioco didattico, sono riusciti a costruire [illegible] materiali di recupero strumenti musicali (tamburi, flauti, ecc.) e a suonare ritmi utilizzati poi come colonna [illegible] [illegible] [illegible] spettacolo.

Aosta. I bambini alla biblioteca «Obelix» mentre seguono il corso di educazione con la musica

Spiega Irene Jache, la cui figlia di dieci anni ha partecipato [illegible] laboratorio musicale: «*Ritengo valida l'esperienza* [illegible] *questi bambini che alla musica hanno affiancato utili esercizi di espressione corporea, vincendo la timidezza e abituandosi al lavoro di gruppo.* [illegible] *Quello che mi ha colpito fin dall'inizio del corso sono stati* [illegible] *serietà e l'entusiasmo* [illegible] *cui i bambini hanno affrontato questo impegno presentato loro come un gioco*».

Partendo dalla realtà della biblioteca i bimbi hanno inventato una serie di storie in cui la mimica, la recitazione vera e propria, l'accompagnamento musicale si fondevano. In questo lavoro sono stati a volte aiutati [illegible]gli alunni della scuola elementare di Morgex con i quali Roberto Duretti ha lavorato [illegible] no e quello scorso.

Da Morgex sono arrivati suggerimenti, frutto della precedente esperienza dei bambini, sulle musiche e sulle storie da inserire nello spettacolo finale.

Dice ancora Irene Jache: «*Noi genitori desideriamo che i nostri figli possano conti*[illegible] *questa esperienza che si distacca notevolmente* [illegible] *consueti corsi* [illegible] *musica di*[illegible] *ad* [illegible] *specializzazione. L'obiettivo primario è per noi rappresentato dalla possibilità per il bambino* [illegible] *imparare ad esprimersi mediante giochi e esercizi adeguati alla* [illegible] *età*».

Conclude Irene Jache: «*Sa*[illegible] *utile che questo tipo di lezioni, che hanno portato* [illegible] *un totale coinvolgimento dei bambini, potesse entrare nelle scuole e che il materiale utilizzato* [illegible] *laboratorio* [illegible] *musica fosse* [illegible] *a disposizione delle maestre*».

SPETTACOLI, TACCUINO, PROGRAMMI DELLE TELEVISIONI

AOSTA

GIACOSA: Witness, regia di Peter Weir, con H. Ford, K. McGillis, A. Godunov (Usa, 1985) — *Per proteggere un testimone, un poliziotto è costretto a vivere una straniante esperienza in una comunità religiosa e pacifista:* [illegible] [illegible] *perdere*

LUX: *Film luce rossa.* Viet. [illegible]

VERRES

IDEAL: [illegible]

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, [illegible] Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845.
Numeri Pubblicità: 10, rue [illegible] vier de Maistre, tel. (0165) 45.851.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: [illegible]
Mercoledì: Courmayeur, Fontaine[illegible], Pont-Saint-Martin.
[illegible] [illegible], Gressoney Saint-Jean, [illegible], Saint-Vincent, Morgex.
[illegible], Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, [illegible].
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

OFFICINE AUTORIZZATE

[illegible]

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) [illegible].

Brusson: SS 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, [illegible] (0166) 61.607.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte [illegible] 25 (0165) 89.100 - [illegible] [illegible] 76 (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
[illegible] Regione Prelle (0165) 93 068.
[illegible] [illegible] Clou (0165) [illegible] 191.
Verrès: SS 26 Loc. Gumau (0125) 92.91.62.

[illegible]

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)

[illegible] «Texaco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marais.

FARMACIE

Aosta: Comunale 3 in viale Conte Crotti (chiusura [illegible] [illegible] [illegible] chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di [illegible] variabile. Temperatura di ieri: min + 11, ore 12 + 16. Umidità [illegible]. Vento: debole [illegible] Est
(Servizio a cura della Stazione [illegible] della Regione).

RADIODUE

12,10 Vola de la Vallée
14 — La semaine de quatre jeudi, un programma di Katy Pallet e Giorgio Squarzino
14,30 Vola de [illegible] Vallée

[illegible]RE

19,10 Tg 3 Regionale
19,30 «A» come Alpinismo. «Fino ai limiti del pensiero», regia di Gerhard Mumelter

TVA

11,45 Buongiorno
12 — Telegiornale [illegible] mattino
12,30 Cartoni animati
18,10 Valle d'Aosta [illegible]

Trasferimenti alla Regione

AOSTA — La Commissione parlamentare per le questioni regionali [illegible] espresso parere favorevole sullo schema [illegible] decreto delegato che prevede il trasferimento alla Valle d'Aosta di funzioni amministrative in materia di industria, commercio e utilizzazione delle miniere.

Si tratta, [illegible] sostanza, della progressiva attuazione delle competenze statutarie della Regione.

19,00 Telegiornale della sera
20 — Cose e fatti dal mondo
21 — Gagliardi bacini

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,10 Notiziario [illegible]
7,40 La perla classica
9 — Liscio in libertà
12 — Le grandi colonne sonore
12,30 Notiziario regionale
13 — Pomeriggio pentaunico
15 — Disco magia
16,30 Juke box
18,30 Gli alpini...
19 — [illegible] insieme
19,30 [illegible] regionale
20 — Il nostro patois
21,15 [illegible]

SECONDA RETE

9 — Dischi
16 — Pomeriggio giovane
17 — I indelebili
18,10 Supercompilation
20 — Notturno

Radio Aosta Reporter

[illegible] Reporter [illegible]
10,06 99 auguri
11,02 Una ricetta [illegible] giorno
11,06 Self-service
11,34 Spettacoli e informazioni
14,06 Aosta vende musica
15,14 Disco music story
16,30 I 8 top disco
[illegible] Il girandone
17,32 Disco flash
18,50 Un disco da ricordare

RADIO GAMMA

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Piccoli annunci
16 — Gamma Borsa
19 — Gamma notizie

ANTENNE 2

13,30 Des lettres pour Lili
13,45 Aujourd'hui la vie
15,50 Des hommes
16,35 Un temps pour tout
17,45 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
[illegible] Actualités régionales de Fr3
20 — Le journal
20,35 [illegible] troisième guerre mondiale
22,10 Musiques au coeur
23,30 Edition de la nuit

TV SUISSE [illegible]

14,20 Contes et légendes de Fribourg
14,45 A votre service
15 — 2+2=4
15 — Océ-puce
16,30 Escapades
17,15 Flashjazz
17,55 Téléjournal
18 — 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
18,15 Lucky Luke
18,55 Journal romand
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Temps présent
21,20 Dynasty
22,10 Téléjournal
22,35 Comme la Mer et ses Vagues

Da sabato nelle sale della Torre del Lebbroso ad Aosta

Una rassegna delle opere dell'astrattista Pasmore

E' la prima di tre prestigiose mostre d'arte - Cinquanta lavori di grande formato

AOSTA — Sabato nelle sale della Torre del Lebbroso a Aosta sarà inaugurata la rassegna di opere grafiche di Victor Pasmore, uno dei più conosciuti artisti inglesi astratti contemporanei.

La mostra, che propone cinquanta lavori di grande formato (acquetinte a quattro-cinque colori di circa due metri per tre), è stata organizzata dal Centro artistico Perrière di Saint-Vincent, con il patrocinio dell'assessorato regionale del Turismo.

L'esposizione delle opere di Pasmore si inserisce in un'iniziativa più ampia, che, le prossime settimane, prenderà altre due importanti mostre.

La prima, allestita alla Tour Fromage di Aosta il 29 giugno, sarà dedicata a Graham Sutherland, surrealista figurativo inglese, morto nel febbraio del 1980 a Londra. La rassegna presenterà, per la prima volta insieme, tre cartelle di litografie e acquetinte realizzate dall'artista dal 1968 al 1978 e trenta «guazzi» (studi preparatori) per un totale di ottantasette opere, definite «Bestiari», perché liberamente tratte dal mondo animale.

La seconda mostra, ospitata dal 6 luglio nel Forte di Bard, proporrà invece un'antologia delle opere del pittore italiano contemporaneo Enrico Baj.

La mostra di Pasmore, che le altre due resterà aperta sino al 30 agosto, ha quindi il compito di inaugurare la rassegna d'arte estiva concepita, secondo gli organizzatori del Centro artistico Perrière «come proposta ragionata sia per l'ubicazione degli allestimenti, sia per le motivazioni che legano tra loro gli artisti presentati».

Victor Pasmore, nato in Inghilterra nel 1908, si è avvicinato alla pittura dall'età di 20 anni senza aver ricevuto nessuna formazione artistica accademica. Il trasferimento da Harrow, città in cui frequentò le scuole, a Londra, dove dal 1927 al 1937 fu impiegato governativo, lo allontanò per alcuni anni dall'influenza degli impressionisti inglesi e francesi per avvicinarlo ai cubisti astratti.

Da allora sino al 1948 Pasmore approfondì le sue esperienze artistiche, dedicandosi nuovamente all'impressionismo, poi al post-impressionismo per ritornare successivamente al cubismo, da lui rivalutato nel 1947.

Verso il 1948 Pasmore cominciò gli esperimenti pittorici in termini di pura forma astratta, poi estesi nel 1951 all'architettura. E' sua la progettazione del «Peterlee Pavilion», edificio di concezione astratta adibito a centro sociale a Peterlee (Inghilterra): Pasmore lo ideò nel 1970 quale sintesi di architettura, scultura e pittura.

Dopo un periodo dedicato alle strutture architettoniche, l'artista riprese a dipingere, trovando poi nella grafica un ulteriore mezzo di espressione. Come dicono i critici «il suo lungo processo formativo e la profonda esperienza nel campo del disegno urbanistico si sono uniti in una sintesi dinamica in alcuni suoi lavori a forma di costruzioni dipinte e di rilievi». **Beatrice Mosca**

Aosta. La Torre del Lebbroso, sede della mostra di Pasmore

Al museo di scienze naturali

Già in 2000 a St-Pierre

Facilitazioni per i visitatori - Ampliamenti

Il castello di Saint-Pierre

SAINT-PIERRE — Oltre duemila persone (circa un migliaio per settimana) hanno visitato dal giorno della inaugurazione (sabato 1° giugno) il Museo di scienze naturali di Saint-Pierre, nei locali del castello che domina il paese e la statale per il Monte Bianco.

I commenti dei primi visitatori sono stati entusiastici e hanno reso il giusto merito a chi per oltre sei mesi ha lavorato all'allestimento delle prime quattro sale del museo, l'unico di questo genere in Valle d'Aosta.

L'ampliamento delle collezioni ad altre quattro sale, dedicate alla geologia, agli aspetti fisici e morfologici, ai fiori, alla vegetazione della Valle d'Aosta, e la predisposizione di una biblioteca scientifica sono ormai certi.

Alla realizzazione del progetto provvederà ancora la «Société de la flore valdôtaine» con il contributo del Comune di Saint Pierre e dell'assessorato regionale all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale. Tra breve, infatti, cominceranno i lavori per la preparazione dei nuovi locali, che dovrebbero essere pronti per il prossimo anno.

E' di questi giorni, inoltre, la richiesta della dottoressa Augusta Cerutti, di Aosta, componente del Comitato internazionale di glaceologia, di poter predisporre (insieme con i geologi) un settore glaceologico da affiancare a quello della mineralogia.

Ora spetta dunque ai valdostani e ai molti turisti approfittare di una qualsiasi occasione per visitare il museo e approfondire così le loro conoscenze sull'ambiente naturale della Valle d'Aosta. Per favorire il pubblico la direzione del museo ha deciso una serie di iniziative: ad esempio, la visita al museo è gratuita per i residenti di Saint-Pierre e per le persone oltre i sessant'anni; a disposizione degli stranieri c'è un interprete di inglese e tedesco.

Inoltre, tutti gli alberghi della regione hanno ricevuto o riceveranno nei prossimi giorni una circolare con la quale la direzione del museo comunica la possibilità, per gli albergatori, di acquistare i biglietti di ingresso al museo con lo sconto del 25 per cento (al prezzo dunque di 1500 lire).

I biglietti di ingresso, assieme al foglio che descrive le caratteristiche generali del castello di Saint-Pierre e del museo, potranno essere offerti ai clienti in vacanza in Valle.

Spiega Efisio Noussan, presidente della «Société de la flore valdôtaine» e componente del Consiglio direttivo del museo: «A tutti i turisti accade di avere una giornata senza programmi a causa, ad esempio, del maltempo. Gli albergatori potranno quindi offrire con la visita al museo un'alternativa piacevole ai loro clienti. Questo è un modo come un altro per saper fare del turismo. Infatti, accettando la nostra proposta i gestori di alberghi potranno, spendendo una cifra irrisoria, evitare di veder partire in anticipo i loro clienti e, dimostrandosi premurosi, riusciranno magari a garantirsi la loro presenza per l'anno successivo». **b. m.**

Il racconto del raid da Chaligne fino a Chamonix con il deltaplano

«Volavo assieme alle aquile mentre superavo il Bianco»

Giacinto Giorgio, 41 anni, aostano, vanta un nuovo record - Emozioni, ma sempre sicurezza

COURMAYEUR — *«E' stato un volo normale, senza imprevisti. Ho incontrato due aquile mentre attraversavo il Bianco, sopra Courmayeur. I rapaci mi si sono avvicinati a due metri: non sembravano pericolosi, ma ho allungato un braccio verso di loro per essere pronto a difendermi; poi mi sono abbassato di quota per allontanarmi e risalire poco dopo».*

Giacinto Giorgio, 41 anni, di Aosta, socio fondatore del Delta Club Valle d'Aosta e già campione d'altezza in aliante, racconta ora la sua traversata in deltaplano del Monte Bianco, scavalcando a 3700 metri di quota il confine italo-francese: era la prima volta che un deltaplanista riusciva a compiere questo exploit.

Giacinto Giorgio è decollato da Chaligne di Sarre a circa mille metri d'altezza alle 12.15 quando le condizioni meteorologiche erano ideali per i voli a distanza (cross country), ma prima di dirigersi verso la catena del Monte Bianco ha verificato su Morgex la situazione dei venti e delle nubi.

Dice Giorgio: *«Prima di commentare l'impresa bisogna parlare della sicurezza del volo in deltaplano. A lungo con altri piloti del Club ho volato su Morgex per verificare la possibilità di passare in Francia. Il problema è infatti quello di poter raggiungere almeno 3700 metri di quota vicino al Bianco e poter quindi oltrepassare il Colle del Gigante, il punto più adatto per tornare indietro qualora si rendesse necessario un improvviso rientro».*

Aggiunge Albert Tamietto, presidente del Delta Club Valle d'Aosta: *«Tutti i piloti del Club, che avevano esplorato con Giorgio le zone di Morgex, erano in condizioni di poter compiere la traversata del Bianco. A riuscirci è stato soltanto Giorgio, più allenato e più determinato».*

Giorgio era partito infatti da Chaligne con passaporto e franchi francesi, era quindi deciso a superare il Monte Bianco. E' riuscito nel suo intento atterrando a Taconna (a due chilometri da Chamonix, sulla statale per Ginevra) alle 15,30.

Del volo parla con soddisfazione, ma anche con modestia: *«Ho tenuto conto degli addensamenti di nubi per trovare le ascendenze necessarie a questi raids. La quota più alta raggiunta sono stati i 3800 metri sotto le Grandes Jorasses».*

Aggiunge Tamietto: *«Quest'ultimo scorcio di primavera si sta rivelando particolarmente favorevole al volo in deltaplano. Da noi, in Valle, il cross-country è arrivato in ritardo rispetto ad altre zone d'Italia e del mondo a causa delle difficoltà naturali (venti, cavi dell'alta tensione, pale, alberi) che hanno frenato gli entusiasmi».*

Da qualche tempo però anche in Valle d'Aosta vi sono piloti in grado di compiere senza difficoltà voli di distanza, capaci cioè di valutare le condizioni meteorologiche adatte a lunghi trasferimenti senza correre rischi.

Giacinto Giorgio già nella prima metà di maggio aveva volato da Châtillon ad Aosta (21 chilometri in linea d'aria) in due ore e mezzo. Albert Tamietto e Rodolfo Toscano di Courmayeur hanno volato da Morgex a Saint-Nicolas (18 chilometri) in circa un'ora. Ezio Scala di Aosta ha aperto la via La Salle-Aosta (24 chilometri in linea d'aria) in due ore e mezzo circa. **b. m.**

Giacinto Giorgio durante il suo volo sul Bianco in deltaplano

Campionati di ballo

AOSTA — La sezione «Ballo e ascolto musica» del Cral Cogne ha partecipato ai campionati italiani di ballo liscio (svoltisi a Verona) con otto coppie. Questi i risultati ottenuti nelle diverse categorie.

Bambini (sino a 9 anni). Iscritte venti coppie. Niki Mastroianni-Dominga Agostino si sono classificati al secondo posto; Simone Ghirardini-Sabrina Romele, sesto posto.

Giovani (10-11 anni). Iscritte 27 coppie. Massimiliano Amato-Carmen Spagnolo si sono classificati al terzo posto.

Amatori (19-34 anni). Iscritte 27 coppie. Luigi Mastroianni-Cinzia Amato, Vincenzo D'Agostino-Annamaria Perez, Gianni Cavallaro-Patrizia Padula hanno ottenuto il settimo piazzamento.

Seniores (35 anni e oltre). Iscritte 17 coppie. Alberto Ercolei-Libera Bosi si sono classificati settimi.

L'olimpionico Giancarlo Ferrari ospite questa sera del Panathlon

Furono stabilite in Valle le regole per la disciplina del tiro con l'arco

AOSTA — *L'arciere Giancarlo Ferrari, medaglia di bronzo individuale ai giochi olimpici di Montreal 1976 e di Mosca 1980, sarà ospite questa sera del Panathlon Club Valle d'Aosta per parlare del tiro con l'arco, una disciplina che secondo le fonti storiche ebbe le sue prime regolamentazioni sportive nella nostra regione, nel 1189.*

Il presidente del Panathlon, Gianni Coda, ha così presentato l'avvenimento: «Scopo della nostra Associazione è quello di esaminare gli aspetti anche culturali e storici delle diverse discipline agonistiche. Il tiro con l'arco è uno degli sport più ricchi di storia e quindi di fascino. Sarà molto interessante ascoltare Giancarlo Ferrari; egli, oltre ad aver partecipato alle ultime cinque edizioni delle Olimpiadi è da venti anni l'atleta più rappresentativo dell'Italia».

In Valle d'Aosta il tiro con l'arco fu codificato dal principe Tommaso I, che nel 1189 ne regolò per la prima volta l'uso sportivo. Nel 1205 poi fu creata la «Compagnia dell'Arco», la prima società di arcieri sportivi al mondo. Una grossa eredità storica per la Valle, la cui fondazione è confermata da precise ed attente analisi storiche di Angelo Angelucci nel testo «Tiro a segno».

E il tiro con l'arco sta conquistando un posto ben preciso nel mondo sportivo valdostano, come sottolinea Gianni Gulesetti, presidente del Comitato regionale della Fita (Federazione internazionale di tiro con l'arco) e primo arciere moderno della Valle.

Dice Gulesetti: «Sono stato il primo tesserato, nel 1976, quando il tiro con l'arco diede nuovamente segni di ripresa a Saint-Vincent. L'anno successivo ad Aosta nacque la società Prince Thomas Premier, in onore del principe che riconobbe all'arco un valore sportivo. Oggi in Valle vi sono tre società: Prince Thomas Premier, Arc en Ciel e Compagnia Arcieri Champoluc».

Domenica sarà resa ufficiale la creazione di una quarta società: la Compagnia Arcieri Derby, mentre è prossima la fondazione di un'altra compagnia a Gressoney. I tesserati sono per ora 120, di cui almeno trenta fanno una buona attività agonistica, ma le cifre aumenteranno anche perché da questa settimana gli allenamenti possono svolgersi tutti i giorni dalle 17 allo stadio Puchoz.

Ricorda Nicoletta Borrione, presidente della compagnia Arc en Ciel: «Ad un arciere si richiedono forza e resistenza fisica, calma e molta riflessione. In una gara con 144 frecce si effettuano in pratica altrettante microgare perché in effetti ogni freccia assegna all'atleta un punteggio ben preciso. E' stato calcolato che per scagliare una freccia a 90 metri di distanza è necessario uno sforzo di trazione sull'arco identico a quello impiegato per sollevare un peso di 22 chili; si può quindi valutare in oltre 2500 chili l'energia impiegata da un arciere durante un concorso». **Carlo Gobbo**

Nel trofeo Memorial Tampan

Fiolet, a Bosses s'impone Avoyér

ST. RHEMY BOSSES — La sfida fra i giocatori di fiolet di Bosses si è conclusa con il successo di Donato Avoyer che con 73 punti (10 battute) si è aggiudicato il trofeo memorial Cesare Tampan, in palio nella quarta edizione della «Feta du fiolet».

Gli iscritti alla gara erano 70, tutti del paese della «Coumba Freida», che si sono affrontati in località Ponty. Donato Avoyer ha sconfitto di misura Gabriele Bosio (72 punti) e Daniele Olivier (71 punti).

Numeroso il pubblico che ha seguito la manifestazione, organizzata dai giovani del paese. In palio vi erano parecchi premi, riservati alle diverse categorie.

Ecco i risultati. Nella serie A ha vinto Daniele Olivier; nella B Donato Avoyer; nella C Pino Jordan; e nella D Luigi Bigay.

Fra i giovani si è classificato al primo posto Loris Fasiuol e nella gara a squadre a 4 imposta quella capitanata da Donato Avoyer. Mario Cabras è stato il più bravo fra coloro che non praticano con assiduità il fiolet, ma seguono le squadre nei campionati con grande passione. **e. m.**

Aosta — Il Movimento per la vita e il Centro di accoglienza alla vita nascente organizzano una conferenza sul tema: «Famiglia, speranza del mondo». Parlerà Giuseppe Zola alle 21 di venerdì 21 giugno nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale di Aosta. Seguirà un dibattito.

Sono oltre 8000 le imprese in provincia di Asti

Nel settore artigianale un lavoro da apprendisti

Un'indagine conferma che in vari settori mancherà la manodopera

ASTI — Sono 8380 le imprese artigiane iscritte all'Albo della Camera di Commercio, in provincia di Asti. Diversi settori artigianali però vanno scomparendo. E', ad esempio, il caso degli «intagliatori di legno»: ne sono rimasti due, nonostante che Asti sia la patria di Giuseppe Bonzanigo, il famoso intagliatore del 1700. Anche i bottai, i carradori, i riparatori di mobili [illegible] scomparendo. Tra qualche [illegible] molte attività artigianali non saranno più presenti per mancanza di «specialisti».

L'Associazione Artigiani ha compiuto un'indagine nel settore. Si apprende così che le imprese che lavorano artigianalmente il sughero sono 6 (vent'anni fa erano 36). I bottai 73 (presenti in 26 Comuni [illegible] 120) contro i 180 del 1950.

«La nostra indagine è scaturita dal fatto che occorre individuare i settori dove è prevista una maggior richiesta di apprendisti, cioè di giovani che intendono inserirsi nelle attività produttive attraverso l'apprendistato», afferma Sergio Paro, direttore dell'Associazione. Per quanto riguarda la provincia di Asti, i settori di maggior richiesta di apprendisti dovrebbero essere quelli del legno, abbigliamento, oltre a fabbri, carrozzieri, carpentieri.

«Intendiamo applicare anche nella nostra provincia — ha continuato Paro — l'accordo stipulato con la Regione, i sindacati Cgil, Cisl, Uil e le Associazioni Artigianali, per [illegible] realizzazione di corsi rivolti a giovani apprendisti allo scopo [illegible] consentire, agli interessati, un'adeguata formazione professionale».

In provincia di Asti [illegible] sarebbe la possibilità, secondo le prime indicazioni, di [illegible] mare subito almeno duecento giovani in età compresa tra i 15 e 20 anni. L'attività formativa degli apprendisti può essere svolta anche presso le [illegible] aziende. All'apprendista [illegible] corrisposta una borsa di studio di 250 mila lire mensili per dieci [illegible] con l'impegno di effettuare alcune ore di formazione, al di fuori dell'orario di lavoro contrattuale.

Anche il datore di [illegible] ha delle facilitazioni. L'apprendista verrà sottoposto a varie prove di idoneità, onde accer[illegible] [illegible] reale professionalità acquisita.

I primi a beneficiare dei corsi professionali (fuori dai tradizionali istituti preposti in materia) saranno ovviamente i giovani in cerca di prima occupazione, oppure, in via eccezionale, apprendisti già assunti in base a recenti contratti.

Ma quanti saranno i giovani interessati?

Attualmente su 7 mila disoccupati, iscritti all'ufficio provinciale del collocamento, 2195 sono giovani in attesa di prima occupazione (metà sono donne).

L'Associazione Artigiani nei prossimi giorni lancerà una campagna di sensibilizzazione verso questi giovani disoccupati.

Vittorio Marchisio

Appuntamenti

• Domani sera, presso [illegible] sede dell'Arci in via XX Settembre 64, ad Asti, si terrà [illegible] riunione dei firmatari del «sì» per il referendum sulla contingenza. L'incontro, promosso dal partito comunista, ha lo scopo di valutare il significato politico rappresen[illegible] dal 46 per cento di elettori che, in tutta Italia, hanno votato, domenica 9 giugno, per il «sì».

• Domenica 23 giugno, presso il [illegible] della Provincia, in piazza Alfieri, avrà luogo l'assemblea annuale dei mutilati ed invalidi di guerra della provincia [illegible] Asti. Interverranno alla manifestazione autorità civili, militari e religiose, insieme con il presidente nazionale del sodalizio.

• Sabato 22 e domenica 23, presso il parco Bramante, nei pressi [illegible] campo sportivo, tradizionale festa all'aperto organizzata dal comitato Palio Don Bosco. I giallobiù propongono grigliata, agnolotti e dolci. In serata ballo e festeggiamenti per tutti gli intervenuti.

Tar annulla delibera regionale

Nuova commissione per l'equo canone dei «fondi rustici»

TORINO — Il Tar (tribunale amministrativo regionale) del Piemonte ha annullato una delibera della Giunta regionale piemontese sull'equo canone per i fondi rustici. La delibera, che risale al dicembre dell'82, era stata impugnata dalla Federazione degli Agricoltori (Confagricoltura) e dai sindacati provinciali dell'impresa familiare coltivatrice di Vercelli, Cuneo e [illegible]. Questi sindacati raggruppano i coltivatori diretti titolari d'azienda associati alle Unioni provinciali agricoltori (nel Vercellese sono circa tremila, 11 mila a Cuneo e duemila nell'Astigiano).

I motivi del ricorso, che ora è stato accolto, [illegible] abbastanza tecnici, ma importanti per la fissazione dell'equo canone dei fondi rustici.

Come si legge nell'agenzia della Confagricoltura piemontese, «*Il Triangolo*», «*l'organo di governo regionale, travisando i contenuti [illegible] legge, adottò un criterio di riparto che riconosceva in otto se commissioni provinciali rappresentanti dei proprietari che concedono in affitto alla Coldiretti e alla Confcoltivatori, negando invece [illegible] alcune unioni agricoltori (Confagricoltura, n.d.r.) la rappresentanza degli affit[illegible] coltivatori diretti*».

Alla Federazione agricoltori del Piemonte si fa osservare che questa sentenza del Tar pone fine a un conten[illegible] «*la cui conclusione [illegible] scontata. Infatti, il criterio informatore delle fonti legislative per la determinazione dei canoni di affitto agrario è sempre stato quello di assicurare che l'imparzialità dell'opera delle commissioni locali che fosse garantita*». **r. b.**

Anselmo Lano riconfermato segretario Cisl

ASTI — Il consiglio ge[illegible] le dell'Unione sindacale territoriale [illegible] Asti della Cisl ha rieletto Anselmo Lano segretario generale dell'Unione. Compongono la segreteria: Luigi Fornaca, Vito Walter Sollazzo, Remo Arione, Giancarlo Elia.

Scassinata la saracinesca di una gioielleria in via Cavour

Fallito colpo ad una oreficeria scatta l'allarme i ladri scappano

Identificati due [illegible] banditi che nel '78 [illegible] la Cassa di Risparmio [illegible] Villanova

ASTI — Scatta l'allarme e il fu[illegible] sfuma. E' successo, nella notte di martedì, ai ladri che hanno scassinato le saracinesche della gioielleria-ottica di Giovanna Falletti, in via Cavour 80. Verso le 3, due o più individui hanno tagliato, [illegible] la fiamma [illegible] ca, le maglie [illegible] saracinesca dell'oreficeria e sono entrati nel negozio. Non hanno fatto in tempo ad avvicinarsi alla cassaforte perché il sistema di allarme, collegato all'alloggio al piano superiore, dove abita l'orefice, è entrato in funzione.

I ladri sono riusciti soltanto a impadronirsi di pochi [illegible] getti esposti nelle vetrine, quindi sono precipitosamente usciti, riuscendo ad allontanarsi indisturbati.

Il titolare del negozio ha visto un'automobile, probabilmente targata Torino, partire a tutta velocità in via Cavour. Non [illegible] conosce l'esatto ammo[illegible] del bottino, ma si tratta certamente del valore di poche centinaia di migliaia [illegible] lire. Le indagini sono [illegible] dotte dalla questura.

«In una vasta operazione condotta con la collaborazione dei carabinieri di Torino e di Asti, sono stati identificati due [illegible] banditi che, nel novembre del 1978, compirono una rapina ai danni della filiale villanovese della Cassa di Risparmio di Torino. L'ordine [illegible] cattura emesso [illegible] procura del capoluogo regionale è stato notificato a Luciano Bonanno, 34 anni, originario di Palermo, già in carcere. Il complice sarebbe un foggiano, Luigi Pelullo, 31 anni, [illegible] a Torino che da tempo ha fatto perdere le proprie [illegible].

La rapina aveva avuto dei momenti particolarmente drammatici: quattro banditi, dopo essersi impossessati [illegible] circa dieci milioni di lire, avevano ingaggiato una sparatoria con la guardia giurata in servizio alla banca, l'astigiano Ciro Battaglia, 43 anni.

Un collega del poliziotto, Sebastiano Messina, 51 anni, in servizio all'Istituto Bancario San Paolo [illegible] Torino, che [illegible] trova a pochi metri [illegible] di[illegible], era intervenuto nel tentativo [illegible] bloccare i rapinatori [illegible] furono nella via numerosi spari ma fortunatamente [illegible] un ferito. I ban[illegible] [illegible] poi allontanati in direzione di Torino su [illegible] «A112», risultata rubata.

L'identificazione dei due presunti autori del colpo rientra in un'operazione che ha portato all'arresto, a Torino e n[illegible] cintura, [illegible] ventina di persone.

Laura Bosia

Un fermato per il furto al municipio di Valfenera

ASTI — Il pretore Mario Boscola ha convalidato il fermo del torinese Dario Borello, 44 anni, ritenuto responsabile, con altri complici, del furto di carte d'identità e di altro materiale compiuto lo scorso venerdì nel municipio di Valfenera. Le indagini, condotte dai carabinieri di Villanova, potrebbero portare in tempi stretti al fermo degli altri autori del colpo. Dagli uffici erano scomparse 24 carte d'identità [illegible] bianco, calcolatrici, tre milioni di lire e, dal magazzino, alcuni contatori per l'acqua. **(l. b.)**

[illegible] sarà il sindaco di Canelli

Vivaci polemiche a Castelnuovo Calcea

CANELLI — Il primo Consiglio comunale della nuova tornata amministrativa è stato convocato per [illegible] prossimo 25 giugno: l'accordo è ormai definito tra i quattro partiti: dc, psi, psdi, pli. Sindaco sarà Renato Branda; assessori: Piergiuseppe D[illegible], Mauro Traversa, Giuseppina Billitteri, per la dc, Oscar Bielli, per il pli (sarà anche vicesindaco), Vittorio Pilone (psdi) e Giancarlo Scarrone (psi).

A Castelnuovo Calcea per l'elezione del sindaco non è stata sufficiente una seduta e il Consiglio sarà nuovamente convocato domani sera, venerdì. Nella prima riunione, infatti, è venuto a mancare il numero legale per l'abbandono dell'aula da parte di sei consiglieri. Il 12 maggio erano stati eletti otto consiglieri democristiani, un comunista e sei di una lista indipendente. Sono stati questi ultimi ad abbandonare l'aula: tra la democrazia cristiana ed il gruppo indipendente, infatti, sono ancora in corso delle trattative per [illegible] formazione [illegible] una coalizione.

Vi è qualche posizione da definire, [illegible] si è invalidata la seduta per risolvere le ultime questioni. La d[illegible] cristiana chiederebbe il sindaco e due assessori lasciando il vice e un assessore al gruppo indipendente, il quale da parte sua vorrebbe invece [illegible] posto in più. Le [illegible] posizioni sembrano però essersi avvicinate e domani sera si dovrebbe arrivare all'elezione della giunta. Con ogni probabilità verrà confermato il sindaco uscente, Ettore Squillari (dc).

Intanto, sono stati eletti i nuovi esecutivi in altri Comuni: a Montabone è [illegible] confermato il sindaco uscente, Riccardo Pillone, 48 anni, ferroviere; la giunta è composta da Giuseppe Vico, Giuseppe Carmagnola, Anacleto Rivera e Giuseppe Gia[illegible].

Nuova amministrazione a San Marzano Oliveto: sindaco è il tecnico della Confcoltivatori Gianni Scagliola, 38 anni, indipendente; la giunta: Orlano Bianco e Gian Franco Galletto, Alfiero Bolla e Carlo Sperlino. L'ex sindaco, Dante Bertano, dc, guida la minoranza. **f. la.**

Tempo di esami: [illegible] oltre duemila nell'Astigiano i giovani che affrontano la prova di terza media

In fila (sorridendo) per la licenza

Asti. Studenti della scuola media «Brofferio» in attesa di entrare per la prova di esame

ASTI — Non è solo tempo di esami di maturità: ci sono anche centinaia di studenti astigiani che da lunedì siedono sui banchi di scuola per sostenere l'esame di licenza media.

Gli allievi impegnati sono circa seicento in città, duemila contando anche gli allievi delle [illegible] medie della provincia, dai centri più grandi a quelli più piccoli.

Dopo il tema d'italiano, ieri in tutte le aule è stata la volta della lingua straniera e le prove scritte si [illegible] concluse oggi con matematica.

In tutte le scuole si inizieranno contemporaneamente gli orali a partire da oggi. Gli esami dovranno concludersi il 29 giugno. Lunedì primo luglio o al più tardi [illegible] 2, cominceranno a co[illegible] [illegible] i primi risultati.

Canelli e Nizza: meno duri i risultati degli scrutini

Oltre il 72 per cento degli studenti delle superiori sono stati promossi

Scuola	Scrutinati	Promossi	%	Respinti	%	Rimandati	%
Rag. «Pellati» Canelli	141	111	78,7	4	2,8	26	18,5
«Artom» Periti Metalmeccanici Canelli	60	33	55,0	[illegible]	3,4	25	41,6
Ragionieri «Pellati» Nizza	412	251	61,0	[illegible]	11,2	116	27,8
Liceo Scientifico di Nizza	[illegible]	[illegible]	70,7	4	2,6	[illegible]	26,7
Liceo Sperimentale Pedagog. «N.S. Grazie»	[illegible]	[illegible]	94,0	14	6,0	—	—
TOTALE	1003	726	72,4	69	6,9	[illegible]	20,70

CANELLI — Terminati gli scrutini e resi noti i risultati, in città la «curiosità» era di vedere se la scuola media [illegible] mantenuto le alte percentuali di bocciati degli anni passati (l'anno scorso si raggiunse la punta record del 28%). Quest'anno il fenomeno si è un po' ridimensionato: sui 346 iscritti alle prime due classi, i respinti sono stati 69, cioè il 19,9. Nelle sole classi prime, però, la percentuale è maggiore, il 25,2%, cioè 44 allievi su 174. Particolarmente colpita la sezione 1 C, dove su venticinque iscritti nove dovranno ripetere l'anno.

Per quanto riguarda, invece, i due istituti superiori, per ragionieri e periti metalmeccanici, l'[illegible] sede staccata del Pellati, di Nizza, l'altro dell'Artom di Asti (per entrambi si prevedono delle novità per il prossimo anno scolastico, alla sede canellese del Pellati dovrebbe finalmente essere attivata la specializzazione in commercio con l'estero, la comunicazione ufficiale avverrà nei prossimi giorni. Per l'Artom, invece, [illegible] iniziato un corso sperimentale che dovrebbe permettere un miglior inserimento nel mondo del lavoro) si sono avute percentuali di promossi largamente superiori al 50%, tranne il caso della seconda dell'Artom dove i rimandati sono stati 13 [illegible] 20 iscritti e solo 7 promossi.

Situazione analoga a Nizza, sia al liceo scientifico sia al Pellati dove la percentuale di promossi è stata rispettivamente del 70 e del 60.

Un record può essere definito quello del liceo peda[illegible]ico sperimentale «Nostra Signora delle Grazie» (privato, legalmente riconosciuto), dove [illegible] 235 allieve ben 222 hanno passato gli scrutini. Questo tipo di scuola, in forma [illegible] sperimentale, prevede soltanto promozioni e bocciature e non l'eventualità di «riparare» a settembre. **f. la.**

Stasera la seconda edizione del trofeo ciclistico

I borghi si sfidano in bicicletta

ASTI — Ritorna per il secondo anno consecutivo il trofeo ciclistico dei borghi, organizzato dall'Udace astigiano (Unione degli amatori ciclisti europei). La corsa è in programma questa sera (giovedì) su [illegible] un circuito cittadino.

Vi prendono parte otto borghi astigiani più quattro centri della provincia. I rioni sono San Lazzaro, San [illegible]menico Savio, vincitore dell'edizione dello [illegible] anno, Don Bosco, San Pietro, San Rocco, San Secondo, Torretta, San Paolo e Viatosto. Rappresenteranno la provincia San Damiano, Montafia, Canelli e Villanuova di Canelli.

Ogni squadra è composta da cinque corridori residenti in Asti e provincia, oppure tesserati per società astigiane facenti parte dell'Udace.

La corsa è articolata in due batterie eliminatorie di quindici giri ciascuna, più la finalissima che si correrà copren[illegible]done 25.

Il percorso è il seguente: via Petrarca, via Foscolo, via Conte Verde, [illegible] Manzoni, via Gozzano. La partenza verrà data alle ore 20,30. Accederanno alla finalissima otto squadre; alla formazione vincitrice andrà in premio il Trofeo dei Borghi. **f. c.**

Saggio [illegible] danza stasera a Nizza

NIZZA — Questa sera, giovedì, alle 21,30, le allieve della scuola di danza classica di Serena Dujarier si esibiranno al Teatro Sociale in un ormai tradizionale [illegible] [illegible] fine stagione. Le giovani danzatrici, una tessantina tra i 5 e i 18 anni, tutte provenienti da Nizza e Canelli, proporranno, su musiche di Smetana, Stravinsky e Chopin, diverse interpretazioni coreografiche. **(f. la.)**

Cassa [illegible] testa al campionato [illegible] tennis

ASTI — Oggi (giovedì) sesta giornata di incontri nel campionato provinciale a squadre di [illegible] «Pivato Cup 85». Il torneo vede attualmente in testa la squadra della Cassa di Risp[illegible]io di Asti, [illegible] formazione ancora imbattuta. La tallonano, staccate di due lunghezze, il Dopolavoro Ferroviario e il Circolo Valle Benedetta.

Il programma di oggi prevede questi incontri: Antiche Mura Asti-Aurora Nizza (ore 20), Country Club Castiglione-Way Assauto Asti (ore 18), Cassa di Risparmio Asti-Valle Benedetta (ore 20).

La manifestazione riservata ai [illegible] non [illegible] è organizzata con il patrocinio dell'Amministrazione provinciale e della Federazione Italiana Tennis

Nel torneo notturno di tambass

Vignale (rinforzato) batte il Moncalvo 2-0

VIGNALE — Il duo revigliaschese del Vignale, composto da Mimmo Basso e dal «rinforzo» di lusso Aldo «Cerot» Marello (Nizza, serie B) ha trascinato alla vittoria, martedì sera, i [illegible] della compagine alessandrina impegnata contro il Moncalvo (2-0; 8-4; 8-7 il risultato finale) nel torneo notturno di tamburello a muro. La gara, che ha entusiasmato il folto pubblico presente, è stata nobilitata anche da una super prestazione, nella formazione alerannica, del prodigioso talento dell'Ediconstat, [illegible] Dellavalle.

I vignalesi sono partiti fortissimo nel primo set, andando [illegible] vantaggio 7-1: a questo punto il Moncalvo ha arretrato Dellavalle a fondo campo, spostando al centro Malpetti sofferente alla schiena. L'incontro ha cambiato volto e, nel secondo set, i moncalvesi, con Aceto ben integrato in rimessa con [illegible] hanno «rischiato» di pareggiare i conti, andando avanti anche per 7-0.

Questa sera, giovedì, ore 21, è in programma per il girone B lo scontro tra il Montechiaro (rinforzato da Claudio Ciasotto e Walter Scarso) ed il Grana. **I. b.**

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Histoire De... (brillante)
POLITEAMA: Mai dire mai (commedia)
[illegible]: The breakfast club (commedia)
SPLENDOR: Bocca d'oro (erotico)
VITTORIA: Terror beln (giallo)

NIZZA

LUX: riposo
SOCIALE: Saggio di danza
[illegible]: Penetrazioni porno (erotico)

SAN DAMIANO

LUX: Le chiavi di Jennifer (commedia)
SPLENDOR: riposo
CR[illegible]: riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna, Liprandi, piazza [illegible]tuto 7, notturna Piazza R[illegible] corso Alfieri 343
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani n. 1
Moncalvo: Tardino, piazza Garibaldi 21
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

ECONOMICI

I primi cittadini di Tortona, Castelnuovo e Viguzzolo

Tre sindaci denunciano ignoti per inquinamento dello Scrivia

Una schiuma biancastra ha provocato la moria di molti pesci - Proviene dal torrente Grue

CASTELNUOVO SCRIVIA — I sindaci di Tortona, Castelnuovo Scrivia e Viguzzolo — Ennio Negri, Osvaldo Mussio e Mario Marini — hanno presentato una [illegible]nuncia contro ignoti per un episodio di inquinamento del torrente Scrivia, con rilevo[illegible] moria di pesci. Nello stesso tempo il primo cittadino castelnovese ha, con una ordinanza, vietato la balneazione e la [illegible] nel tratto di [illegible]rente che attraversa il territorio di sua competenza.

All'origine del nuovo episo[illegible] di inquinamento, fenome[illegible] che mette in pericolo i corsi d'acqua della provincia oltre che lo Scrivia in particolare, sarebbe una massa di schiuma biancastra che negli [illegible] giorni è stata [illegible] provenire [illegible] torrente Grue e quindi, oltrepassato lo scolmatore, finire nello Scrivia, alla periferia di Castelnuovo. Come prima conseguenza si è avuta una notevole moria di pesci.

Dice la gente: «Trote, barbi, cavedani, carpe e altri pesci cercavano scampo balzando sulla riva del torrente, evidentemente per [illegible] di ossigeno nell'acqua provocata dall'inquinamento; [illegible]biamo cercato di rigettarli nello Scrivia ma guizzavano fuori subito dopo. La moria è stata notevole».

Tra i primi ad essere informati [illegible] è [illegible] l'assessore all'Ecologia di Castelnuovo, Celso Chiodi, che ha provveduto a richiedere l'intervento dei tecnici dell'Amministrazione provinciale (assessorato Ecologia), del Consorzio di bonifica del torrente Scrivia e dell'Usl 72 di Tortona. Sono stati prelevati campioni di acqua in attesa dei risultati delle analisi che dovranno stabilire quale sostanza [illegible] stata all'origine dell'inquinamento; a questo punto il sindaco Osvaldo Mussio ha emesso l'ordinanza di divieto della balneazione e della pesca.

Alcuni amministratori comunali tortonesi e castelnovesi, assieme a cacciatori e pescatori, hanno risalito il [illegible] dello Scrivia sino allo scolmatore del Grue e quindi il letto di questo secondo torrente, notando tracce dell'inquinamento — moria di pesci e di lombrichi, presenza della schiuma biancastra che era stata notata anche all'altezza dello scolmatore, residui oleosi — sino all'altezza del canale dello scarico fognario di Viguzzolo.

E' stato così possibile stabilire che l'inquinamento deve essere iniziato subito a valle del canale di scarico, a monte [illegible] infatti le acque del Grue si presentano limpide e senza traccia alcuna.

Durante la battuta lungo il greto dello Scrivia e poi del Grue qualche cetiliniale di [illegible]. [illegible] stati rinvenuti anche moltissimi lombrichi morti per mancanza di ossigeno. L'inquinamento, pertanto, deve aver danneggiato anche la microfauna del fondo del torrente. [illegible] teme che queste sostanze inquinanti possano, dopo essersi depositate sul fondo, finire con l'inquinare le falde idriche per l'irrigazione [illegible] campi oppure quelle che alimentano l'acquedotto di Castelnuovo.

Le indagini che seguiranno la denuncia contro ignoti presentata dai sindaci Negri, Marini e Mussio, dovranno portare a stabilire il tipo di inquinamento, il che dovrebbe rendere più facile risalire ai responsabili. Fuori dubbio che chi [illegible] scaricato le sostanze inquinanti deve averlo fatto a valle del [illegible] di scarico del Grue.

Da anni — e i lavori sono quasi ultimati — si [illegible] operando con la costruzione [illegible] collettori e depuratori [illegible] parte del Consorzio di bonifica dello Scrivia per ridare purezza alle acque [illegible] torrente interessate [illegible] decine [illegible] scarichi urbani e industriali.

Franco Marchiaro

L'inchiesta, conclusa, è stata affidata al giudice istruttore

Tutti in libertà provvisoria gli accusati del «Minerva»

Scarcerati amministratori, preside e docenti dell'istituto casalese imputati per le promozioni facili

CASALE — *Nuovi sviluppi nell'indagine sulle «promozioni facili» all'istituto tecnico privato per ragionieri e geometri «Minerva»: tutte le persone arrestate hanno ottenuto la libertà provvisoria mentre l'inchiesta, condotta per circa un anno dal sostituto procuratore della Repubblica, Ugo Ricciardi, passa ora da sommaria a formale, ed è affidata al giudice istruttore Antonio Morosso.*

Gli ultimi ad uscire dal carcere sono stati Igino Bonadeo, alessandrino, socio di maggioranza della scuola; Luigi Valenzano, [illegible] Fubine; Maria Giuditta Castigh, 70 anni, casalese, via Celoria 8, che all'interno dell'istituto svolgeva compiti di segreteria, e Luciano Ferrari, anch'egli casalese.

Nei giorni scorsi inoltre il sostituto procuratore Ricciardi aveva firmato il provvedimento di libertà provvisoria nei confronti del prof. Sergio Rossello, [illegible] e quel [illegible]to agli arresti domiciliari.

Ha ottenuto la libertà anche il preside della scuola, il professor Renato Cocito, 71 anni, che si trovava agli arresti domiciliari [illegible] Alessandria. Il beneficio, negato in un primo tempo dal sostituto procuratore, è stato poi concesso tramite il Tribunale della libertà.

E' uscito dal [illegible] anche il professore casalese Cesare Giuppone, socio ed amministratore dell'istituto «Minerva», in seguito [illegible] un provvedimento del giudice istruttore. Il magistrato ha infatti espresso un parere difforme [illegible] quello del dr. Ricciardi, che non [illegible] accettato l'istanza di libertà.

Le indagini nel frattempo hanno anche interessato lo [illegible] Provveditorato [illegible] Alessandria: una segretaria, Bianca [illegible] Burbelley, abitante in via Marengo 74, ha infatti ricevuto una comunicazione giudiziaria in cui si ipotizza il reato di interesse privato in atti d'ufficio. **g. d.**

[illegible] padre e [illegible] per bancarotta [illegible]

VOGHERA — Mandato di cattura per i fratelli Roberto e Nino Patrucco e per l'anziano padre Annibale, in seguito [illegible] fallimento della loro [illegible] per [illegible] vendita [illegible] gioielli, la Somel con sede in via Bidone. Il giudice istruttore Antonio De Donno, che sta conducendo l'inchiesta sul dissesto finanziario, li ha accusati di bancarotta fraudolenta.

Roberto, Nino e Annibale Patrucco sono [illegible] stati interrogati a lungo (il giudice li ha tenuti nel suo ufficio per oltre [illegible] ore), alla presenza dell'avvocato difensore Giovanni Di Valentino; [illegible] termine [illegible] stati concessi loro gli arresti domiciliari (per il padre l'avvocato ha inoltrato istanza di libertà provvisoria, il magistrato deciderà oggi).

La [illegible] Somel [illegible] stata dichiarata fallita dal tribunale [illegible] scorso, su istanza [illegible] alcune banche [illegible] avrebbero concesso all'azienda della famiglia Patrucco [illegible] per oltre un miliardo. Giudice delegato al fallimento è stato nominato Vito Priolo, mentre curatore fallimentare è Emanuela Rizzetti.

Non si sa a quanto ammonti il crack: sarà possibile conoscerlo probabilmente solo il 26 ottobre, giorno in cui è stata convocata l'assemblea dei creditori per la verifica [illegible] passivo. **c. g.**

Nessuna notizia

Si ricerca lo [illegible] scomparso in Olanda

[illegible] — Ancora nessuna traccia di Claudio Esposito, il ventiduenne studente universitario alessandrino (abita [illegible] i genitori [illegible] una sorella in via Verneri 45) scomparso [illegible] oltre una settimana, dopo [illegible] recato a Rotterdam, in Olanda, per assistere ad un concerto di musica «rock».

Dello studente [illegible] notizie da mercoledì della scorsa settimana, quando telefonò a [illegible] per annunciare che sarebbe tornato il venerdì successivo. La squadra mobile della questura ha interessato nelle ricerche l'Interpol, ma sino ad ora non ci sono stati risultati positivi.

Alla [illegible] [illegible]o interessandosi anche i Consolati italiani in Olanda, Belgio e Francia, ma l'unica traccia [illegible] passaggio di Claudio Esposito risale a martedì e mercoledì della scorsa settimana, quando è giunto ad Amsterdam. Da allora sembra essere svanito nel nulla e non è neppure certo che abbia raggiunto [illegible] il concerto. **r. sc.**

Iniziati i lavori di rifacimento della carreggiata

In difficoltà per mesi il transito sul ponte del torrente a Tortona

Protesta degli automobilisti - Suggerimenti della polizia stradale

Tortona. Così ogni ora della giornata il traffico è rilento sul ponte della Scrivia

TORTONA — Da qualche giorno il traffico degli automezzi sul ponte dello Scrivia è veramente difficoltoso. [illegible] infatti iniziati i lavori [illegible] ripristino [illegible] carreggiata. La ditta appaltatrice (la «Demonte» di [illegible]) ha lasciato libera [illegible] sola corsia, regolando [illegible] [illegible] il traffico [illegible] due [illegible] l'impiego di un semaforo. Que[illegible] [illegible] sta provocando un rallentamento [illegible] di alle lunghe [illegible] chilometri.

Dicono alla [illegible] stradale di Tortona: «Quotidianamente riceviamo telefonate di protesta degli automobilisti per il ritardo che debbono sopportare. Siamo [illegible] dispiaciuti [illegible] effettivamente non comprendiamo come si potrebbe intervenire diversamente per ristabilire [illegible] il ponte».

Qualcuno degli [illegible] ha anche suggerito che i lavori dovrebbero essere effettuati solo nelle ore notturne, lasciando di giorno liberi i due sensi di marcia. La ditta appaltatrice da parte sua ha fatto sapere che il disagio avrà la durata di [illegible] cinquantina di giorni, quindi tutta l'estate. Si tratta di sistemare le diverse arcate, il fondo stradale e il parapetto e l'impresa aveva chiesto che il ponte fosse completamente chiuso al traffico per tutto il periodo dei lavori.

Effettivamente il disagio c'è e la polizia stradale ancora una volta cerca di suggerire itinerari alternativi. Per tutti coloro che intendono recarsi ad Alessandria si suggerisce Pontecurone-Castelnuovo-Sale. Per chi invece si reca a Novi, l'itinerario potrebbe essere Villalvernia-Pozzolo Formigaro. **e. r.**

L'episodio è avvenuto l'altra [illegible] a Fresonara

Custode del cimitero in cella per le ingiurie ai carabinieri

Ha rifiutato di aprire l'obitorio perché era fuori orario

FRESONARA — Un dipendente comunale, che si era rifiutato di aprire i cancelli del cimitero, di [illegible] il custode, per sistemare all'obitorio il cadavere di [illegible] pensionato, morto dopo essere caduto dalle scale in casa, ed aveva poi ingiuriato il maresciallo dei carabinieri, è stato arrestato per oltraggio a pubblico ufficiale e ritardo [illegible]zione [illegible] ordine legalmente impartito. E' Italo [illegible]ne, 47 anni, abitante in vicolo Gualchi 1. Ieri mattina è [illegible] interrogato dal vice pretore Tino Ooglino che ne ha confermato l'arresto, concedendogli [illegible] la libertà provvisoria.

Martedì [illegible] Pietro Laguzzi, abitante [illegible] paese, si è [illegible] in via Roma 24 per [illegible] visita ad un parente, Nicola Robbiano, 74 anni, ma lo ha trovato in fondo alle scale [illegible] casa, ormai cadavere. Ha chiamato i carabinieri ed [illegible] medico, che ha stabilito il decesso dovuto appunto alla caduta [illegible] scale. L'uomo è poi [illegible] a [illegible] il custode del cimitero perché aprisse la [illegible] mortuaria e [illegible] ha rintracciato al bar intento ad una partita a carte con gli amici.

[illegible] richiesta [illegible] aprire il cimitero Italo Fonione ha risposto che non aveva tempo ed allora Pietro Laguzzi ha fatto intervenire il maresciallo dei carabinieri [illegible] sottufficiale il custode ha risposto allo stesso modo, aggiungendo che per aprire ci voleva l'autorizzazione del sindaco. [illegible] fine [illegible] è convinto, [illegible] non aveva con sé le chiavi. Invitato a salire sul pulmino dei carabinieri per recarsi a casa a prelevarle ha obiettato che preferiva [illegible]re a piedi per prendere una boccata d'aria.

Finalmente l'uomo è giunto a casa, dove già il maresciallo era ad attenderlo, [illegible] invece di ottemperare alla richiesta si è messo a giocare con il proprio cane, in cortile. L'atteggiamento ha indispettito i presenti ed il maresciallo dei carabinieri è intervenuto ancora una volta per sollecitare Italo Fonione affinché [illegible] sbrigasse. A questo punto il custode si è rivolto al sottufficiale affermando: «*Preferisco il mio [illegible] a qualunque maresciallo dei carabinieri*». Italo Fonione è [illegible] stato dichiarato [illegible] per oltraggio: prima [illegible] essere accompagnato [illegible] caserma ha però dovuto aprire, finalmente, il cimitero per sistemare il morto. **f. m.**

Alessandria — A [illegible] Comitato provinciale femminile della Croce Rossa, [illegible] alle [illegible] sala Ferrero [illegible] Teatro Comunale sarà presentato il cortometraggio «Crocerossine oggi».

Alessandria — La pensionata Maria Noris Bosiàlo, 81 anni, che viveva sola in Largo Catania 8, è stata rinvenuta cadavere in casa. L'hanno trovata i carabinieri entrati nell'alloggio su segnalazione dei vicini che sentivano un odore nauseabondo. [illegible] Bonna, stroncata da collasso, era morta da dieci giorni.

Tre valenzani processati al tribunale d'Alessandria

Condannati per furto e droga e un teste arrestato in aula

A piede libero dopo la sentenza - Al loro amico [illegible] mesi di carcere

ALESSANDRIA — Tre valenzani arrestati a febbraio per un giro di droga, furto, ricettazione, sono stati condannati dal tribunale (presidente Giuseppe Emiliani). Stessa sorte è toccata a un testimone, arrestato in aula per falsa testimonianza e processato immediatamente: gli sono stati inflitti 8 mesi di reclusione senza benefici di legge per cui, dopo il dibattimento, è [illegible] condotto [illegible] carcere; gli altri restano a piede libero (avevano ottenuto la libertà provvisoria durante l'istruttoria).

Sul banco degli imputati sedevano Filippo Guarino, 25 anni, via Cremona 45, tagliatore di pelli, [illegible] di detenzione e spaccio [illegible] eroina e ricettazione; Giampaolo Franzin, 21 anni, [illegible] Gari[illegible] 130, orafo, imputato di furto e il [illegible] Demetrio Mostin, via Lega Lombarda, che rispondeva di favoreggiamento personale: alcuni oggetti d'oro, rubati da Giampaolo Franzin, erano finiti [illegible] nelle mani di Filippo Guarino. Quest'ultimo è stato condannato a due anni e mezzo di reclusione e al ritiro della patente [illegible] due anni; a Giampaolo Franzin sono stati inflitti 6 [illegible] e due a Piero Demetrio Mostin, con tutti i benefici di legge per entrambi.

Per gli imputati, difesi dagli avvocati Mario Boccassi, Roberta Canoria e Beppe Lanzavecchia. Il pubblico ministero Bruno Rapetti aveva chiesto rispettivamente due [illegible]i e 4 mesi, un [illegible] e mezzo e otto mesi di reclusione.

Il testimone finito in carcere è Salvatore Gallo, Valenza, via Beethoven, un giovane che la polizia aveva fermato mentre si trovava in auto [illegible] Filippo Guarino.

Gli agenti, che [illegible] notato qualcosa [illegible] sospetto, avevano bloccato l'auto con i due accorgendosi che il tagliatore di pelli stava dando una bustina a Salvatore Gallo. Quest'ultimo, interrogato, ammise l'avvenuta consegna che al processo invece ha negato. Di qui l'arresto: [illegible]rogato poco dopo come imputato (a difenderlo è stato chiamato l'avvocato Giovanni Peverati) il giovane [illegible]zano ha dichiarato che confessò al momento del fermo per paura di finire in carcere.

Il pm ha chiesto la sua condanna a nove mesi, uno in più di quanto inflittogli [illegible] giudici.

Dopo l'arresto di Filippo Guarino per [illegible] vicenda della droga, la polizia perquisì il suo alloggio rinvenendo [illegible] gelli d'oro rubati da Giampaolo Franzin nel labo[illegible] [illegible] Gilberto Visconti (45 anni, via Melgara 15 a Valenza). **c. c.**

Casale — Viene premiata questa mattina a Roma, dal ministro dei Lavori pubblici Franco Nicolazzi, la seconda A dell'istituto Jalle. La [illegible]se casalese (26 alunne) ha vinto [illegible] milione partecipando ad un concorso sulla sicu[illegible] stradale. Ritira il premio il professore di religione don Giampaolo Cassano.

Convegno sul Mauriziano di Valenza

VALENZA — Il ruolo dell'ospedale «Mauriziano» nel servizio sanitario del Valen[illegible] è da tempo [illegible] centro del [illegible] ospedale pubblico, ma nel contempo facente parte di un organismo esterno all'Unità sanitaria locale (appunto l'Ordine Mauriziano), è stato protagonista di una lunga opera di mediazione per arrivare [illegible] una buona convenzione.

Un convegno [illegible] questo argomento si terrà questa sera, alle 21, al Centro comunale [illegible] Cultura. **(p. b.)**

Premiato [illegible] dirigente della Ras

ALESSANDRIA — E' alessandrino il miglior agente [illegible] della Ras per il Nord Italia: è Luciano Balossino, agente [illegible] generale, che è stato premiato come primo classificato, sia nel ramo «vita» che nel [illegible] «danni», ad una manifestazione svoltasi all'Hotel Sirio di Ivrea.

Il premio consiste in un viaggio in Portogallo, una targa d'argento [illegible] una medaglia d'oro. Luciano Balossino dirige l'agenzia cittadina della Ras. **(p. b.)**

Spacciatore di droga arrestato

ALESSANDRIA — E' sta[illegible] [illegible] della polizia uno spacciatore [illegible] sostanze stupefacenti, che secondo gli accertamenti della squadra mobile della questura riforniva il piccolo mercato cittadino. A finire in carcere è stato Andrea Zavorro, 21 anni, abitante in via Savonarola 29: nella sua abitazione sono stati sequestrati 30 grammi di haschisc.

Da tempo il giovane era sospettato e [illegible] dalla squadra narcotici della polizia. **(r. sc.)**

Il [illegible] segretario pci a Acqui

ACQUI [illegible] — Il Comitato di [illegible] del pci acquese ha eletto nuovo segretario Arturo Panaro, componente del consiglio di amministrazione della società «Terme di Acqui» SpA. La riunione si è svolta alla presenza [illegible] segretario provinciale Francesco Barbieri e della senatrice Carla Nespo[illegible].

Arturo Panaro prende il posto [illegible] Gabriele Marostegan, che lascia l'incarico per poter completare gli studi universitari. **(p. b.)**

Due appuntamenti serali a Ovada

Cabaret con «I carugini» e [illegible] concerto in piazza

OVADA — *Il gruppo cabarettistico ovadese «I Carugini» presenta il suo nuovo spettacolo mentre la scuola di musica «Antonio Rebora» propone un concerto bandistico: sono due interessanti appuntamenti per queste serate. «I Carugini» tornano allo Splendor domani e sabato, 21 e 22 giugno, per presentare il loro nuovo spettacolo, scritto, diretto e interpretato da tutti loro. Ha per titolo «Capuchin Rouge... [illegible] o mai più» e dovrebbe trattarsi della parodia della celebre favola di Cappuccetto Rosso interpretata liberamente dai giovani artisti ovadesi. Ciò fa supporre che il divertimento, anche questa volta, sarà assicurato. Per l'allestimento dello spettacolo hanno collaborato anche Enzo Nervi (audio), Silvio Cassulo (luci), Luca Bundinelli (abiti), Mirko Marchelli (tromba).*

Il concerto proposto [illegible] scuola di musica «Antonio Rebora», in collaborazione con gli assessorati alla Cultura e Turismo [illegible] Comune nel quadro delle iniziative per l'anno europeo della musica, si terrà alle 21 di lunedì 24 giugno, festa di S. Giovanni Battista, patrono della città. In piazza Assunta suoneranno insieme il corpo bandistico «Città di Acqui» e quello dello «[illegible]» in maxi-concerto diretto dal maestro Renato Bellaccini, direttore delle due formazioni musicali.

Piazza Assunta sarà trasformata in un salotto con tavoli e sedie [illegible] a disposizione dei vari locali pubblici per una serata «diversa» all'insegna della buona musica. Questo il programma del concerto: «Sinfonia» dal «Tannhauser» di Wagner, una «Fantasia» di brani di Puccini (solisti Gorbarino e Grandel), «Sinfonia» di Tchaikovsky, «Fantasia» di Gershwin, «Polvere di stelle» di Carmichael (solista Gorbarino); «Stormy Weather» di Arle (solista Mauro Viotti), «Il Mare» di Bellacini. **r. bo.**

Il [illegible] Rossi nel concerto di S. Alessandro

ALESSANDRIA — Concerto del duo Mauro Rossi (violino) e Lidia Bevilacqua (pianoforte), questa sera, alle 21, nella chiesa di Sant'Alessandro in via Alessandro III. La manifestazione è stata organizzata in occasione dell'anno europeo della musica.

Il programma prevede quattro brani: la «*Sonata in Sol*» di Locatelli, la «*Sonata n.2 in [illegible] Maggiore opera 100*» di Brahms, la «*Sonata n. 1 in Re Maggiore opera 137*» di Schubert, e la «*Sonata in La Maggiore opera 185*» di Schumann. L'ingresso è libero. Particolarmente adatta, per la sua struttura [illegible] ad ospitare concerti di musica classica, la chiesa di Sant'Alessandro è uno dei luoghi religiosi più frequentati in città.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Un lupo mannaro americano a Londra.
AMBRA: Wargames (giochi di guerra).
COMUNALE: 1[illegible] attorno a Hollywood.
[illegible]: Film sexy.
GALLERIA: Rosso nell'oceano.
MODERNO: Break Fast Club.

ACQUI TERME

ARISTON: Un amore vissuto pericolosamente.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Scuola guida.
[illegible]: [illegible] american girls.
VITTORIA: La furia umana.

GAVI LIGURE

IL FORTE: L'attenzione.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Missione porno.
IRIS: Marta's fevers.
ITALIA: Io, Chiara e lo Scuro.
MODERNO: Hanna D., la ragazza del Vondel Park.

OVADA

LUX: Cronache d'amore.
MODERNO: Studentesse nel giardino.
TORRIELLI: Porno amori.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Il porno mondo di [illegible].

TORTONA

SOCIALE: [illegible]
VERDI: [illegible] calde.

VOGHERA

ARLECCHINO: Un amore di Swann.
[illegible]: Il testimone.
SOCIALE: Tutto in una notte.

FARMACIE

Alessandria: diurna: [illegible], c. Roma; notturna: Ospedale, v. Venezia.
Acqui: Bollente c. Italia.
Casale: Gatina v. Sangiorgio.
Novi: Dellepiane, v. Dogana.
Ovada: Frascara p. Assunta.
Tortona: Zerbo v. Emilia.
Valenza: Centrale, c. Garibaldi.
Voghera: Garzanga, v. Garibaldi.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42 241; Acqui: 57 775; Casale: 76 381; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813 961; Valenza: 952.601; Voghera: 41 520 (ambulanza: 213 836).
Numero telefonico a selezione di[illegible] per Ospedale [illegible] 3081 (306 + numero interno).

[illegible]

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà: 53 031.
Stazione Ferroviaria: 51 632.

CIMITERO

Dalle 15 alle 19.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato [illegible] il giorno. Altri giorni aperta [illegible] 9 [illegible] 12 e [illegible] 14,45 [illegible] 18.

BENZINAI

Notturni (dalle [illegible].30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159, Ip, via G. Bruno 1, Esso, via G. Bruno (automatico), Chevron, corso Acqui.

ALLE TV PRIVATE

TELECITY
21.20 Una ragazza inglese

PRIMANTENNA
12.15 Film Il [illegible] contrabbandieri con Stewart Granger e George Sanders. Regia di José Benavides (commedia)
14 — Le auto della settimana. Guida [illegible] per l'acquisto de[illegible]o
[illegible] Telefilm della serie Soldato Benjamin
15 — Telemarket, mercatino delle novità [illegible] e quiz in [illegible] compagnia
17 — Rubrica Momento magico: La parapsicologia e portata di telefono, a cura di Marisa Bazzotta
18 — Telefilm della serie Furia
18.30 Telefilm della serie Soldato Benjamin
19 — Videosera
19.30 Telesera notiziario
19.45 Telefilm della serie Mammy fa per tre
20.30 Film Vamos a matar, compañeros con Franco Nero e Tomas Milian. Regia di Sergio Corbucci (western)
22 — Le auto della settimana. Guida sicura per l'acquisto dell'usato
22.30 Speciale auto
23 — Una casa per tutti
24 — Telenotte notiziario
0.15 Telefilm della serie Cuore Jimenez
1.15 Le auto della settimana. Guida sicura per l'acquisto dell'usato

VIDEONORD
18 — [illegible] della serie Naka
18.30 Telefilm della serie Doctor Kildare
19.15 Autoshop
19.45 Telegiornale
20 — Cartoni animati della serie Hanna e Barbera Show
20.30 Telefilm
21.30 Telegiornale
22.30 Telefilm della serie Doctor [illegible]dare
23 — Vendita in diretta del mobile [illegible]

ECONOMICI

[illegible] cedo alternata [illegible] [illegible] 0184 [illegible] 101

Da Monaco un'iniziativa che coinvolge anche Francia e Italia

Tre nazioni per un appello «Il mare è vita, salviamolo»

Un pieghevole [illegible] sulla Costa Azzurra, nel Principato e in Riviera - Invita turisti, pescatori e naviganti a rispettare l'ambiente - Progetti in Liguria

NOSTRO SERVIZIO

MONACO — «Il [illegible] è vita, proteggilo anche tu» c'è scritto sul depliant che sono arrivati, o stanno arrivando, in alberghi, stabilimenti balneari, Comuni, scuole, ospedali. E' un appello [illegible] Principe Ranieri di Monaco, d'accordo [illegible] governi italiano e francese, in vista dell'estate e dell'invasione che subiranno [illegible] della Costa Azzurra, del Principato e della Riviera ligure. Come dire [illegible] signori turisti: venite pure in vacanza ma aiutateci a non sporcare, a non inquinare, a salvare il mare.

La distribuzione di manifesti e depliant è già iniziata. La curano i soci dell'«Association Monégasque de protection de la nature». Il segretario generale [illegible] «Ramoge» (dalle sigle di St. Raphael, Monaco e Genova che delimitano il tratto di costa interessato dall'accordo [illegible] dai governi dei tre paesi nel 1976), Alain Vatrican, spiega: [illegible] chiesto la collaborazione di tutti i sindaci dei Comuni interessati perché la nostra campagna possa raggiungere l'efficacia dovuta».

L'appello è scritto in tre lingue (italiano, francese e inglese) si rivolge al turista («Ricordati che la natura è affidata alla tua salvaguardia»), al bagnante («Cura la pulizia delle spiagge utilizzando gli appositi contenitori per i rifiuti»), al pescatore («Rispetta la natura operando senza danneggiare la biologia marina»), al navigante («Abbi cura di scegliere i [illegible] ancoraggi e di navigare in modo [illegible] non [illegible] danni all'ambiente marino»).

Sono anni decisivi per la salvezza del Mediterraneo e quindi [illegible] turismo. Entro il 30 giugno del 1986 le industrie dovranno adeguarsi alle [illegible] della «legge Merli», molto più restrittive di quelle applicate sino ad oggi. Anche i Comuni, in questo periodo [illegible] tempo, dovranno mettere in pratica i loro interventi. Ma è chiaro, come ha sottolineato l'assessore regionale all'Ambiente, Giuseppe Merlo, «che solo con un intervento finanziario dello Stato si potranno realizzare tutte le opere necessarie».

La Liguria non è stata a guardare, anche perché c'è da recuperare un ritardo «storico» nei confronti dei problemi ecologici. Molte località stanno prolungando gli scarichi della fogna in tratti [illegible] mare dove profondità e correnti hanno funzioni dissolventi. Altre hanno costruito depuratori (ce l'hanno Chiavari, Lavagna, [illegible] Levante, Camogli, S. Margherita, Borgio Verezzi) o li stanno realizzando (Finale Ligure, Savona, Ventimiglia dove sono a disposizione 11 miliardi provenienti dal Fio).

Ma c'è ancora molto [illegible] fare. Lo testimonia il progetto elaborato dalla «Spe» [illegible] Roma, società specializzata [illegible] settore, accolto dalla Regione e «girato» per competenza al ministro per l'Ecologia, Alfredo Biondi [illegible] ne riparlerà il prossimo autunno. Verrebbe a costare qualcosa come [illegible] miliardi, ai valori attuali.

Da [illegible] arriveranno i soldi? [illegible] Fio, anche se il Fondo investimenti e occupazione, il prossimo anno, dovrà già sborsare soldi [illegible] completare le opere di Savona e La Spezia.

Pier Paolo Cervone

Fossati [illegible] va, la società all'imprenditore Spinelli

Il Genoa volta pagina

La cessione decisa dopo un incontro durato nove ore - Domani l'annuncio ufficiale - Una pesante eredità - Soddisfatti i tifosi dopo la contestazione che aveva raggiunto punte senza precedenti

GENOVA — Renzo Fossati [illegible] dal Genoa, dopo dodici anni durante i quali la [illegible] città rossoblù è scesa in basso [illegible] mai nella sua storia. [illegible] subentra Aldo Spinelli, imprenditore portuale (si occupa soprattutto del traffico di container), il quale si accolla un impegno finanziario pesantissimo: pare cinque miliardi, che comprendono le esposizioni della [illegible] e i crediti di Fossati, ed altri cinque per il pagamento delle multe inflitte al Genoa per irregolarità fiscali. E' probabile che per Spinelli si aggiungano altre croci.

All'accordo di massima si è giunti dopo nove ore di trattative che hanno visto un eccezionale schieramento di legali e commercialisti, rappresentanti le due parti. L'annuncio ufficiale sarà dato domani. Ammette Fossati: «Abbiamo superato le difficoltà che inevitabilmente si erano andate creando. Manca la definizione di qualche dettaglio, ma è roba da poco. Per me, un'altra grande soddisfazione. Ho sempre detto che avrei ceduto le mie azioni in cambio di danaro, e non di chiacchiere. Ho mantenuto la promessa. Spinelli non ha preteso, come altri, di avere il Genoa in regalo; è un uomo abituato a concludere affari, ha senso pratico. In lui ho trovato l'interlocutore giusto».

«Direi che è fatta, siamo ormai in dirittura d'arrivo», conferma l'avvocato Bazzani, che assiste da anni Renzo Fossati nelle sue molteplici vicende, sportive e giudiziarie. L'ultima conferma è venuta ieri nel tardo pomeriggio da Aldo Spinelli: «Il Genoa ha voltato pagina, ora penseremo all'assetto societario con le nomine che devono essere fatte, e soprattutto cercheremo di rinforzare la squadra».

La notizia [illegible] fine della lunga gestione fossatiana, diffusasi ieri in città, è stata accolta con entusiasmo nei club rossoblù, alcuni dei quali hanno deciso riunioni per la stessa [illegible]. «Sono lieto che si sia arrivati ad una soluzione che noi stessi abbiamo più volte sollecitato» [illegible] detto Pietro Kessisoglu, presidente [illegible] Coordinamento club genoani [illegible] ha aggiunto: «Sia ben chiaro però che, nei confronti di Renzo Fossati, non abbiamo nulla di personale. Solo che la [illegible] presidenza ci [illegible] portato alla mortificante condizione di oggi: non [illegible] possibile continuare con una gestione che, anno dopo anno, vendeva i giocatori migliori. Ma [illegible] si possono sottolineare soltanto gli errori. Fossati è un genoano e come tale, oggi, tutti noi lo salutiamo».

Kessisoglu chiederà [illegible] Spinelli un incontro al vertice dei tifosi come [illegible] promessa di pace, dopo la dura contestazione, e la garanzia che tutti torneranno [illegible]. «Naturalmente — conclude Kessisoglu — chiederemo a Spinelli una squadra competitiva. Gli daremo dunque tutto il nostro appoggio».

[illegible] esce dunque dalla società, ma non [illegible] groviglio delle accuse che ancor rimangono nei suoi confronti: oggi dovrà presentarsi insieme a Jan Peters dal giudice che intende interrogarlo su presunti pagamenti in nero fatti dalla società al giocatore olandese.

Ma per quello che era [illegible] definito «il presidente a vita» [illegible] per crearsi un ritorno alla tranquillità. [illegible] posizione di Fossati, infatti, era [illegible] giunta oltre i livelli del tollerabile. Insulti, l'ossessivo ritornello del «vattene», perfino manifesti mortuari affissi sui muri. Su di lui si scaricavano frustrazioni, malumori, risentimenti. Reazioni a volte esagerate, ai limiti dell'ingiustizia.

Probabilmente, anche la moglie e i figli hanno convinto [illegible] a rinunciare [illegible] sfida con i tifosi. Una sfida che tra l'altro [illegible] notevolmente peggiorato la sua vita: la villa di Nervi come un bunker, le guardie del corpo, il pericolo dell'imprevedibile gesto di un fanatico.

Finisce così l'era Fossati, ufficialmente cominciata il 20 maggio del 1974, quando l'industriale Mario Berrino aveva deciso di rinunciare.

Guido Coppini

Altro servizio nelle pagine [illegible] Sport.

Renzo Fossati, con Peters, lascia il Genoa dopo i recenti guai

Il servizio lungo tutto il litorale

La barca «Pelican» renderà più pulite le acque di Genova

GENOVA — Dal litorale genovese fra Voltri e Nervi, a partire da oggi e [illegible] il 20 agosto, dovrebbero scomparire rifiuti e altri liquami. A raccogliere i detriti provvederà infatti una speciale imbarcazione, il «Pelican», che l'Azienda di soggiorno e turismo genovese ha noleggiato da [illegible] società, la «Ecol», specializzata in questo tipo di interventi.

L'iniziativa è stata illustrata ai giornalisti dal presidente dell'Azienda Gianni Bagalerba. «Con questa azione — ha detto — intendiamo intervenire concretamente nella battaglia contro l'inquinamento con una attività intesa a ridurre e, se possibile, eliminare alcuni dei fattori che [illegible] a creare situazioni negative per la balneazione lungo il litorale cittadino».

Il «Pelican», una barca lunga 10 metri e mezzo, larga 3 e [illegible], con tre uomini d'equipaggio, è capace di raccogliere fino a 4 metri cubi di rifiuti solidi [illegible] riversa in un apposito contenitore; ma essendo anche altri liquami inquinanti, può pulire le scogliere mediante speciali getti d'acqua di [illegible] e [illegible] atmosfere, ossigenare le acque e eliminare alghe ed erbe.

La barca, infine, dispone di un'elica intubata e poco pescaggio, caratteristiche che le consentono di avvicinarsi alla battigia senza costituire [illegible] per i bagnanti. Il «Pelican» navigherà ogni giorno per sette ore lungo il [illegible] genovese «spazzandone» [illegible] superficie di circa 2 ettari e mezzo, fino al 20 agosto, data oltre la quale la stagione balneare tende a ridursi. Si fermerà solo ogni martedì per consentire il turno di riposo all'equipaggio. Il costo dell'intera operazione dovrebbe aggirarsi attorno ai [illegible] milioni di lire.

«Riteniamo che sia una iniziativa destinata ad avere buoni risultati — [illegible] il presidente dell'Azienda di soggiorno genovese — e perché riesca ancora meglio abbiamo [illegible] la collaborazione dei gestori degli stabilimenti balneari affinché ci segnalino i punti dove, eventualmente, le correnti o altri fenomeni hanno ammassato le sporcizie».

«Per ora si tratta di un esperimento — conclude Bagalerba — se avrà successo lo ripeteremo il prossimo anno, anche se ritengo non dovremmo essere [illegible] a gestire questo tipo di servizio, ma altri enti che, comunque, speriamo [illegible] vanno intervenire in futuro per potenziare l'iniziativa e renderla definitiva. Noi abbiamo ricevuto moltissime richieste di informazioni su questo servizio da parte di enti turistici stranieri e tale interesse ci ha convinto a insistere su questo tema ecologico, uno dei più importanti che la nostra città deve risolvere in un'ottica di rilancio dell'immagine turistica».

Alberto Rebello

Questa la situazione nel Levante

Soltanto a Rapallo [illegible] nati problemi per fare il bagno

CHIAVARI — *Spiagge relativamente pulite, balneazione quasi ovunque permessa, ma scarsa sicurezza contro vandali e teppisti. Questa in sintesi la situazione [illegible] spiagge del Levante [illegible] venti giorni dopo l'inizio della stagione. Inizio in sordina: gente sulle spiagge se ne vede ancora molto poca, mentre le code del sabato e della domenica ai caselli autostradali fanno temere un'altra stagione «povera».*

Acqua pulita: nel Levante quest'anno la situazione è definita ottimale. Un po' dappertutto [illegible] in funzione i depuratori; [illegible] l'hanno Chiavari, Lavagna, Sestri, Camogli, Santa Margherita. A Recco è in costruzione. In queste zone, salvo problemi sporadici, si può fare il bagno tranquillamente.

Unica eccezione Rapallo dove ci [illegible] addirittura due stabilimenti «vietati» alla balneazione (il [illegible] e il Flora). Qui i turisti che hanno prenotato cabina e sdraio avranno [illegible] sgradite sorprese. Del resto il golfo rapallese non è mai stato molto invitante, grazie anche all'inquinamento dei vaporetti e degli yacht da diporto. Quest'anno, in più, si è aggiunto il dragaggio del porticciolo che ha intorbidito l'acqua. A Rapallo, insomma, chi vuol fare il bagno deve recarsi a Levante dell'antico castello, verso Zoagli, o dalla parte opposta, oltre il Boate verso Santa Margherita.

I canoni demaniali sono il problema più grave dell'estate '85. Trentacinque stabilimenti balneari, da S. Margherita a Moneglia, hanno ritenuto che gli aumenti imposti alla vigilia della stagione fossero sproporzionati. Si sono perciò riuniti in una cooperativa e, come prima mossa, hanno sospeso i pagamenti (inoltrando un ricorso al Demanio).

Spiega un gestore che preferisce rimanere anonimo (ha paura, sostiene, di vedersi [illegible] la concessione): «La situazione è questa: fino all'84 un bagno di terza categoria pagava [illegible] milioni e [illegible] mila lire a stagione. Forse era poco, si può discutere un [illegible]. Ma [illegible] alla vigilia della stagione '85 ci si chiedano, di colpo, [illegible] e [illegible] mila lire pretendendo anche gli arretrati (circa 2 milioni) per l'83 e l'84, mi sembra assurdo. Qualsiasi programmazione commerciale, che metta in conto spese, utili, investimenti e paghe ai dipendenti, con questi presupposti è [illegible] a saltare».

Quello [illegible] sicurezza sulle spiagge è, insieme alla questione dei canoni demaniali, il problema lamentato più spesso dai gestori degli stabilimenti. Spiega Emanuele Longoni dei «[illegible] delle Sirene» di Cavi: «Dall'inizio della stagione non abbiamo [illegible] visto nessuno, vigile, carabiniere o poliziotto che sia, girare sulle spiagge per controllare che cosa succede».

m. r.

Processo Teardo: l'ex sindaco Bottino e il blitz della Finanza

Maxi lottizzazione di Finale ancora all'esame dei giudici

SAVONA — La cinquantaquattresima udienza del processo Teardo ha visto i giudici affrontare la questione della lottizzazione San Bernardino di Finale Ligure.

A difendere l'ex sindaco Lorenzo Bottino è intervenuto con la sua testimonianza Roberto Sacchi, amministratore delegato della [illegible]. Ha detto ai giudici che lo interrogavano: «Per la lottizzazione [illegible] sono mai state pagate tangenti». Con la sua affermazione ha dunque smentito le dichiarazioni dell'ex assessore Gatti, [illegible] deceduto, che parlò di somme versate a alcuni degli imputati e ha aggiunto: «La [illegible] società era critica, addirittura pesante. Non era possibile aggiungere al bilancio spese aggiuntive».

Inoltre Secchi ha negato di conoscere Antonio Vadora, uno degli imputati e Nicolino Bongiorno, uno dei due latitanti, socio della «Eliridera» dei fratelli Nocera che [illegible] interessata all'acquisto di un'area edificabile sulla collina.

Poi è stato interrogato il geometra Antonio Granaiola dell'ufficio tecnico di Finale che [illegible] detto: «Il mio superiore, l'ingegner Casati, mi disse di [illegible] controllare i lavori dell'impresa Accinelli e di dare i dati tecnici relativi alle dimensioni del complesso edilizio in costruzione al geometra Vignaroli».

A questo punto è intervenuto il pubblico ministero Michele Russo che [illegible] detto: «Si può ravvisare il reato di omissione di atti d'ufficio. E' risaputo che senza questi dati le imprese fanno [illegible] che vogliono».

L'ex sindaco di Finale Lorenzo Bottino è stato chiamato dai giudici [illegible] precisare il [illegible] comportamento all'arrivo delle Fiamme Gialle in Comune. Ha raggiunto il microfono e ha detto: «Nell'agosto del 1982 negli uffici comunali ci fu un blitz della Guardia di finanza che stava indagando sulla lottizzazione di San Bernardino. Avevano fretta di recuperare il maggior numero di documenti tanto che pregai il segretario di rientrare immediatamente [illegible] ferie e chiesi all'ingegnere capo di interrompere la sua convalescenza. Feci consegnare dall'impiegata le pratiche più importanti che vennero [illegible] dal maresciallo Pasquinelli. Era però impossibile fornire alle Fiamme gialle l'intera documentazione in quanto la pratica risale al 1970 compreso le varianti, quando io non ero ancora sindaco di Finale».

Durante l'udienza di ieri i giudici si sono ritirati per oltre un'ora in camera di consiglio per discutere [illegible] serie di istanze presentate dall'avvocato Pier Mario Calabria che ha sostenuto l'inutilità di ascoltare 14 testi i cui argomenti fanno ormai parte degli stralci dell'inchiesta Teardo. L'istanza è stata accolta.

Oggi [illegible] sfilata di testi.

g. p. c.

Genova: [illegible] tavola rotonda al Gaslini

GENOVA — Si è svolta ieri, presso l'Istituto Gaslini di Genova, [illegible] tavola rotonda di aggiornamento sul virus responsabile dell'Aids, organizzata [illegible] il patrocinio delle sezioni liguri della Società italiana di malattie infettive e parassitarie e della [illegible] italiana di pediatria.

Nel [illegible] dei lavori [illegible] state presentate undici [illegible] da parte di studiosi italiani e statunitensi ed esperti del settore pediatrico. Di particolare interesse è stata la presentazione [illegible] aspetti epidemiologici più importanti

La donna è ricoverata in gravi condizioni al S. Martino

Chiavari, camion investe una postina in bicicletta

CHIAVARI — Grave incidente ieri poco dopo mezzogiorno all'angolo tra [illegible] e [illegible] Garibaldi. Una donna di [illegible] anni, Isabella Pino, portalettere in servizio presso le Poste di Chiavari, è stata [illegible] da un autocarro della ditta Capello, condotto da Pompeo Campomolo, [illegible] anni, via Costa del Landò 1, San Salvatore di Cogorno.

Sia il camion sia Isabella Pino, che era in bicicletta intenta al normale giro per la consegna [illegible] posta, arrivavano da levante e si [illegible] fermati al semaforo di corso Garibaldi. Il camion ha quindi svoltato a destra, travolgendo la donna. Prima che Pompeo Campomolo, avvisato dall'urlo di alcuni passanti, si accorgesse di quanto [illegible] accadendo, e inchiodasse i freni, le ruote di [illegible] tutti gli assi del pesante [illegible] avevano già schiacciato la donna.

Isabella Pino, soccorsa da un'ambulanza [illegible] Croce Verde (militi Barbieri e Raggi) è ora al S. Martino di Genova in condizioni disperate. Ai soccorritori il corpo della donna è apparso straziato dalle ruote del camion: braccia e gambe coperte di sangue, il torace schiacciato e una vasta ferita al capo. La donna [illegible] ha però perso i sensi: durante il trasporto al pronto soccorso aveva ancora la forza di lamentarsi.

La notizia dell'incidente si è subito sparsa e ha raggiunto l'ufficio delle poste centrali di Chiavari: Isabella [illegible] era una veterana, e avrebbe dovuto andare in pensione tra pochi mesi. Anche il marito, Bruno Cancella, attualmente in pensione, era stato postino. La coppia abita in corso Buenos Aires a Lavagna. Un figlio, Luigino, è agente di pubblica sicurezza, mentre la figlia maggiore, Paola, è morta alcuni [illegible] fa di leucemia, lasciando il marito e una bambina, Serena.

m. r.

Non figura [illegible] nell'annuario regionale degli alberghi

Adesso a Recco hanno scoperto di avere [illegible] Pro loco fantasma

Non è iscritta all'albo di categoria - Manca addirittura la sede

RECCO — Ma la Pro [illegible] [illegible] no? La domanda [illegible] spontanea consultando l'Annuario alberghi [illegible], pubblicato recentemente dalla Regione, in cui è riportato l'elenco delle varie associazioni turistiche locali. In provincia di Genova se ne contano 33, ma di Recco non c'è traccia.

La «capitale gastronomica della Liguria», centro «capoluogo» del Golfo Paradiso, è stata omessa dalla Regione per un motivo preciso, non per una dimenticanza.

Spiegano i funzionari del settore turismo: «Recco non risulta iscritta [illegible] generale delle Pro loco istituito dalla Regione, al quale sono invece iscritte, a tutt'oggi, 81 associazioni sparse nelle quattro province. L'iscrizione all'albo, che è stato istituito come forma di controllo degli enti turistici locali e dei contributi che ad essi vengono erogati, avviene solo [illegible] specifica richiesta degli interessati. E' necessario presentare l'atto costitutivo dell'associazione, lo statuto, il conto consuntivo del bilancio dell'anno precedente [illegible] eventualmente quello di previsione dell'esercizio in corso».

Nel Golfo Paradiso le Pro loco "riconosciute" dalla Regione sono tre: Bogliasco, Sori e Pieve Ligure. Ad un gradino superiore ci sono le aziende di soggiorno, presenti a Camogli e Uscio. Recco, il centro più popolato e commercialmente più rilevante, ricco di tradizioni sportive e gastronomiche, non ha un ufficio turistico né sulla carta, né nella realtà.

A differenza delle altre località, infatti, la Pro loco di Recco è l'unica a non avere una sede, fatto che [illegible] ancora di più quell'immagine di ente-fantasma, che certo [illegible] produce benefici per la città.

Antonio Ferro, che è stato sindaco per dieci anni e presidente della Pro Recco parlando [illegible] tempi [illegible] «Settebello», è l'attuale presidente [illegible] Pro loco. Nei prossimi giorni andrà in Regione per chiarire il problema dell'iscrizione all'albo («La documentazione è stata presentata [illegible] tempo — dice — ma solo di recente ho saputo che era necessaria la domanda formale, di cui nessuno mi aveva parlato»), ma le questioni da risolvere [illegible] anche altre, e forse più importanti.

Sono preziosi, infatti, i contributi della Regione, ma è necessario che esista un gruppo dirigente che li gestisca [illegible] che studi un calendario di manifestazioni che lo realizzi. In questi anni, sulle spalle di Ferro è ricaduto praticamente [illegible] il peso organizzativo attribuito alla Pro loco.

Ancor più alla radice (sempre in attesa che entri in vigore la riforma delle aziende di promozione turistica) c'è un altro problema: quale turismo per Recco? «Non abbiamo alberghi e il piano regolatore non ne prevede — [illegible] Ferro — quindi il nostro dovrà essere un turismo di passaggio. Occorre puntare su sport e gastronomia, ma è necessario muoversi alla svelta, perché Recco [illegible] il rischio, con questo immobilismo, di perdere quanto ha saputo creare».

a. pi.

[illegible] spazio ai consiglieri di Recco

[illegible] — Una nuova sistemazione [illegible] data all'aula consiliare di Recco, che dovrà ospitare in futuro dieci persone in più (l'assemblea cittadina è passata da 20 a 30 rappresentanti in quanto la popolazione ha superato i [illegible] mila abitanti).

Per risolvere il problema di spazio è stato deciso di ridurre a tre sole [illegible] le sedie il settore riservato al pubblico, prolungando il [illegible] intorno al quale dovranno sedersi i consiglieri.

(a. pi.)

Camogli, gli esperti della Soprintendenza all'abbazia di San Fruttuoso

Scavi abusivi: oggi il sopralluogo

La scoperta di quattro antiche tombe - L'intervento doveva individuare una preesistente fossa asettica - Verbale al presidente del Fondo ambiente italiano responsabile dei lavori

CAMOGLI — [illegible] confermato per [illegible] il sopralluogo da parte dei responsabili della Soprintendenza archeologica della Liguria [illegible] per i beni ambientali e architettonici all'abbazia di San Fruttuoso, dove, nel [illegible] di scavi [illegible] autorizzati, sono state scoperte quattro antiche tombe.

I resti rinvenuti (le ossa che erano sepolte sono state raccolte in un secchio, depositato nella fossa dello scavo) potrebbero [illegible] di esponenti della famiglia Doria, che [illegible] recentemente (dicembre [illegible]) [illegible] ceduto la proprietà, in donazione, al [illegible] ambiente italiano, responsabile degli [illegible] vi.

I lavori [illegible] hanno portato al rinvenimento degli antichi reperti sono stati eseguiti all'altezza [illegible] piano superiore del chiostro, nella zona a levante. Lo scavo ha raggiunto, in profondità, la quota più bassa [illegible] loggiato; a questa altezza a ponente, si trova la cripta, meta delle visite dei turisti, in cui sono conservate le spoglie di alcuni membri illustri della famiglia Doria, risalenti al tredicesimo secolo.

I recenti scavi hanno innescato [illegible] serie di problemi e di quesiti. Sotto il profilo amministrativo, i lavori eseguiti dall'impresa Molino di Ruta per conto del Fai [illegible] considerati abusivi. I responsabili dell'ente di tutela hanno spiegato che l'intervento era stato avviato alla ricerca di una preesistente fossa asettica, a cui sarebbero stati collegati i nuovi servizi igienici per i tre ristoranti della spiaggia, realizzati in un locale nella zona a levante.

Il Fai, comunque, non poteva compiere scavi e appena la Soprintendenza ne è venuta a conoscenza ha immediatamente ordinato il blocco dei lavori, [illegible] sospesi dallo stesso [illegible] dopo il ritrovamento delle tombe. Per l'esecuzione dello scavo è già stato elevato un verbale a Giulia Maria Mozzoni, presidente del Fai da parte delle guardie del monte di Portofino: la penale va da un minimo di 100 mila lire a un massimo di 600 mila.

Sempre le guardie [illegible] Regione hanno stilato un secondo verbale a carico del Fai, per la trasformazione di un locale [illegible] complesso nei due servizi igienici. La penale va da 200 mila lire a due milioni. Questo è un punto che andrà chiarito, in quanto risulterebbe che sotto questo profilo il Fai [illegible] in regola, avendo ottenuto dal Comune di Camogli i permessi necessari per realizzare i servizi.

Sul problema degli scavi abusivi (che sono [illegible] segnalati alla magistratura) dovranno ora esprimersi anche le Soprintendenze. Ma gli esperti che sbarcano oggi a San Fruttuoso hanno motivi di particolare interesse anche dal punto di vista scientifico. Si tratta infatti di analizzare i reperti e [illegible] di saperne di [illegible] sull'intero complesso del monastero e dell'abbazia, che ha subito diversi interventi nel corso dei secoli e che in origine doveva certo presentarsi in modo diverso.

Particolarmente interessato agli sviluppi di queste indagini è il padre benedettino olivetano [illegible] Figari, appassionato [illegible] delle vicende relative all'insediamento di San Fruttuoso. Il religioso sostiene che il monastero sarebbe stato fondato nel 400 da San Prospero, fuggito da Tarragona, in Spagna, dove [illegible] il martirio del [illegible] Fruttuoso.

Secondo padre Figari, il monastero, il primo sorto in territorio genovese, sarebbe stato in seguito sviluppato e arricchito sotto Giustiniano e in questo passato al periodo bizantino sarebbero [illegible] presenti delle testimonianze. Un monastero semplice nella costruzione, [illegible] di grandi dimensioni.

a. pi.

La variante di Sori

SORI — Fino al 7 luglio sarà disponibile all'esame dei cittadini, presso la segreteria del Comune, la proposta di variante al piano [illegible] latore generale per la realizzazione di parcheggi. Le [illegible] osservazioni, su carta bollata, dovranno pervenire entro il 6 agosto.

Il piano, che dovrebbe [illegible] dare incontro alla domanda di parcheggi scoperti e coperti provenienti soprattutto dalle zone frazionali, consente interventi [illegible] aree «esterne» e nelle aree «complementari» del piano.

Recco, lavori al parcheggio

RECCO — Si sono iniziati ieri mattina, e proseguiranno per circa un mese, i lavori di sistemazione del parcheggio di piazza Matteotti. La vecchia edicola dei giornali è stata abbattuta per ampliare lo spazio a disposizione delle auto; anche le aiuole che delimitano la piazza saranno notevolmente ridotte per aumentare la disponibilità di parcheggio.

Le due cabine telefoniche che si trovavano a fianco dell'edicola saranno sistemate sotto il ponte della ferrovia.

(a. pi.)

Chiavari, Lavagna e Sestri bloccate

Giunte e sindaci dopo le elezioni

CHIAVARI — Ad oltre un mese dalle elezioni amministrative, nei tre principali centri del comprensorio, Chiavari, Lavagna e Sestri Levante, non sono stati fatti grossi passi avanti per la formazione delle giunte. Nelle vallate, dove le trattative politiche [illegible] molto meno laboriose, ci sono già amministrazioni e giunte in funzione.

Dopo i sindaci di Carasco (Luigi Bacigalupo) e di Leivi (Agostino Solari), eletti pochi giorni dopo le elezioni, in questi giorni sono stati eletti altri sei sindaci, tutti dc. Sono Renzo Roncoli, primo cittadino di Borzonasca, Andrea De Martini, Favale di Malvaro, Romano Federighi, sindaco di Neirone, Antonio Parma e Giorgio Lagomarsino, sindaco di Lumarzo.

Infine, nell'entroterra di Sestri a Castiglione Chiavarese, Luigi Antonini. Per tutti si è trattato di una riconferma. Bacigalupo è sindaco, come De Martino da trent'anni. Solari è alla quarta legislatura, Antonini alla [illegible]. Cambio della guardia a Santo Stefano d'Aveto dove l'indipendente dc Antonio Calestini, in minoranza, è stato sostituito dal dc [illegible] Fugazzi.

Sulla costa i giochi sono meno semplici. A Sestri Levante, dove il psi ha rinnovato il suo direttivo (Alessandro Cozzani è il nuovo segretario), sono mancati [illegible], almeno ufficialmente, anche i contatti tra i partiti.

La [illegible] che vorrebbe il psi in giunta con la dc e [illegible] più [illegible] il pci [illegible] trova per [illegible] conferma, ma potrebbe far parte d'un «pacchetto» comprensoriale richiesto dalla dc per dare ancora spazio al partito del garofano, uscito con le [illegible] rotte dal voto di Lavagna e Chiavari.

A Chiavari, appunto, l'ottica [illegible] incontri in corso è quella del pentapartito che la dc vorrebbe però restringere «guardando soprattutto alle qualità degli uomini». Per il psi, su questa base si profilerebbero due soli assessorati (ne aveva tre) e una sofferta, inevitabile esclusione.

A Lavagna potrebbe riconfermarsi la giunta, il tripartito dc-psi-pri, ma non si esclude una maggioranza allargata anche ai psdi o ai pli, [illegible] assessorati. Il psi, che ha avuto un seggio in meno (da 5 a 4), chiede chiarezza nei programmi «perché, a differenza del passato si distribuiscano equamente meriti e responsabilità».

La dc, con [illegible] seggi potrebbe anche governare [illegible] con i tre laici (un consigliere ciascuno). [illegible] le condizioni [illegible] sembrano escludere quest'ipotesi. Gli incontri sui programmi [illegible] intensificano [illegible] giorni.

m. r.

Lucinasco, convegno il [illegible] luglio

Dopo le gelate difficile futuro per gli uliveti

Si studiano interventi per salvare le piante

LUCINASCO — Sarà essenzialmente tecnico e pratico e non soltanto politico, quest'anno, il convegno sull'olivicoltura che si terrà il [illegible] luglio a Lucinasco, nell'alta Valle Impero, da Comune, Regione, amministrazione provinciale, Camera di commercio e Comunità montana, alla presenza dei rappresentanti del ministero dell'Agricoltura.

Il tema prescelto è: *«L'olivicoltura in Liguria [illegible] il suo necessità [illegible] programmazione e possibilità di intervento»*. Si tratta [illegible] un argomento [illegible] grande attualità dopo che il freddo di gennaio ha danneggiato seriamente decine di migliaia [illegible] alberi.

Il problema non è esclusivamente tecnico, per le caratteristiche degli oliveti liguri, coltivati a «fasce», che rendono difficile l'uso di sistemi meccanizzati, ma riveste anche aspetti finanziari e pratici.

Il convegno sarà probabilmente presieduto dal sen. Giuseppe Medici presidente dell'Accademia nazionale dell'agricoltura che ha assicurato [illegible] sua partecipazione, e interverranno i migliori tecnici del settore agricolo. Ha commentato uno degli organizzatori: *«Più che [illegible] un convegno sarà [illegible] meglio parlare [illegible] seminario [illegible] relazioni prefabbricate. Base della discussione sarà uno [illegible] degli che il Censis sta per compiere proprio sulle zone marginali dell'olivicoltura di alta qualità, come è il nostro caso»*.

Con questa impostazione, [illegible] termine del convegno, ed [illegible] conoscenza dei dati del Censis e dell'Ispettorato dell'agricoltura [illegible] costituite commissioni permanenti di tecnici. Questi, dopo avere analizzato le varie situazioni, dovranno presentare [illegible] proprie conclusioni entro la fine dell'anno, indicando i mezzi pratici e finanziari migliori per risolverle, sul terreno, tenuto conto delle particolarità della nostra zona. Ha commentato il portavoce: *«Sarà da quel momento che dovranno intervenire i politici per varare i provvedimenti legislativi necessari, e ciò [illegible] carattere d'urgenza data la gravità della situazione»*.

Bruno Viano

Il colpo nel primo pomeriggio, ferito lievemente [illegible] degli impiegati

Banditi in stazione a Ventimiglia una rapina alle poste: 50 milioni

Tutti i dipendenti ch'erano presenti sono stati legati con nastro adesivo - Claudio Murru, 26 anni, colpito [illegible] il calcio di una pistola - Calci [illegible] pugni al caposettore - La fuga

I dipendenti delle Poste raccontano le fasi della drammatica rapina: a destra Claudio Murru

VENTIMIGLIA — [illegible] banditi, pistole [illegible] mano, hanno assaltato gli uffici delle poste-ferrovia di Ventimiglia, nella centralissima piazza Cesare Battisti, proprio di fronte agli uffici della polizia di frontiera, impossessandosi [illegible] bottino, in valuta estera, [illegible] supererebbe i [illegible] milioni.

Il colpo è stato messo a [illegible] nel primo pomeriggio, pochi minuti dopo l'arrivo del diretto Genova-Ventimiglia delle 14.33 in un momento in cui la piazza della stazione era affollata di viaggiatori. Nessuno si è accorto di nulla.

I malfattori hanno legato [illegible] nastro adesivo da pacchi sette [illegible] dipendenti dell'ufficio [illegible] e personale viaggiante. Un impiegato, Claudio Murru, 26 anni, di Genova, via Torino, [illegible] pochi giorni in servizio a Ventimiglia, è stato colpito [illegible] il calcio della pistola da uno dei [illegible] è stato ricoverato all'ospedale Santo Spirito di Ventimiglia con [illegible] frattura di due costole ed un sospetto pneumotorace. La prognosi è di un mese.

Colpito con calci e pugni anche [illegible] settore delle poste, [illegible] Pettorossi. Fortunatamente non ha lamentato ferite tali da richiedere il ricovero in ospedale.

Oltre a Murru e Pettorossi, negli uffici di piazza Cesare Battisti vi erano altre cinque persone: Simonetta Reggiani, Marianna Vallarioto, Mario Massara, Silvano Maggioni e Bruno Brina. I sette, sotto [illegible] minaccia delle armi, [illegible] stati costretti a raggiungere la camera blindata, protetta da spessi vetri antiproiettile, e quindi sono stati legati [illegible] il nastro adesivo.

Murru ed [illegible] caposettore hanno tentato [illegible] opporsi e [illegible] stati colpiti. I banditi, dopo avere immobilizzato tutto il personale dell'ufficio, hanno prelevato fra le montagne di sacchi due plichi di posta assicurata in partenza per la Francia, contenenti prevalentemente franchi francesi, che erano stati depositati in mattinata [illegible] funzionari della Banca Commerciale di Ventimiglia.

[illegible] una prima ricostruzione dei fatti, i rapinatori avrebbero agito a colpo sicuro, segno evidente che sapevano quello [illegible] cercavano. Prima di andarsene, dopo [illegible] cinque minuti dall'irruzione, hanno nascosto i due sacchi con il bottino in grosse borse e si sono allontanati con la massima calma, passando [illegible] fronte agli uffici della polizia [illegible] frontiera ed a quelli della Guardia di finanza di servizio in dogana.

L'allarme è stato dato qualche minuto dopo, ma ormai era troppo [illegible].

I banditi erano di età compresa fra i 25 ed i 30 anni, armati [illegible] pistole a tamburo. Vestivano elegantemente. Il più basso, quello che ha colpito prima Murru e poi Pettorossi, parlava con un leggero accento napoletano. *«[illegible] lui a dare gli ordini* — ha detto Murru [illegible] polizia —; *doveva essere il capo»*.

Difficile per la polizia ricostruire nei minimi particolari le fasi della rapina: i dipendenti sequestrati, ed in particolare le due impiegate, in [illegible] di choc, hanno infatti fornito versioni confuse. L'ammontare esatto del bottino non è stato ancora definito [illegible] esattezza. In serata impiegati e funzionari della Commerciale stavano [illegible] sommando le distinte dei vari versamenti, per poter avere un quadro preciso del danno subito. In ogni caso, affermano alle poste, non [illegible] tratta di una somma inferiore [illegible] 50 milioni.

Gian Piero Moretti

Sanremo, esposti dei senzatetto

Sfratti: parola al magistrato?

Criticata l'inerzia del Comune - Un censimento del patrimonio edilizio municipale - Alcuni [illegible] poco chiari

SANREMO — Il Comitato sfrattati ha deciso [illegible] rivolgersi alla magistratura per tentare di avviare a soluzione il [illegible] problema dei [illegible] tetto.

Ha dichiarato Daniela Casini, consigliere comunale [illegible] pci e [illegible] movimento: *«E' già pronta tutta [illegible] serie di esposti che inoltreremo alla Procura [illegible] Repubblica per presunte omissioni [illegible] atti d'ufficio [illegible] parte [illegible] pubblici amministratori. [illegible] troppo tempo, infatti, stiamo aspettando invano interventi e soluzioni delle autorità municipali a favore di chi è senza casa. Ai giudici chiederemo di mettere un po' d'ordine»*.

[illegible] convincere il Comitato dei senzatetto a ricorrere alla magistratura è stata l'impotenza, dimostrata da palazzo Bellevue, nel redigere una mappa degli immobili di sua proprietà che dovrebbero essere messi a disposizione [illegible] chi è sfrattato.

Il Comitato [illegible] muove su due fronti: [illegible] una parte sta lavorando autonomamente a un [illegible] del patrimonio [illegible] comunale (annotando eventuali irregolarità), [illegible] l'altra sta preparando [illegible] serie di «interventi di risanamento» della Pigna.

Il Comitato avrebbe individuato [illegible] casi macroscopici. Famiglie, sponsorizzate [illegible] da chi, avrebbero [illegible], godrebbero di alloggi comunali e privati mentre in città ci [illegible] più [illegible] 200 senzatetto. Ha detto Daniela [illegible]: *«In un appartamento del Comune, per esempio, abitava una vecchietta. E' morta. La casa doveva tornare al Municipio che doveva riassegnarla a chi è sfrattato. Non è successo nulla di tutto questo. La casa salvariamente [illegible] da parenti della vecchietta morta. E' diventata una specie di residenza, un alloggio vacanze»*.

Altri due casi che finiranno probabilmente sul tavolo del magistrato. Il primo: in via Martiri c'è un alloggio del Comune vuoto. Ha finestre quasi sempre [illegible]. Consumi dell'acqua e della luce zero. Non è quindi abitato. Ufficialmente invece c'è un inquilino che i [illegible] avrebbero mai visto.

Il Comitato avrebbe accertato che l'uomo [illegible] in un'altra [illegible] in un'altra parte della città. Il secondo: circa 4 anni fa il Comune assegna [illegible] una famiglia in difficoltà un alloggio. Successivamente apprende che quella stessa famiglia ha un'altra casa. Abita un po' in questa, un po' in quella.

Roberto Basso

Qualche scoglio imprevisto nelle trattative per le nuove giunte

La dc candida Blanco sindaco a Ventimiglia

I democristiani vorrebbero anche 3 assessori effettivi e uno supplente

VENTIMIGLIA — Continuano a Ventimiglia i contatti tra i rappresentanti politici nell'ambito del pentapartito per trovare un accordo sulla maggioranza che amministrerà la città.

Il [illegible] cittadino [illegible] della democrazia cristiana [illegible] deciso all'unanimità di proporre la candidatura di Mario Blanco come sindaco. L'esponente politico, attualmente segretario provinciale dc, si è presentato per la prima volta alla consultazione comunale di [illegible] come capolista ed ha riportato una vittoria personale di rilievo.

Ora sembra che la dc, forte dell'affermazione avuta (nella passata legislatura aveva 8 consiglieri, attualmente ne conta 11) metterebbe [illegible] tavolo delle trattative anche la richiesta di 3 assessori effettivi e uno supplente. D'altro canto resterebbero disponibili solo un assessore effettivo e uno supplente, cosa che né i socialisti né gli [illegible] possibili alleati sarebbero disposti ad accettare.

Però altre soluzioni potrebbero essere prospettate nell'ambito degli incontri. E' [illegible] che il partito socialdemocratico ha perso un [illegible] gliere (prima [illegible] 4, [illegible] 3), [illegible] il partito socialista è [illegible] a 6, e il partito repubblicano ne ha guadagnato uno andando a 3 rappresentanti, ma il gioco [illegible] equilibri dovrebbe essere rispettato se si vuole governare [illegible] un pentapartito.

Intanto le soluzioni che nei prossimi giorni potrebbero scaturire dagli altri incontri programmati potrebbero riservare anche qualche [illegible] presa, perché in scala provinciale [illegible] sono state ancora prese iniziative precise. Si dice che la democrazia cristiana richiederebbe nuovamente per [illegible] anche la carica [illegible] presidente [illegible] comitato di gestione dell'Usl 1 che attualmente è appannaggio dello scudo crociato; [illegible] è un democristiano, necessariamente i socialisti richiederebbero il presidente del comitato di gestione.

Consigliere psdi passa ai socialisti

E' Di Marco, delegato alla Viabilità a Imperia

Antonio Di Marco

IMPERIA — Il passaggio di Antonio Di Marco [illegible] psdi [illegible] psi, ufficializzato ieri mattina nella sede provinciale del partito [illegible] garofano, vivacizza il dopo-elezioni di Imperia. L'«effetto Di Marco» avrà un peso anche sulle trattative in [illegible] per la composizione della nuova giunta?

Ha detto il consigliere delegato alla Viabilità, iscritto al psdi dal '65, rieletto con 546 voti: *«E' stata una decisione maturata e ponderata, nata da ragioni ideologiche: il psdi non ha più una linea politica autonoma e chiara, adatta ai tempi moderni, che rispecchi gli ideali del socialismo riformista. Si tratta d'altronde [illegible] una decisione che tanti socialdemocratici hanno preso e stanno prendendo in altre parti d'Italia. [illegible] il conforto che, [illegible] questa scelta, mi segue un nutrito gruppo [illegible] amici d'Imperia»*.

Questa la dichiarazione ufficiale, letta dallo [illegible] Di Marco nel corso [illegible] una conferenza stampa, alla presenza del segretario provinciale del psi, Mario Donato, e [illegible] quello regionale, Renato Pezzoli.

[illegible] comunali i socialdemocratici avevano guadagnato un seggio, passando [illegible] 2 a 3. Di Marco [illegible] risultato il terzo [illegible] degli eletti, dietro Enzio Ranise (1210) e Peppino Lupi (751). Aggiunge: *«E' stata [illegible] scelta autonoma: [illegible] l'ho fatta contro qualcuno»*.

Perché non è stata annunciata prima delle elezioni? All'accusa di aver «tradito» i propri elettori, risponde: *«Tutti i voti che ho preso sono miei, [illegible] gente che mi stima»*.

m. f.

Interpellanza per [illegible] giostra a Bordighera

BORDIGHERA — La presenza [illegible] giostra per bambini sul lungomare Argentina, a ponente della discoteca *«Kursaal»*, è al centro di un'interpellanza presentata al sindaco Renata Olivo dal consigliere Franco Di Cagno, del gruppo indipendente «Nuova Bordighera».

Nel documento [illegible] sottolinea che l'impianto crea notevoli ostacoli al traffico.

Diano Marina ragazza ferita in [illegible] incidente

DIANO MARINA — Roberta Castellari, 22 anni, abitante a Imperia [illegible] via Artallo, è rimasta coinvolta in un incidente stradale accaduto a San Bartolomeo lungo la Via Aurelia.

La giovane, [illegible] dai militi della Croce Rossa [illegible] Diano, ha riportato un lieve stato di choc. Non si conosce [illegible] esattezza la dinamica dell'incidente.

(f. d.)

In previsione dello spostamento a monte della linea ferroviaria

Una nuova strada a Sanremo risolverà il problema-traffico

Un'alternativa all'Aurelia molto attesa - Già [illegible] l'incarico del progetto

SANREMO — La necessità di creare a Sanremo [illegible] nuova strada di scorrimento, in alternativa all'unica esistente, è stata evidenziata nei giorni scorsi dal caos provocato [illegible] tutta la città [illegible] potatura di alcuni [illegible] di un grosso eucalyptus che minacciavano [illegible] abbattersi sul [illegible] so Cavallotti. Sono bastate due ore di transito a senso unico alternato nei pochi [illegible] tri interessati ai lavori, per provocare code sulla via Aurelia, e ingorghi in [illegible] la città.

Ora [illegible] giunta municipale, per fare fronte con urgenza alle esigenze della circolazione, ha incaricato quattro tecnici di progettare una strada alternativa affiancata [illegible] attuale sede ferroviaria. Il progetto, secondo l'amministrazione comunale, deve prevedere in futuro l'utilizzo [illegible] tracciato della ferrovia, dopo lo spostamento a monte dei binari.

Il nuovo asse viario potrebbe essere contenuto [illegible] metri [illegible] larghezza, raddoppiabili in un secondo tempo.

L'incarico è [illegible] agli ingegneri [illegible] Ferrandini, Franco Formaggini, Ivano Amoretti nonché all'architetto Corrado Arese, tutti di Sanremo. Il pool [illegible] professionisti ha già effettuato alcuni sopralluoghi. L'esito è stato positivo. Dice Franco Formaggini: *«L'attuazione del progetto incontrerà qualche difficoltà tecnica, tuttavia nessuna, a prima vista, sembra insormontabile»*. [illegible] queste il taglio di alcuni alberi [illegible] secolari, che incidono sul tracciato, la presenza dei resti [illegible] di una villa romana, molte aree da espropriare.

Il nuovo asse viario dovrebbe collegare via [illegible] (all'altezza del campo sportivo) con corso Marconi (Villa Helios). *«Per il momento* — dicono in Comune — *è prevista un'unica direzione di traffico: levante-ponente. In futuro la circolazione dovrebbe muoversi in entrambi i sensi di marcia»*.

«La realizzazione della strada il più possibile in aderenza [illegible] alla linea ferroviaria comporterà notevoli vantaggi» afferma l'assessore ai Lavori pubblici Raffaele Canessa che precisa: *«Minimo disturbo ambientale e paesaggistico; possibilità [illegible] immediata realizzazione dell'opera, senza attendere lo spostamento della ferrovia e oneri economici contenuti»*.

La nuova arteria, secondo le prime indicazioni fornite dai tecnici, dovrebbe subire soltanto una interruzione prevista nel tratto [illegible]. *«Si tratta [illegible] una strada ferroviaria* — affermano ancora all'Ufficio tecnico comunale — *sollecitata in più [illegible] dalle associazioni albergatori, dai responsabili dei trasporti pubblici, [illegible] esperti del traffico»*.

g. p. m.

Anche a Pieve si festeggia San Giovanni

PIEVE DI TECO — Domani, mentre a Oneglia inizieranno [illegible] festeggiamenti in grande stile per [illegible] Fiera di San Giovanni, a Pieve di Teco la ricorrenza si celebra per la prima volta.

Le bancarelle troveranno posto lungo via Ponzoni e in piazza Borelli: in esposizione i più caratteristici prodotti della Valle Arroscia, bestiame e merci varie.

E' prevista anche una mostra [illegible] prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato locale.

(f. d.)

Il bilancio [illegible] Consiglio a Bordighera

BORDIGHERA — Il bilancio [illegible] previsione per il 1985 è il principale argomento all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Bordighera convocato per domani.

[illegible] documento finanziario, che pareggia a quota 21 miliardi, viene presentato [illegible] anno, e quindi in pratica è già un bilancio consuntivo. Un ritardo che ha provocato molte polemiche.

Nella riunione si parlerà anche dell'annessa [illegible] delle spiagge, e della possibilità di realizzare un [illegible] di protezione del litorale.

Le manifestazioni a Pieve di Teco

Sfida fra pescatori e poi vecchie moto

PIEVE DI TECO — A pochi giorni dal più importante appuntamento della stagione (Campionato Italiano Endurance e Raduno moto d'epoca, in programma il 29 e [illegible] giugno) Pieve di Teco ha ospitato la prima manifestazione di un certo rilievo del calendario estivo: una gara nazionale di pesca alla trota, settore fondo, aperta anche a pescatori non tesserati federali. Ad aggiudicarsi la prova, alla quale era abbinata la 17ª edizione del Trofeo «Scarrego», è stato il Gruppo [illegible] sportiva di Imperia, davanti alle società «La sirena» di Cairo Montenotte e «Valli Ingaune» di Albenga.

Nella classifica individuale si è imposto l'imperiese Angelo Abbona, portacolori del Gruppo pesca sportiva Seguono nell'ordine Claudio Torta (Società Cannisti '73 Torino) e Giovanni Briatore (Gs Trappa [illegible] Cuneo).

[illegible] le donne l'ha spuntata Marina De Negri di Albenga. Per i giovanissimi fra gli 8 e i 13 anni [illegible] palma del migliore è andata a [illegible] Ranise.

Una curiosità: Renato Perona, di Imperia, ha pescato la trota più grossa, [illegible] piare [illegible] peso [illegible] due chili e due etti.

[illegible] nazionale, disputata nelle acque del fiume Arroscia nel tratto fra Lago Pigallo e il ponte della Paperera, hanno partecipato 143 specialisti provenienti da Piemonte, Lombardia e [illegible] tutta la Liguria.

Spiega Renzo Brunengo, presidente della Pro [illegible] Pieve: *«Con questa manifestazione abbiamo ottenuto un successo che va oltre le [illegible] stre più rosee previsioni. Diversi anni abbiamo faticato a raggiungere i cento partecipanti. Quest'anno con l'apertura anche ai non tesserati le [illegible] cambiate»*.

Per la stagione appena iniziata, nel principale centro della Valle Arroscia sono in cantiere interessanti iniziative [illegible] vario genere, ma l'attenzione generale è ora concentrata sull'appuntamento motoristico di fine giugno, organizzato sempre dalla Pro loco. Prosegue Brunengo: *«Stiamo compiendo sforzi enormi perché il fine settimana dedicato [illegible] motori coinvolga non solo gli appassionati e gli abitanti della zona, ma anche tante persone della costa. In particolare il Raduno [illegible] di moto d'epoca e la festosa [illegible] sfilata per le vie di Pieve costituiscono un'occasione unica per [illegible] gita [illegible] Valle Arroscia e una giornata diversa alla scoperta delle bellezze dell'entroterra»*.

Il raduno delle moto d'epoca, al quale quest'anno ha aderito anche il prestigioso «Veteran Club» [illegible] Genova, è patrocinato [illegible] *La Stampa-Cronache della Liguria*.

f. d.

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Il Rondò

IMPERIA — Si inaugura questo pomeriggio alle 17, alla galleria «Il Rondò» di piazza [illegible] a Oneglia, una mostra didattica dedicata [illegible] lavori eseguiti dai ragazzi che hanno frequentato l'Istituto d'arte, di [illegible] istituzione. La mostra rimarrà aperta sino a fine [illegible].

Letello

DIANO MARINA — Alla «Saletta» di Diano Marina, all'incrocio fra Via Genova e Via Genala, espone la pittrice Lina Letello. La mostra rimarrà aperta sino al 28 giugno.

Angeli

IMPERIA — Alla galleria d'arte «Il Parrasio», nel cuore [illegible] Porto Maurizio, si inaugura sabato, [illegible] 18,30, la personale [illegible] Franco Angeli. Orario d'apertura lunedì, venerdì, sabato e domenica, dalle [illegible] 13 e dalle 18 alle 20.

Bonanomi

DIANO MARINA — Sotto «I sporteghi du Bar Roma», di fronte ai giardini di piazza Dante a [illegible] Marina, sono raccolte le opere più significative [illegible] Erminio Bonanomi, [illegible] in prevalenza ritratti, che resteranno in esposizione sino al 30 luglio.

Battifoglio

IMPERIA — E' [illegible] suggestiva stampa antica l'opera [illegible] vetrina, questa settimana, alla galleria «Battifoglio» di Oneglia, [illegible] salone [illegible] i portici di Via Bonfante. Orario 9-12,30, 15,30-19.

La Scaletta

IMPERIA — A [illegible] dell'associazione culturale «Arte per arte», in via Costanzo nel centro di Oneglia, è aperta «La Scaletta». Orario 15,30-19.

Pieve di Teco

PIEVE DI TECO — Lungo via Nazionale, nella sede della Pro Loco, [illegible] esposte [illegible] opere dei pittori pievesi Rambaldi e [illegible]. La mostra è aperta nei giorni feriali dalle 8,30 alle 11.

Marineria

CERVO — Un'originale collezione d'oggetti legati alla cultura marinara del comprensorio dianese è esposta al Castello di Cervo. Orario, giorni feriali, 10-13, 16-18,30.

[illegible]

Anche all'Acna e alla Fornicoke difficili «casi»

NOSTRO SERVIZIO

SAVONA — Arriva l'estate, [illegible] i problemi economici della provincia non [illegible] ad andare in vacanza, anzi. L'ultima polemica, che potrebbe provocare scioperi ed altre forme di lotta riguarda l'Acna di Cengio.

Dopo la presa di posizione del segretario regionale [illegible] Cisl Angelo Rossi, è la volta [illegible] Giampiero [illegible] segretario provinciale dei chimici Cgil: *«Vorremmo sapere se l'Acna è davvero cambiata, come si è voluto far credere ai lavoratori, o no. Perché il gruppo dirigente che ha firmato il contratto nel [illegible] scorso, non ha ancora mantenuto le [illegible] promesse? L'attuale direzione deve dimostrare al consiglio di fabbrica ed alla Fulc di essere credibile ed affidabile. I problemi in campo sono importanti e delicati, come la questione ecologica e i cosiddetti microservizi. L'Acna aveva promesso di riorganizzarsi in modo serio, e cioè «staccando» alcuni lavoratori a ditte esterne, mantenendo però intatti i salari ed altri aspetti del contratto. Invece non è accaduto nulla. Sembra che siano insorte delle difficoltà, forse per l'azienda i costi dell'operazione sono troppo elevati e questo dovevano pensarci prima».*

Meinero solleva anche il problema del rientro [illegible] lavoratori in cassa integrazione in fabbrica. Questa situazione di aperta conflittualità fra sindacato ed azienda ha di fatto contribuito a ricucire l'unità d'azione fra Cgil Cisl e Uil, dopo un periodo di lotte [illegible]te e divisioni più o meno palesi.

«Se questa situazione dovesse proseguire ulteriormente, mobiliteremo gli operai e gli impiegati. Gli impegni devono [illegible] rispettati, altrimenti gli accordi diventano inutili».

Angelo [illegible] [illegible] andato ancora più in là [illegible] collega: *«Se [illegible] [illegible] rispettati i termini del contratto, vuol dire che gli attuali dirigenti non controllano più la [illegible]azione. In questo caso andremo direttamente a Milano a parlare con i vertici della Montedison. Quanto sta accadendo a Cengio ha dell'incredibile».*

Tempi duri anche per la Fornicoke di Vado Ligure. I segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil si incontreranno stamane alle [illegible] con i vertici dell'Italiana Coke. E' il primo di una serie di incontri che il sindacato ha organizzato. Il prossimo sarà con l'Italgas, il [illegible] [illegible] [illegible]. Lo scopo è quello di mettere a fuoco le questioni economiche di largo respiro, dalle quali dipenderà il futuro dell'occupazione e [illegible] sistema industriale.

Dice [illegible] Berta, [illegible] tario provinciale Cisl: *«Chiederemo all'azienda quali [illegible] ranno le sue prossime mosse, in merito al destino della Fornicoke. Si parla con insistenza [illegible] di "soluzioni alternative" per evitare licenziamenti. [illegible] riconversione dovrebbe rimanere [illegible] campo energetico, e cioè legata all'Eni. Purtroppo non sappiamo altro. L'incontro servirà anche a chiarire questo aspetto della vicenda Fornicoke».*

L'Eni e l'Italiana [illegible] hanno promesso dai [illegible] loro di rendere noti i piani alla fine dell'anno, quando ci sarà la verifica finale [illegible] comparto coke.

m. ma.

Ilsa di Carcare arriva la cassa integrazione?

CARCARE — Anche nello stabilimento Ilsa di Carcare, una fabbrica di ceramiche, c'è aria di crisi. A quanto pare infatti [illegible] 1° luglio un forno dovrebbe [illegible] spento. Per poter dar fiato [illegible] produzione si parla di [illegible] integrazione. I dipendenti, a rotazione, dovrebbero essere [illegible] in ferie anticipate e addirittura [illegible] è ventilata la chiusura totale [illegible] stabilimento per sette settimane.

Il provvedimento è motivato da una improvvisa caduta del mercato. Per i [illegible] dipendenti, in gran parte donne, il futuro non è roseo.

Della situazione dell'Ilsa si [illegible] occupando in questi giorni il sindacato che ha chiesto [illegible] serie di incontri [illegible] la direzione.

Dice [illegible] Piero Meinero, segretario provinciale della Filcea-Cgil: «Ci stiamo battendo per cercare di trovare una soluzione equilibrata allo stato di crisi che si è venuto a determinare nel settore. L'Ilsa ha risentito della grave crisi dell'edilizia e della congiuntura che [illegible] investito quasi tutti i paesi europei, dove fino a pochi mesi [illegible] il mercato [illegible] fiorente».

L'Ilsa di Carcare, dopo un periodo di crisi, alcuni anni fa era riuscita a riprendersi [illegible] modo energico e a sviluppare il suo mercato mettendosi in concorrenza con le grandi aziende dell'Emilia e della Toscana. Le piastrelle di Carcare, [illegible] sempre famose [illegible] tutto il mondo, avevano in breve trovato mercato [illegible] tutti i paesi europei.

Quali [illegible] le cause della crisi? *Risponde Meinero:* «Per il momento non siamo ancora in grado di dare una risposta precisa a questa improvvisa caduta [illegible] di fatto che la richiesta di cassa integrazione rappresenta un grave campanello d'allarme in una zona dove i posti di lavoro diventano sempre più rari».

g. p. c.

Il drammatico incidente sulla via Aurelia tra Albenga e Alassio

Camion precipita sulla ferrovia un treno rischia di deragliare

L'espresso Genova-Ventimiglia ha travolto l'autocarro scaraventandolo sulla spiaggia — L'autista guarirà in due mesi - Ecco il racconto [illegible] testimoni - Gli immediati soccorsi

La linea tratteggiata [illegible] il volo compiuto [illegible] camion

ALASSIO — Un autocarro sfonda il guard-rail, precipita rotolando [illegible] una quarantina di metri e si ferma sulle rotaie: pochi [illegible] dopo arriva il [illegible] espresso Genova-Ventimiglia che [illegible] venta l'auto[illegible] ancora giù per la [illegible] per altri 15 metri.

Poteva diventare una tragedia, col deragliamento del treno e la morte dell'autista. Invece il dramma è stato [illegible] [illegible]: il macchinista del convoglio è riuscito a ridurre con [illegible] frenata [illegible] circa [illegible] metri [illegible] velocità del [illegible] glio ed il conducente del camion, rimasto vicino ai binari, [illegible] è sentito l'automezzo passargli sulla testa e le carrozze sfiorargli il corpo.

L'uomo se la caverà (anche se la prognosi è riservata, tanto da consigliarne il trasporto dall'ospedale di Albenga al San Martino di Genova) con due mesi [illegible] ospedale, il tempo di guarire [illegible] numerose fratture (al bacino, a cinque costole, alla scapola destra) ed un'infrazione alle prime due vertebre cervicali).

Si tratta di Luigi Dell'Erba, 32 anni, autotrasportatore, scapolo, che per cause ancora imprecisate (sta svolgendo le indagini del caso la pattuglia della polizia stradale di Albenga) ha perso il controllo dell'automezzo scarico che ha cozzato contro il guard-rail sulla propria destra, lato mare.

[E' appena passato il [illegible] che ha rischiato di deragliare

Erano le [illegible]: l'incidente è avvenuto nel tratto di Aurelia che porta ai bungalows di Punta Murena.

Rinaldo Agostini, [illegible] anni, residente ad Alassio in vico Conceria 24/11, si trovava davanti alla sede del Circolo Nautico al porticciolo «Luca Ferrari» quando ha sentito [illegible] gran botto: *«Sembrava una mina!»*. E' corso al telefono, avendo intuito da [illegible] distanza in linea d'aria di circa 400 metri che la macchina [illegible] ostruendo i binari. Ma il treno era ormai partito dalla stazione di Albenga e non è stato possibile fermarlo.

«Stavo leggendo il giornale, con questa giornata nuvolosa [illegible] c'erano bagnanti — [illegible]conta Giampiero Vaccarezza, 44 anni, bagnino ai Bagni La Vedetta — *Ho sentito [illegible] un botto, ho alzato lo sguardo ed ho visto il camion rotolare giù fra gli arbusti e fermarsi sulla scarpata ferroviaria».*

I primissimi a giungere, oltre ai turisti dei vicini campeggi, [illegible] Agostini e il marinaio del Circolo Nautico [illegible] Cardella.

Il treno, sullo slancio, ha oltrepassato, prima di fermarsi, l'ultima piccola galleria a levante del porticciolo. Sul convoglio ci sono molti passeggeri; che [illegible] sentito la violenta botta che il rostro del locomotore ha [illegible] all'autocarro. Giungono subito dopo anche i vigili del fuoco di Albenga che ispezionano la scarpata alla ricerca di un eventuale passeggero, mentre Dell'Erba è caricato su [illegible] un'ambulanza della Croce Rossa su cui si trovava il dottor Carlo Felice Cattaneo.

Fra i soccorritori c'è stato anche un medico che si tro[illegible] sul treno.

Il traffico ferroviario è ripreso dopo circa un'ora.

Romano Strizioli

Il soldato era originario di S. Mauro Torinese, non di Savona

L'alpino Carlo Vacchetta non tornerà mai in Italia

Il [illegible] risolto [illegible] cugino che abita a Sanremo - L'equivoco del ministero

[illegible] — Un pensionato di Sanremo, Ferdinando V[illegible]chetta, ha riconosciuto, dalla notizia riportata ieri mattina dal nostro giornale, a proposito del soldato [illegible] in Ungheria, un lontano cugino originario di San Mauro Torinese, partito, insieme con lui e un fratello [illegible] il fronte russo.

Racconta: *«Fummo reclutati [illegible] distretto militare di Chivasso. Una volta raggiunto il teatro [illegible] operazioni in Ungheria ci perdemmo tutti di vista. Non ho più saputo nulla di Carlo, e non che nel dopoguerra [illegible] arriverono [illegible] tizie che era disperso in Cecoslovacchia o Russia».*

In Liguria abitano due [illegible] relle [illegible] soldato caduto, Pierina e Teresa che vivono rispettivamente a Borghetto e a Loano.

Sarebbe [illegible] corso [illegible] [illegible] anni una richiesta [illegible] parte dei congiunti per [illegible] dichiarazione ufficiale [illegible] morte e il rimpatrio della salma.

Aggiunge Ferdinando Vacchetta: *«Eravamo un gruppo di ragazzi che si trovarono tutti coinvolti nelle tragiche vicende della guerra. Pochi di noi riuscirono a tornare dall'inferno del fronte dell'Est».* I suoi ricordi sono confusi e frammentari, soprattutto per quanto riguarda Carlo che [illegible] solo di sfuggita da ragazzo. Non sa spiegare per quale motivo dai documenti del ministero il militare risulti savonese.

I resti di Carlo Vacchetta [illegible] torneranno però in Italia. Contrariamente a quanto era stato annunciato, resteranno per sempre sepolti nel cimitero militare di Pilisvorosvar. Al ministero della Difesa c'è un certo imbarazzo. [illegible] il colonnello Basilico, dello stato maggiore dell'esercito, che fa parte del Commissariato onoranze caduti in guerra: *«E' stato un disguido. Un funzionario del nostro ministero è partito alcuni giorni fa alla volta dell'Ungheria per raccogliere, in otto cimiteri di guerra, i resti dei nostri militari morti nell'ottobre del 1943. Nell'elenco figurava anche il nome di Carlo Vacchetta, savonese e appartenente all'undicesimo reggimento alpini. Sarebbe morto di tifo. Per questo nel cimitero di Pilisvorosvar c'è stato un spiacevole contrattempo. I suoi resti non [illegible] [illegible] potuti rimuovere».*

Così il funzionario ministeriale è rientrato in Italia con una bara in meno. La notizia del mancato arrivo del militare ha deluso le associazioni savonesi che ora lanciano un appello. Dice Ivonne Venturelli, segretaria dell'associazione delle famiglie dei caduti e dispersi in guerra: *«Chiediamo a tutti i reduci del fronte russo di aiutarci a ripercorrere l'odissea dell'alpino Vacchetta».*

Come mai Carlo Vacchetta è finito in Ungheria? Potrebbe avere fatto parte di un reparto che stava ritirandosi dopo la disfatta in Russia. Dopo le testimonianze del pensionato di Sanremo infatti [illegible] sembra sfumata l'ipotesi secondo cui si tratterebbe di un alpino fatto prigioniero in Italia dai tedeschi dopo l'8 settembre 1943 e inviato nei campi di internamento ungheresi.

g. p. c.

Critiche dell'ex [illegible] Murialdo

SPOTORNO — Piazza della Vittoria torna a far parlare di sé. A parti invertite [illegible] il consigliere Antonio Murialdo, l'ex sindaco di Spotorno, a criticare l'operato della [illegible] giunta. «Pur rendendomi conto — ha spiegato — che la nuova amministrazione [illegible] appena insediata e quindi è ancora in fase d'impostazione programmatica».

Secondo Murialdo sono già stati fatti importanti interventi che apparentemente non seguono una precisa logica programmatica.

(e. d.)

La nuova apparecchiatura in funzione ad Albenga

Al reparto oculistico interventi con il laser

Si colma una grave lacuna nella struttura sanitaria pubblica

ALBENGA — E' entrata in funzione in questi giorni, [illegible] reparto oculistico dell'ospedale di Albenga, una apparecchiatura laser, l'unica esistente nelle strutture sanitarie pubbliche [illegible] tutta la Riviera di Ponente. Colma una grave lacuna che costringeva i pazienti a recarsi a Genova, [illegible] non volevano rivolgersi a studi privati, uno dei [illegible] (dermatologico ed oftalmico) si era aperto recentemente a Loano, senza però ottenere un convenzionamento con la 5ª Usl.

I servizi sanitari [illegible] e' [illegible] vantano quindi, in questo settore, una primogenitura. Allo stesso modo si sta [illegible] attrezzando la divisione oculistica dell'ospedale San Paolo di Savona.

Il laser viene usato per profilassi e per interventi parachirurgici nella retinopatia diabetica e nel glaucoma. *«Al reparto oftalmico albenganese* — spiega il direttore sanitario dott. Guido Basiliana — *si completa [illegible] attrezzature che può definirsi [illegible] avanguardia. Già disponevamo del microscopio chirurgico, dell'apparecchiatura per l'inserimento del cristallino artificiale in caso di [illegible]te, della fluoroangiografia per i diabetici».*

L'unica [illegible], [illegible] via di superamento, è costituita per il momento dalla scarsità [illegible] posti letto disponibili, [illegible] decina soltanto, mentre le richieste dei pazienti sono più numerose e debbono, in base alle esigenze, subire uno [illegible] glionamento, anche se il reparto lavora a ritmo intenso e costante [illegible] due oculisti [illegible] grado di far fronte a tutta la patologia chirurgica che si presenta.

Il reparto oculistico dell'ospedale ingauno era [illegible] aperto nell'ottobre dello scorso anno. Dopo un breve periodo [illegible] assestamento, durante il quale si è provveduto ad acquistare e mettere a punto le attrezzature più [illegible]fisticate, ha acquisito piena funzionalità dall'inizio dell'85, sopperendo spesso anche ad esigenze esterne, dovute alla carenza di oculisti presso gli [illegible] sul territorio.

g. m.

Metanizzazione [illegible] incontro oggi a Savona

SAVONA — Oggi, alle 16,30, all'Unione industriali della provincia di Savona, è in programma un incontro tra Snam ed industrie [illegible] nesi nel [illegible] del quale verranno illustrate le agevolazioni, recentemente introdotte, per favorire una maggiore diffusione [illegible] metano.

L'iniziativa si inserisce nel quadro di sviluppo assegnato [illegible] metano nell'ambito del Pen (Piano energetico nazionale) e si concretizza in agevolazioni sugli investimenti che le industrie devono sostenere [illegible] per realizzare a trasformare a metano gli impianti.

Stasera ad Alassio si riunisce il Consiglio comunale

Quasi certa la «giunta tecnica» [illegible] Grollero (pci) [illegible] sindaco

[illegible] — Il Consiglio comunale [illegible] questa sera (ore 21) dovrebbe riconfermare sindaco il comunista Dino Grollero a capo di una giunta che è definita «tecnica» e che comprende, oltre ai 9 comunisti, 2 socialdemocratici, 1 indipendenti dell'ex democristiano Testa, un repubblicano e [illegible] liberale. Le indiscrezioni delle ultime ore — [illegible] tre è prevista una riunione definitiva per la suddivisione degli assessorati — [illegible] questa soluzione come «molto probabile» se non addirittura «quasi certa».

Intanto, all'interno di socialdemocratici e di repubblicani, le posizioni di coloro che [illegible] favorevoli ad una giunta orientata a sinistra hanno recuperato [illegible] negli ultimi giorni. Nel pri [illegible] dimissioni [illegible] segretario [illegible] zionale, [illegible] Ravaglia, sono state respinte [illegible] quanto il successore [illegible] avrebbe garantito la continuità [illegible] linea politica precedente.

Anche fra i socialdemocratici è in [illegible] un chiarimento per far sì che i due consiglieri (Stalla e Caviglia) possano dare l'adesione alla nuova formula anche in rappresentanza dei psdi. Rimangono così all'opposizione, oltre al consigliere missino, [illegible] dc (9 seggi) e il psi [illegible] seggi).

Per ora non è ancora dato sapere l'organigramma [illegible] giunta, ma pare che ai comunisti, oltre alla carica di sindaco, andrà un assessorato, due altri assessorati ai psdi (con Stalla e [illegible] Caviglia), un rappresentante di giunta per il gruppo di Testa che dovrebbe essere lo stesso leader (vicesindaco); completano il governo locale il repubblicano Sebastiano Gandolfo e il liberale Carlo Carenzo.

Non tutti i tasselli per varare la giunta tecnica sono, in queste [illegible] di vigilia, al [illegible] posto, ma pare che la scelta sia stata fatta.

r. sr.

A Varazze nuovo pretore [illegible] donna

VARAZZE — [illegible] lunedì la pretura di Varazze [illegible] un [illegible] pretore. E' una donna, Maria Francesca Borzone, ed ha già prestato servizio nel [illegible] di Genova.

[illegible] sorti [illegible] pretura [illegible] state rette dal vice pretore onorario Francesco [illegible] Nitto, un avvocato del foro di Savona.

(m. ma.)

I pescatori non possono vendere direttamente la loro [illegible]

Laigueglia [illegible] pesce?

Nel centro storico vietato il commercio ambulante - Problemi anche vicino al molo

Laigueglia. Pescatori al lavoro: [illegible] vendere i pesci

LAIGUEGLIA — Riusciranno i 30 pescatori della Cooperativa S. Matteo a vendere direttamente il pesce, prodotto del loro lavoro?

Dietro a questo interrogativo — a suon di interpretazione di norme di legislazione commerciale, di demanio marittimo, di esigenze igienico-sanitarie — si svolge un serrato confronto fra [illegible] degli ultimi gruppi di pescatori esistenti in [illegible] piccola cittadina di Riviera e le autorità chiamate a concedere le autorizzazioni.

«Non vogliamo certo calcare la [illegible] su gente di Laigueglia che vuole lavorare», commenta il sindaco democristiano Vincenzo Maglione che sta affrontando l'ingarbugliata [illegible]. Esiste [illegible] disposizione di legge [illegible] giugno 1971 che consente la vendita diretta dei propri prodotti ad agricoltori, allevatori e pescatori. E [illegible] anche in deroga ai piani commerciali, al fine di agevolare i lavoratori di questi settori.

Ma recarsi in giro col carrettino [illegible] le vie di Laigueglia — fanno [illegible] le autorità comunali — [illegible] rebbe con l'ordinanza dell'ex sindaco Giuliano che impedisce la vendita degli ambulanti nelle vie del centro storico. Allora i pescatori hanno richiesto in concessione una piccola area di competenza del demanio marittimo alla base [illegible] molo principale ove mettere il carrettino. Altra obiezione: *«Sarebbe sempre una vendita di ambulanti».*

«Siamo allora disposti a mettere un chioschetto, dopo [illegible] che non [illegible] si può venire a dire che tutti i titolari dei chioschi [illegible] degli ambulanti!», è stata la risposta dei [illegible]scatori.

Per giungere ad una decisione — dopo che i v[illegible] hanno già elevato un verbale per occupazione abusiva di suolo pubblico e dopo un verbale [illegible] Cooperativa delle autorità sanitarie della Usl 4 — si attende entro breve un incontro risolutore con il [illegible] mandante della Capitaneria di Savona, colonnello Arcolao, e con il funzionario della Camera di Commercio competente in materia di concessioni di commercio, la dott. Gambino. Da loro potrebbe venire l'autorizzazione demaniale e l'interpretazione favorevole a considerare il posto di vendita non ambulante.

[illegible] la vicenda si [illegible] intanto accumulando un dossier di lettere, diffide, verbali, raccolta di leggi. [illegible] si fi[illegible] per parlarne anche in Consiglio comunale.

r. sr.

Ieri mattina [illegible] [illegible] protesta isolata

[illegible] di Albenga [illegible] partiti i lavori

ALBENGA — L'impresa appaltatrice ha preso in [illegible] segna ieri mattina ad Albenga i lavori per la costruzione della nuova piscina. Quando gli operai [illegible] entrati nelle aree adiacenti al lungomare Colombo [illegible] a via Aniasi, uno dei proprietari espropriati ha espresso ad alta voce il proprio rincrescimento, in chiave affettiva e polemica, per la perdita della campagna.

Una scaramuccia che non ha avuto seguito [illegible] [illegible] tutta la prassi burocratica dell'esproprio era perfezionata da tempo e preludeva alla realizzazione di un'opera che, seppur controversa per le scelte tecniche, migliora e qualifica l'aspetto turistico e sociale della città.

Il capitolato d'appalto pre[illegible] che i lavori siano conclusi [illegible] un anno e, salvo imprevisti, l'impianto funzio[illegible] nell'estate 86. Il costo è [illegible] [illegible] a 200 milioni, ma circa 600 milioni scaturiti dal ribasso dell'asta di appalto verranno impiegati per migliorare l'attrezzatura.

Il progetto, oltre alla urba[illegible] delle aree circostanti, prevede due [illegible]: una [illegible] 25 mt, sei corsie a forma [illegible] tuffi al centro; l'altra da [illegible] mt destinata ai ragazzi. Vi [illegible] tribune per [illegible] posti [illegible] infermeria, bar, spogliatoi e tutti i servizi.

g. m.

Intervento del segretario Patetta

Protesta la dc di Carcare «Perché così in ritardo?»

CARCARE — «Le elezioni amministrative si [illegible] concluse da oltre un [illegible] e molti cittadini si chiedono perché il Consiglio comunale [illegible] sia stato ancora convocato. Non si comprende perché il pci, che ha ottenuto la riconferma della maggioranza assoluta, non abbia ancora riformato la giunta».

L'interrogativo è di Marco Patetta, segretario [illegible] dc di Carcare, che accusa i socialisti di incertezza «fra [illegible] costruttiva opposizione e una tentativa partecipazione alla maggioranza pci».

Secondo Patetta è necessario ristrutturare il piano terra del Neo Colaiannio, curare la [illegible] di tutti gli edifici [illegible] proprietà comunale, avviare le trattative per la realizzazione del centro commerciale. E aggiunge: «Si devono risolvere i più urgenti problemi della viabilità con l'approntamento di svincoli, l'installazione di semafori, l'attuazione di circonvallazioni e occorre rendere agibile l'ormai famosa palestra».

[illegible] tutti [illegible] che, secondo il segretario democristiano, attendono soluzioni e risposte. Non sarà però possibile avviare le operazioni in [illegible] fino a quando il Consiglio comunale [illegible] funzionerà regolarmente e «gli interessi collettivi non prevarranno su quelli particolari».

g. p. c.

Approvato l'altra sera dal Consiglio

Borghetto: in bilancio [illegible] opere pubbliche

BORGHETTO SS. — Coi voti della maggioranza (dc, psi, pli, pri) e l'astensione di pci e psdi, è [illegible] approvato [illegible] consiglio comunale di Borghetto il bilancio di previsione dell'85.

Il documento (circa 11 miliardi) prevede, oltre alla parte [illegible], investimenti per [illegible] milioni [illegible] mutui destinati in prevalenza ad opere pubbliche, viabilità ed impianti sportivi e pone le basi di un rilancio economico [illegible] paese.

Sono stati quindi assegnati [illegible] incarichi per: il piano di recupero del centro storico (arch. Paolo Romano); piano particolareggiato per il litorale e porto (arch. Romano e ing. Forno); piano commerciale (arch. Gaia); piano zona industriale [illegible] lottizzazioni convenzionate (ingg. Podio e Garassino); progetto di sistemazione e completamento degli impianti sportivi (ing. Bastone).

E' stata [illegible] la nuova commissione edilizia ed approvata la ristrutturazione di un caseggiato comunale da adibire a laboratorio [illegible] la lavorazione del cuoio, destinato al recupero di tossicodipendenti e dei ragazzi difficili. L'ex sindaco dc, Tito Reale, è subentrato a Romolo Laureri eletto ad Andora.

g. m.

PALLANUOTO - Le partite dei quarti ■ finale

Doppio successo ligure passano Rari e Camogli

Lino Repetto, allenatore della Rari, si agita ■ bordo della piscina. A destra Del Gaudio, ■ Camogli, durante una fase di gioco

Rari Nantes ■ e Camogli sono ■ altre due semifinaliste del play-off per lo scudetto della pallanuoto. Si sono aggiunte ieri sera alle già qualificate Canottieri Napoli e Posillipo che affronteranno rispettivamente mercoledì prossimo: il Savona a Napoli, il Camogli ■ «Boschetto».

Ieri sera il compito è stato difficile per le squadre liguri. A Savona i biancorossi sono riusciti a superare una sorprendente Lazio per 7 a 6 solo a 15" dalla fine grazie a un ■ di Zunino. I parziali: 1-1, 2-2, 2-2, 1-1. Partita, quindi, combattutissima.

A Camogli si è dovuti ricorrere ai tempi supplementari dopo che quelli regolamentari si erano conclusi sull'11-11. Decisiva sul 5 a 5 a favore dei siciliani l'espulsione definitiva di Pappalardo che ha privato gli ospiti di un uomo in vasca.

I gol dei padroni di casa sono stati segnati da Crovetto (6), Del Gaudio (5), Ca■ (3), Fondelli e Gatti (1).

Mercoledì prossimo ■ giocheranno Canottieri Napoli-■ e Camogli-Posillipo. Il ritorno sarà giorni dopo, le eventuali «belle» si giocheranno a Savona e Posillipo

La nazionale azzurra è in Liguria per uno «stage» ■ l'Olanda

La pallavolo dà spettacolo

La squadra italiana è a Loano - Martedì ha giocato ad Albissola battendo i «tulipani» 3-1 - Altri due incontri, stasera al palasport loanese e sabato ■ Chiavari - I programmi del coach Prandi

LOANO — Dopo 12 anni di silenzio ■ azzurri del volley tornano in Liguria per uno stage in vista dei prossimi appuntamenti internazionali. Il quartier generale ■ squadra italiana è fissato a Loano e il calendario stilato ■ coach Silvano Prandi comprende tre incontri contro la nazionale olandese.

■ programma — Da giovedì scorso gli azzurri sono alloggiati all'Hotel Continen■ ■ ■ e si allenano quotidianamente presso la palestra ■ palazzetto ■ sport di regione Fey (due ■ dute giornaliere: dalle ■ ■ alle 12 e dalle 17 alle 19) mentre l'Olanda ha a disposizione l'impianto di Borghetto.

■ primo match ■ ■ olandesi è ■ disputato martedì ■ ■ Albissola e l'Italia ha vinto per 3-1 (parziali di 15-9, 16-14, 2-15, 15-13) mettendo in evidenza uno Stello De Rocco formato super: così ■ computo complessivo ■ confronti con ■ olandesi (32 incontri) gli azzurri hanno portato a ■ la quota delle vittorie (contro 14 sconfitte) vendicando tra l'altro l'ultimo rovescio (0-3) ■ ■ Hertogenbosch (29 maggio '■ nelle qualificazioni agli Europei.

La seconda sfida ■ gli ■ndesi è in programma stasera a Loano alle ■ 21 (diretta Telemontecarlo e differita Rai) mentre ■ terzo match si giocherà sabato prossimo al palazzetto dello sport di Chiavari (ore 21, arbitro Bolinasi). Quest'ultima partita è ■ organizzata dall'Elce Chiavari di Flavio Oremisio che per l'occasione consegnerà il «Trofeo Elce» all'azzurro Francesco Dall'Olio: ■ giocatore modenese (classe '53) ha collezionato 229 presenze in azzurro, ha vinto 3 scudetti, la medaglia d'argento ■ mondiali ■ ■ e ■, quella di bronzo ■ giochi olimpici di Los Angeles '84, e ha partecipato per 4 volte agli Europei, per 3 ■ Olimpiadi, per 2 ai Mondiali, alle Universiadi e ai Giochi del Mediterraneo.

L'Elce Chiavari inoltre ■ realizzato un servizio di prevendita: dei 1200 biglietti disponibili (5000 ingresso intero, 3000 ridotto) ne sono già ■ venduti 600. Ricordiamo infine che per raggiungere ■ palasport in località Sampierdicanne la società di trasporti Tigullio organizzerà un servizio speciale (a prezzo agevolato) dalle 20 alle 21 ■ sabato ■ partenza dei pullman da piazza Nostra Signora dell'Orto (presso le poste chiavaresi).

Gli obbiettivi — La tournée ligure si concluderà martedì prossimo e mercoledì 25 gli azzurri partiranno alla volta di Opola (in Polonia) dove ■ steranno un torneo internazionale (26 giugno-1 luglio). Seguiranno poi lo stage ■ Merano con la Corea ■ Sud (15-21 luglio) e ■ Torneo Roma-Parigi (in agosto). L'Italia dovrebbe quindi giungere rodata al punto giusto alle Universiadi giapponesi ■ Kobe ■ agosto-8 settembre) dove cercherà di ripetere il brillante comportamento alle ■ desi di Edmonton '83 (medaglia di bronzo).

■ proprio questo il primo obiettivo ■ nostra nazionale che (dopo l'ultimo collegiale a Udine) ■ 23 settembre sarà impegnata negli Europei in Olanda: ricordiamo che ai fini della qualificazione ai mondiali di Francia '86 i ragazzi ■ Prandi dovranno migliorare il quarto posto ■ tenuto nell'ultimo torneo continentale, in Germania ■e■.

I protagonisti — Insieme al team manager Gianluigi Corti (genovese purosangue) ci sono il coach Silvano Prandi, il ■ vice Nerio Zanetti e il collaboratore Luigi Paolini. Dopo le recenti Olimpiadi americane i ranghi della nazionale ■ stati rinnovati.

Aldo Costa

L'azzurro Dall'Olio sarà premiato a Chiavari col Trofeo Elce

GIOVANILI - Da domani semifinali a Sarzana

Obbiettivo titolo italiano per la Levante C Pegliese

Finale regionale contro il Don Bosco per la Caperanese giovanissimi

Anche l'attività calcistica ■ giovani volge al termine ma i piccoli protagonisti del foot■ genovese e rivierasco tentano di togliersi le ultime soddisfazioni della stagione.

Forza Levante C Pegliese! — Dopo ■ ■ cesso nel torneo ligure la squadra giovanile regionale (ex under ■ della Levante C Pegliese va a Sarzana per partecipare alle semi■ del campionato italiano e punta decisamente alla finalissima di Orvieto (sabato ■ giugno). Da domani a domenica i genovesi di Maurilio Valpreda (allenatore), Gilberto Basanino (direttore sportivo) e Carlo Matta (massaggiatore) sono impegnati al campo «Miro Luperi» ■ il Viareggio (vincitore del campionato toscano) e il Paluani Chievo (Veneto) ■ triangolare Nord: chi prevarrà affronterà poi ad Orvieto la vincitrice ■ triangolare Sud.

Ecco il calendario delle partite ■ ■ 17): Levante C Pegliese-Viareggio ■ contro A) Sabato (ore 17): Paluani Chievo-perdente A (incontro B). Domenica ■ 17): vincente A-vincente B

Spanò scatenato — La Caperanese di A■ Rodio mira ad aggiudicarsi anche la finale regionale che ■ vede opposta agli spezzini del Don Bosco. Nell'incontro d'andata disputato a Caperana i verdeblù chiavaresi hanno prevalso con un netto 4-0 e il margine ■ vantaggio dovrebbe metterli al sicuro in vista ■ retour match di sabato prossimo (La Spezia, ore 17.30). Oltre ■ solito ■ Umberto Calcagno, che ha realizzato una bella doppietta (i suoi gol stagionali sono diventati così 62), si è ■ in bella ■ il centrocampista Giovanni Spanò (nato nel '70): Spanò ■ ■ nella fascia centrale del campo insieme ■ suo collega di ruolo «Macci» Cesaretti ('70) e con un micidiale uno-due ha arrotondato il punteggio ■ la sua squadra.

Biancocelesti eliminati — I giovanissimi dell'Entella sono stati eliminati ■ primo turno ■ «Torneo Città di Parma» che ha preso ■ via lunedì scorso: i biancocelesti ■ tandem Angelo Raffo-Antonio Odasso sono stati battuti dai pari età della Reggiana ■ calci di rigore. Passati in vantaggio ■ un bel gol ■ Romeo Verbini ('70) i chiavaresi ■ sono fatti raggiungere dagli emiliani proprio allo scadere ■ tempi regolamentari (1-1): nei supplementari ■ risultato ■ è cambiato ed è stato necessario ricorrere ai tiri dagli undici metri così ■ finita 10-9 per la Reggiana.

Torneo Città di Lavagna — S'inizia giovedì 27 giugno la prima edizione del torneo notturno di calcio Città di Lavagna che viene organizzato dalla Fossese in collaborazione con il Comune: la manifestazione è riservata alle categorie mini-esordienti e giovanissimi e vi partecipano Sammargheritese, Lavagnese, Entella, Riva Trigoso e naturalmente Fossese.

Il calendario delle partite è ■ seguente. Giovedì ■: Fossese-Sammargheritese (categoria mini-esordienti, ore 20.30) e Fossese-Riva Trigoso (giovanissimi, 21.30). Venerdì ■: Lavagnese-Entella (miniesordienti, 20.30) e nuovamente Lavagnese-Entella (giovanissimi, ■). Sabato 29: finali per il terzo posto mini-esordienti (20.30) e giovanissimi (21.30). Domenica 30: finalissima mini-esordienti ■ e giovanissimi (21.30).

Spareggio — Oggi pomeriggio ■ 18) al campo Macera di Rapallo si affrontano la Carlo ■ e la Caperanese prime a pari merito nel girone B ■ campionato provinciale ■ ai pulcini: ■ vincente incontrerà nella finalissima il forte Sestri Levante, che ■ prevalso nel gruppo A. La Caperanese è giunta ■ spareggio grazie al ■ finale ottenuto ■ campo dei «cugini» del Carasco: 4-1 il risultato in favore dei verdeblù chiavaresi con una tripletta ■ Dado Calcagno, fratello dell'Umberto che fa furore tra i giovanissimi.

a. c.

Situazione in serie C di pallanuoto

Tra Rebar Imperia e la Rari Albisole il duello continua

IMPERIA — Prosegue ■ braccio di ferro in testa alla classifica, fra Rebar Imperia e Rari Nantes Albisole, entrambe vittoriose nell'ultimo turno del campionato ■ serie ■ di pallanuoto, girone A.

La formazione imperiese guida la graduatoria con 27 punti ed è tallonata a quota 24 dalla Albisole. Il duello a distanza ■ sta facendo di turno in turno più avvincente, ■ attesa dello scontro diretto.

La quarta giornata del girone di ritorno ha segnato la vittoria casalinga della Rebar Imperia sulla Crociera Cornigliano per 13 a 9, e della ■ Nantes Albisole sul Dino Rora per ■ a 3. In coda alla classifica, mentre l'Aragno ha riposato, ■ Nuotatori Livornesi ha perso 8 a 3 a Spezia ■ Maridipart. Pareggio interno per 7 a 7 del Cus Torino con ■ Sportiva Imperia e pari esterno per 11 a 11 del Marina di Carrara col temibile TO5 Livorno.

Il prossimo sarà un turno d'attesa, in ■ dei successivi scontri diretti ■ vertice della classifica. Sabato la ■ bar Imperia giocherà a Torino col Dino Rora. L'Albisole a Cornigliano affronterà la Crociera.

Questi gli altri incontri ■ calendario: Nuotatori Livornesi-Cus Torino, Maridipart Spezia-Aragno, Sportiva Imperia-TO5 Livorno. Riposa il Marina di Carrara.

Classifica: Rebar Imperia (punti 27), Albisole (p.ti 24), Maridipart Spezia (p.ti 19), ■ Livorno (p.ti 16), Dino Rora e Sportiva Imperia (p.ti 13), Marina di Carrara (p.ti 9), Cus Torino (p.ti 7), Nuotatori Livornesi (p.ti 6), Aragno (p.ti ■).

f. d.

Alassio, festa del basket

ALASSIO — Festa ad Alassio per la promozione in serie C femminile di basket della Società polisportiva salesiana Albatros. Atleti e dirigenti sono stati ricevuti in Comune.

Ricordiamo le giocatrici artefici della promozione: Simonetta Ardissone, Carla e Sa■la Berretta, ■ Boldi, Maria Caire, ■ ■ Calzi, Isabel■ Cane, Manuela Carrara, Barbara e Rossana Casali, Daniela Castiglione, Laura e Patrizia Cavedini, Angela Ciccione, ■ Cinotti, Stefania Dani, Paola Delfino, Edi Diotto, Laura Giacomelli, Elena Girani, Grazia Greppi, Paola Manera, Patrizia Martini, Monica Piccioni, Romina Spitale, Alessandra Tobia, Monica Tondelli, Raffaela e Sabina Vana, Giorgia e Orietta Zampiga. Allenatori Paolo Gelsomino, Nadia Vittone e Patrizia Cavedini.

Nella foto: atleti e dirigenti di fronte a Palazzo comunale

I primi due posti ■ squadre del Tigullio

S. Margherita domina provinciali di boccette

Sono il Gruppo amatori «Luciano Maltese» e il «Bar Nettuno»

LEVANTE — Chi pensava che i «videogames» dovesse spazzare via, soprattutto tra i giovani, l'interesse per i giochi tradizionali, ha ora modo ■ ricredersi: i ■ primi posti ■ e altri ottimi piazzamenti conquistati dalle squadre rivierasche al campionato provinciale a squadre di «boccette», svoltosi alla Fiera di Genova, sono la dimostrazione pratica di quanto sia viva, nel Levante, la passione ■ il biliardo.

I due primi posti ■ stati ottenuti dal Gruppo amatori biliardo sportivo «*Luciano Maltese*», che ■ sede al bar «*Cin Cin*» di Santa Margherita Ligure (per la categoria ■ e dal bar «*Nettuno*» di Rapallo (per il «*misto*»). Sono due risultati che rendono merito ai 400 tesserati del Levante alla Federazione nazionale, riuniti in clubs e gruppi sportivi.

Per poter accedere ■ finali provinciali, a cui partecipano 16 squadre, si svolge in Riviera un girone eliminatorio ■ ottobre a maggio, ogni venerdì, con incontri ■ andata e ritorno: undici formazioni, da Sori a Lavagna, si ■ tendono i quattro posti disponibili per l'ultima fase ■ campionato.

Nella categoria B ■ «*Luciano Maltese*» (era ■ direttore di ■ e arbitro nazionale, ■ in un incidente sul lavoro, al cui nome i giocatori del «*Cin Cin*» hanno voluto intitolare il loro gruppo) ■ ■ imposto nella finalissima sugli «■ di *Certosa*» di Genova, dopo aver «*scippato*» un incontro al «*Genoa Club*» di ■.

Terza un'altra squadra del Levante, il Bar ■ ■ Rapallo. Nel «*misto*» (quattro giocatori di categoria A, ■ ■ B) il «*Nettuno*» ■ battuto ■ club rossoblù recchese nell'incontro decisivo. Nelle quattro finaliste, a conferma del predominio dei clubs del Levante, si è piazzata ■ squadra della Società ■ia di mutuo soccorso ■ Sori.

Cosa occorre per diventare un buon giocatore di boccette? «*Precisione, ma soprattutto grande concentrazione*», dicono Costantino e Luciano ■ del «*Cin Cin*». ■ campionati provinciali ■ giocatori indossano rigorosamente la maglietta con i colori ■ e i pantaloni neri; il ■ è molto sostenuto, ■ durante ■ gioco il ■ è d'ordine, per ■ disturbare chi gareggia.

Importantissimo è l'allenamento. «*Un buon giocatore* — ■ Giuseppe Botto, presidente del ■ Club di Recco — *fa una partita di un'oretta ogni sera. Quando giocavo ad alti livelli, ogni momento libero ■ per il biliardo*».

I ■ che possono «comprano» i giocatori migliori: in Riviera e a Genova il fenomeno è limitato, ma a ■gna, «*patria*» del gioco, dicono che si tenga un vero e proprio «*biliardo-mercato*».

a. gl.

TORNEI ESTIVI - Le ■ ■ a ■ di reti, con ■ ■

Carasco, gran goleada della Casa del Mobilio

CARASCO — Al «*Torneo Città di Carasco*» è passato in archivio anche il secondo turno ■ girone ■ che è stato caratterizzato dalla goleada della Casa del Mobilio: i rapallesi erano stati sconfitti al debutto nel derby con la Deca Moquette (0-2) ma si sono rifatti alla grande infliggendo ■ severo 8-1 all'Autosport Fontanabuona.

Per Bottura, Colombini, De Martini, La Torre, Orlandazzi si è trattato di una serata di grazia ma i veri protagonisti dell'exploit ruentino sono stati Lo Prete (tripletta), ■ (tripletta) e Novelli (doppietta). Per i valligiani invece un esordio tutto da dimenticare ma Ostigoni, Ratto, Liogi, Gnecco, Malatesta, Sergio e Roberto Pinasco (quest'ultimo autore del punto della bandiera), Aimi e Setta hanno pro■ un pronto riscatto.

Diverso naturalmente l'andamento del big-match tra la Deca Moquette e l'Impresa edile Bellini Trattoria La Tagliola: grande equilibrio e 1-1 finale.

L'attuale situazione di classifica vede in testa ■ coppia Deca Moquette-Impresa ■ ■ Trattoria La Tagliola (punti tre), seguita da ■ del ■lio (due), Autosport Fontanabuona e Stella giallorossa (zero).

Questa sera riflettori accesi sulla seconda giornata del girone ■ ■ due appassionanti derby chiavaresi: alle ore 21 il Center Sport Latte Ala (due punti) affronta il Panificio Cu■ (zero), alle 22 ■ Pizzeria Punta dell'Est fa la ■ prima comparsa con il Nino Sport (due). Gli altri chiavaresi della Croce Verde Ristorante Rosetta usufruiscono del turno di riposo.

Frattanto si continua a giocare anche ■ «*Torneo* ■ *di Gattorna*» dove si ■ disputate le gare della terza giornata ■ girone B: l'Autosport ha liquidato la Fontanabuona Auto con un secco ■ ottenendo la qualificazione ai quarti di finale, ■ l'Alta Gattorna ■ dovuto faticare per battere ■ coriaceo Sernetral (5-4).

In graduatoria l'Autosport ■ a punteggio pieno (quota sei, ben sedici gol fatti e ■ ■ subiti) e precede la Fontanabuona Auto e ■ Trattoria ■ (quattro), l'Alta Gattorna (due), ■ Bar Giorgio e il Sernetral (uno). Stasera torna in scena il girone A con le ■ tra l'Edilstrade (due punti) e ■ Tioci (due) alle ore 20,45, ■ Mauro Comme (tre) e il Ristorante Girarrosto Bar Caravella (due) ■ 22.

Ricordiamo infine che ■ sono aperte ■ iscrizioni ■ XXVI edizione della «*Coppa Città di Chiavari*».

a. c.

A Rapallo «Gianello» incontenibile

La squadra della Macelleria ha travolto 5-1 La Baica - Da domani quarti ■ finale

RAPALLO — Ultime battute delle eliminatorie al torneo notturno «Città di Rapallo». Nel girone A ormai è tutto definito: accedono ai quarti Pepero, Autofficina Pierino, Fantasy e Medisan. Nel girone ■ i primi ammessi ■ seconda ■ ■ Macelleria Gianello, Colorificio Canevello e Gelateria ■.

Stasera riflettori spenti sul rettangolo del «Gallotti», per dare la possibilità anche a chi ha giocato ieri di rifiatare un po', in ■ dei quarti che ■ preannunciano molto combattuti. E riposta ■ gara infatti la ■ di tutte ■ formazioni che si ■ iscritte a questa bella edizione del «Città di Rapallo».

I quarti di finale s'inizieranno domani per concludersi lunedì, le semifinali verranno disputate dal 26 al 28 giugno e la finalissima si giocherà il primo luglio, in concomitanza con l'inizio delle grandi feste d'estate che fanno convergere ■ Rapallo migliaia ■ turisti. Martedì sera ■ in programma ■ Roma-Pizzeria Lo Scugnizzo, partita ormai svuotata ■ ogni importanza ■ il risultato a sorpresa verificatosi ■ ■ prima quando ■ formazione chiavarese del Medisan ■ ■ ■ inaspettatamente la regina del girone, il Pepero, al termine di un incontro che aveva suscitato non poche perplessità fra addetti ai lavori e spettatori. ■ era parlato ■ «combine» e sulle prime ■ Roma e Pizzeria Lo Scugnizzo ■ non volevano giocare. Poi ■ prevalso il buonsenso. Naturalmente le due compagini si sono affrontate per onor di firma, ■ ogni tattica ■ ogni calcolo utilitaristico: ne è venuta fuori una partita spumeggiante.

Lo Scugnizzo si è imposto per 7-2. Eroe della serata Friscenda, professore di educazione fisica, ■ promessa del ■ rapallese con ■ maglia ■ Sampdoria. Anche se ■ anni sono passati ed il fisico si è un po' appesantito, Freddy dà ancora del tu alla palla: ne sa qualcosa il portiere ■ Bar Roma che ha dovuto raccogliere in ■ al sacco ben quattro palloni scagliati dal morbido piede del professor Friscenda, oltre ■ quelli inflitti da Novaresi, Parrino e Schiaffino. Per ■ Bar Roma rete di ■ ed ■ di Novaresi.

Lo Scugnizzo: Trentini, Novaresi, Orosso S., Orosso M. (Dadone), Parrino, ■fino, Friscenda.

Bar Roma: Ceccotto, Oliuastro, Pendola, Dondero, Queirolo, Labadini, Di Maggio.

Tanti ■ anche fra Macelleria Gianello e La Baica: ha vinto la squadra della ■nello per 5-1. Inizialmente la gara è stata abbastanza equilibrata: alla rete di Gandolfi ha risposto Magnani; poi però è venuta fuori prepotentemente la classe della Macelleria Gianello che è andata a segno con Bovio e Brustia, autori ■ una doppietta a testa. Purtroppo per i rapallesi, Gulino, una delle ■ della formazione, s'è provo■ uno stiramento e la sua presenza nei quarti ■ in serio dubbio.

■ Gianello: Tra■, Obio, Gandolfi, Bovio, Gulino (Rossi), Brustia.

La Baica: ■, Falcari, Lazzari, Cuneo (Mele), Zorzetto, Magnani, Arata.

a. b.

Alla Samm in arrivo Vivaldi

SANTA MARGHERITA — Il primo acquisto della Sammargheritese dovrebbe essere il ventiquattrenne mediano Vivaldi, punto ■ forza ■ «Signani», formazione ■ Aulla che ha ■ a lungo per salire in Interregionale nello scorso campionato.

La trattativa è a buon punto e dovrebbe ■ perfezionarsi nelle prossime ore. Nella lista della Sammargheritese Vivaldi era il secondo nome, ■lito dopo Poggi, colonna dell'Entella che probabilmente vestirà ancora per una stagione ■ maglia biancoceleste. Viv■ è il classi■ cursore di centrocampo, tutto grinta ed agonismo. Anche il regista della Samm edizione '85-86 verrà con tutta probabilità pescato nel campionato di Promozione, questa volta però in una squadra del Ponente. (a. b.)

Tennis: Park in finale domani a Forlì

GENOVA — Da domani a domenica ■ formazione del Park Genova sarà impegnata a Forlì nella fase finale del campionato italiano a squadre riservato a giocatori della categoria C.

L'équipe genovese è giunta a questo traguardo eliminando il Tennis Club Bergamo e recentemente il Tennis Club Vicenza con ■ punteggio di 5-1.

Contro i vicentini il circolo di via Zara ha vinto tre singolari con Ciavarino (3/6, 6/4, 6/3 su Allolico), Pomari■ (6/4, ■ su Menegatti), Patti (6/1, ■ ■ Cavagion) e due incontri ■ doppio con Patti-Dardano (6/3, 6/4 ■ Menegatti-Cavagion) e Coromiglia-Pomarici (6/1, 6/0 su Tombello-Villoni).

Per il Tennis Club Vicenza il punto della bandiera è stato ottenuto da Tombello.

A Monaco un'iniziativa che coinvolge anche Francia e Italia

Tre nazioni per un appello «Il mare è vita, salviamolo»

Un pieghevole sarà diffuso sulla Costa Azzurra, nel Principato e in Riviera - Invita turisti, pescatori e naviganti a rispettare l'ambiente - Progetti in Liguria

NOSTRO SERVIZIO

MONACO — «Il mare è vita, proteggilo anche tu» c'è scritto [illegible] depliant che sono arrivati o stanno arrivando, in alberghi, stabilimenti balneari, Comuni, scuole, [illegible] dali. E' un appello del Principe Ranieri di Monaco, d'accordo coi governi [illegible] e francese, in vista dell'estate e dell'invasione che subiranno i litorali della Costa Azzurra, del Principato e della Riviera ligure. Come dire ai signori turisti: venite pure in vacanza ma aiutateci a non sporcare, a non inquinare, a salvare il mare.

La distribuzione di manifesti e depliant è già iniziata. La curano i soci dell'«Association Monégasque de protection de la nature». Il segretario generale del «Ramoge» (dalle sigle di St. Raphael, Monaco e Genova che delimitano il tratto di costa interessato dall'accordo firmato dai governi dei tre Paesi nel 1976) Alain Vatrican, spiega: «Abbiamo chiesto la collaborazione di tutti i sindaci dei

Comuni interessati perché la nostra campagna possa raggiungere l'efficacia dovuta».

L'appello è scritto in tre lingue (italiano, francese e inglese) e si rivolge al [illegible] («Ricordati che la [illegible] è affidata alla tua salvaguardia»), al bagnante («Cura la pulizia delle spiagge utilizzando gli appositi contenitori per i rifiuti»), al pescatore («Rispetta la natura operando senza danneggiare la biologia marina»), al navigante («Abbi cura di scegliere i tuoi ancoraggi e di navigare in modo da non arrecare danni all'ambiente marino»).

Sono anni decisivi per la salvezza del Mediterraneo e quindi del turismo. Entro il 30 giugno del 1986 le industrie dovranno adeguarsi alle tabelle della «legge Merli», molto più restrittive di quelle applicate sino ad [illegible]. Anche i Comuni, in questo periodo di tempo, dovranno mettere in pratica i loro interventi. Ma è chiaro, come ha [illegible] nato l'assessore regionale all'Ambiente, Giuseppe Merlo, «che solo con un intervento finanziario dello Stato si potranno realizzare tutte le opere necessarie».

La Liguria non è stata a guardare, anche perché c'è da recuperare un ritardo «storico» nei confronti dei problemi ecologici. Molte località stanno prolungando gli scarichi della fogna in [illegible] di mare dove profondità e correnti hanno funzioni dissolventi. Altre hanno costruito depuratori (ce l'hanno Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Camogli, S. Margherita, Borgio Verezzi) o li stanno realizzando (Finale Ligure, Savona, Ventimiglia dove sono a disposizione i miliardi provenienti dal Fio).

Ma c'è ancora molto da fare. Lo testimonia il progetto elaborato dalla «Spa» di Roma, società specializzata nel settore, accolto dalla Regione e «girato» per competenza al ministro per l'Ecologia, Alfredo Biondi. Se ne riparlerà il prossimo autunno. Verrebbe a costare qualcosa [illegible] cento miliardi ai valori attuali.

[illegible] dove arriveranno i soldi? Si dice dal Fio, anche se il Fondo investimenti e occupazione, il prossimo anno, dovrà già sborsare soldi per completare le opere di Savona e La Spezia.

Pier Paolo Cervone

Fossati se ne va, la società all'imprenditore Spinelli

Il Genoa volta pagina

La cessione decisa dopo un incontro durato nove [illegible] - Domani l'annuncio ufficiale - Una pesante eredità - Soddisfatti i tifosi dopo la contestazione che aveva raggiunto punte [illegible] precedenti

GENOVA — Renzo Fossati esce dal Genoa, dopo dodici anni durante i quali la società [illegible] è scesa in basso come mai nella sua storia. Gli subentra Aldo Spinelli, imprenditore portuale che si occupa soprattutto del traffico di container, il quale si accolla un impegno finanziario pesantissimo: [illegible] cinque miliardi, che comprendono le esposizioni [illegible] società e i crediti di Fossati, e altri cinque per il pagamento delle multe inflitte al Genoa per irregolarità fiscali. E' probabile che per Spinelli si aggiungano altre croci.

All'accordo di massima si è giunti dopo nove [illegible] di [illegible] che hanno visto [illegible] eccezionale schieramento di legali e commercialisti, rappresentanti le due parti. L'annuncio ufficiale sarà dato domani. Ammette Fossati: «Abbiamo superato le difficoltà che inevitabilmente si [illegible] andate creando. Manca la definizione di qualche dettaglio, ma è roba da poco. Per me, un'altra grande soddisfazione. Ho sempre detto che avrei ceduto le mie azioni in cambio di denaro, e non di chiacchiere. Ho mantenuto la promessa. Spinelli non ha preteso, [illegible] altri, di avere il Genoa in regalo; è un uomo abituato a concludere affari, ha [illegible] pratica. In lui ho trovato l'interlocutore giusto».

«Direi che è fatta, siamo senz'altro in dirittura d'arrivo», conferma l'avvocato Bazzani, che assiste da anni Renzo Fossati nelle sue molteplici vicende sportive e giudiziarie. L'ultima conferma è venuta ieri nel tardo pomeriggio da Aldo Spinelli: «Il Genoa ha voltato pagina, ora penseremo all'assetto societario con le nomine che devono essere fatte, e soprattutto cercheremo di rinforzare la squadra».

La notizia della fine [illegible] lunga gestione fossatiana, diffusasi ieri in città, è stata accolta con entusiasmo nei club rossoblù, alcuni dei quali hanno deciso riunioni per la [illegible] serata. «Sono lieto [illegible] si sia arrivati ad una soluzione che [illegible] stessi abbiamo più volte sollecitato» ha detto Pietro Kessisoglu, presidente del Coordinamento club [illegible] [illegible] ha aggiunto: [illegible] ben chiaro però che, nei [illegible] fronti di Renzo Fossati, non abbiamo nulla di personale. Solo che la sua presidenza ci [illegible] portato alle mortificante condizione di oggi. [illegible] era possibile continuare con [illegible] gestione che, anno dopo [illegible] svendeva i giocatori migliori. Ma non si possono sottolineare soltanto gli errori: Fossati è un genoano e [illegible] tale, oggi, tutti noi lo salutiamo».

Kessisoglu chiederà [illegible] ad Aldo Spinelli un incontro al vertice dei tifosi come [illegible] promessa di pace, dopo la dura contestazione, e la garanzia che tutti torneranno [illegible] stadio. «Naturalmente — conclude Kessisoglu — chiederemo a Spinelli una squadra competitiva. Gli daremo dunque tutto il nostro appoggio».

Renzo Fossati esce dunque dalla società, ma non dal groviglio [illegible] accuse che ancor rimangono nei suoi confronti: oggi dovrà presentarsi insieme a Jan Peters dal giudice che intende interrogarlo su presunti pagamenti [illegible] nero fatti dalla società al giocatore olandese.

Ma per quello che era stato definito «il presidente a vita» [illegible] per crearsi un ritorno alla tranquillità. La posizione di Fossati, infatti, era ormai giunta oltre i livelli del tollerabile: insulti, l'ossessivo ritornello del «vattene», perfino manifesti mortuari affissi sui muri. Su di lui si scaricavano frustrazioni, malumori, risentimenti. Reazioni a volte esagerate, al limiti dell'ingiustizia.

Probabilmente, anche la moglie e i [illegible] hanno convinto Fossati a rinunciare alla sua sfida con i tifosi. Una sfida che tra l'altro aveva notevolmente peggiorato la sua vita: la [illegible] di Nervi come un bunker, le guardie del corpo, il pericolo dell'imprevedibile gesto di un fanatico.

Finisce così l'era Fossati, [illegible] cominciata il 30 maggio del 1974, quando l'industriale Mario Berrino aveva deciso di rinunciare. Quasi [illegible] anni è durata questa corsa ad ostacoli. [illegible] Spinelli comincerà ad [illegible] in discesa?

[illegible] Coppini

Renzo Fossati, con Peters, lascia il Genoa dopo i recenti guai

Il servizio lungo tutto il litorale

La barca «Pelican» renderà più pulite le acque di Genova

GENOVA — Dal litorale genovese tra Voltri e Nervi a partire da oggi e fino al 30 agosto, dovrebbero scomparire rifiuti e altri liquami. A raccogliere i detriti provvederà infatti una speciale imbarcazione, il «Pelican», che l'Azienda di soggiorno e turismo genovese ha noleggiato da [illegible] società, la «Becol», specializzata in questo tipo di interventi.

L'iniziativa è stata illustrata ai giornalisti dal presidente dell'Azienda Gianni Segalerba. «Con questa azione — ha detto — intendiamo intervenire concretamente nella battaglia contro l'inquinamento con una attività intesa a ridurre e, se possibile, eliminare alcuni dei fattori che concorrono a [illegible] situazioni negative per la balneazione lungo il litorale cittadino».

Il «Pelican», una barca lunga 10 metri e [illegible] larga 3 e mezzo, [illegible] uomini d'equipaggio, è capace di raccogliere fino a 4 metri cubi di rifiuti solidi che riversa in un apposito contenitore; ma assorbe anche altri liquami inquinanti, può pulire le scogliere mediante speciali getti d'acqua di mare a 100 atmosfere, ossigenare le acque e eliminare alghe ed erbe.

La barca, infine, dispone di un'elica intubata e [illegible] pochissimo, caratteristiche che le consentono di avvicinarsi alla battigia senza costituire un rischio per i bagnanti. Il «Pelican» navigherà ogni giorno per sette ore lungo il litorale genovese «spazzando» una superficie di circa 9 ettari e mezzo [illegible] al 30 agosto, data oltre la quale la stagione balneare tende a ridursi. Si fermerà solo [illegible] martedì per consentire il turno di riposo all'equipaggio. Il costo dell'intera operazione dovrebbe aggirarsi attorno ai cento milioni di lire.

«Riteniamo che sia una iniziativa destinata ad avere buoni risultati — dice il presidente dell'Azienda di soggiorno genovese — e perché riesca ancora meglio abbiamo chiesto la collaborazione dei gestori degli stabilimenti balneari affinché ci segnalino i punti dove, eventualmente, le correnti o altri fenomeni hanno ammassato la sporcizia».

[illegible] la tratta di un esperimento — conclude Segalerba — se avrà successo lo ripeteremo il prossimo anno anche se ritengo non dovremmo essere noi a gestire questo tipo di servizio, ma altri enti che, comunque, speriamo vorranno intervenire in futuro per potenziare l'iniziativa e renderla definitiva. Noi abbiamo ricevuto moltissime richieste di informazioni su questo servizio da parte di enti turistici stranieri e tale interesse ci ha convinto ad insistere su questo tema ecologico, uno dei più importanti che la nostra città deve risolvere in un'ottica di rilancio dell'immagine turistica».

Alberto Robello

Questa la situazione nel Levante

Soltanto a Rapallo sono nati problemi per fare il bagno

CHIAVARI — *Spiagge relativamente pulite, balneazione quasi ovunque permessa, ma scarsa sicurezza contro vandali e teppisti. Questa in sintesi la situazione delle spiagge del Levante venti giorni dopo l'inizio della stagione. Inizio in sordina: gente sulle spiagge se ne vede ancora molto poca, mentre le code del sabato e della domenica ai caselli autostradali fanno temere un'altra stagione «povera».*

Acqua pulita nel Levante quest'anno la situazione è definita ottimale. Un po' dappertutto sono in funzione i depuratori, ce l'hanno Chiavari, Lavagna, Sestri, Camogli, Santa Margherita. A Recco è in costruzione. In queste zone, salvo problemi sporadici, si può fare il bagno tranquillamente.

Unica eccezione Rapallo dove ci [illegible] addirittura due stabilimenti «vietati» alla balneazione (il Lido e il Flora). Qui i turisti che hanno prenotato cabina e sdraio avranno una sgradita sorpresa. Del resto il golfo rapallese non è mai stato molto invitante, grazie anche all'inquinamento dei vaporetti e degli yacht da diporto. Quest'anno, in più, si è aggiunto il dragaggio del porticciolo che ha intorbidito l'acqua. A Rapallo, insomma, chi vuol fare il bagno deve recarsi a Levante dell'antico castello, verso Zoagli, o dalla parte opposta, oltre il Boate verso Santa Margherita.

I canoni demaniali [illegible] il problema più grave dell'estate '85. Trentacinque stabilimenti balneari, da S. Margherita a Moneglia, hanno ritenuto che gli aumenti imposti alla vigilia della stagione fossero sproporzionati. Si sono perciò riuniti in una cooperativa e, come prima mossa, hanno sospeso i pagamenti inoltrando un ricorso al Demanio.

Spiega un gestore che preferisce rimanere anonimo (ha paura, sostiene, di vedersi revocare la concessione): «La situazione è questa: fino all'84 un bagno di terza categoria pagava 3 milioni e 700 mila lire a stagione. Forse era poco, si può discutere su [illegible]. Ma che alla vigilia della stagione [illegible] ci si chiedano di colpo 8 milioni e 700 mila lire pretendendo anche gli arretrati (circa 2 milioni) per l'83 e l'84, mi sembra assurdo. Qualsiasi programmazione commerciale, che metta in conto spese, utili, investimenti e paghe ai dipendenti con questi presupposti è destinata a saltare».

Quello della sicurezza sulle spiagge è, insieme alla questione dei canoni demaniali, il problema lamentato più spesso dai gestori degli stabilimenti. Spiega Emanuele Longoni del «Lido delle Sirene» di Cavi: «Dall'inizio della stagione non abbiamo ancora visto nessuno, vigile, carabiniere o poliziotto che sia, girare sulla spiaggia per controllare che cosa succede».

m. r.

Processo Teardo: l'ex sindaco Bottino e il blitz della Finanza

Maxi lottizzazione di Finale ancora all'esame dei giudici

SAVONA — La cinquantaquattresima udienza del processo Teardo ha visto i giudici affrontare la questione della lottizzazione San Bernardino di Finale Ligure.

A difendere l'ex sindaco Lorenzo Bottino è intervenuto [illegible] la sua testimonianza Roberto Secchi, amministratore delegato della società. Ha detto ai giudici che lo interrogavano: «Per la lottizzazione non sono mai state pagate tangenti». Con la sua affermazione ha dunque smentito le dichiarazioni dell'ex assessore Gatti, ora deceduto, che parlò di [illegible] versate a alcuni degli imputati e ha aggiunto: «La situazione della società era critica, addirittura pesante. Non era possibile aggiungere al bilancio spese aggiuntive».

Inoltre Secchi ha negato di conoscere Antonio Vadora, uno degli imputati e Nicolino Bongiorno, uno dei due titolari, socio della «Edilriviera» dei fratelli Nocera che era interessata all'acquisto di un'area edificabile sulla collina.

Poi è stato interrogato il geometra Antonio Granaiola dell'ufficio tecnico di Finale che ha detto: «Il mio superiore, l'ingegner Casali, mi disse di non controllare i lavori dell'impresa Accinelli e di dare i dati tecnici relativi alle dimensioni del complesso edilizio in costruzione al geometra Vignaroli».

A questo punto è intervenuto il pubblico ministero Michele Russo che ha detto: «Si può ravvisare il reato di omissione di atti d'ufficio. E' risaputo che [illegible] questi dati le imprese fanno ciò che [illegible] gliono».

L'ex sindaco di Finale Lorenzo Bottino è [illegible] chiamato dai giudici per precisare il [illegible] comportamento all'arrivo delle Fiamme Gialle in Comune. Ha raggiunto il microfono e ha detto: «Nell'agosto del [illegible] negli uffici comunali ci fu un blitz della Guardia di finanza che stava indagando sulla lottizzazione di San Bernardino. Avevano fretta di recuperare il maggior numero di documenti tanto che pregai il segretario di rientrare immediatamente dalle ferie e [illegible] all'ingegnere capo di interrompere la sua convalescenza. Feci consegnare dall'impiegata le pratiche più importanti che vennero ritirate dal maresciallo Pasqualetti. Era però impossibile fornire alle Fiamme gialle l'intera documentazione in quanto la pratica risale al 1970, comprese le varianti, quando io [illegible] ero ancora sindaco di Finale».

Durante l'udienza di ieri i giudici si sono ritirati per oltre un'ora in camera di consiglio per discutere una serie di istanze presentate dall'avvocato Pier Mario Calabria che ha sostenuto l'inutilità di ascoltare 14 testi i cui argomenti fanno ormai parte degli stralci dell'inchiesta Teardo. L'istanza è stata accolta. [illegible] nuova sfilata di testi.

g. p. c.

Genova: Aids tavola rotonda al Gaslini

GENOVA — [illegible] è svolta ieri, presso l'Istituto Gaslini di Genova, una tavola rotonda di aggiornamento sul virus responsabile dell'Aids, [illegible] ganizzata sotto il patrocinio delle sezioni liguri della Società italiana di malattie infettive e parassitarie e della Società italiana di pediatria.

Nel [illegible] dei lavori sono state presentate undici relazioni da parte di studiosi italiani e statunitensi ed esperti del [illegible] pediatrico. Di particolare interesse è stata la presentazione degli aspetti epidemiologici più importanti

Con i turisti calano in Riviera borseggiatori e ladruncoli

Arresti e controlli a Sanremo contro la malavita dell'estate

SANREMO — Un agente della polizia nota tre giovani nordafricani che stanno borseggiando una turista e [illegible] l'aiuto di due colleghi, riesce a bloccarli. Nello spazio di 24 ore, i ladri vengono processati per direttissima, condannati ed espulsi dall'Italia.

Si tratta di tre algerini: Moned Tahar, 29 anni; Smail Menour, 24 anni, e Aissa Alessai, 26 anni. La vicenda ha avuto inizio martedì alle 12, tra le bancarelle del mercato ambulante di piazza [illegible] Sanremesi. Salvatore Angelili, agente del commissariato di Sanremo, si accorge che tre ragazzi, approfittando della calca, stanno sfilando il portafogli [illegible] borsa di una turista svedese cinquantenne che sta facendo «shopping».

Il poliziotto interviene e blocca uno dei malviventi; poi, con l'aiuto di due colleghi che stavano pattugliando la zona, si lancia alla caccia [illegible] complici, che tentano di fuggire. Anche loro, dopo un breve inseguimento, sono arrestati.

I tre nordafricani ieri mattina sono già comparsi di fronte al giudice, sotto l'accusa di concorso in furto aggravato. Il pretore Vittorio Spirito li ha condannati a 4 mesi di reclusione a testa, con la condizionale. Nel pomeriggio, il terzetto è stato accompagnato in questura ad Imperia e espulso dall'Italia con foglio di via.

Sempre ieri, la polizia ha rimpatriato un giovane marocchino, Mustafà [illegible] [illegible] anni, per vendita ambulante abusiva e contravvenzione alle norme di soggiorno.

Queste operazioni rientrano in un servizio di prevenzione che si è intensificato nelle ultime settimane, a tutela di [illegible] ed ospiti. Con l'inizio della stagione turistica, Sanremo richiama non solo chi vuole trascorrervi le vacanze, ma anche la malavita specializzata in scippi, borseggi, truffe.

c. d.

Strascico polemico alla Battaglia dei fiori di Ventimiglia

Era brutto il carro di «Dallas» e i Romantici vengono multati

Il comitato organizzatore propone invece un premio per «Cheli de Nervia»

VENTIMIGLIA — Dopo la Battaglia dei fiori è già tempo di bilanci. «La riuscita della manifestazione — ha spiegato Enzo Munaro, presidente esecutivo del comitato — è innegabile. Ci sono stati contrattempi, è vero, però nel complesso si [illegible] ritrovati, grazie alla collaborazione di tutti, i tempi d'oro della Battaglia».

«Non dovrebbero esserci — ha continuato Munaro — da un primo rapido esame del consuntivo, deficit finanziari di rilievo. Nei prossimi giorni potremo [illegible] più precisi».

Il comitato esecutivo della Battaglia, in base all'articolo 17 del regolamento ha penalizzato di [illegible] milioni e [illegible] dei Romantici «Dallas». La motivazione è alquanto dura e pesante: «L'assoluta e incontestabile inadeguatezza nella realizzazione del carro ha portato grave offesa al de[illegible] della Battaglia. Inoltre si precisa che nessuna compagnia carrista che avrà come presidente Domenico Marzazzi sarà ammessa alla prossima competizione».

Con queste lapidarie espressioni il comitato ha inteso prendere atto non solo del giudizio e dei suggerimenti della giuria preposta ad assegnare i premi ma anche delle sollecitazioni pervenute da parte del pubblico che ha assistito alla manifestazione.

Intanto si è avuta notizia ufficiale che il comitato presenterà una proposta al Consiglio comunale per dare un contributo speciale di quattro milioni alla compagnia carrista «Cheli de Nervia» che ha presentato il carro «America dove vai?». La motivazione di questa richiesta è da ricercarsi nel fatto che la compagnia presieduta da Domenico Pio ha subito seri danni a [illegible] di un incendio verificatosi quando il carro era già in allestimento.

Materiale costoso e buona parte del carro che già era stato messo a punto sono finiti in un mucchio di cenere. I danni documentati da un preciso conto presentato agli uffici della Battaglia dagli interessati, ammonterebbero a sei milioni.

Questa iniziativa degli organizzatori vuol essere anche un riconoscimento al [illegible] che [illegible] le vicissitudini di cui è [illegible] protagonista ha realizzato [illegible] [illegible] più che [illegible] tanto da piazzarsi al sesto posto secondo la giuria ufficiale ed al quarto secondo la valutazione dei giornalisti presenti [illegible] tribuna stampa.

Italo [illegible]

A Imperia conferenza [illegible] piorrea

[illegible] — Un [illegible] sistema per curare la restrizione gengivale, meglio [illegible] sciuta [illegible] «piorrea», sarà illustrato questa [illegible] ore 21, nel ridotto del teatro Cavour.

La manifestazione è [illegible] organizzata [illegible] Associazione provinciale dei medici dentisti, relatore principale il dottor Giuseppe Seghieri, paradontologo presso l'università di Milano, specializzato presso la Columbia University di New York.

(a. v.)

Un manovale è schiacciato da [illegible] ruspa

ALBISOLA [illegible] — Un manovale di Albisola, Sauro Turini, di 31 anni, residente in via Faraggiana, è [illegible] ieri pomeriggio mentre lavorava nell'isola di Capraia, nell'Arcipelago Toscano.

L'uomo, dipendente di una ditta ligure che sta eseguendo lavori [illegible] la creazione di [illegible] nuovo molo per i traghetti in arrivo e partenza dall'isola per la Toscana, è stato schiacciato da una [illegible] [illegible] morte è stata [illegible]

L'ex Istituto De Franceschini trasformato in «albergo dei giovani»

Anche a Savona vacanze in ostello

L'edificio, da tempo abbandonato, è stato rimesso a [illegible] - Ha 100 posti-letto

SAVONA — Le tre ragazze della cooperativa «Punto Verde», Fausta Del Piano, Carmelina Sorbera e Monica Podestà, hanno aperto in questi giorni il nuovo ostello della gioventù nell'ex [illegible] dell'istituto per handicappati «De Franceschini» alla Conca Verde. E' uno dei due ostelli (l'altro è a Finale Ligure) della provincia di Savona.

Ha [illegible] posti letto a disposizione e ha strutture idonee per ospitare anche handicappati, e questo è un fatto abbastanza inconsueto a Savona e in Riviera, dove [illegible] pochissimi gli alberghi in grado di accogliere i giovani afflitti da handicap.

E' stato [illegible] [illegible] notevolmente difficile, perché i lavori di restauro del «De Franceschini», un immenso e cadente (nonostante sia di recente costruzione) edificio immerso nel verde della collina, non sono ancora terminati. E così i primi ospiti, due ragazze finlandesi ed un gruppo di americani hanno inaugurato un ostello [illegible] incompleto.

Le ragazze hanno fatto l'impossibile: hanno ridipinto i muri, ripulito i pavimenti, sistemato le [illegible] [illegible] organizzato una specie di cucina [illegible] campo dal momento che quella del «De

Un ostello per giovani amanti della vacanza economica

Franceschini» non funziona.

E' da quasi dieci anni che l'istituto si trova in [illegible] di abbandono; era stato donato al Comune di Savona per creare [illegible] scuola [illegible] [illegible] recupero degli handicappati, ma la distanza [illegible] città e le nuove normative di legge fecero naufragare il progetto. Questo grande [illegible] blocco prefabbricato non è stato più utilizzato. Il tempo e l'incuria hanno provocato danni gravissimi che la cooperativa «Punto Verde», il Comune e l'Aig (Associazione italiana alberghi per la gioventù) stanno cercando di affrontare e risolvere.

I costi per gli ospiti sono quelli consueti, e cioè [illegible] [illegible] dormire più [illegible] lire per la colazione. Le stanze [illegible] semplici, con tanti letti a castello tirati a lucido. Sui tavolini ci sono fiori e poster alle pareti. L'atmosfera è quella che si respira in tutti gli ostelli europei, almeno i migliori e più [illegible]

Dice Fausta Del Piano: «Abbiamo bisogno di farci conoscere, di riuscire a portare qui a Savona il maggior numero di giovani, anche se la zona è un po' decentrata e i pullman per raggiungere l'ex istituto devono utilizzare la strada che da Cadibona scende verso la Conca Verde. Le prime difficoltà sembrano comunque superate. A fine giugno arriva una comitiva di studenti spagnoli, altri contatti sono in corso per nuove prenotazioni».

Gli ospiti [illegible] [illegible] fermarsi più di tre giorni, come vuole il regolamento per consentire un ricambio continuo. Non [illegible] essere accolte le [illegible] residenti nella provincia di [illegible]

m. [illegible]

Imperia, giovani musicisti associati

«Hysteria» vuole spazio per [illegible]

Iscritti [illegible] [illegible] - Una serie di concerti

IMPERIA — «*Imperia non offre spazi ai giovani. Chi vuole suonare, in questa [illegible] incontra soltanto porte sbarrate. Chiediamo che il Comune ci aiuti a cambiare questa situazione*». E' questa la richiesta di un gruppo di giovani di Imperia che, accomunati dalla passione per la musica, per risolvere insieme i problemi di chi suona hanno formato l'associazione «Hysteria».

Il presidente Claudio Lucchetta e il vice Alberto Davico durante l'incontro di presentazione, al quale ha partecipato anche il [illegible] Giovanni Barbagallo, hanno spiegato: «*La nostra è un'associazione a carattere musicale e teatrale, assolutamente apolitica. E' nata con lo scopo di consentire l'organizzazione di tutte le iniziative possibili in questi settori. Un altro obiettivo è quello di coordinare l'attività della varie espressioni musicali e teatrali della zona, sino a portarle ad una reale collaborazione fra loro*».

L'[illegible] raccoglie attualmente 14 complessi formati da oltre 60 giovani di Imperia e Diano Marina.

Hanno spiegato i responsabili: «*Chiediamo maggiore sensibilità da parte dell'amministrazione. Vorremmo un locale dove provare e maggiore [illegible] nell'allestimento di manifestazioni pubbliche. Sino ad ora questi tipi di problemi ad Imperia sono stati completamente ingiustamente ignorati, ma è ora che questa città si risvegli*».

L'Associazione «Hysteria» ha già in cantiere [illegible] [illegible] di concerti e manifestazioni. L'appuntamento inaugurale si è tenuto domenica al Campo dei Padri Giuseppini, di Porto Maurizio. Ad una [illegible] cui hanno partecipato cinque complessi, hanno assistito oltre trecento persone.

Spiega Carola Wacierle, segretaria dell'associazione: «*Per quest'estate è [illegible] messo a punto un [illegible] di concerti, a cadenza bisettimanale, nel campo dei [illegible] Giuseppini. Parteciperanno i complessi di Hysteria e alcune formazioni straniere sconosciute*».

Il sindaco di Imperia, Giovanni Barbagallo, rivolto ai giovani di «Hysteria», ha detto: «*Capisco i vostri problemi, legati a temi e problematiche [illegible] più ampie, che riguardano non soltanto la musica e i giovani. La vostra iniziativa ha creato spunti per gettare le basi di una reale e produttiva collaborazione. Assicuro il mio impegno personale per [illegible] di trovare una soluzione soddisfacente almeno ai problemi più urgenti*».

c. d.

L'ECONOMIA [illegible] STENTA A [illegible] DALLA CRISI

Anche all'Acna e alla Fornicoke difficili «casi»

NOSTRO SERVIZIO

SAVONA — Arriva l'estate, ma i problemi economici della provincia [illegible] accennano ad andare in [illegible] anzi. L'ultima polemica, [illegible] potrebbe provocare scioperi [illegible] altre forme di lotta riguarda l'Acna di Cengio.

Dopo la presa di posizione del segretario regionale [illegible] Cisl Angelo Rossi, è la volta di Giampiero Meinero, segretario provinciale [illegible] chimici Cgil: «Vorremmo sapere se l'Acna è davvero cambiata, come si è voluto far credere ai lavoratori, o [illegible]. Perché il gruppo dirigente che ha firmato il contratto [illegible] scorso, non ha ancora mantenuto [illegible] promesse? L'attuale direzione deve dimostrare al consiglio di fabbrica ed alla Fulc di essere credibile ed affidabile. I problemi in campo sono importanti e delicati, come la questione ecologica e i cosiddetti microesperti. L'Acna aveva promesso il riorganizzarsi [illegible] modo serio, e cioè «staccando» alcuni lavoratori a ditte esterne, mantenendo però intatti i salari ed altri aspetti del contratto. Invece [illegible] è accaduto nulla. Sembra che siano insorte delle difficoltà, forse per l'azienda i costi dell'operazione [illegible] troppo elevati. A questo dovevano pensarci prima».

Meinero solleva anche il problema del rientro dei lavoratori in cassa integrazione in fabbrica. Questa situazione di aperta conflittualità tra sindacato ed azienda ha di fatto contribuito a ricucire l'unità d'azione tra Cgil Cisl e Uil, dopo un periodo [illegible] lotte interne e divisioni più [illegible] palesi.

«Se queste situazione dovesse proseguire ulteriormente, mobiliteremo gli operai e gli impiegati. Gli impegni devono essere rispettati, altrimenti gli accordi diventano inutili».

Angelo Rossi era andato ancora più in là del collega: «Se [illegible] saranno rispettati i termini [illegible] contratto, vuol dire che gli attuali dirigenti non controllano più la situazione. In questo caso andremo direttamente a Milano a parlare con i vertici della Montedison. Quanto sta accadendo a Cengio ha dell'incredibile».

Tempi duri anche per la Fornicoke di Vado Ligure. I segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil si incontreranno stamane alle 10,30 con i vertici dell'Italiana Coke. E' il primo [illegible] una serie di incontri che il sindacato ha organizzato. [illegible] prossimo sarà [illegible] l'Italgas, il terzo [illegible] l'Enel. Lo scopo è quello di mettere a fuoco le questioni economiche di largo respiro, [illegible] quali dipenderà il futuro dell'occupazione [illegible] sistema industriale.

Dice Bartolo Berta, segretario provinciale Cisl: «Chiederemo all'azienda quali [illegible] ranno le sue prossime mosse, [illegible] merito al destino della Fornicoke [illegible] parlo con insistenza di "soluzioni alternative" per evitare licenziamenti. La riconversione dovrebbe rimanere nel campo energetico, e cioè legata all'Eni. Purtroppo non sappiamo altro. L'incontro servirà anche a chiarire questo aspetto della vicenda Fornicoke».

[illegible] e l'Italiana [illegible] hanno promesso dal canto loro di rendere noti i piani [illegible] fine dell'anno, quando ci sarà la verifica finale [illegible] comparto coke.

m. ma.

Ilsa di Carcare arriva la cassa integrazione?

CARCARE — *Anche nello stabilimento Ilsa di Carcare, [illegible] fabbrica di ceramiche, c'è aria di crisi. A quanto pare infatti dal 1° luglio un forno dovrebbe [illegible] spento. Per poter far fronte alla produzione si parla di [illegible] integrazione. I dipendenti, a rotazione, dovrebbero essere messi [illegible] ferie anticipate e addirittura si è ventilata la chiusura totale [illegible] stabilimento per sette settimane.*

Il provvedimento è motivato [illegible] una improvvisa caduta del mercato. Per i 168 dipendenti, in gran parte donne, il futuro [illegible] buio.

Della situazione dell'Ilsa [illegible] sta occupando in questi giorni il sindacato che ha chiesto una serie di incontri con la direzione.

Dice Gian Piero Meinero, segretario provinciale della Filcea-Cgil: «Ci stiamo battendo per [illegible] di trovare una soluzione equilibrata [illegible] stato di crisi che si è venuto a determinare [illegible] settore. L'Ilsa ha risentito [illegible] grave crisi dell'edilizia e della congiuntura che ha investito quasi tutti i paesi europei, dove fino a pochi mesi fa il mercato era fiorente».

L'Ilsa di Carcare, dopo un periodo di crisi, alcuni anni fa riuscita a riprendersi in modo energico e a svilupparsi il mercato mettendosi in [illegible] con le grandi aziende dell'Emilia e della Toscana. Le piastrelle di Carcare, da sempre famose in tutto il mondo, avevano in breve trovato mercato in tutti i paesi europei.

Quali [illegible] le cause della crisi? Risponde Meinero: «Per il [illegible] non siamo ancora in grado di [illegible] una risposta precisa a questa improvvisa caduta. Sta di fatto che la richiesta di cassa integrazione rappresenta una grave campana dell'allarme in una zona dove i posti di lavoro diventano sempre più rari».

g. p. c.

Il drammatico incidente sulla via Aurelia tra Albenga e Alassio

Camion precipita sulla ferrovia un treno rischia di deragliare

L'espresso Genova-Ventimiglia ha travolto l'autocarro scaraventandolo sulla spiaggia
L'autista guarirà in due mesi - Ecco il racconto [illegible] testimoni - Gli immediati soccorsi

La linea tratteggiata indica il volo compiuto dal camion

E' appena passato il treno che ha rischiato di deragliare

ALASSIO — Un [illegible] sfonda il guard-rail, precipita rotolando per una quarantina [illegible] metri e si ferma sulle rotaie: pochi [illegible] dopo arriva il treno espresso Genova-Ventimiglia che scaraventa l'automezzo ancora [illegible] per la scarpata per [illegible] 15 metri.

Poteva diventare una tragedia, col deragliamento del treno e la morte dell'autista. Invece il dramma è stato solo sfiorato: il macchinista del convoglio è riuscito a ridurre con una frenata di circa [illegible] metri [illegible] velocità [illegible] gli [illegible] il conducente del camion, rimasto vicino [illegible] binari, si è sentito l'automezzo passargli sulla testa e le carrozze sfiorargli il corpo.

L'uomo se la caverà (anche se la prognosi è riservata, tanto da consigliarne il trasporto dall'ospedale di Albenga al San Martino di Genova) con due mesi di ospedale, il tempo di guarire dalle numerose fratture (al bacino, a cinque costole, alla scapola destra ed un'infrazione [illegible] prime due vertebre cervicali).

[illegible] tratta di Luigi Dell'Erba, 32 anni, autotrasportatore, scapolo, che per cause [illegible] imprecisate [illegible] svolgendo le indagini [illegible] caso la polizia della polizia stradale di Albenga) ha perso il controllo dell'automezzo scarico che ha [illegible] contro [illegible] -rail sulla propria destra, lato mare.

Erano le 15,15: l'incidente è avvenuto nel tratto di Aurelia [illegible] che porta al bungalows [illegible] Punta Murena.

Rinaldo Agostini, 29 anni, residente [illegible] in vico Concerie 24/11, si trovava davanti alla sede del Circolo Nautico al porticciolo «Luca Ferrari» quando ha sentito una gran botta: «Sembrava una mina». E' corso [illegible] telefono, avendo intuito da una [illegible] in linea d'aria di circa 400 metri che la macchina [illegible] ostruendo i binari. Ma il treno era ormai partito dalla [illegible] di Albenga e non è stato possibile fermarlo.

«Stavo leggendo il giornale, [illegible] questa giornata nuvolosa non c'erano bagnanti — racconta Giampiero Vaccarezza, 44 anni, bagnino ai Bagni La Vedetta —. Ho sentito come un boato, ho alzato lo sguardo ed ho visto il camion rotolare [illegible] fra gli arbusti e fermarsi sulla scarpata ferroviaria».

I primissimi a giungere, oltre ai turisti dei vicini campeggi, sono Agostini e il marinaio [illegible] Circolo Nautico Emilio Cardella.

Il treno, sullo slancio, ha oltrepassato, prima di fermarsi, l'ultima piccola galleria a levante del porticciolo. Sul convoglio ci sono molti passeggeri, che hanno sentito la violenta botta che il rostro del locomotore ha assestato [illegible]. Giungono subito dopo anche i vigili del fuoco di Albenga che ispezionano la scarpata alla ricerca di un eventuale passeggero, mentre Dell'Erba è caricato su di un'ambulanza della Croce Rossa su cui si trovava il dottor Carlo Felice Cattaneo.

Fra i soccorritori c'è stato anche un medico che si trovava sul treno.

Il traffico ferroviario è ripreso dopo circa [illegible].

Romano Strizioli

Il soldato [illegible] originario di S. Mauro Torinese, non di Savona

L'alpino Carlo Vacchetta non tornerà mai in Italia

Il [illegible] risolto dal cugino che abita a Sanremo - L'equivoco del ministero

SAVONA — Un pensionato di Sanremo, Ferdinando Vacchetta, ha riconosciuto, dalla notizia riportata ieri mattina dal nostro giornale, a proposito del soldato caduto in Ungheria, [illegible] lontano cugino originario di San [illegible] Torinese, partito, insieme [illegible] lui e un [illegible] verso il fronte russo.

Racconta: «Fummo reclutati al distretto militare di Chivasso, [illegible] volta raggiunto il teatro [illegible] operazioni in Ungheria ci perdemmo tutti di vista. Non ho più saputo nulla di Carlo, [illegible] che nel dopoguerra ci arrivarono notizie che era disperso in Cecoslovacchia o Russia».

In Liguria abitano due sorelle [illegible] soldato caduto, Pierina e Teresa che vivono rispettivamente a Borghetto e Loano.

Sarebbe in corso da due anni una richiesta da parte [illegible] congiunti per ottenere la dichiarazione ufficiale [illegible] e il rimpatrio della salma.

Aggiunge Ferdinando Vacchetta: «Eravamo un gruppo di ragazzi che ci trovarono tutti coinvolti nelle tragiche vicende della guerra. Pochi di noi riuscirono a tornare dall'inferno del fronte dell'Est». I [illegible] ricordi [illegible] confusi e [illegible] frammentari, soprattutto per quanto riguarda Carlo che conobbe solo di sfuggita da ragazzo. Non sa spiegare per quale motivo dai documenti [illegible] ministero il militare risulti savonese.

I resti di Carlo Vacchetta non torneranno però in Italia. Contrariamente a quanto era stato annunciato, resteranno per sempre sepolti nel cimitero militare di Pilisvorosvar. Al ministero [illegible] Difesa c'è un certo imbarazzo. Spiega il colonnello Bastico, [illegible] stato maggiore dell'esercito, che [illegible] parte [illegible] Commissariato onoranze caduti in guerra. «E' stato un disguido. Un funzionario del nostro ministero è partito alcuni giorni fa alla volta dell'Ungheria per raccogliere, otto cimiteri di guerra, i resti dei nostri militari morti nell'ottobre del 1943. Nell'elenco figurava anche il nome di Carlo Vacchetta, appartenente all'undicesimo reggimento alpini. Sarebbe [illegible] stato per questo nel cimitero di Pilisvorosvar c'è stato [illegible] episodio contraddittorio. I suoi resti [illegible] potuti rimuovere».

Così il funzionario ministeriale [illegible] rientrato in [illegible] con una bara in meno. La notizia del mancato arrivo del militare ha deluso le associazioni savonesi che ora lanciano un appello. Dice Ivonne Venturelli, segretaria dell'associazione delle famiglie dei caduti e dispersi in guerra: «Chiediamo a tutti i reduci del fronte russo di aiutarci a ripercorrere l'odissea dell'alpino Vacchetta».

Come mai Carlo Vacchetta è finito in Ungheria? Potrebbe avere fatto parte di un reparto che stava ritirandosi dopo la [illegible] in Russia. Dopo le testimonianze del pensionato di Sanremo infatti sembra sfumata l'ipotesi [illegible] col si tratterebbe di un alpino fatto prigioniero in Italia dai tedeschi dopo l'8 settembre 1943 e inviato nei campi di internamento ungheresi.

g. p. c.

Critiche dell'ex sindaco Murialdo

SPOTORNO — Piazza della Vittoria [illegible] e far parlare di sé. A parti invertite ora il consigliere Antonio Murialdo, l'ex sindaco di Spotorno, a criticare l'operato della nuova giunta. «Pur rendendomi conto — ha spiegato — che la nuova amministrazione si è appena insediata e quindi è ancora in fase di impostazione programmatica».

Secondo Murialdo [illegible] già stati fatti importanti interventi che apparentemente non seguono una precisa logica programmatica.

(a. d.)

La nuova apparecchiatura in funzione ad Albenga

Al reparto oculistico interventi con il laser

[illegible] colma una grave lacuna nella struttura sanitaria pubblica

ALBENGA — E' entrata in funzione [illegible] questi giorni, al reparto oculistico dell'ospedale di Albenga, una apparecchiatura laser, l'unica esistente nelle strutture sanitarie pubbliche [illegible] tutta la Riviera di Ponente. Colma [illegible] grave lacuna che costringeva i pazienti a recarsi a Genova, se non volevano rivolgersi a studi privati, uno dei quali (dermatologico ed oftalmico) si era aperto recentemente a Loano, senza però [illegible] convenzionamento [illegible] 5ª Usl.

I servizi sanitari della 4ª Usl vantano quindi [illegible] questo [illegible], una primogenitura. Allo stesso modo si sta ora attrezzando la divisione oculistica dell'ospedale San Paolo di Savona.

Il laser viene usato per profilassi e per interventi parachirurgici nella retinopatia diabetica e nel glaucoma. «Al reparto oftalmico albenganese — spiega il direttore sanitario dott. Guido Bassilana — si completa una attrezzatura che può definirsi di avanguardia [illegible] disponeremo del microscopio chirurgico, dell'apparecchiatura per l'inserimento del cristallino artificiale in [illegible] di cataratta, della fluoroangiografia per i diabetici».

L'unica [illegible] via di superamento, è costituita [illegible] il momento dalla scarsità [illegible] posti letto disponibili, una decina soltanto, mentre le richieste dei pazienti [illegible] più numerose e debbono, in base alle esigenze, subire uno sganciamento, anche se il reparto lavora a [illegible] e costante con due oculisti in grado di far fronte a tutta la patologia chirurgica che si presenta.

Il reparto oculistico dell'ospedale ingauno era stato aperto nell'ottobre dello scorso [illegible]. Dopo un breve periodo di assestamento, durante il quale si è provveduto ad acquistare e mettere a punto le attrezzature più sofisticate, ha acquisito piena funzionalità dall'inizio dell'85, sopperendo spesso anche ad esigenze esterne, dovute alla carenza di oculisti presso gli ambulatori sul territorio.

g. m.

Metanizzazione [illegible] incontro oggi a Savona

SAVONA — Oggi, alle 15,30, all'Unione industriali della provincia di Savona, è in programma un incontro tra Snam ed industrie savonesi nel corso del quale [illegible] ranno illustrate le agevolazioni, recentemente introdotte, per favorire una maggiore diffusione del metano.

L'iniziativa si inserisce nel quadro di sviluppo assegnato al metano nell'ambito del Pen (Piano energetico nazionale) e si concretizza in agevolazioni sugli investimenti che le industrie devono sostenere per realizzare e trasformare a metano [illegible] impianti.

Stasera ad Alassio si riunisce il Consiglio comunale

Quasi certa la «giunta tecnica» con Grollero (pci) ancora sindaco

[illegible] — Il Consiglio comunale [illegible] questa sera (ore 21) dovrebbe riconfermare sindaco il comunista Dino Grollero a capo di una giunta che è definita «tecnica» e che comprende, oltre ai 9 comunisti, 2 socialdemocratici, 2 indipendenti dell'ex democristiano Testa, un repubblicano e un liberale. [illegible] indiscrezioni delle ultime ore — mentre è prevista una riunione definitiva per la suddivisione degli assessorati — danno questa soluzione come «molto probabile» se non addirittura «quasi certa».

Intanto, all'interno di [illegible] socialdemocratici e repubblicani, le posizioni di coloro che erano favorevoli ad [illegible] hanno recuperato terreno negli ultimi giorni. Nel primo [illegible] dimissioni del segretario sezionale, Daniele Ravaglia, sono state respinte in quanto il successore non avrebbe garantito la continuità della linea politica precedente.

Anche fra i socialdemocratici è in [illegible] un chiarimento per far sì che i due consiglieri (Stalla e Caviglia) possano [illegible] l'adesione alla nuova formula anche in rappresentanza del psdi. Rimangono così all'opposizione, oltre ai consiglieri missini, la dc (8 seggi) e il psi (4 seggi).

Per ora non è ancora dato sapere l'organigramma di giunta, ma pare che ai comunisti, oltre alla carica di sindaco, andrà un assessorato, due altri assessorati [illegible] psdi (con Stalla e con Caviglia), un rappresentante [illegible] giunta per il gruppo di Testa che dovrebbe essere lo stesso leader (vicesindaco); completano il governo locale il repubblicano Sebastiano Gandolfo e il liberale Carlo Carenzo.

Non tutti i [illegible] per varare la giunta tecnica sono, in queste ore di vigilia, al loro posto, ma [illegible] che la scelta sia [illegible] fatta.

r. sr.

A Varazze [illegible] pretore è una donna

VARAZZE — [illegible] lunedì la pretura di Varazze ha un nuovo pretore. [illegible] donna, Maria Francesca Borzone, ed [illegible] già prestato servizio nel tribunale di Genova.

Le [illegible] della pretura sono [illegible] reite [illegible] vice pretore onorario [illegible] Di Nitto, un avvocato [illegible] foro di Savona.

(m. an.)

I pescatori non possono vendere direttamente la loro merce

Laigueglia dice no al pesce?

Nel centro storico vietato il commercio ambulante - Problemi anche vicino al molo

Laigueglia. Pescatori al lavoro: difficile vendere i pesci

LAIGUEGLIA — Riusciranno [illegible] i 30 pescatori della Cooperativa S. Matteo a vendere direttamente il pesce, prodotto del loro lavoro?

Dietro a questo interrogativo — a suon di interpretazioni [illegible] norme di legislazione commerciale, di demanio marittimo, di esigenze igienico-sanitarie — si svolge un serrato [illegible] confronto fra uno degli ultimi gruppi di pescatori esistenti [illegible] una piccola cittadina [illegible] Riviera e le autorità chiamate a concedere le autorizzazioni.

«Non vogliamo certo calcare la mano su gente di Laigueglia che vuole lavorare», commenta il sindaco democristiano Vincenzo Maglione che sta affrontando l'ingarbugliata matassa. Esiste [illegible] disposizione di legge del giugno [illegible] che consente la vendita diretta dei propri prodotti ad agricoltori, allevatori e pescatori. E ciò anche in deroga ai piani commerciali, al fine di agevolare i lavoratori di questi settori.

Ma [illegible] in giro [illegible] carrettino per le vie di Laigueglia — fanno notare le autorità comunali — contrasterebbe con l'ordinanza dell'ex sindaco Giuliano che impedisce la vendita degli ambulanti nelle vie [illegible] centro storico. Allora i pescatori [illegible] richiesto in concessione [illegible] piccola area di competenza [illegible] demanio marittimo alla [illegible] molo principale ove mettere il carrettino. Altra obiezione: «Sarebbe sempre una vendita di ambulanti».

«Siamo allora disposti a mettere un chioschetto, dopo che non ci sia più bentre a dire che tutti i titolari dei chioschi sono degli ambulanti». E stata la risposta [illegible] pescatori.

Per giungere ad una decisione — dopo che i vigili hanno già elevato un verbale per occupazione abusiva di suolo pubblico e dopo un verbale alla Cooperativa delle autorità sanitarie della Usl 4 — si attende entro breve un incontro risolutore [illegible] il comandante della Capitaneria di Savona, colonnello Arcolao, e con la funzionaria della Camera di Commercio competente in materia di concessioni di commercio, la dott. Gambino. Da loro potrebbe venire l'autorizzazione demaniale e l'interpretazione favorevole a considerare il posto di vendita non ambulante.

Dietro la vicenda si sta intanto accumulando un dossier di lettere, diffide, [illegible] raccolta di leggi. Forse si finirà per parlarne anche in Consiglio comunale.

r. sr.

Ieri mattina con una protesta isolata

Piscina di Albenga [illegible] i lavori

ALBENGA — L'impresa appaltatrice ha preso in consegna ieri mattina [illegible] Albenga i lavori per la costruzione [illegible] nuova piscina. Quando gli operai sono entrati [illegible] aree adiacenti al lungomare Colombo ed a via Amalfi, [illegible] proprietari espropriati ha espresso ad alta voce il proprio risentimento, in chiave allettiva e polemica, per la perdita della campagna.

Una scaramuccia che non ha [illegible] seguito [illegible] che tutta la prassi burocratica dell'esproprio [illegible] perfezionata [illegible] tempo e preludeva alla realizzazione di un'opera che, seppur controversa per le scelte tecniche, migliora e qualifica l'aspetto turistico e sociale della città.

Il capitolato d'appalto prevede che i [illegible] siano conclusi entro un anno e, salvo imprevisti, l'impianto funzionerà nell'estate '86. Il costo è di un miliardo e 200 milioni, ma circa [illegible] milioni scaturiti [illegible] ribasso dell'asta d'appalto [illegible] impiegati per migliorare l'attrezzatura.

Il progetto, oltre alla urbanizzazione delle aree circostanti, prevede due vasche: una da 25 mt, sei corsie e fossa tuffi al centro; l'altra da 12 mt destinata ai ragazzi. Vi saranno tribune per 700 [illegible], infermeria, bar, spogliatoi e tutti i servizi.

g. m.

Intervento del segretario Patetta

Protesta la dc di Carcare «Perché così in ritardo?»

CARCARE — «*Le elezioni amministrative [illegible] concluse da oltre un [illegible] molti cittadini si chiedono perché il Consiglio comunale non sia stato [illegible] convocato. Non si comprende perché il psi, che ha ottenuto [illegible] riconferma della maggioranza assoluta, [illegible] riformato la giunta*».

L'interrogativo è di Marco Patetta, segretario della dc di Carcare, che accusa i socialisti di incertezza «tra una costruttiva opposizione e [illegible] partecipazione alla maggioranza pci».

Secondo Patetta è necessario ristrutturare il piano terra del liceo Calasanzio, curare la manutenzione di tutti gli edifici di proprietà comunale, pensare le trattative per la realizzazione del centro commerciale. E aggiunge: «Si devono risolvere i più urgenti problemi della viabilità con l'approntamento di semafori, l'installazione di semafori, l'attuazione di riconvallazioni e occorre rendere agibile l'ormai famosa palestra».

Sono tutti lavori che, secondo il segretario democristiano, attendono soluzioni e risposte. Non sarà però possibile avviare le operazioni [illegible] fino a quando il Consiglio comunale non funzionerà regolarmente a «gli interessi collettivi [illegible] prevarranno su quelli particolari».

g. p. c.

Approvato l'altra sera dal Consiglio

Borghetto: in bilancio molte opere pubbliche

BORGHETTO SS. — Coi voti [illegible] maggioranza (dc, psi, pli, pri) e l'astensione di [illegible] e psdi è stato approvato dal consiglio comunale di Borghetto il bilancio di previsione dell'85.

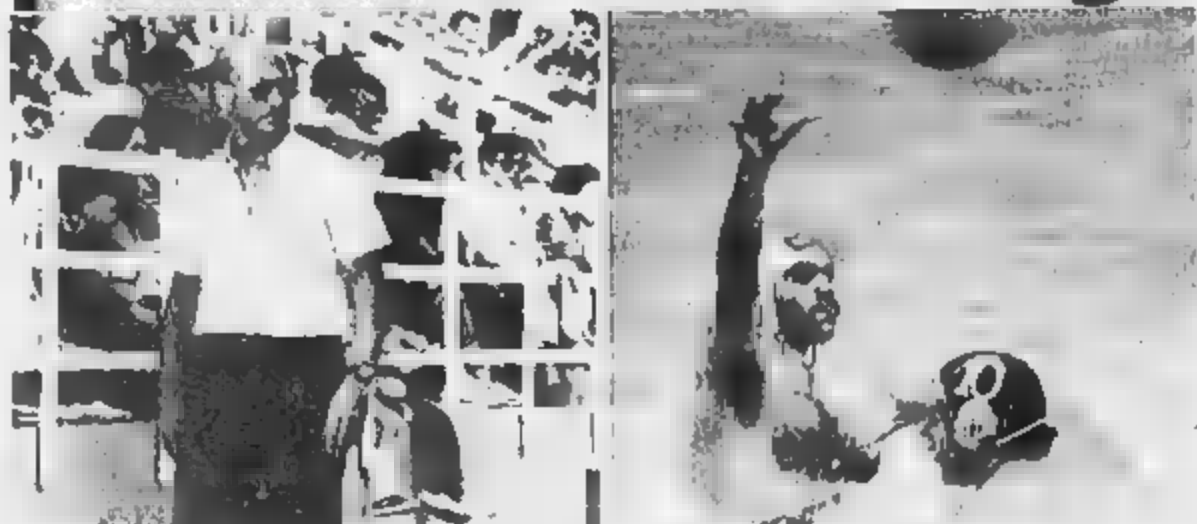
Il documento (circa 11 [illegible] liardi) prevede, oltre alla parte corrente, investimenti per 1830 milioni con mutui destinati in prevalenza ad opere pubbliche, [illegible] ed impianti sportivi e pone le basi di un rilancio economico del paese.

Sono stati quindi assegnati [illegible] incarichi [illegible] il piano di recupero del centro storico (arch. Paolo Romano); piano particolareggiato [illegible] il [illegible] fale e porto (arch. Romano e ing. Forno); piano commerciale (arch. Gafa); piano industriale con lottizzazioni convenzionate (ingg. Podio e Garassino), progetto di sistemazione e completamento degli impianti sportivi (ing. Saettone).

E' stata nominata la nuova commissione edilizia ed approvata la ristrutturazione di un caseggiato comunale da adibire a laboratorio per la [illegible] del cuoio, destinato al recupero di tossicodipendenti e dei ragazzi difficili. L'ex sindaco dc, Tito Reale, è subentrato a Romolo Laureri eletto ad Andora.

g. m.

PALLANUOTO - Le partite dei quarti di finale

Doppio successo ligure passano Rari e Camogli

Lino Repetto, allenatore della Rari, si agita ai bordi [illegible] piscina. A destra Del Gaudio, del Camogli, durante una fase di gioco

Rari Nantes Savona e Camogli sono le altre due semifinaliste dei play-off per lo scudetto della pallanuoto. Si sono aggiunte ieri sera [illegible] già qualificate Canottieri Napoli e Posillipo che si affronteranno rispettivamente mercoledì prossimo: il Savona a Napoli, il Camogli [illegible] «Baschetto».

Ieri sera il compito è stato difficile per le squadre liguri. A Savona i biancorossi sono riusciti a superare una sorprendente Lazio per 7 a 6 solo a 16" dalla fine grazie a un gol di Zunino. I parziali: 1-1, 3-2, 2-2, 1-1. Partita, quindi, combattutissima.

A Camogli si è dovuti ricorrere ai tempi supplementari dopo che quelli regolamentari si erano conclusi sull'11-11. Decisiva sul 6 a 5 a favore dei siciliani l'espulsione definitiva di Pappalardo che ha privato gli ospiti di un uomo in vasca.

I gol [illegible] padroni di casa sono stati segnati da Crovetto (6), Del Gaudio (5), Casazza (2), Fondelli e Galli (1).

Mercoledì prossimo si giocheranno Canottieri Napoli-Savona e Camogli-Posillipo. Il ritorno sette giorni dopo, le eventuali «belle» si giocheranno a Savona e Posillipo.

La nazionale [illegible] è in Liguria per [illegible] «stage» con l'Olanda

La pallavolo dà spettacolo

La squadra italiana è a Loano - Martedì ha giocato ad Albissola battendo i «tulipani» 3-1 - Altri due incontri, stasera al palasport loanese e sabato a Chiavari - I programmi del coach Prandi

LOANO — Dopo 12 anni di silenzio gli azzurri [illegible] volley tornano [illegible] Liguria per [illegible] stage in vista dei prossimi appuntamenti internazionali. Il quartier generale della squadra italiana è fissato a Loano e il calendario stilato dal coach Silvano Prandi comprende tre incontri contro la nazionale olandese.

Il programma — Da giovedì [illegible] gli azzurri sono alloggiati all'Hotel Continental di Loano e si allenano quotidianamente presso la palestra del palazzetto dello sport di regione Fey (due sedute giornaliere: dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19) mentre l'Olanda ha a disposizione l'impianto di Borghetto.

Il primo match con gli olandesi è stato disputato martedì sera ad Albissola e l'Italia ha vinto per 3-1 (parziali 15-9, 10-14, 2-15, 15-13) mettendo in evidenza uno Stelio De Rocco (primato super, così nel computo complessivo dei confronti [illegible] gli olandesi (32 incontri) gli azzurri hanno portato a 18 la quota delle vittorie (contro 14 sconfitte) vendicando tra l'altro l'ultimo rovescio (0-3) patito ad Hertogenbosch (29 maggio '83) nelle qualificazioni agli Europei.

La seconda sfida con gli olandesi è in programma stasera a Loano [illegible] ore 21 (diretta Telemontecarlo e differita Rai) mentre il terzo match si giocherà sabato prossimo al palazzetto dello sport di Chiavari (ore 21, arbitro Solinas). Quest'ultima partita è stata organizzata dall'Elce Chiavari [illegible] Flavio Cremisio che per l'occasione consegnerà il «Trofeo Elce» all'azzurro Francesco Dall'Olio: il giocatore modenese (classe '53) ha collezionato 239 presenze in azzurro, ha vinto 3 scudetti, la medaglia d'argento ai mondiali di Roma '78, quella di bronzo ai giochi olimpici di Los Angeles '84, e ha partecipato per 4 volte agli Europei, per 3 alle Olimpiadi, per 2 ai Mondiali, [illegible] Universiadi e ai Giochi del Mediterraneo.

L'Elce Chiavari inoltre ha realizzato un servizio di prevendita: [illegible] biglietti disponibili (3000 ingresso intero, 3000 ridotto) ne sono già stati venduti 500. Ricordiamo infine che per raggiungere il palasport in località Sampierdicanne la società di [illegible] sport Tigullio organizzerà un servizio speciale (a prezzo agevolato) [illegible] 20 alle 21 di sabato con partenza del pullman da piazza Nostra Signora dell'Orto (presso le poste chiavaresi).

Gli obbiettivi — [illegible] tournée ligure si concluderà martedì prossimo e mercoledì 25 gli azzurri partiranno alla volta di Opole (in Polonia) dove sosterranno un torneo internazionale (26 giugno-1 luglio). Seguiranno poi [illegible] stage di Merano con la Corea del Sud (15-31 luglio) e il Torneo Roma-Parigi (in agosto). L'Italia dovrebbe quindi giungere rodata al punto giusto alle Universiadi giapponesi di Kobe (22 agosto-6 settembre) dove cercherà di ripetere il brillante comportamento alle [illegible] desi di Edmonton [illegible] (medaglia di bronzo).

E' proprio questo il primo obiettivo della nostra nazionale che (dopo l'ultimo collegiale a Udine) dal 22 settembre sarà impegnata negli Europei in Olanda: ricordiamo che ai fini della qualificazione ai mondiali di Francia '86 i ragazzi di Prandi dovranno migliorare il quarto posto ottenuto nell'ultimo torneo continentale, in Germania nell'83.

I protagonisti — Insieme al team manager Gianluigi Corti (genovese purosangue) ci sono il coach Silvano Prandi, il suo vice Nerio Zanetti e il collaboratore Luigi Paolini. Dopo le recenti Olimpiadi americane i ranghi della nazionale sono stati rinnovati.

Aldo Costa

L'azzurro Dall'Olio sarà premiato a Chiavari col Trofeo Elce

BASEBALL - Il Murattitime blocca la Juve Torino

Di fronte alle «grandi» solo Sanremo resiste

Il Sigest Savona sconfitto a Milano - Nel softball Mazzetti leader

Applausi e pareggio per il Murattitime Sanremo; sconfitta, però contro la capolista, per il Sigest Savona. Questo il bilancio [illegible] sfida che ha opposto, nel campionato di serie A di baseball, le formazioni della Riviera di Ponente agli squadroni di Milano e Torino.

MURATTITIME — I matuziani di Cecoli e Caputo non riuscivano [illegible] stupire. Hanno imposto il pareggio, sul [illegible] campo, [illegible] Juventus Torino: un successo nella prima partita (8-1); sconfitta di misura nella seconda (1-2). «E' andato tutto eccezionalmente bene», dice Fulvio Cecoli. E deve aver ragione se i numerosi spettatori che affollavano le tribune del [illegible] di via Passo Buole hanno tributato ai sanremesi («Una squadra fatta in casa», tiene a precisare Cecoli) grandi applausi a partita conclusa.

Gli eroi sono stati Matteo Arieto e anche Lavazza nella seconda partita, qui l'hanno spuntata i piemontesi, ma dopo tre ore di battaglia. Ora il Murattitime (che potrà contare nuovamente su Cedolin dopo il grave infortunio) è al quarto posto in classifica, dietro alle tre grandi: Milano B.C., Novara e Juventus Torino.

SIGEST — I savonesi non ce l'hanno fatta nello scontro con i primi della classe: il Milano B.C. si è imposto in entrambe [illegible] partite (9-5 e 17-3). «Ci [illegible] battuti bene nel primo match, siamo andati male nel secondo. Il nostro difetto, come al solito, è stato il monte [illegible] lancio. Se [illegible] funzionano lì, tutto va male. Comunque il Milano, con il Novara, è decisamente la squadra più forte [illegible] girone [illegible] dimostra la classifica», dice Mario Zanobini del team del Sigest.

A questo punto i savonesi, terz'ultimi in classifica, penseranno soprattutto al futuro. Un rinnovamento si impone. I giovani interessanti non mancano anche grazie al nuovo impianto [illegible] allenamento ad Albisola. Dovrebbe essere l'inizio di un nuovo [illegible] per la società.

SOFTBALL — [illegible] campionato [illegible] serie B prosegue, in vetta alla classifica, la marcia delle ragazze del Mazzetti Sanremo. Nell'ultimo turno hanno superato (16-6) il Borghetto. La squadra di Checchi e Faraldi ha vinto sei volte su sette: [illegible] sconfitta è arrivata a tavolino perché la formazione matuziana ha disertato la trasferta sul terreno del Don Bosco Sampierdarena.

b. m.

Situazione in serie C di pallanuoto

Tra Rebar Imperia e la Rari Albisole il duello continua

IMPERIA — Prosegue il braccio di ferro in testa alla classifica, tra Rebar Imperia e Rari Nantes Albisole, entrambe vittoriose nell'ultimo turno del campionato di serie C di pallanuoto, girone A.

La formazione imperiese [illegible] la graduatoria [illegible] punti ed è tallonata a quota 24 dalla Albisole. Il duello a distanza si sta facendo di turno in turno più avvincente, in [illegible] dello scontro diretto.

La quarta giornata [illegible] girone di ritorno ha segnato la vittoria casalinga della Rebar Imperia sulla Crociera Cornigliano per 13 a 9, e della Rari Nantes Albisole sul Dino Rora per 14 a 2. In [illegible] la classifica mentre l'Aragno ha riposato, la Nuotatori Livornesi ha perso 8 a 3 a Spezia col Maridipart. Pareggio interno per 7 a 7 del Cus Torino con la Sportiva Imperia e pari esterno per 11 a 11 del Marina di Carrara col temibile TG5 Livorno.

Il prossimo sarà un turno d'attesa, in vista dei successivi scontri diretti al vertice della classifica. Sabato la Rebar Imperia giocherà a Torino col Dino Rora. L'Albisole a Cornigliano affronterà la Crociera.

Questi gli altri incontri in calendario: Nuotatori Livornesi-Cus Torino, Maridipart Spezia-Aragno, Sportiva Imperia-TG5 Livorno. Riposa il Marina di Carrara.

Classifica: Rebar Imperia (punti 27); Albisole (p.ti 24); Maridipart Spezia (p.ti [illegible]); TG5 Livorno (p.ti 16); Dino Rora e Sportiva Imperia (p.ti 13); Marina di Carrara (p.ti 9); [illegible] Torino (p.ti 7); Nuotatori Livornesi (p.ti 6); Aragno (p.ti [illegible]).

f. d.

HOCKEY - I savonesi alla finale per l'A2

Il Liguria Mobilcasa accusa gli arbitraggi

L'allenatore Colla: «Nel primo turno siamo stati sfavoriti»

SAVONA — Sabato 29 e domenica [illegible] giugno, a Torino, il Liguria Mobilcasa si giocherà la promozione in [illegible] contro Sommalombarda, Cus Pisa e Novara. I biancoblù [illegible] infatti riusciti a superare il primo turno [illegible] playoff, a Bondeno in provincia di Ferrara, assieme al Sommalombarda.

Il risultato, pur ottimo, non soddisfa del tutto l'allenatore Carlo Colla, che mentre spende parole di elogio per i suoi spara a zero sugli arbitri. Dice: *«Se hanno [illegible] deciso [illegible] deve andare in A2 ce lo dicano subito, [illegible] eviteremo le spese della trasferta [illegible] Torino»*.

[illegible] spiega: *«A Bondeno, nella partita col Sommalombarda, ma [illegible] in quelle con le formazioni triestine, ho assistito a un comportamento, da parte degli arbitri, che mi ha irritato. Già in questa occasione il sorpetto che ci siano dei favoritismi mi ha assalito. Quindi adesso, con tre squadre di grido [illegible] quelle del girone finale, figurarsi che cosa può accadere»*.

Eccessiva fiscalità e punizioni a catena contro i savonesi hanno caratterizzato la prova del Mobilcasa a Bondeno, andando oltre le splendide prestazioni [illegible] ragazzi, che Colla [illegible] distinzione.

Dice infatti: *«Pur con qualche limite, i [illegible] giocatori si sono espressi molto bene. Tra l'altro, al di là dei possibili arbitraggi avversi, a Torino dovremo fare i conti con fior di avversari. Non do nulla per scontato, e voglio che la squadra non lasci nulla di intentato. E' certo però che dovremo superarci per poter dire la nostra»*.

Ma torniamo a Bondeno. Dopo l'iniziale sconfitta (1-2) [illegible] quel Sommalombarda che avrebbe poi vinto il concentramento, i savonesi hanno battuto 2-1 l'Italia Trieste con gol di Addis e Simonelli (nella prima partita aveva realizzato Orlando).

Decisiva l'ultima gara. Unità 1-1 con la Polisportiva Trieste, grazie a una segnatura di Orlando. Al Liguria bastava un punto per chiudere al secondo posto dietro il Sommalombarda, e il risultato è arrivato puntuale.

Intanto, le lamentele di Colla fanno il paio [illegible] quelle dei dirigenti del Savona Hc Avis durante l'ultima fase della «regular season». L'impressione [illegible] l'hockey savonese non «pesi» nelle stanze dei bottoni diventa sempre più palpabile.

r. bg.

Alassio, festa del basket

ALASSIO — Festa ad Alassio per la promozione in serie C femminile di basket della Società polisportiva alassina Albatros. Atleti e dirigenti sono stati ricevuti in Comune.

Ricordiamo le giocatrici artefici della promozione: Simonetta Ardissono, Carla e Sabina Berrella, Cristina Boldi, Maria Cairo, Anna Maria Calzi, Isabella Cane, Manuela Carrara, Barbara e Rossana Casali, [illegible] Castiglione, Laura e Patrizia Cavedini, Angela Ciccione, [illegible] Cinotti, Stefania Dani, Paola Delfino, Edi Diotto, Laura Giacomelli, Elena Girani, Grazia Groppi, Paola Manera, Patrizia Martini, Monica Piccioni, Romina Spitale, Alessandra Tobia, Monica Tondelli, Raffaela e Sabina Vena, Giorgia e Orietta Zampiga. Allenatori Paolo Gelsomino, Nadia Viltono e Patrizia Cavedini.

Nella foto: atleti e dirigenti di fronte a Palazzo comunale.

A Imperia Coppa Sicauto di ciclismo

IMPERIA — Si disputa domenica ad Imperia la 3ª [illegible] della Coppa Estate Sicauto, organizzata dal G.S. Pedale Imperiese. Alla gara, valida per il campionato ligure categoria amatori (adulti) e Juniori è abbinato il Memorial Titta Novaro.

Il via è fissato per le 15.30 alla Spianata Borgo Peri di Oneglia. Gli 80 concorrenti dovranno percorrere due volte il classico giro di Bastera per poi portarsi a Molini di Prelà, Pantasina, Vasia e fare ritorno ad Oneglia.

(f. d.)

Trofeo Citroën gara di podismo a Imperia

IMPERIA — Organizzata dall'Unione Sportiva Caramagna si terrà domenica la 2ª edizione della corsa podistica «Trofeo Citroën». La gara, a coppie, si snoderà sul classico percorso di Bastera, per un totale di oltre 13 chilometri. Ritrovo e partenza sono fissati a Caramagna, nelle vicinanze [illegible] «Dancing Mocambo Blu».

Il via verrà dato alle 10; i concorrenti proseguiranno per Via Airenti imboccando la deviazione dal Ponte di Pietra in strada Colla sino a Bastera, per poi ritornare a Caramagna.

(f. d.)

Riconoscimenti per le allieve Pallavolo Recco

RECCO — Presso la palestra delle scuole medie il Gruppo Sportivo Pallavolo Recco nei giorni scorsi ha consegnato riconoscimenti alle sue atlete che hanno vinto il titolo regionale '85 nella categoria juniores ed inoltre hanno ottenuto la promozione alla C2 ligure.

(a. c.)

Una delle promesse del jiu-jitsu

Andrea, 17 anni già cintura nera

SAVONA — Andrea Pecori, 17 anni, cintura nera [illegible] jiu-jitsu [illegible] secondo dan, è una delle promesse savonesi. Recentemente ha fatto parte della formazione azzurra che a Goteborg, in Svezia, ha preso parte a una serie di incontri. Pecori ha vinto quattro combattimenti.

La [illegible] settimana Andrea Pecori è stato nuovamente [illegible] scena al palasport di Genova in un meeting che ha visto l'Italia affrontare la Francia. Anche in questa occasione è stato il migliore. Il giovane atleta, che ha frequentato il terzo anno del liceo scientifico Orazio Grassi, è da cinque anni iscritto alla palestra «Judo Savonese» di via [illegible]. I suoi istruttori [illegible] entusiasti.

Dicono: «In pochi anni ha superato brillantemente tutti i combattimenti tanto che è già cintura nera secondo dan. Ha di fronte una carriera eccezionale. In Svezia ha affrontato con sicurezza atleti più anziani di lui e li ha battuti con [illegible] facilità». Dice Andrea: «Ho iniziato grazie alla passione di mio padre. Questo sport mi ha subito entusiasmato. Il jiu-jitsu tuttavia non lo ha mai distolto dallo studio. Oltre a un eccellente atleta è un ottimo studente.

g. p. c.

TORNEI ESTIVI - Si gioca a S. Giuseppe, Leca e Altare

All'«Anna Rocchi» tre qualificate

Sono Boccaccio Club, Armeria Cassini e Bar Sport - Le favorite della manifestazione cairese

San Giuseppe di Cairo, Leca ed Altare sono i tre poli sui quali ruota per il momento l'attività del calcio estivo in notturna. Mentre a S. Giuseppe prosegue la fase eliminatoria, a Leca [illegible] ormai prossimi al secondo turno, e ad Altare ancora si lotta per la qualificazione.

S. Giuseppe — Gli ultimi risultati hanno sottolineato la superiorità di formazioni che come Lo Scellino, Pastorino Petroli e Assicurazioni La Sicurtà, dovrebbero recitare ruoli di primissimo piano anche nella fase finale, che inizierà a fine mese.

A queste formazioni va aggiunto il Club 67 Pallare che dopo aver superato per 8-3 il Ristorante Castrum Del [illegible] Dego, ha affondato la squadra de La Ristrutturazione di Cortemilia con un secco 11-0. Intanto progredisce anche Dribbling Sport, grazie al 4-2 sull'Italmotor.

Lo Scellino ha intanto superato, oltre al Savona Infissi (2-0), anche la Macelleria Giulio di Cairo, per 7-1, con tre reti di Salocco, e una a testa per Fulcner, Maggi, Zuzzini e Capelli.

Dominio della Pastorino Petroli sul Castrum Dei: 8-0. [illegible] gol di Beltrame (4), Picco (3) e Marco Bagnasco.

Infine, 7-2 de La Sicurtà ai danni [illegible] pur quotato [illegible] Mallare.

Stasera [illegible] giocano (inizio ore 21) Dribbling Sport-Amici dello Sport e Lo Scellino-Bar Giatini, domani Pastorino Petroli-Club 67 e Silma-Italmotor.

Leca — [illegible] Trofeo Anna Rocchi, Boccaccio Club, [illegible] Sport e Armeria Cassini [illegible] qualificate nel girone A per il secondo turno. Intanto anche nel girone C si conosce il [illegible] di una promossa, la Macelleria Orlando, che ha sfruttato il 3-3 tra Agenzia Ghiglione e Bar Stelle. Per completare il quadro delle formazioni nei «quarti» non manca che la Assicurazione Latina Renania, alla quale basterà un pareggio ieri sera.

Altare — Un grande equilibrio caratterizza la fase eliminatoria, che sembra proporre nelle Serrande Fracchia, nella Savam, Bar Sport, e Panetteria Panelli le sicure candidate alle prime posizioni finali. Il torneo prosegue stasera e domani [illegible] le gare della prima fase.

r. bg.

Nella corsa [illegible] strada da Cengio [illegible] Madonna del Deserto

Avataneo primo al Santuario

CENGIO — Sui dodici chilometri da Cengio al santuario della Madonna del Deserto si è svolto domenica il 2° Trofeo Madonna del Deserto, corsa podistica organizzata dalla Società Acna Chimica Organica e dalla Polisportiva Gillardo di Millesimo. Circa 150 i partecipanti alla prova, valevole come prima gara del campionato Fidal [illegible] corsa su strada per società.

Nella categoria junior-senior maschile si è imposto Matteo Avataneo in 40'35" davanti a Dario Vitale, Marco Pori, Rino Lingua e Sergio Vassano. Negli amatori, successo di Franco Cipolla in 48'30" su Maurizio Albiero, Gianfranco Brignoli, Fulvio Mannori e Primo Sperandio.

Tra i veterani (40-50 anni), primo Guglielmo Pireddu, in 46'17" davanti a Gianfranco Facci e Armando Cavaglia, mentre nei veterani (oltre 51 anni) si è imposto Luciano Acquarone in 44'37" su Ottavio Passalacqua e Valerio Vaccari. Due le categorie femminili, junior-senior e amatori.

Nella prima la vittoria è toccata a Carolina Cascone in un'ora e 49 secondi, davanti a Cristina Ferrero e Monica Lanzavecchia, mentre nella «amatori» si è imposta Maria Aida Manzone in 52'57" su Ivana Scala e Ornella Semi[illegible]. Il Trofeo Acna Chimica Organica è andato alla società Maurina di Imperia, che ha preceduto nell'ordine Cus Genova, Gruppo Sportivo Mobili Gillardo, Us Sanfront e Libertas Busalla. [illegible] Lingua, quarto assoluto, ha vinto il trofeo come primo classificato tra i dipendenti dell'Acna. Italsider Savona, Podistica Savonese e Caramagna Imperia [illegible] state premiate come società più [illegible] in gara.

Intanto, la sedicenne celles [illegible] Arecco ha ottenuto il [illegible] primato ligure dell'esathlon allieve (3346 punti) ai campionati italiani di Brembate Sopra, in provincia di Bergamo. Questi i suoi parziali: 16"89 sui 100 hs, 1,57 nell'alto, 7,76 nel peso, 4,51 nel lungo, 15,70 nel giavellotto, 1'07"17 sui 400.

Celle Ligure ospiterà domenica, sul campo della Natta, i campionati liguri di tetrathlon cadetti e cadette e quelli di triathlon ragazzi e ragazze. Organizza il Centro Atletica Celle, in collaborazione col Comitato Regionale Fidal e con il Comune.

r. bg.

Novara, accordo con il Comune

Nelle trattorie la nuova mensa per gli anziani

NOVARA — Pagando una quota irrisoria (che è di sole mille lire per i meno abbienti), gli anziani novaresi potranno mangiare in trattoria. Questo particolare servizio-mensa prenderà l'avvio nella seconda metà di luglio e si deve a una iniziativa dell'assessorato all'assistenza del Comune, che se ne assume il carico economico con lo stanziamento di 80 milioni, assieme ai 13 comitati di quartiere ai quali è demandata la parte organizzativa.

Nella fase d'avvio il nuovo servizio sarà riservato a 40 anziani, ma, come ha spiegato l'assessore Pier Angelo Tagliamacco durante la presentazione dell'iniziativa comunale, dopo i primi mesi, definiti sperimentali, Comune e quartieri tireranno le somme e valuteranno la possibilità di estendere la facilitazione a un numero maggiore di persone in difficoltà.

Pierangelo Tagliamacco

«Abbiamo voluto evitare qualsiasi tipo di mensa comunale», ha spiegato Tagliamacco, *«per evitare che gli anziani si sentissero ghettizzati. Con la collaborazione dei quartieri abbiamo contattato sette trattorie dislocate in vari rioni, una a S. Agabio, una a Porta Mortara e poi ancora a S. Rita, a Lumellogno, al quartiere Nord, al NordEst, al Sud. Il costo del pasto è stato concordato col Comune e sarà di 6500 lire. Di queste gli anziani con un reddito pari alla pensione sociale pagheranno solo mille lire. Il resto sarà a carico dell'amministrazione civica»*.

«Considerando i giorni di chiusura settimanale e quelli per le ferie delle trattorie», spiega sempre l'assessore Tagliamacco, *«prevediamo di dare nel corso dell'anno soltanto circa trecento pasti per anziano. Mi rendo conto che in una città come Novara i quaranta anziani ai quali verrà riservato il servizio mensa rappresentano una minoranza rispetto ai molti rappresentanti della terza età. Ci dobbiamo però muovere in base alle risorse disponibili che sono, per quest'anno, di 80 milioni. Non è escluso che l'eventuale favore che dovesse riscontrare l'iniziativa possa convincere l'amministrazione ad aumentare lo stanziamento»*.

Tagliamacco insiste sull'indirizzo sperimentale dell'iniziativa: *«Dobbiamo vagliare attentamente i risultati e potremo farlo solo dopo un mese, un mese e mezzo di funzionamento del nuovo servizio-mensa. Una mano notevole ce la stanno dando i comitati di quartiere e sarà decisivo il loro apporto nella valutazione della riuscita o meno dell'iniziativa»*.

I quartieri, come dice Tagliamacco, sono stati in prima fila nella fase organizzativa. Hanno proceduto a un vero e proprio censimento degli anziani meno abbienti presenti nei rispettivi territori e hanno preparato delle graduatorie. Dappertutto c'è un elevato numero di persone che pagheranno il pasto solo mille lire, ma il lavoro dei comitati è servito a individuare anche le altre fasce di reddito.

Gli anziani con pensione minima INPS, infatti, pagheranno 2000 lire, dalla minima INPS a 450 mila lire di reddito si pagheranno tremila lire, chi ha un reddito fino a 550 mila lire pagherà 4500 lire e così via.

«Ma a parte la grande agevolazione economica», conclude Tagliamacco, *«gli anziani avranno la possibilità di vivere assieme ad altra gente, di fare amicizie, di non sentirsi più emarginati. Per questo anche chi non avrà diritto alle facilitazioni economiche potrà recarsi nelle trattorie prescelte pagando in proprio il prezzo concordato, e cioè le 6500 lire, grazie a un tesserino che verrà rilasciato dal Comune»*.

Marcello Sanzo

Eletti a Novara

Cisl e Uil hanno nuovi segretari

NOVARA — E' tempo di congressi e di rinnovi delle cariche per le organizzazioni sindacali. La Cisl novarese, dopo il congresso del mese scorso ha eletto i membri della segreteria comprensoriale. Alla carica di segretario generale è stato eletto, all'unanimità, Riccardo Pezzana. Anche la Uil novarese ha svolto il congresso territoriale confermando alla segreteria Paolo Delloni. I due eletti resteranno in carica per il prossimo quadriennio.

Pezzana torna a Novara dove s'era occupato dei poligrafici e cartai, dopo quattro anni trascorsi alla segreteria regionale quale responsabile dell'organizzazione. A reggere le sorti della Cisl novarese assieme a Pezzana, sono stati confermati Antonio Manfredi (per il settore privato) e Mario Novazio per quello pubblico.

Pezzana, che è di origine omegnese ma vive a Cureggio, appena eletto ha sottolineato l'importanza di *«svolgere sempre più un lavoro collettivo per l'attuazione degli obiettivi contenuti nella mozione del Congresso attraverso un lavoro concordato con la consultazione di tutte le categorie»*. Con il cambio della segreteria generale, Antonio Fontana lascia il massimo incarico nella Cisl novarese dopo 33 anni ed è candidato alla segreteria regionale eletta nella notte al congresso in svolgimento a Novara.

r. s.

A BASSANO DEL GRAPPA E' STATO CONQUISTATO IL VENTUNESIMO SCUDETTO

L'Hockey Novara è campione d'Italia la città vive una magica notte azzurra

Bassano del Grappa. Il dopopartita negli spogliatoi: è il momento dell'esultanza. L'allenatore Battistella viene portato in trionfo dai suoi ragazzi. A destra la squadra dell'Hockey al gran completo (Finotti)

DAL NOSTRO INVIATO

BASSANO DEL GRAPPA — Le 22,45 dell'altra notte, quella magica di Bassano. L'ottimo direttore di gara Roberto Del Carlo, di Viareggio, segna la fine. Quella sirena è come una liberazione. L'Hockey Novara è campione d'Italia per la ventunesima volta. Riconquista il tricolore a sei anni di distanza dal suo ultimo scudetto. Oltre duemila spettatori, stipati nel «Centro Giovanile», un impianto assolutamente insufficiente a contenere l'entusiasmo crescente di questo affascinante sport, esplodono in un lungo applauso. I novaresi, un drappello di cento intrepidi che han voluto essere testimoni dell'apoteosi, costretti dietro la porta di Ricci, come inebriati dal successo al termine di una spasmodica attesa, si riversavano sul «pistino» a caccia di trofei: le maglie, le stecche, i pantaloncini dei loro azzurri sono preziose reliquie da portare a casa.

Giocatori e tifosi si stringono in un unico abbraccio. C'è chi piange di gioia, di emozione, di contentezza. Un tentativo di portare in trionfo Battistella non va a buon fine: troppo pesante. Il compitissimo presidente Luciano Uberzio, è scamiciato, anche lui riceve complimenti da tutti. Così è per il medico Roberto Graziano, per l'accompagnatore Marco Mocchetto, per il preparatore Andrea Volpe. Sulla pista avviene subito la consacrazione. E' il presidente della federazione Giuseppe Matrango a premiare capitan Colamaria che passa subito la coppa a Pier Carlo Ferrari, l'autore del gol partita e via via a tutti gli altri. Sapremo poi, al rientro, che a Novara intanto un corteo muoveva da viale Buonarroti per attraversare festante, preceduto da un enorme bandierone, le vie del centro.

Dalle finestre, come funghi spuntavano una, due, cento bandiere azzurre. Poi la lunga attesa per il rientro della squadra e l'abbraccio quand'erano ormai le tre. Ma ci sarà tempo per festeggiare ancora questa e altre vittorie che aspettano il «quintetto volante» a breve scadenza.

Facciamo un passo indietro perché la partita di martedì sera merita alcune annotazioni. Una gara molto delicata per la posta in palio e l'assenza di Dal Lago. Una partita che gli azzurri hanno affrontato però con la massima concentrazione. Colpiti a freddo, dopo appena 19', non hanno perso la testa. Marzella e compagni si sono impegnati in una tattica di contenimento per fronteggiare gli attacchi veementi dei vicentini. Ne scaturiva un confronto dai grandi contenuti emotivi pur se non eccelso sul piano tecnico come all'andata. Il Novara dava l'impressione di controllare assai bene la situazione.

Dove non arrivavano i compagni ci pensava Ricci, in splendida serata, ad opporsi soprattutto a Nunes e Milani. Coperti in difesa, dunque per far scattare il micidiale contropiede: l'arma vincente di questo Novara «pigliatutto». Chiuso in parità il primo tempo 2-2, nella ripresa gli azzurri comandavano anche il risultato: 3-2 con Marzella, poi tre legni clamorosi di Marzella (2) e Mariotti. 3-3 di Milani quindi una pausa interminabile fino a 4' dal termine quando Ferrari spella, in velocità il 4-3. Poi il controllo, le parate di Ricci e... l'apoteosi. Un avversario leale s'è dimostrato il Bassano, tra i primi a complimentarsi con gli azzurri è stato proprio «l'odiato» Livramento. Ma tutti i bassanesi riconoscevano la legittimità del successo.

La parola adesso spetta di diritto al presidente Luciano Uberzio campione alla prima esperienza. *«Il premio? Ci sarà non faccia quantificare, per favore. Il momento cruciale della stagione? Alla fine di dicembre, dopo la sconfitta di Pordenone. La squadra era ancora alla ricerca della propria identità. C'è stata un po' di crisi interna presto superata. Da gennaio è incominciata la marcia trionfale sua attenzione perché non abbiamo ancora finito di vincere, quest'anno»*. Presidente, ma cosa vi riserverà il futuro? Come fare a migliorarsi ancora? *«Il pubblico è stato commovente, i novaresi anche. Stiamo creando una grande società»*.

Renato Ambiel

L'allenatore spiega come i suoi ragazzi sono riusciti a raggiungere l'obiettivo

Battistella: «E' una squadra formidabile»

Marzella, il «Maradona della pista»: «Tocco il cielo con un dito e cercherò di rimanere tra voi»

BASSANO DEL GRAPPA — *«Campioni, campioni, campioni»*, l'urlo sale incessante nell'angusto spogliatoio del «centro giovanile». «Mino» Battistella sprizza gioia da tutti i pori. I suoi ragazzi se lo issano sulle spalle (che fatica supplementare!). E' il trionfo per questo veneto schivo, venuto a conquistare il titolo a due passi da casa sua che è a Breganze.

E' lui che dirige il coro in dialetto veneto di una canzone toscana importata da Mariotti. Le parole? Non si possono riferire. Niente spumante, niente «champagne», che la stagione continua. Il caos è indescrivibile. Tutti sotto la doccia e di tanto in tanto riesplode l'urlo «campioni, campioni...». C'è da far presto perché a Novara, alla pista scoperta, aspettano i tifosi. Captiamo al volo le impressioni a caldo. Battistella: *«Finalmente, dopo tanto tempo, ce l'abbiamo fatta»*. Ha gli occhi rossi, il «Mino» ma prosegue: *«Di titoli ne ho vinti tanti, in pista, ma questo ha un sapore diverso perché ho una squadra formidabile. Problemi per tenere insieme tanti galli? No, sono ragazzi intelligenti: hanno compreso le esigenze dell'interesse comune. Ma guardate che questa stagione magica non finisce qui. Ci sono ancora la Coppa Cers e la Coppa Italia»*.

Stefano Dal Lago, che non ha giocato perché squalificato, è l'unico già rivestito anche se ha fatto la doccia: così com'è. *«Sì, si soffre di più a star fuori ma questa è la dimostrazione che non hanno vinto i singoli bensì il collettivo, formidabile. Il titolo l'abbiamo meritato per tutta la stagione. La straordinaria prestazione di Bassano è solamente il coronamento di un campionato indimenticabile. Sono contento per Pier Carlo Ferrari che, sostituendomi, ha siglato il gol partita»*.

Marzella abbraccia il presidente della società, Uberzio

Pino Marzella è tra i più complimentati. In pista, quando ha presto inquadrato la situazione, strizzava l'occhio a Battistella, per tranquillizzarlo, la situazione era sotto controllo. *«Questa sera abbiamo solamente incominciato a raccogliere i frutti della stagione. Appagamento? Non capisco questo vocabolo. Sì, è stata una partita molto tattica nella convinzione che avremmo potuto risolverla a nostro favore. Sono contento soprattutto per la società che ha avuto fiducia in me. Penso d'averla ripagata, per i tifosi davvero commoventi e per un'intera città capitale dell'hockey, per questo va onorato»*.

All'apice della soddisfazione però i tifosi si aspettano da Marzella garanzie per il futuro? *«Ed io rispondo loro che cercherò di firmare un accordo pluriennale con il presidente perché sono grato al Novara che mi ha dato quella tranquillità e l'equilibrio morale che non avevo neppure a Giovinazzo»*. E quando ti paragonano al Maradona dell'hockey? *«Tocco il cielo con un dito perché quello di diventare il più forte giocatore del mondo è sempre stato il sogno della mia vita. Lo sto realizzando, senza falsa modestia»*.

Capitan Colamaria è impegnatissimo in un balletto completamente ignudo. Per parlare si mette l'accappatoio, come a darsi un contegno: *«Fin dall'inizio della stagione eravamo coscienti di essere fra i più forti visto che rappresentavamo la nazionale vice campione del mondo. Questa etichetta ha comportato però anche una grossa responsabilità. Cammin facendo ci siamo resi conto che gli avversari non sarebbero mai riusciti a batterci: noi miglioravamo col passare delle giornate»*.

Per Massimo Mariotti quest'ultima partita, estremamente corretta, *«ha dimostrato l'alto grado di professionalità che abbiamo raggiunto un po' tutti dimostrando quella saldezza di nervi ed il carattere dei quali molti dubitavano»*. **r. amb.**

Svaligiato lo studio del presidente

NOVARA — La gioia del presidente dell'Hockey Novara per la fresca conquista del titolo tricolore, è stata intaccata, ieri mattina, da una brutta sorpresa. Alla riapertura del suo studio dentistico in corso XXI Settembre, il dottor Luciano Uberzio ha scoperto che i ladri ignoti, mentre lui si trovava a Bassano, al seguito della squadra (è rientrato nella notte), gli avevano ripulito lo studio. Sono state rubate alcune costose apparecchiature, l'oro che serviva per i lavori dentistici così come alcuni lavori già ultimati in metallo prezioso.

La «voce» dell'hockey

Armando Patrucchi

NOVARA — *«L'Hockey è campione, campione, campioneee»* urlava Armando Patrucchi nella cornetta del telefono con estrema partecipazione e in un bagno di sudore, martedì sera, appollaiato su una tribunetta del «pistino» bassanese. Così attraverso «Radio Azzurra», l'emittente che ha trasmesso tutte le partite dell'Hockey, i novaresi hanno appreso l'altra sera in diretta dell'impresa di Marzella e compagni.

Dal 22 al 30 giugno l'esposizione dell'industria e artigianato

Nell'Ossola segnata dalla crisi si apre la «fiera del coraggio»

Centotrenta stand, ottanta espositori - Una panoramica su tutta l'attività delle valli: dal modello per una nuova teleferica alla rassegna gastronomica

DOMODOSSOLA — L'Ossola che produce in vetrina per dieci giorni. Dal 22 al 30 giugno nella zona dello stadio «Curotti» si svolgerà infatti la prima esposizione dell'Industria e Artigianato dell'Alto Novarese, abbinata alla mostra commerciale Città di Domodossola. La rassegna, che sarà inaugurata sabato alle 17 dal ministro Scalfaro, occuperà una superficie coperta di quasi duemila metri quadrati. Gli stand sono circa 130, gli espositori ottanta. «Abbiamo cercato di fare una selezione puntando su una rappresentanza qualificata piuttosto che sul numero — dice Lucio Di Nunzio, della Società Ageco, organizzatrice dell'expo — e proprio per questa ragione posso anticipare che sarà una fiera diversa dalle solite. Il contenuto commerciale resta prevalente ma ci sarà un occhio di particolare riguardo per le nuove realtà produttive, finora poco conosciute, che anche nell'Alto Novarese stanno emergendo».

L'area di esposizione è stata divisa in due grandi padiglioni. Nel primo, fuori dallo stadio, la mostra commerciale vera e propria. In questo settore, assicurano gli organizzatori, si troverà di tutto, dal computer alle caramelle. Il secondo padiglione, dentro lo stadio, è stato invece interamente riservato ai settori produttivi. Ci saranno alcune ditte di casalinghi del Cusio, numerosi artigiani ossolani, piccole industrie. In queste fiere non mancano mai le novità assolute, le invenzioni anche un po' strane che qualche volta finiscono per avere successo. Un boscaiolo di Trasquera presenterà un modello di una teleferica per il trasporto del legname il cui impiego richiede assai meno fatica di quanta se ne faccia ora; un artigiano di Biella esporrà un nuovo sistema di mescita e distribuzione delle bevande per i bar.

Nutrita anche la presenza degli Enti pubblici e delle Associazioni di categoria. La Comunità Montana Valle Ossola presenterà ogni sera le «delizie» gastronomiche della zona, dagli antichi gnocchi ai prosciutti tipici. La Comunità del San Gottardo, l'organismo promozionale italo-svizzero presieduto dall'avvocato Giuseppe Brocca, organizzerà nel proprio stand esibizioni di gruppi, proiezioni e conferenze, momenti di incontro e dibattito sui problemi della montagna. Ci sarà anche uno stand del Comune di Domodossola che si affaccia ufficialmente per la prima volta alla manifestazione fieristica. Anche le località turistiche di maggior richiamo avranno un loro spazio attraverso gigantografie e cartelloni. Lo stesso discorso vale per alcune grandi industrie che hanno inviato pannelli che illustrano le diverse fasi delle loro produzioni. Spazi gratuiti sono stati riservati alla Croce Rossa, all'Avis e ad altre associazioni benefiche.

Due ragazze di Macugnaga nel caratteristico costume. Il turismo è uno dei «beni» più preziosi proposti alla fiera di Domodossola

L'expo, che ha ottenuto il patrocinio del Comune, è stata definita «un atto di coraggio e di fiducia nelle capacità dell'Ossola di uscire dal tunnel della crisi economica».

«Abbiamo voluto anche dimostrare — dice Di Nunzio — che nella zona esistono le risorse manageriali, organizzative e strutturali per dare vita a manifestazioni di questo tipo. Consideriamo perciò questa prima esperienza molto importante in vista della costituzione dell'Ente Fiera permanente che figura nei programmi del Comune e degli Enti pubblici della zona». Si calcola che l'attività fieristica impiegherà a tempo pieno per dieci giorni almeno quattrocento persone. Nei giorni feriali l'expo aprirà i battenti alle 17 e chiuderà a mezzanotte; il sabato e la domenica rimarrà aperta continuativamente dalle 10 alle 24. Il biglietto d'ingresso costerà 2500 lire (mille per i bambini). Gli organizzatori contano su ventimila visitatori.

Adriano Velli

Compagnia dialet

Commedia di Verbania ha vinto la rassegna di Biella

BIELLA — E' la «Compagnia del dialet» di Intra la vincitrice della terza rassegna teatrale per dilettanti organizzata dall'associazione artistica Amiluerdi di Biella: il gruppo è stato il più votato dalla giuria per la rappresentazione «La strà giusta le mai la diecesa», una commedia scritta da uno dei suoi componenti, Luigi Fiorella.

Al secondo posto è stato classificato il Gruppo esperimento di Borgosesia per la rappresentazione de «Il re muore» di Ionesco. La compagnia diretta da Luciano Di Bari ha così aggiunto un altro successo.

Al terzo posto ex aequo si sono piazzati il «Teatro senza sfondo» di Verbania con «La sensale di matrimoni» e lo «Zodiaco» di Caluso, seguiti nell'ordine dalle compagnie «Lo spurgo» di Domodossola, «I ragazzi di Pollone» di Pollone, «Gruppo Belvedere» di Vercelli, «Così come siamo» di Pettinengo, «Compagnia Canavzan-a» di Rivarolo Canavese, «La cantonata» di Vaglio, «Giancarlo Boggione» di Montanaro, «Crescentino Serra» di Crescentino, «Amici della prosa» di Portula, «Filodrammatica» di Rossa, «del Castello» di Zumaglia.

r. e.

Ieri mattina, poco dopo l'apertura, pistola e viso scoperto

Un bandito vestito da pescatore assalta l'ufficio postale a Briga

BRIGA NOVARESE — Un bandito vestito da pescatore ha assaltato ieri mattina le Poste, portando via poco più di un milione. La rapina è avvenuta alle 8,20, poco dopo l'apertura, nella vecchia via S. Antonio, una strada molto stretta del centro storico.

L'uomo ha agito da solo. E' arrivato su una «500» bianca, ha lasciato la macchina davanti all'ufficio postale ed è entrato a viso scoperto. In quel momento erano presenti tutti i sei dipendenti: il direttore Tonino Bellotta, 55 anni, le tre impiegate e i due portalettere che stavano preparando la distribuzione della corrispondenza.

A tutti è sembrato un pescatore. Racconta l'impiegata Laura Perelli, 46 anni: «*Da dietro il bancone, ho potuto notare solo la giubba e il berretto: ho avuto l'impressione anch'io che si trattasse di un appassionato di pesca, e ho creduto che volesse fare un versamento per qualche concessione. Mi ha detto invece che voleva cambiare un vaglia. Pareva incerto, confondeva vaglia con assegno*».

E' intervenuto allora il direttore Bellotta, marito della Perelli: «*Forse la posso aiutare: mi faccia vedere di che cosa si tratta*». Ma l'altro, al posto del vaglia o assegno, ha estratto una pistola: «*Questa è una rapina: mi dia tutti i soldi che ha in cassa* — ha intimato al Bellotta puntandogli l'arma —, *ma presto perché ho molta fretta*».

Nella cassaforte c'era poca roba: «*Non perda tempo con gli spiccioli: mi dia solo il grosso*». Si è fatto dare anche una borsa di pelle, vi ha rinchiuso le banconote e la pistola e se n'è andato. Prima di uscire, ha raccomandato: «*Non avvisate i carabinieri, perché altrimenti ritorno domani e vi porto via tutto*».

Gli impiegati hanno fatto in tempo a rilevare il numero della targa dell'utilitaria bianca, che però è risultata falsa. Il rapinatore viene descritto come un uomo di statura media, molto magro, non più giovanissimo. Il danno subito dall'amministrazione postale è di circa un milione e 200 mila lire.

f. a.

Il 27 giugno Consiglio a Verbania

VERBANIA — E' confermata per giovedì 27 giugno alle 20,30 a Palazzo Flaim, la convocazione del nuovo Consiglio comunale di Verbania. All'ordine del giorno la nomina del sindaco e della giunta e le dichiarazioni programmatiche della nuova maggioranza di pentapartito, nella quale le cariche sono state ormai distribuite.

Il sindaco sarà socialista, il vicesindaco democristiano e vi sarà la conferma in giunta dei rappresentanti dei tre partiti aventi un solo consigliere: socialdemocratici, repubblicani e liberali.

Recupero del centro storico e rilancio dell'edilizia

Vigevano, un piano di sviluppo che costerà oltre 300 miliardi

VIGEVANO — Nel futuro della città c'è una pioggia di 300 miliardi. Buona parte in ECU (cioè in valuta straniera) e a tassi agevolati (11-12 per cento). Un flusso finanziario imponente, garantito dal Banco di Napoli e che dovrebbe mettere in moto nei prossimi quattro-cinque anni un processo di sviluppo di vasto respiro con il risanamento e il recupero del centro storico, il rilancio dell'edilizia (anche con la costruzione di strutture di ricezione come alberghi, ristoranti, luoghi di ritrovo e di richiamo, oggi particolarmente carenti), la riconversione tecnologica del tessuto produttivo e la creazione di nuovi posti di lavoro.

A pochi giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e del programma triennale d'investimenti, la giunta ha presentato una «*proposta per un piano di sviluppo di Vigevano*», che è insieme la risposta alle critiche emerse in Consiglio comunale sui «*progetti faraonici privi di riferimenti concreti*» e un'ambiziosa «sfida-scommessa» sulle capacità della nuova maggioranza a cinque di rilanciare una città che, come ha detto il sindaco Damiano Nigro, durante una conferenza stampa, è attanagliata dalla crisi e sta perdendo smalto, occasioni e capacità d'iniziativa.

La soluzione prospettata è, in un certo senso, l'uovo di Colombo: l'amministrazione comunale si è infatti limitata a svolgere un ruolo propulsivo, ha interessato tutte le banche e alla fine ha trovato una risposta positiva nel Banco di Napoli (che ha recentemente aperto una filiale a Pavia): il sindaco ha mostrato una lunga «lettera d'intenti» che l'istituto di credito campano ha inviato al Comune segnalando l'immediata disponibilità di liquido e prospettando tutte le agevolazioni e possibilità che si aprono all'iniziativa privata per centro storico, insediamenti produttivi, nuove strutture, ecc.

Un insolito scorcio del centro storico di Vigevano

L'amministrazione chiede comunque a tutti gli interessati — come contropartita — uno sforzo «solidaristico» per il restauro del Teatro Cagnoni; in proprio c'è l'impegno a ricorrere alla Banca europea degli investimenti per reperire 15 miliardi per Castello, Piazza Ducale e altre opere urgenti.

gc. r.

Domani nella frazione Isella

Grignasco a tavola parte la rassegna

GRIGNASCO — Domani la cucina basso valsesiana salirà in cattedra. Alle 20,30 al ristorante «Ai Terrieri» di Isella, una frazione del paese, si svolgerà la seconda edizione di «Grignasco a tavola», una manifestazione gastronomica organizzata dal Comune in collaborazione con l'antica azienda agricola «Zanolini» e i titolari del locale che ospita la serata.

Spiega Silvano Silvani, coordinatore dell'appuntamento: «*E' una serata durante la quale verranno serviti piatti antichi, noti o dimenticati della zona, ricavati da vecchie ricette. Sarà l'abilità di Santa Grandoni, cuoca di Isella, a riportare alla luce il vecchio menù*».

Alle specialità in programma saranno abbinati vini esclusivamente locali, prodotti nelle cantine del Torchio, uno dei rioni del centro basso valsesiano.

Continua Silvano Silvani: «*Anche i vini, ricavati da uve della zona, costituiranno una sottolineatura della caratteristica di genuinità che la serata vuole proporre. Il loro carattere sarà il giusto accostamento ai piatti di origine antica*».

Lo spirito della manifestazione va anche al di là del senso gastronomico. Dicono gli organizzatori: «*Poiché la tradizione e la buona cucina hanno grande importanza nel settore turistico "Grignasco a tavola", dopo il successo ottenuto lo scorso anno, si propone come un incentivo al richiamo turistico della zona collinare*».

Antipasti tipici, seguiti da primi e secondi di origine molto lontana, formeranno il menù in rassegna. Per riportare indietro nel tempo gli ospiti e creare l'atmosfera adeguata l'organizzazione predisporrà un mini museo con gli oggetti della cultura contadina. Saranno esposti attrezzi da lavoro usati nelle epoche passate per la coltivazione della campagna. Anche le cameriere indosseranno i costumi tipici valsesiani, mettendo ancora più in risalto il clima di tradizione e di folklore che «Grignasco a tavola» vuole significare.

g. p. v.

Alle tv private

ANTENNA 3
20,30 Film **Entrato senza bussare** di C. Frankel, con E. Sommer — *Un giro di chiavi crea scompiglio tra i vari inquilini* (1967)
22 — **Goal di notte.** Rubrica sportiva

RETE A
20 — **Aspettando il domani.** Telenovela
21,30 Film **La dottoressa preferisce i marinai** di M. M. Tarantini, con R. Palmer — *Avventure di due neo-assunti in un albergo* (1981)

TELENOVA
20,20 Telefilm **Los Angeles ospedale Nord**
21,20 Telefilm **Missione impossibile**
22,30 Film **Passo falso** di B. Forbes, con M. Caine — *Sumato professore incontra una vecchia fiamma che poi sparisce* (1969)
24 — **Le grandi tragedie.** Documentario

TELECITY
20,30 **Illusione d'amore.** Telenovela
21,30 Film **Mordi e fuggi** di D. Risi, con C. André — *Anarchici in fuga prendono in ostaggio un industriale e la sua amante* (1973)
23,30 **Eurocalcio.** Rubrica sportiva
0,30 Film **La guerra di Troia** di G. Ferroni, con S. Reeves — *Le ultime svolte della guerra tra Greci e Troiani* (1961)

Spettacoli e taccuino

NOVARA
ASTRA: Il sesso sulle labbra.
COCCIA: Ladro di donne.
ELDORADO: Starman.
FARAGGIANA: La cosa.
VITTORIA: Scuola di polizia.
ARALDO: Musicmovie: Let it be rock con AC/DC.

ARONA
MODERNO: Luce rossa.
ROMA: Il ritorno dei morti viventi.

BORGOMANERO
MODERNO: Profondamente ingorda.
NUOVO: Scuola guida.

DOMODOSSOLA
CORSO: Witness il testimone.
CINEUNO: Tuono blu.

VERBANIA
APOLLO: Tanto calore.
ARISTON: riposo.
VIP: Starman.
SOCIALE (Pallanza): Scuola guida.
SOCIALE (Intra): riposo.

TRECATE
VITTORIA: Agente 007, dalla Russia con amore.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Breakfast club.
ASTORIA: Fuga scabrosamente pericolosa.
CAGNONI: Il gioco del falco.
MARCONI: Je vous salue Marie.

TURNO FARMACIE
A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Fedele, via XXIII Marzo. Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, c.so Trieste.

Appare insanabile il contrasto fra il pli e il psi

Giunte: sempre più difficili

I liberali ammoniscono: «Non parteciperemo al pentapartito in Provincia se saremo esclusi dalla maggioranza in Comune» - I socialisti replicano: «Se vorrete trattare con noi dovrete cambiare uomini» - Appello della Camera del lavoro per la formazione di alleanze di sinistra

VERCELLI — Il contrasto fra le segreterie provinciali del psi e del pli rischia di trascinare ancora a lungo le laboriose trattative per la costituzione delle nuove maggioranze in Comune ed in Provincia.

I Comitati cittadini dei due partiti hanno avuto un primo incontro nella sede del pli (che il segretario provinciale socialista Fulvio Bodo ha definito «visita di cortesia»), ma ieri sera il partito liberale è stato escluso dalla prima riunione collegiale che si è svolta in casa socialista con i rappresentanti della democrazia cristiana, del partito repubblicano e di quello socialdemocratico.

A sua volta, la segreteria provinciale del pli di Vercelli ha sottoscritto un documento con quella di Biella in cui si dice: *«Non saranno certo i liberali a dare il loro consenso alla formazione della maggioranza in Provincia, se non verranno superati i falsi personalismi ed i falsi problemi di tipo programmatico che ostacolano a tutt'oggi la formazione delle Giunte cittadine».*

In sostanza, i liberali hanno ricordato agli altri partiti (ed in particolare al psi) che i loro due consiglieri sono indispensabili alla costituzione di una maggioranza in Provincia e che di ciò si deve tenere conto in sede di trattativa per i Comuni di Vercelli e di Biella.

Immediata la replica di Bodo: *«Con la segreteria liberale biellese abbiamo ottimi rapporti. Con quella di Vercelli no. Quindi ripetiamo ciò che abbiamo già detto ufficialmente in Consiglio comunale: noi non ci stiamo con questo pli vercellese che, se vorrà trattare con noi, dovrà cambiare gli uomini».*

Prosegue Bodo: *«Per quanto poi riguarda l'avvertimento lanciato dal pli sulla formazione della maggioranza in Provincia, vorrei ricordare che sinora nessuno ha detto o scritto che, per forza, l'amministrazione provinciale dovrà essere retta da una maggioranza di pentapartito».*

Il partito socialista rivendica dunque il suo ruolo di «ago della bilancia» e tiene ancora aperta la porta ai comunisti ben sapendo che la maggioranza di sinistra non è più attuabile né in Comune né in Provincia, a meno di non coinvolgere gli altri partiti minori: questi ultimi, però, si sono dichiaratamente espressi per il pentapartito.

La situazione di stallo che si è venuta a creare per il contrasto fra socialisti e liberali incomincia a preoccupare le forze sociali. Le segreterie territoriali della Cgil-Cisl-Uil hanno emesso un documento congiunto in cui sollecitano *«i partiti dell'arco costituzionale ad impegnarsi per dare rapidamente alla città e alla provincia le Giunte, al fine di dare risposte ai problemi più gravi e più pressanti che investono il territorio vercellese: primo fra tutti quello della disoccupazione, della continua chiusura di aziende, della cassa integrazione».*

Se l'invito unitario è esteso a tutti i partiti, la Camera del lavoro territoriale ha invece inviato alle segreterie di Federazione del pci e del psi un invito a ricostituire le maggioranze di sinistra.

Scrivono i responsabili della Camera del lavoro: *«Nel pieno rispetto delle reciproche autonomie, sollecitiamo un confronto fra i due maggiori partiti della sinistra affinché ricerchino soluzioni unitarie ai problemi di governo della città e della provincia».*

Aggiunge la segreteria della Camera del lavoro: *«Ribadiamo la nostra convinzione che solo un governo retto dalle sinistre può rappresentare la garanzia per una seria gestione e per la soluzione dei problemi che investono la nostra zona».*

Enrico De Maria

E' naufragata l'ipotesi di una maggioranza a tre

Trino, «no» dei socialisti all'alleanza con pci e psdi

I comunisti: «Ora l'obiettivo è un accordo con i socialdemocratici»

TRINO — *I rappresentanti del direttivo della sezione trinese del partito socialista non si sono presentati alla riunione dell'altra sera indetta dai comunisti per discutere, insieme al psi ed ai socialdemocratici, la possibilità di giungere alla costituzione di una Giunta a tre che sostituisca l'attuale monocolore pci, che si regge con l'appoggio esterno del socialdemocratico Alberto Ronco.*

Esaminata la richiesta comunista, i dirigenti del psi trinese hanno deciso di declinare l'invito. I motivi che hanno determinato questa decisione sono spiegati in un documento redatto dai responsabili della sezione e firmato dal segretario Paolo Bettessati.

Affermano i socialisti: «Non sono sopraggiunti, dal momento dell'interruzione delle trattative precedenti, elementi nuovi e significativi che possano far ritenere un mutamento politico radicale della situazione di rottura esistente tra pci e psi».

In secondo luogo, «il psi non ritiene più credibile il pci come interlocutore politico, in base al mancato rispetto degli accordi programmatici e politici successivi alle elezioni amministrative dello scorso anno».

Sostengono poi i socialisti trinesi: «Un ulteriore incontro, oltre ad essere improduttivo ed inutile, potrebbe determinare, al di là delle intenzioni di tutti, ulteriori lacerazioni tra le parti che avvelenerebbero ancor di più il già teso clima politico tra pci e psi». *Conclude il documento del psi:* «In base alle precedenti considerazioni, ci pare quindi ovvio che non esistano assolutamente le condizioni politiche per un ingresso dei socialisti nella maggioranza».

Il «gran rifiuto» socialista è stato naturalmente accolto con vivo disappunto in casa comunista. Dice Giovanni Tricerri, segretario di sezione: «E' una vicenda che lascia l'amaro in bocca. Il psi poteva almeno usare la cortesia di venire ad esporre le proprie idee, invece di mandarci una lettera».

Che cosa farà adesso il pci, visto che la maggioranza a tre sembra sfumata? Risponde Tricerri: «Il nostro obiettivo diventa ora una Giunta a due con i socialdemocratici. Su questo tema si confronteranno le Federazioni. Ai socialisti lasciamo comunque la porta aperta».

Il contrasto che si è aperto a Trino fra socialisti e comunisti potrebbe avere ripercussioni politiche anche in altre sedi. Il momento infatti è particolarmente delicato soprattutto per il pci che, non potendo più contare sui voti per ottenere le maggioranze di sinistra in Provincia ed al Comune di Vercelli, ha riproposto il tema delle «intese programmatiche». La mancata intesa a Trino potrebbe rivelarsi importante per una ricerca delle nuove formule di governo.

g. g.

Gli accusati divisi in due gruppi: stamane saranno giudicati i primi 24

Da oggi il processo (56 imputati) per le patenti facili «nigeriane»

Altre 32 persone compariranno in aula giovedì prossimo - Risponderanno di falsità ideologica e materiale

VERCELLI — Incomincia stamane il maxi-processo per le patenti facili «nigeriane». Alla sbarra, 56 imputati, tutti accusati di falsità ideologica e materiale: 24 verranno giudicati oggi, gli altri 32 giovedì prossimo.

Stamane saranno processati: Anna Maria Antoniazzo, 21 anni, Donatella Trabucco, 19 anni, Marco Valsesia, 22 anni, Umberto Valsesia, 44 anni, Giacomo Micheletti, 57 anni, Anna Noca, 23 anni, Carlo Castagno, 43 anni, Enrico Mola, 22 anni, Veronique Trabucco, 23 anni, Pierluigi Toppan, 34 anni, e Cinzia Trabucco, 21 anni, tutti di Roasio; Renato Robioglio, 23 anni, di Masserano; Neldo Avondo, 35 anni, di Lozzolo; Piero Giacomone, 38 anni, Marco Torre, 31 anni, Giancarlo Golfetto, 41 anni, e Marco Benelei, 32 anni, di Brusnengo; Patrizia Castigliano, 34 anni, di Sandigliano; Giuseppe Castigliano, 59 anni, di Vercelli; Donatella Prati, 20 anni, di Andorno Micca; Gilio Bracchi, 53 anni, di Sagliano Micca; Elena Allievi, 21 anni, di Villa del Bosco; Anna Da Ros, 50 anni, di Quaregna, ed Angelo Nadalin, 22 anni, di Vigliano.

Fra sette giorni si presenteranno di fronte ai giudici: Claudia Gazza, 20 anni, Federico Gazza, 56 anni, Cristina Benato, 29 anni, e Vittorio Triban, 48 anni, di Cossato; Angelo Molz, 37 anni, Elisabetta Bertolo, 26 anni, Ciro Ucciero, 22 anni, e Luigino Bossio, 45 anni, di Gattinara; Marino Durola, 44 anni, di Romagnano Sesia; Miriana Piumati, 28 anni, e Franco Tribolo, 35 anni di Ghislarengo; Paola Gazzola, 26 anni, Antonio Borgogno, 39 anni, Fabrizio Bassi, 22 anni, Giorgio Perissinotto, 25 anni, Bruno Polloni, 32 anni, Natalina Gualinetti, 24 anni, Romeno Casonato, 28 anni, Patrizia Zanardi, 25 anni, Franco Federici, 24 anni, e Barbara Castelli, 22 anni, tutti di Roasio; Patrizia Allero, 20 anni, Davide Allero, 21 anni, Giovanni Fiorotto, 21 anni, Fabrizio Romani, 20 anni, Giorgio Rizzi, 19 anni, Huguette Benola, 30 anni, ed Elsa Cresa, 66 anni, di Brusnengo; Giuseppe Guglielminotti, 24 anni, ed Isolina Castello, 46 anni, di Biella; infine Pier Vittorio Mosca, 28 anni, di Dorzano.

Secondo il capo di imputazione, tutti avrebbero «acquistato» la patente in Nigeria, grazie a funzionari compiacenti, pagando fra le 200 e le 300 mila lire e l'avrebbero poi convertita in Italia.

La vicenda era venuta alla luce nel maggio del 1984 quando, in base ad una segnalazione pervenuta alla prefettura, la squadra mobile di Vercelli aveva iniziato le indagini all'ufficio patenti. Si era così scoperto che, negli ultimi anni, un gran numero di persone — quasi tutte della zona compresa fra Roasio, Gattinara, il Biellese e la Valsesia — avevano convertito il permesso di guida conseguito all'estero.

In breve, gli uomini del dottor Maurizio Celia avevano scoperto che gran parte di queste patenti erano irregolari: venivano concesse senza alcun esame: per averle bastava spedire due foto ed un certificato di nascita all'indirizzo giusto di Lagos ed inviare due-trecentomila lire.

Inizialmente, la «mobile» aveva denunciato 34 persone; poi la cifra degli inquisiti era salita e, nell'agosto del 1984, il procuratore della Repubblica, Vincenzo Serianni, aveva inviato 57 ordini di comparizione. La pratica è passata al giudice istruttore, Aldo Cri[illegible], che, a gennaio, ha emesso la sentenza di rinvio a giudizio. Fra l'altro, è stato stralciato al tribunale dei minori il procedimento riguardante un minorenne che aveva «ordinato» la sua patente in Nigeria senza aver compiuto i 18 anni: nello stato africano è possibile averla con 16.

e. d. m.

Censimento Anas sulla circolazione

PRAROLO — *L'Anas sta tirando le somme della circolazione stradale, per programmare i propri interventi. Nel compartimento piemontese dell'ente sono stati predisposti un centinaio di punti d'osservazione, sistemati ai bordi delle maggiori vie di comunicazione e nel Vercellese, a Prarolo, c'è quello per la «Statale 31», la strada che collega Vercelli con Casale e Alessandria.*

Il personale dell'Anas sta analizzando il movimento dei veicoli, classificandoli in categorie diverse, dai motocicli alle auto, alle macchine agricole, agli autobus, agli autotreni per trasporto pesante.

Spiega il geometra Gianluigi Crocioni, del settore censimenti, commentando l'installazione del centro sulla statale per Casale: «Tutte le vecchie postazioni, che erano state istituite addirittura una cinquantina di anni fa, sono state ristrutturate. Oltre alle rilevazioni annuali, disposte in accordo con la Comunità europea, ogni cinque anni vengono disposti dei censimenti sulla circolazione, a carattere straordinario, potenziando numericamente i punti di raccolta dei dati».

I termini della programmazione del censimento quinquennale saranno dilazionati in un biennio perché l'Anas non dispone di personale sufficiente a completarlo nel periodo previsto.

g. b.

Coinvolto in una nuova vicenda giudiziaria l'industriale della carne di Caresanablot

Cesare Alessio, in poche ore dalla assoluzione all'arresto

Dopo il processo per frode di Alessandria, l'accusa di corruzione - Le altre inchieste

Cesare Alessio

VERCELLI — La notizia dell'arresto di Cesare Alessio, 51 anni, responsabile del servizio promozione dell'«Alessiocarni» di Caresanablot, è piombata come un fulmine a ciel sereno, proprio il giorno successivo all'assoluzione dei tre fratelli Alessio (Roberto di 40 anni e Giuseppe di 56 sono gli altri due) dall'accusa di frode agli ospedali di Alessandria. E' accusato di concorso in corruzione nei confronti di un amministratore dell'Usl III D di Firenze, nel tentativo di far riammettere la ditta in una gara d'appalto per la fornitura di carne agli ospedali fiorentini.

Non è la prima volta che il nome degli Alessio veniva associato ad una vicenda giudiziaria di rilievo nazionale. I guai per i tre fratelli, titolari di una delle industrie alimentari più famose in Piemonte, erano incominciati nel 1981, quando avevano ricevuto una comunicazione giudiziaria per le forniture all'ospedale di La Spezia. Durante l'inchiesta sarebbe emerso che il nosocomio pagava come «filetto» della carne bovina adulta.

Ma il caso più clamoroso si era registrato nel luglio del 1982 ed aveva avuto come protagonista l'amministratore unico dell'azienda, Giuseppe, che era stato arrestato a Mestre sotto la grave accusa di *«associazione per delinquere e truffa aggravata nei confronti dello Stato»*.

La vicenda — nella quale Giuseppe Alessio si era sempre proclamato innocente — era quella dei carichi di carne che partivano per il Nord Africa sui Tir appesantiti con serbatoi abusivi d'acqua. Le carni dirette all'estero ricevono dalla Cee, attraverso l'Aima (l'Ente per la valorizzazione ed il commercio comunitario dei prodotti agricoli e zootecnici), un premio speciale: un titolo internazionale simile ai Bot che viene calcolato in base al peso della merce all'imbarco. Dal porto di Ravenna partivano i Tir con la carne e le indagini accertarono che molti di questi camion pesavano di più proprio grazie ai serbatoi aggiuntivi ricolmi d'acqua.

Poi c'è stata la vicenda della carne avariata (circa 170 chili) spedita agli ospedali civile e psichiatrico di Alessandria: ma quest'ultimo procedimento penale si è concluso con l'assoluzione con formula piena dei tre fratelli.

Infine, gli Alessio ebbero anche guai col fisco: nel 1981, comparirono nel «libro rosso» di Reviglio con un'imposta accertata e non pagata di 438 milioni: avevano presentato una denuncia negativa.

e. d. m.

● Servizio in altra pagina

Battuti nella finalissima gli Agenti di custodia

Al Comune il torneo enti

Vercelli. La formazione del Comune, vincitrice del torneo degli enti (Foto Renato Greppi)

VERCELLI — Battendo nella finalissima al «Robbiano» per 3 a 2 gli Agenti di custodia, la formazione del Comune ha vinto il torneo calcistico degli Enti pubblici al quale hanno preso parte quest'anno 14 squadre. Organizzato dal Dopolavoro postelegrafonico di Vercelli, il torneo ha catalizzato per due mesi l'attenzione di numerosi sportivi che hanno seguito le eliminatorie ai campi «Robbiano» e «Castigliano».

Le formazioni sono state raggruppate in due gironi da sette squadre ciascuno. Nel primo si sono classificate davanti a tutte, con 10 punti, proprio le finaliste: gli Agenti di custodia ed il Comune. Vigili del fuoco e Polizia hanno totalizzato 6 punti, Enel ed Amministrazione provinciale 5, mentre i Bancari sono rimasti a quota zero.

Nell'altro girone, successo delle Poste con 10 punti, davanti al Consorzio agrario con 9, alla Sip con 8, alla Caserma «Scalise» con 6, alla Guardia di Finanza con 5, all'Usl con 4 ed alla formazione dell'Intendenza di Finanza e Tesoro che è rimasta a zero.

Nelle semifinali, il Comune ha superato ai rigori le Poste, mentre gli Agenti di custodia hanno avuto ragione del Consorzio agrario. Martedì sera, al «Robbiano», di fronte a circa un migliaio di spettatori, si sono svolte le finali. Per il terzo posto, le Poste hanno prevalso 2 a 0 sul Consorzio agrario con reti di Marangon, Messina e Pelasecca.

Per aggiudicarsi il trofeo si sono quindi affrontati Comune ed Agenti di custodia. Sono stati questi ultimi a portarsi in vantaggio con un gol di Murru; ma il Comune ha pareggiato allo scadere del primo tempo con Razzano. Nella ripresa, allungo decisivo dei comunali ancora con Razzano e con Sala. Così l'ultima rete, di Silvestri, è servita agli agenti solo per accorciare le distanze. Il successo è andato dunque alla formazione di Carena e Cavaliero, mentre gli Agenti, alla loro terza finalissima consecutiva, sono stati ancora una volta superati in dirittura d'arrivo.

f. l.

Comune: Ferrero; Gennardi, Conte; Ghisio, Cavanna, Musazzo; Casalino (Di Falcone), Razzano, Sala, Albergoni, Cacorvo.

Agenti di custodia: Alù (Pecorini); Nieddu, Taurino; Cabras (Coletti), Pilia, Silvestri; Baracca, Stravino, Miniolo (Piccica), Murru, Iacono.

Schaler lascia la presidenza del Club alpino

VERCELLI — Carlangelo Schaler lascia la presidenza della Sezione vercellese del Club Alpino Italiano. Ha ricoperto l'incarico per sei anni consecutivi e, a norma di statuto, non è più rieleggibile. L'assemblea dovrà ora rinnovare il Comitato direttivo.

Carlangelo Schaler ha ricordato l'attività svolta, sottolineando la collaborazione ottenuta dai giovani soci del sodalizio.

Sul fronte dell'attività sociale, sia per concludersi l'ottavo corso di alpinismo. Inoltre la sottosezione di Gattinara ha deciso il rifacimento del tetto del rifugio Barba-Ferrero. Il Cai vercellese è molto attivo anche nei settori dello sci alpino, dell'escursionismo e dello sci di fondo.

(d. ca.)

Per la Camar un campionato di transizione

VERCELLI — *Il volley femminile di Prima Categoria ha concluso la stagione agonistica e la Libertas Camar chiude il campionato con un dignitoso piazzamento a centro classifica. Il risultato era nei programmi della dirigenza: la squadra è molto giovane ed ha avuto qualche problema di adattamento. Perni della formazione sono state le sorelle Ferrero, Paola Consolo, Maria Carla Porcu e Laura Trada, uniche atlete con una sufficiente esperienza agonistica alle spalle.*

La Libertas Camar, allenata da Pier Giorgio Caligaris, ha disputato un campionato di attesa. Se la dirigenza riuscirà ad ingaggiare almeno due atlete «trainanti», il traguardo della D potrebbe rientrare nell'obiettivo del prossimo anno.

(d. ca.)

Mentre a Borgovercelli riprende il concorso teatrale

Lauzi al Civico con «L'aria che tira» Gattinara recita e ricorda la guerra

VERCELLI — *«L'aria che tira», il programma radiofonico di satira ed umorismo della Rai approda al Civico. I popolari conduttori della trasmissione (in onda alle 13 sul secondo) hanno accettato l'invito della sezione vercellese dell'Unione italiana ciechi di partecipare alla serata indetta per beneficenza. Il ricavato verrà impiegato per realizzare un centro di riabilitazione per i non vedenti. L'appuntamento è alle 21.*

Ospiti del programma, che verrà registrato in sala e trasmesso domenica, durante «L'aria che tira», sono il cantautore genovese Bruno Lauzi ed il chitarrista classico Massimo Portinaro.

A Gattinara, *sempre stasera, al cinema «Italia», è in cartellone un altro appuntamento teatrale: l'ha organizzato il «Comitato 20 giugno 1944» per ricordare il drammatico bombardamento della città ordinato dal comando tedesco. Il 20 giugno del '44, appunto, una squadriglia di «Stukas» sorvolò Gattinara riversando sull'abitato il micidiale carico di bombe: 9 i morti, decine i feriti. Ogni anno Gattinara ricorda quel tragico mattino e stavolta la rievocazione è stata affidata ad un gruppo teatrale costituitosi per l'occasione. Sono cittadini, giovani ed anziani, che calcano le scene per la prima volta.*

Hanno allestito «Il giorno della pace», tratto da «Il libro della pace» di Bernard Benson, ridotto per la scena da due insegnanti, Emanuela Conturbia e Marilena Scolari. Sul palcoscenico Franco Marenino, Elisabetta Jé Foglio, Fabrizio Tessitore, Antonella Pozzoni, Ambra Stefanuto, Graziano Giacometti, Giuseppe Biondo, Elisa Scalabrino, Deborah Micheletti, Raffaele Juliano, Massimo Verga, Vito Biondo, Erika Sola, Anna Scalabrino, Gian Luca Calabrese, Vito Bellitto, Francesco Ruggeri, Massimo Ruggeri, Patrizio Rossi, Enrico Pirruccio, Silvio Cassola, Massimo Stefanuto.

A Borgovercelli *riprendono gli spettacoli del concorso teatrale organizzato dal Comune e dalla «Famija Burghin-a». Stasera il gruppo «I Teatranti» di Moncalieri presenta «L'uomo dal fiore in bocca» di Pirandello, «La clausola» e «Viva gli sposi» di Nicolaj. Sabato sera finale del concorso: in programma «Lo zoo di vetro» di Tennessee Williams, proposto da «I Nuovi Guitti». Nei giorni scorsi si erano avvicendati sul palcoscenico il gruppo «Alfa 3» ed il «Gruppo Belvedere» di Vercelli. Domenica si svolgerà la premiazione.*

d. ca.

Cine e Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Devil in Miss Jones (vietato minori 18 anni).
NUOVO ITALIA: C'è un fantasma tra di noi, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges. Regia di R. Mulligan (comico).
PRINCIPE: Grano rosso sangue (horror).
VIOTTI: Flash point (avventura).
TEATRO CIVICO: ore 21 l'Unione ciechi presenta lo spettacolo radiofonico **L'aria che tira**, con la partecipazione di Bruno Lauzi e del pianista Portinaro.

BORGOVERCELLI

AREA SOCIALE: nell'ambito del Primo concorso teatrale borgovercellese, alle ore 21.15, «I Teatranti» di Moncalieri presentano **L'uomo dal fiore in bocca**, di Luigi Pirandello, **La clausola**, di A. Nicolaj, e **Viva gli sposi**, di A. Nicolaj (tre atti unici). Regia del Gruppo.

GATTINARA

ITALIA: ore 21, attori gattinaresi presentano **Il giorno della pace**, tratto da Il libro della pace, di Bernard Benson. Riduzione teatrale curata da Emanuela Conturbia e Marilena Scolari. Ingresso libero.

SANTHIA'

PARCO JACOPO DURANDI: nell'ambito della «Terza festa dell'amicizia» oggi è in programma, alle 20, l'«Ottava camminata santhiatese»; seguirà un concerto jazz con Gianni Dosio.

FARMACIE

Vercelli: Peroona, via Ugo Foscolo 15.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 828.585.

Nel nuovo panorama amministrativo dopo le elezioni di maggio

Meno biellesi in Provincia stabili invece i valsesiani

Undici consiglieri su 30, uno in meno della precedente legislatura - I collegi di Varallo e Serravalle, invece, hanno mantenuto i loro quattro rappresentanti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BIELLA — Undici consiglieri su trenta, uno in meno della precedente legislatura: la presenza nell'amministrazione provinciale dei candidati biellesi è ulteriormente diminuita, mentre è rimasta stabile quella valsesiana con la riconferma dei quattro eletti di cinque anni fa (i socialisti Pietro Giulio Axerio nel collegio di Varallo, Nereo Croso a Serravalle, Pietro Vercella Baglione e il socialdemocratico Arnaldo Vassena a Varallo).

Una posizione di inferiorità allora per una formazione che pur sempre rappresenta all'incirca la metà dei residenti sul territorio provinciale? E perché mai, potendo contare su un numero all'incirca identico di elettori, da sempre Biella non riesce ad esprimere una forza politica identica a quella vercellese-valsesiana?

Qualcuno sostiene che negli ambienti politici locali la candidatura in Provincia è meno sentita del passato, in attesa *«che finalmente nasca quella biellese, attesa da troppi anni»*, ma la spiegazione più plausibile è data dal meccanismo elettorale (collegio uninominale) che premia zone molto più compatte nell'assegnazione dei voti.

Dice Mario Furia, un neoeletto e capogruppo comunista: *«L'area biellese, ad esempio, è un punto di forza per il nostro partito, quella valsesiana per il psi mentre la democrazia cristiana ha nel Vercellese il principale bastione. Tutto questo è legato anche a ragioni storiche ed economiche, come la maggiore industrializzazione da noi o l'agricoltura nel Vercellese»*.

In questo ipotetico undici, sei sono i componenti comunisti (il pci in Provincia ha conquistato 11 seggi): i riconfermati Elvo Tempia, eletto a Candelo, Maria Teresa Guido (Cossato), Franco Fontanella (Strona) ed i nuovi Massimiliano Zegna (collegio di Biella-Vigliano) subentrato al dimissionario Massimo Guadello, eletto sindaco a Mongrando, Giovanni Furia, onorevole nella penultima legislatura (Pray), Giuseppe Tallia (Vallemosso).

Tra i due missini è stato rieletto a Biella Flavio Janutulo mentre i liberali hanno riconfermato i loro due rappresentanti [illegible] a Natale Picco figura Giampaolo Botto Stella che è subentrato a Paolo Azario).

Natale Picco

Le novità più eclatanti scaturite dalle [illegible] del 12 maggio, sono la conquista di un seggio del pri (è stato eletto Giuseppe Barbera) e il calo della presenza di biellesi nella democrazia cristiana (su nove esponenti dc è rimasto solo l'assessore anziano Remo Cantoni, alla sua terza conferma consecutiva nel collegio di Cavaglià).

Nessun biellese è infine presente tra i quattro socialisti, mentre è valsesiano l'unico socialdemocratico rimasto.

Ma egualmente la partecipazione biellese in Provincia potrebbe rivelarsi stavolta, a dispetto dei numeri, di primaria importanza.

Anche se non si sono stati incontri a livello ufficiale (tutti sono concordi nell'affermare che la soluzione si sbloccherà quando saranno sciolti i nodi dei Comuni di Vercelli e Biella) quasi certamente sarà una coalizione pentapartitica (conta su 17 seggi) a guidare l'amministrazione provinciale.

E per il nome del nuovo presidente tra i candidati che riscuotono i maggiori favori, oltre al valsesiano Pietro Giulio Axerio, figurano il democristiano Remo Cantoni, assessore anziano uscente ed attualmente presidente ad interim dopo le dimissioni dalla carica di Nereo Croso (eletto in Regione) e il liberale Natale Picco.

Roberto Eynard

VIVACI PROTESTE DEI GIOCATORI DI BIELLA E DI COSSATO

Biella. Ressa e proteste dei giocatori delusi, ieri, davanti al botteghino del Lotto (Il fotoservizio è di Federico Mosca)

E il Lotto non pagherà anche se hanno vinto

Per la terza volta, in quest'anno, annullate le giocate - I pacchi con le ricevute arrivano (misteriosamente) in ritardo a Torino

BIELLA — Migliaia di appassionati del lotto sono in fermento. Per la terza volta, quest'anno, sono state annullate le giocate raccolte all'unico botteghino della città, perché arrivate in ritardo all'Intendenza di Finanza di Torino. Ma l'inconveniente si è verificato quattro volte anche a Cossato. Così, decine di persone si sono viste rifiutare il pagamento di vincite anche sostanziose, mentre la ricevitoria, presidiata dalla Guardia di Finanza, è stretta d'assedio da migliaia di giocatori che hanno diritto al rimborso della puntata.

L'unico botteghino del gioco del lotto si trova in un vecchio palazzo del centro, in via Seminari. E' un piccolo ufficio alla fine di un androne male illuminato. Quando arriviamo, il corridoio è affollato di gente che discute animatamente in attesa di essere ammessa al botteghino per il risarcimento della giocata.

Attilio Panfilio

Edda De Marchi

Giuseppe Cantarelli

Gabriella Battistello

Giuseppe Cantarelli, un pensionato settantunenne di Biella, è lì da più di tre ore e non è ancora potuto entrare: *«E' una vergogna. - dice - E' la terza volta che succede quest'anno. La prima è stato il 19 gennaio; poi è successo ancora l'8 giugno e ora il 15. Non è possibile andare avanti così. Questa storia deve essere chiarita una volta per tutte, e chi ha vinto deve essere pagato. Non è colpa nostra se c'è una disorganizzazione tale che i plichi delle giocate vengono recapitati solo dopo l'estrazione»*.

Cantarelli è uno di quelli che ha vinto. Dicono più di un milione. L'uomo dopo qualche esitazione tira fuori una mazzetta di bolletta e ne fa vedere una rosa, di una giocata di un ambo, 33 e 35 su tutte le ruote. Poi aggiunge: *«Ho già telefonato anche all'Intendenza e anche all'ispettorato generale di Torino. Mi hanno detto che abbiamo diritto alla vincita, perché la colpa è delle Poste. Io però da solo non mi sento di fare ricorso. Ma se ci mettiamo tutti insieme, allora è diverso»*.

Un'altra persona, che ha voluto mantenere l'anonimato, mostra due giocate vincenti, Bari 62-23, Palermo 12-19. Attilio Panfilio invece dice: *«Io gioco in società con altri sette. Abbiamo azzeccato un ambo su Milano con 4 e 32. Sarebbe bello che i nostri soldi, quelli che non ci danno, li devolvessero almeno a qualche istituto»*.

Interviene una donna, Gabriella Battistello: *«C'è un solo botteghino in tutta Biella. Il personale è insufficiente. Qui sono in vigore regolamenti speciali come quello che uno non può fare più di 20 giocate, senza contare il fatto che alle mezza di venerdì il botteghino chiude anche se nell'ufficio c'è ancora qualcuno in attesa di giocare»*.

Nello stesso momento esce la titolare dell'ufficio, Edda De Marchi, accolta da una salva di urla e imprecazioni perché la gente pensa che se ne stia andando a casa anzitempo. Invece la donna mostra un sacco con dentro le giocate rimborsate dell'8 giugno. Le sta portando all'Intendenza di Finanza.

Spiega la titolare: *«La gente se la prende con noi, ma non è colpa nostra. Noi tutte le settimane, alle 12,30 del venerdì, portiamo i plichi alla Posta. Da quel momento il nostro compito è finito»*.

Ma la gente si lamenta per la lentezza del servizio. Edda De Marchi aggiunge: *«Ogni giorno non siamo mai più di tre in ufficio, e siamo oberati di lavoro. Abbiamo fatto presente ai superiori la situazione di Biella ma siccome c'è l'intenzione di assegnare il gioco ai tabaccai, non vengono più aperti altri botteghini, e il personale, a mano a mano che va in pensione, non viene più sostituito»*.

Alle Poste il direttore Lorenzo Botta è preoccupato. Dice: *«Sono in corso accertamenti per individuare la causa del ritardo. Secondo una prassi ormai consolidata dal tempo, i plichi con evidenziata la scritta 'Lotto', sono partiti nella serata di venerdì per Vercelli con un furgone. Di lì in treno hanno proseguito per Torino dove risultano arrivati alle 0,50 di sabato notte. Non sappiamo perché non sono stati recapitati in tempo utile. Ora comunque stiamo cercando di assicurare la regolarità delle giocate di venerdì prossimo»*.

Maurizio Alfisi

S'inizia oggi il processo per le patenti «nigeriane» Numerosi i biellesi e i valsesiani imputati

(Servizio in pagina di Vercelli)

Al concorso degli «Anniverdi»

Il teatro di Intra ha vinto a Biella

Borgosesia è seconda con «Il re muore»

BIELLA — E' la «Cumpania del dialet» di Intra la vincitrice della terza rassegna teatrale per dilettanti organizzata dall'associazione artistica Anniverdi di Biella: il gruppo è stato il più votato dalla giuria per la rappresentazione *«La strà giusta le mai in discesa»*, una commedia scritta da uno dei suoi componenti, Luigi Fioretta.

Al secondo posto si è classificato il Gruppo esperimento di Borgosesia per la rappresentazione de *«Il re muore»* di Ionesco. La compagnia diretta da Luciano Di Bari ha così raggiunto un altro successo nel concorso biellese, dopo il primo posto assoluto conquistato l'anno scorso.

Al terzo posto *ex aequo* si sono piazzati il «Teatro senza sfondo» di Verbania con *«La sensale di matrimoni»* e lo «Zodiaco» di Caluso, seguiti nell'ordine dalle compagnie «Lo spurgo» di Domodossola, «I ragazzi di Pollone» di Pollone, «Gruppo Belvedere» di Vercelli, «Così come siamo» di Pettinengo, «Compagnia Canavzan-a» di Rivarolo Canavese, «La cantonata» di Vaglio, «Giancarlo Boggione» di Montanaro, «Crescentino Serra» di Crescentino, «Amici della prosa» di Portula, «Filodrammatica» di Rosa, «del Castello» di Zumaglia.

Alessandra Delù di Caluso, Claudia Tugnolo di Vercelli e Fabiana Capobianco di Domodossola sono state considerate le migliori attrici protagoniste (come promessa è stata segnalata la borgosesiana Arianna Spruzzola), mentre come attori protagonisti sono stati scelti Alberto Regis di Borgosesia, Mario Piola di Intra e Giuseppe Morata di Verbania (Andrea Cavicchioli di Pollone è stato considerato come la miglior promessa maschile).

Gli Oscar per le attrici non protagoniste sono stati assegnati a Wilma Balzarini Cavalieri di Intra, Francesca Siracusa di Caluso e Federica Boscaro di Borgosesia, per gli attori non protagonisti al verbanese Mario Cagnoli, a Luigi Fioretta di Intra e Luigi Maglioli di Pettinengo.

Infine tra i caratteristi si sono imposti Piero Menzio e Giovanni Colombo di Intra e Silva Cristofari. **r. c.**

Un pericolo che si è presentato già in passato

Nuovo allarme a Pray inquinato l'acquedotto

Per infiltrazioni - Il sindaco ordina di far bollire l'acqua

PRAY — L'acquedotto di Pray è inquinato. Con un'ordinanza il sindaco ha imposto la bollitura dell'acqua destinata all'uso domestico. Il provvedimento è stato preso in seguito alla relazione del laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Vercelli, che ha riscontrato la non potabilità della rete di distribuzione.

I campioni prelevati nelle vasche di alimentazione delle frazioni di Mucengo, Solesio, Villa Sotto, Campo Duca, Collo, Campiglia e del centro hanno fatto riscontrare tracce di impurità dovute ad infiltrazioni.

Spiega Riccardo Robiolio, sindaco di Pray: *«I temporali delle scorse settimane sono la causa dei disagi che stiamo fronteggiando in questi giorni. Entro i primi di luglio, dopo le previste analisi di nuovi campioni, la situazione si dovrebbe normalizzare»*.

Il problema dell'acquedotto è da tempo tra le pratiche difficili che l'amministrazione del centro valsesserino deve risolvere. Già negli anni passati, in più di un'occasione, il sindaco era stato costretto ad ordinare la bollitura dell'acqua per evitare il rischio di possibili contagi: *«In effetti — dice ancora il sindaco — la situazione delle tubature è piuttosto precaria. L'intero impianto è stato costruito 70-80 anni fa e risente ovviamente del peso del tempo»*.

Per i cittadini la vicenda dell'acqua, oltre a costituire un rischio, è diventata una seccatura. In paese sono in molti a lamentarsi: *«Non possiamo più accettare che le cose rimangano così come sono. Il problema dell'acquedotto va risolto una volta per tutte perché non si può andare avanti tra un'ordinanza di non potabilità e l'altra, e in certi periodi con l'impossibilità di avere l'acqua in casa a causa della scarsità del pompaggio»*.

In questi giorni i tecnici comunali provvedono alla pulitura dei vasconi di alimentazione della rete. L'amministrazione sta inoltre valutando la possibilità di clorare l'acqua per scongiurare il rischio costituito dalla non purezza.

Conclude Riccardo Robiolio: *«Stiamo facendo tutto quello che è nelle nostre possibilità. A parte il problema momentaneo, i cittadini possono comunque stare tranquilli perché tutte le fonti da cui sgorga la nostra acqua sono limpide e in zone prive di contaminazione»*. **g. p. v.**

A congresso i tessili Uil

BIELLA — Ultimo congresso settoriale della Uil, oggi al santuario di Graglia, in vista del congresso biellese e valsesiano, in programma domani, sempre nel piccolo centro dell'alta Valle Elvo.

Oggi al Grand Hotel di Graglia si riuniscono i tessili della Uil. Il programma prevede l'inizio dei lavori alle 9 con la nomina della presidenza, della commissione elettorale e della commissione verifica poteri. Seguirà la relazione della segreteria, quindi gli interventi degli invitati e poi l'apertura del dibattito.

Il congresso si chiuderà alle 17,30 con la votazione della mozione conclusiva e l'elezione dei vari organismi direttivi e dei delegati.

Sono cominciati a Varallo i corsi per principianti e di perfezionamento

A scuola sul Sesia, con una canoa

Le lezioni sono impartite dai due maestri «nazionali» Emanuele e Maurizio Bernasconi

Varallo. Sono cominciati i corsi di canoa fluviale per principianti e di perfezionamento: le lezioni pratiche si svolgono sul Sesia

VARALLO — Ha preso il via il programma dei corsi di canoa fluviale organizzato in Valsesia da Emanuele e Maurizio Bernasconi, due maestri della specialità a livello nazionale. Il Sesia, considerato uno dei più bei fiumi dell'arco alpino per la pratica di questo sport, è lo scenario dove hanno luogo le sedute durante le quali vengono impartite lezioni per principianti, iniziati e di perfezionamento per chi è già in possesso di un buon bagaglio tecnico. Per chiunque fosse interessato a questa attività sportiva all'Azienda di Cura e Soggiorno è in distribuzione un pieghevole nel quale è illustrato l'intero calendario dell'iniziativa.

I corsi si dividono in settimanali, che comprendono cinque sedute (dal lunedì al venerdì), e weekend, comprensivi di sei lezioni organizzate in tre sabati e domeniche successive. I primi, iniziati il 10 giugno, proseguiranno fino al 27 settembre, mentre gli altri hanno avuto come data d'inizio 15 giugno e continueranno il 29 giugno, il 20 luglio, il 24 agosto e il 14 settembre. Corsi speciali per ragazzi dai 12 ai 14 anni avranno luogo dal 1° al 5 luglio.

Spiegano all'Azienda di Soggiorno di Varallo: *«Particolarmente affascinanti saranno le tecniche di perfezionamento impartite in due affluenti del Sesia: il Mastallone ed il Sermenza. Si tratterà di slalom e canoa estrema a cui prenderanno parte solamente canoisti già esperti»*.

Durante il periodo dei corsi l'organizzazione mette a disposizione dei partecipanti uno spazio attrezzato per campeggiare. Durante le ore non dedicate alla canoa sarà poi possibile fare escursioni alpine, sciare sul ghiacciaio del Rosa e praticare il tiro con l'arco.

Dicono all'Azienda di Soggiorno e Turismo: *«La formula è senza dubbio invitante. All'ebbrezza della canoa sono aggiunte una serie di possibilità interessanti e soprattutto l'occasione di un soggiorno in una valle ecologicamente intatta»*. **g. p. v.**

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Assassinio al cimitero etrusco.
MAZZINI: Maladonna.
ODEON: 48 ore.
SOCIALE: chiuso.

BORGOSESIA

LUX: chiusura estiva.
SOCIALE: Il gioco del falco.

CANDELO

VERDI: riposo.

COGGIOLA

ITALIA: Blade Runner.
ENNIO: Wendes chiama piaceri.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Una manicure in calore.

PRAY

EXCELSIOR: Birdy.

SERRAVALLE

CORSO: Miky e Maude.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Gamberova, via Italia 61, tel. 22.390; Andorno, Mongrando, Sandigliano.
Usl 48 - Vigliano, Croce Mosso, Valle S. Nicolao, Crevacuore.
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268; Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini, tel. 51.180.

Su «La Passione a Sordevolo» vedere un servizio in TUTTODOVE.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: Biella 20.648 - 20.040; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 66.69.13; Trivero 75.65.66; Vallemosso 70.61.54; Varallo 52.412.